# RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXVIII - N. 33

13-19 AGOSTO 1961

L. 70

**IN COPERTINA**

(Foto Farabola)

*Mina Mazzini, l'urlatrice che conquistò il pubblico con la canzone* Tintarella di luna *e che, dopo un periodo incerto, è tornata al successo con alcune nuovissime canzoni, è partita per il Venezuela. Si tratterrà a Caracas fino alla fine di agosto per una serie di spettacoli alla televisione. La giovane cantante, prima di tornare in Italia, avrebbe intenzione di esibirsi anche a New York.* (Vedere servizio e fotografie a pagina 20).


**RADIOCORRIERE - TV**

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 33
DAL 13 AL 19 AGOSTO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

*Direzione e Amministrazione:*
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

*Redazione torinese:*
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

*Redazione romana:*
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

**UN NUMERO:**
**Lire 70 - arretrato Lire 100**
Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

**ABBONAMENTI**

| | |
|---|---|
| Annuali (52 numeri) | L. 3200 |
| Semestrali (26 numeri) | » 1650 |
| Trimestrali (13 numeri) | » 850 |

ESTERO:

| | |
|---|---|
| Annuali (52 numeri) | L. 5400 |
| Semestrali (26 numeri) | » 2750 |

**I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »**

*Pubblicità:* **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41**

*Distribuzione:* **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

*Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono*

STAMPATO DALLA ILTE

**Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino**




# ci scrivono

## Prove tecniche sulla seconda rete televisiva

*Gli impianti trasmittenti della seconda rete televisiva già pronti, effettuano, nei giorni feriali, prove tecniche di trasmissione irradiando, di norma, il monoscopio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed un programma filmato dalle 18 alle 19,30 circa.*

*Diamo qui di seguito l'elenco di tali impianti e dei rispettivi canali di trasmissione:*

| Impianto trasmittente | Numero del canale | Frequenze del canale |
|---|---|---|
| TORINO | 30 | 542 - 549 MHz |
| MONTE PENICE | 23 | 486 - 493 MHz |
| MONTE VENDA | 25 | 502 - 509 MHz |
| MONTE BEIGUA | 32 | 558 - 565 MHz |
| MONTE SERRA | 27 | 518 - 525 MHz |
| ROMA | 28 | 526 - 533 MHz |
| PESCARA | 30 | 542 - 549 MHz |
| MONTE PELLEGRINO | 27 | 518 - 525 MHz |

*Entro il 4 novembre 1961, data ufficiale di inizio del secondo programma, oltre a quelli sopra elencati, verranno attivati anche i seguenti impianti trasmittenti:*

| Impianto trasmittente | Numero del canale | Frequenze del canale |
|---|---|---|
| TRIESTE | 31 | 550 - 557 MHz |
| FIRENZE | 29 | 534 - 541 MHz |
| MONTE FAITO | 23 | 486 - 493 MHz |
| MONTE CACCIA | 25 | 502 - 509 MHz |
| GAMBARIE | 26 | 510 - 517 MHz |
| MONTE SERPEDDI' | 30 | 542 - 549 MHz |

*I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.*

## programmi

### Pasolini poeta

« Nella trasmissione *I sentieri della poesia* è stata letta, tra l'altro, una malinconica poesia di Pasolini. Ed era strano ascoltare quelle parole così diverse dall'immagine più commerciale di questo poeta. Vorrei, se possibile, vederla pubblicata su *Radiocorriere* per poterla leggere e comprendere con più calma ». (Giacometta Zennaro - Trieste).

*« Vicina agli occhi e ai capelli sciolti - sopra la fronte, tu piccola luce, - distratta arrossi le mie carte. Un tempo - adolescente ardevo fino a notte - con questa amara luce, ed era strano - udire il vento e gli isolati grilli. - Allora, nelle stanze, smemorati - dormivano i parenti, e il fratello - oltre un sottile muro era disteso. - Ora dove egli sia, tu, rossa luce, - non dici, eppure illumini: e sospira - per le campagne inanimate il grillo; - e mia madre si pettina allo specchio, - (usanza antica come la tua luce), - pensando a quel suo figlio senza vita ».*

### Il Convegno dei Cinque

« In un articolo apparso sul *Radiocorriere* a proposito della rubrica radiofonica *Il Convegno dei Cinque*, viene menzionato "l'anonimo giornalista che ideò la formula nel primo dopoguerra". La "invenzione" è però mia e soltanto mia, come è stato più volte detto. La prima idea mi venne nel febbraio del '46, appena tornato da un settennale esilio in India. Io sono fiero di aver "inventato" *Il Convegno dei Cinque*: quasi più fiero di una mia certa notorietà quale psicoanalista o quale scrittore. E' vero che l'idea mi venne dopo aver partecipato ad un "Brains' Trust" a Bombay, il quale era, naturalmente, sul modello inglese. La priorità è quella di aver preso una simile iniziativa nei confronti della radio italiana. Moltissimi in quell'epoca erano al corrente del "Brains' Trust" inglese ma a nessuno era venuto in mente di fare qualche cosa di simile alla nostra radio ». (Professor Emilio Servadio - Roma).

*L'anonimo giornalista di cui parlavamo non era l'inventore della rubrica, che per altro era stata già inventata dagli inglesi come il prof. Servadio ci ricorda, ma quello che aveva trovato il titolo italiano:* Convegno dei Cinque. *Diamo perciò a Cesare quel che è di Cesare, e alla BBC quello che è suo.*

### La Quadreria

« Venerdì scorso nell'intervallo del concerto messo in onda dal *Programma Nazionale* è stata trasmessa una corrispondenza da Napoli, di cui ho potuto ascoltare soltanto la fine. In essa si parlava di una *Quadreria*. Sarei grato a Postaradio se mi spiegasse che cosa è una *Quadreria*, e chi era l'autore di quella corrispondenza » (Luigi Meli - Salerno).

*L'autore della notizia che le riassumiamo è Piero Galdi. « La quadreria, detta dei Girolamini, è una raccolta di opere insigni, composta quasi esclusivamente di dipinti su tela o su tavola, con la sola eccezione di uno splendido pezzo di scultura romanica, un crocefisso in legno, e di una serie di parati sacri mirabilmente trapunti. La quadreria è stata sistemata recentemente in alcune sale restaurate dalle devastazioni belliche, annesse al chiostro maggiore dell'Oratorio napoletano dei Girolamini. L'esposizione, splendida sin dal Seicento, fu poi vittima di una ondata di furti e dispersioni, in cui andarono perduti gli inestimabili tesori di oreficeria sacra che appartenevano alla Chiesa di San Filippo Neri. Oggi si compone di un gruppo di dipinti cinquecenteschi e di numerose opere del Seicento napoletano e bolognese: da Battistello Caracciolo a Massimo Stanzione, da Matteo Stomer a Luca Giordano, da Andrea Vaccaro a Francesco Fraccazano, fino ad una fuga in Egitto di Guido Reni, vera gemma della raccolta ».*

### Terzo Programma

« Ho attentamente seguito la serie delle conferenze che il professore Paci ha tenuto alla radio qualche mese fa, sul problema della *Fenomenologia nella cultura contemporanea*, un argomento storico filosofico davvero molto interessante anche se, a volte, un po' oscuro per coloro che, come me, sono appena iniziati alla filosofia. Mi sarebbe utilissimo poter rileggere con calma quelle note, e, poiché penso che voi abbiate raccolto i testi di tutte le trasmissioni, vi scrivo pregandovi, se vi è possibile, di inviarmeli, oppure di farmi sapere come potrei ottenerli » (Ugo Malara - Potenza).

*Sono molti gli abbonati che ci chiedono di inviar loro i testi delle trasmissioni culturali messe in onda dal* Terzo Programma. *Comprendiamo bene che di tali conversazioni, solitamente lunghe ed impegnative, un breve riassunto non può essere sufficiente, ma è altrettanto evidente che sarebbe davvero impossibile soddisfare le richieste di ognuno. Per soddisfare questa esigenza la RAI pubblica ogni tre mesi, a cura delle Edizioni ERI, una raccolta delle trasmissioni più interessanti presentate nel trimestre precedente. E' già uscito il primo di questi quaderni dal titolo* Terzo Programma. *Esso comprende, come numero iniziale, una selezione della produzione del 1960, e contiene anche il corso, richiestoci dal radioascoltatore di Potenza, che tenne il prof. Enzo Paci.*

**i. p.**

## tecnico

### Immagine in difetto

« Appena acceso il televisore l'immagine si presenta sbiadita, lo schermo troppo chiaro, anche riducendo al minimo la luminosità. Alcune volte però, dopo un po' di tempo, lo schermo si scurisce e l'immagine torna normale. Altre volte accade il contrario: schermo normale al principio e sbiadito in seguito. L'audio funziona regolarmente » (C. Levra - Mathi).

*Purtroppo non possiamo esprimere un giudizio preciso circa la natura del difetto da*

*(segue a pag. 66)*

# L'oroscopo

## 13 - 19 agosto

**ARIETE** — Avvenimenti improvvisi apporteranno dei cambiamenti ai vostri programmi. Il 13 siate conciliante. Il 14 troverete degli appoggi. Qualche contrarietà il 15. Siate attivo nel corso della mattina del 16. Il 17 invita alla circospezione. Favorito il 18. Evitate discussioni il 19.

**TORO** — *Dovrete guardarvi dalle decisioni improvvise. Distraetevi il 13. Il 14 curate il vostro lavoro. Il 15 cercate l'appoggio di persone anziane. Il 16 non agite in serata. Il 17 evitate le discussioni. Il 18 seguite le intuizioni. Agite nella mattinata del 19.*

**GEMELLI** — Gli astri in questa settimana favoriranno gli scritti, le visite e i brevi spostamenti. Il 13 risolverete dei problemi domestici. Il 14 con la calma riuscirete meglio. Il 15 sarete fortunato nelle vostre iniziative. Qualche ostacolo il 16. Il 17 richiederà molta prudenza. Il 18 curate la salute. Il 19 spingetevi in avanti.

**CANCRO** — *Nel corso di questa settimana potrete apportare qualche modifica ai vostri piani finanziari. Il 13 vi promette buona fortuna al mattino. Il 14 spostatevi. Evitate discussioni il 15. Il 16 siate comprensivo in famiglia. Il 17 non strapazzatevi. Il 18 le vostre iniziative avranno successo. Il 19 persone ben disposte vi faciliteranno.*

**LEONE** — Evitate i colpi di testa e le decisioni repentine. Il 13 sarete felice. Il 14 avrete soddisfazioni o nuove responsabilità. Il 15 distraetevi con gli amici. Il 16 sfuggite le discussioni. Date prova di pazienza il 17. Il 18 curate il vostro solito lavoro. Il 19 mantenetevi calmo.

**VERGINE** — *Questa settimana avrete contatti con persone ammalate o afflitte. Il 13 mettetevi in evidenza. Il 14 non siate esitante. Il 15 controllate le spese. Il 16 esaminate attentamente le proposte che riceverete. Il 17 troverete persone ben disposte. Date prova di iniziativa il 18. Con la calma avrete successo il 19.*

**BILANCIA** — Il periodo metterà in evidenza la vostra vita sociale per cui farete bene ad allargare la cerchia delle vostre relazioni. Curate le vostre attività il 13. Il 14, 15 e 16 mettetevi in evidenza. Il 17 spostatevi o scrivete. Il 18 promette miglioramenti pecuniari.

**SCORPIONE** — *Sole, Mercurio e Urano minacciano la vostra vita familiare e i vostri interessi professionali se non controllerete gli impulsi particolarmente durante il giorno 19. Il 13 tutto vi sorriderà. Il 14 vi saranno chiesti dei favori. Il 15 qualche salto d'umore. Il 16 date prova di energia. Il 17 e il 18 mettetevi in evidenza.*

**SAGITTARIO** — Anche questo periodo sarà propizio ai viaggi o alle relazioni con fratelli o sorelle. Il 13 mettetevi in evidenza. Il 14 gli amici vi faciliteranno. Il 15 non esagerate nelle spese. Il 16 promette buoni progressi. Il 17 e 18 curate il vostro lavoro. Il 19 guidate la mente ad esatti pensieri.

**CAPRICORNO** — *Il periodo vi incita all'economia. Potrà nascere un delizioso idillio. Il 13 e 14 viaggiate. Il 15 e 16 mettetevi in evidenza. Il 17 troverete comprensioni ed appoggi. Il 18 dovrete curare la vostra situazione finanziaria. Il 19 siate prudente ed abbiate cura della vostra salute.*

**ACQUARIO** — In questo periodo potrete portare al successo le vostre iniziative. Il 13 evitate la folla. Il 14 sarete molto attivo. Il 15 e 16 potrete viaggiare. Il 17 e 18 mettetevi in evidenza. Il 19 se non sarete impulsivo tutto progredirà per il meglio.

**PESCI** — *Curate la vostra salute e date prova di concordia con i vostri colleghi di lavoro. Il 13 farete bene a trascorrerlo con i vostri cari. Il 14 avrete vantaggiosi contatti. Qualche piccola contrarietà il 15. Il 16 non siate impaziente. Il 17, 18 e 19 potrete viaggiare.*

**Mario Segato**

ANNO XXXVIII - N° 33

RADIOCORRIERE TV

13-19 AGOSTO 1961

## Un piano della Rai per una maggiore diffusione dell'ascolto

# LA RADIO È NECESSARIA

**Gli abbonati alla radio in Italia hanno superato gli otto milioni di unità. Una cifra considerevole, una meta raggiunta, ma è dimostrato che vi sono ancora due milioni di ascoltatori potenziali**

Un'« affiche » piuttosto singolare per concezione, di grande formato, edita dalla RAI, ha fatto la sua apparizione da qualche mese in alcuni comuni di varie provincie italiane. Vi sono rappresentati un tagliere con alcune fette di pane, e un bicchiere di vetro spesso, pesante, senza alcun ornamento, per metà colmo di vino; lì accanto un apparecchio radio di media grandezza, di sagoma moderna, ma — lo si intuisce — di tipo corrente, a buon mercato; uno di quegli apparecchi insomma che comunemente si considerano alla portata di tutte le tasche. Più sopra, a grandi caratteri, domina una scritta: « La radio è necessaria ».

« La radio è necessaria » è uno slogan, una formula: rappresenta il motivo conduttore di un vasto piano per favorire ulteriormente la diffusione della radio, che ha preso l'avvio a metà dello scorso mese di aprile.

Gli abbonati alla radio in Italia hanno superato gli otto milioni di unità. E' una cifra considerevole, una meta raggiunta. Eppure è stato dimostrato che vi sono ancora due milioni di abbonati potenziali. Inoltre gli otto milioni di famiglie che oggi possiedono la radio non sono equamente distribuite al nord e al sud. Nelle città, in genere nelle zone più progredite, l'apparecchio radio ha raggiunto una diffusione tale che oggi risulta piuttosto difficile propagandarne ulteriormente l'utenza. Ma in altre

*(segue a pag. 4)*

# La scomparsa di Vittorio Malinverni

*L'ingegner Vittorio Malinverni, Amministratore Delegato della ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana, è deceduto improvvisamente la mattina del 4 agosto nella sua abitazione di via San Tomaso 27, in Torino.*

**L'ingegnere Vittorio Malinverni era nato a Vercelli il 9 gennaio 1899. Entrato giovanissimo nel Gruppo SIP (Società Idroelettrica Piemonte) non tardò a segnalarsi fra quei tecnici e organizzatori, che costituirono il nucleo della futura organizzazione radiofonica e televisiva nazionale.**

**Numerose e varie furono le esperienze che l'ingegnere Malinverni, nel corso degli anni, fece in seno all'Azienda: responsabile per vari anni del settore degli abbonamenti, e successivamente delle trasmissioni di categoria, con particolare riguardo a quelle scolastiche, assunse, subito dopo la guerra, la direzione del Radiocorriere, passando infine alla carica di Amministratore Delegato della nostra Casa editrice.**

**Dovunque, informò la propria attività all'esercizio di due doti che, di rado, si trovarono così armoniosamente fuse: l'entusiasmo di un irresistibile animatore, un autentico creatore di energie, e la ponderatezza di un uomo profondamente saggio.**

**Nel 1945 riprese le fila, rotte e disperse dalla guerra, del nostro « Radiocorriere » che diresse fino al 1953. Furono, quelli, i suoi anni più ricchi e pieni. Posto di fronte a un'impresa che avrebbe scoraggiato molti, riuscì rapidamente a impadronirsi del mestiere di giornalista muovendosi con istintiva sicurezza nel mondo della carta stampata che, in breve, per Lui non ebbe segreti: il « Radiocorriere-tv » d'oggi, nei suoi connotati di moderno e arioso rotocalco d'informazione radiotelevisiva, reca ancora la traccia dello slancio iniziale datogli dall'ingegner Malinverni, fa ancora tesoro di parecchi fra i suoi suggerimenti.**

**Passato all'Amministrazione della ERI (Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana), la resse fino alla morte da avveduto editore, così come aveva guidato il « Radiocorriere » da abile giornalista. Con la collaborazione di uomini qualificati, scelse la parte non caduca delle trasmissioni radiofoniche e televisive e con esse alimentò una Casa editrice che a buon diritto può dirsi benemerita nel campo della divulgazione scientifica e culturale: i volumi di « Classe Unica » — per citare soltanto quella ch'era la sua Collana prediletta — hanno raccolto con modernità d'intenti la preziosa eredità della vecchia « Sonzogno » e ne continuano le funzioni d'immediata informazione e di aggiornamento popolare.**

**L'ultima impresa che Vittorio Malinverni editore ha condotto a termine, proprio di queste settimane, è il volume dedicato al Centenario: « L'Unità d'Italia, albo d'immagini 1859-60-61 », curato dall'amico fraterno, Franco Antonicelli. E' un'opera monumentale cui l'ingegner Malinverni attese con una passione che — non è convenzione commemorativa dirlo — lo consumò. In mesi di lavoro febbrile radunò una massa imponente di documenti rari, assediò con pazienza irresistibile gli archivi più catafratti, le collezioni più difese. E, pagando di persona, ottenne come sempre ciò che voleva: il meglio. Su quel volume è morto, come forse aveva desiderato: da uomo senza risparmio che aveva la religione del lavoro.**

# LA RADIO È NECESSARIA

(*segue da pag. 3*)

zone lo è meno: vi sono ancora centinaia di Comuni in ciascuno dei quali non più di dieci famiglie possiede un apparecchio. Sono i comuni che appartengono alle cosiddette « isole deserte », nella rete pur vastissima di apparecchi radio esistente nel nostro paese. Le « isole deserte » sorgono un po' dappertutto, in ogni provincia: e proprio qui sta la singolarità del fenomeno. Vi sono in Italia molte aree depresse, paesi e villaggi su cui ancora grava la povertà; lontani dalle vie di comunicazione, per forza maggiore tagliati fuori dalla civiltà e che il progresso tecnico è appena riuscito a lambire. E' quindi abbastanza comprensibile che qui la diffusione della radio progredisca lentamente e a stento. Si consideri che in queste località molto spesso non esiste energia elettrica, non si è mai visto un apparecchio telefonico. Ma vi sono anche delle « isole deserte » nel cuore di regioni, come la Lombardia, il Piemonte, le tre Venezie, ed altre ancora, dove non si può certo dire allìgni la miseria. Tutt'altro. Qui lo sviluppo economico, il progresso tecnico hanno seguito regolarmente il loro corso; un certo grado di benessere è diffuso fra tutti gli strati sociali. Ci troviamo dunque dinanzi a un fenomeno difficile a spiegarsi: vi si intrecciano ragioni psicologiche, raramente economiche, geografiche, che non sta a noi analizzare minutamente. Di fatto però in queste zone vivono almeno due milioni di famiglie che praticamente ignorano l'uso dell'apparecchio radio.

L'iniziativa della RAI interessa soltanto queste zone e queste famiglie: non ha dunque un carattere generale ma locale; e per questo acquista un significato e un interesse che trascendono quelli delle consuete campagne di propaganda, e si avvale di mezzi assolutamente dissimili da quelli tradizionali dei *battages* pubblicitari. Una serie di studi profondi e dettagliati è stato compiuto dagli appositi uffici della RAI, centrali e periferici, allo scopo di individuare con sicurezza tutti i comuni in cui la radio non ha ancora raggiunto la sua logica diffusione; essi sono stati localizzati, ad uno ad uno, poi divisi per provincia, infine raggruppati a dieci a dieci. Per ciascun gruppo è stata studiata un'azione di propaganda *ad hoc*, in cui si sono tenute in gran conto le caratteristiche, le tradizioni, le categorie sociali dei vari paesi. Si è quindi passati alla fase esecutiva. Un ruolo preminente viene svolto dalle radiosquadre. Non esiste paese, anche piccolissimo e fuori mano, che questi singolari mezzi della RAI non abbiano visitato nei loro quindici anni di vita. Sono attrezzati come dei veri e propri studi, autonomi e mobilissimi, su cui sono installate antenne dalle fogge più strane; sono carichi di apparecchiature che suscitano l'interesse delle persone che vi si accalcano intorno nelle piazze.

Per tutta la durata della manifestazione la radiosquadra visita i dieci comuni in cui si svolge la campagna di propaganda; in ciascuno di essi vengono organizzati spettacoli ai quali prendono parte dilettanti locali, e diffusi su una lunghezza d'onda a raggio limitato in modo da poter essere ascoltati nelle località vicine; poi nel centro più importante uno spettacolo finale, registrato e successivamente trasmesso dal Programma Nazionale, con la partecipazione di attori e cantanti fra i migliori della RAI. Il pubblico ha così la possibilità di veder nascere un programma radiofonico e di osservare da vicino i volti di alcuni fra i più noti personaggi della radio. Nei dieci comuni interessati viene altresì organizzata una sorta di Fiera della radio, che si protrae per 15-20 giorni, alla quale cooperano le ditte costruttrici di apparecchi e i radiorivenditori locali. Mostre della radio, concorsi, vetrine particolarmente suggestive, carovane pubblicitarie, ne rappresentano le note dominanti. Inoltre fra tutti i nuovi abbonati della zona viene bandito un concorso a premi.

All'insegna dello slogan « La radio è necessaria » queste manifestazioni sono state organizzate fino ad oggi in undici provincie di varie regioni d'Italia (Avellino, Benevento, Massa Carrara, Matera, Potenza, Pesaro, Perugia, Frosinone, Brindisi, Viterbo, Piacenza) ed hanno interessato in totale 110 comuni. Ma l'iniziativa si protrarrà per tutto il 1962, perché si intendono visitare — in pratica — tutte le provincie italiane per complessivi 900 comuni.

Questo piano per la diffusione della radio è uno dei più impegnativi messi a punto dalla RAI. Esso rappresenta anche un contributo allo sviluppo sociale che oggi deve necessariamente investire tutti: la radio è uno dei più efficaci strumenti di progresso, indispensabile all'uomo moderno; ed il suo basso costo, sia d'acquisto, sia d'esercizio, la mette alla portata di tutti. Le persone che vivono in questi 900 comuni appartengono alla categoria di coloro che della radio hanno maggior bisogno, ancor più di tutti quelli che già la posseggono perché, nella maggior parte dei casi, risiedono in paesi isolati dove i quotidiani arrivano anche con un giorno di ritardo. Sono uomini che vivono spesso come racchiusi in un guscio che impedisce loro di conoscere ciò che accade intorno, nel mondo di cui pur essi fanno parte, nonostante il loro anacronistico isolamento. Per costoro la radio è veramente un oggetto di prima necessità, proprio come il pane e il vino, riprodotti sulla *affiche*, che hanno visto o vedranno incollata ai muri delle loro case, su cui campeggia lo slogan « La radio è necessaria ».

**Giuseppe Lugato**

# I servizi radio e TV per il volo spaziale di Titov

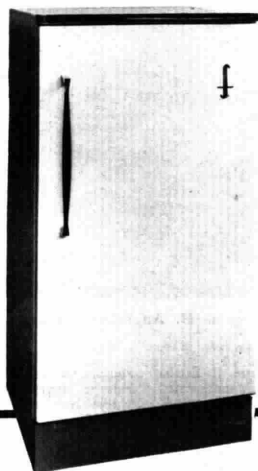
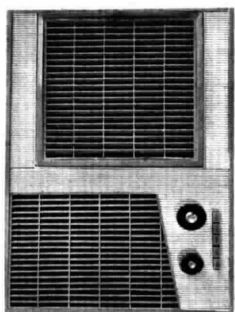
*La prima comunicazione dell'impresa spaziale di German Titov è stata data al pubblico italiano domenica mattina, attraverso i microfoni della radio. Alle 11,29 del 6 agosto, pochi minuti dopo l'annuncio di Radio Mosca, lo speaker del giornale radio interrompeva la trasmissione Le orchestre della domenica per dare l'eccezionale notizia: « apprendiamo in questo momento: un secondo astronauta sovietico è stato lanciato nello spazio. E' il maggiore German Titov, che ruota intorno alla terra a bordo dell'astronave Vostok... ».*

*Per tutta la giornata di domenica, e mentre ancora il maggiore sovietico compiva le sue 17 rivoluzioni intorno alla terra, le varie edizioni del giornale radio hanno tenuto informato il pubblico italiano sugli sviluppi della straordinaria impresa.*

*Finché, alle 20,30, il telegiornale della sera ha fatto conoscere per la prima volta l'immagine dell'uomo che stava girando nello spazio, in un servizio speciale registrato 2 ore prima in collegamento diretto televisivo con Mosca, via Helsinki-Stoccolma-Amburgo.*

*I telespettatori italiani hanno potuto così conoscere il volto dell'uomo che ha ripetuto, e ampliato, l'impresa di Gagàrin, mentre ancora egli stava ruotando intorno alla terra a bordo dell'astronave; e ne hanno addirittura ascoltato la voce, che il Centro di Ricerche RAI di Monza era riuscito a captare, durante i passaggi delle 13,36 e delle 16,45 sulla lunghezza di 20,06 Megahertz.*

una produzione italiana
per la famiglia italiana

**TELEVISORI**
**FRIGORIFERI**
**RADIO**
**CONDIZIONATORI**

i televisori **FIRTE 1962**
con secondo canale
nei modelli
**MAJESTIC**
**ZIRCONE** serie Europa
**CORINDONE**
sono prodotti
collaudati e garantiti
dalla **FIRTE**

FILIALI
E CONCESSIONARI
FIRTE
IN TUTTA ITALIA
E IN EUROPA

La FIRTE di Pavia è la fabbrica italiana creata con l'impegno di affermare nel mondo l'eccellenza tecnica di un'industria concepita secondo i criteri scientifici e organizzativi più moderni e attuali.

# L'ultimo messaggio di Angioletti

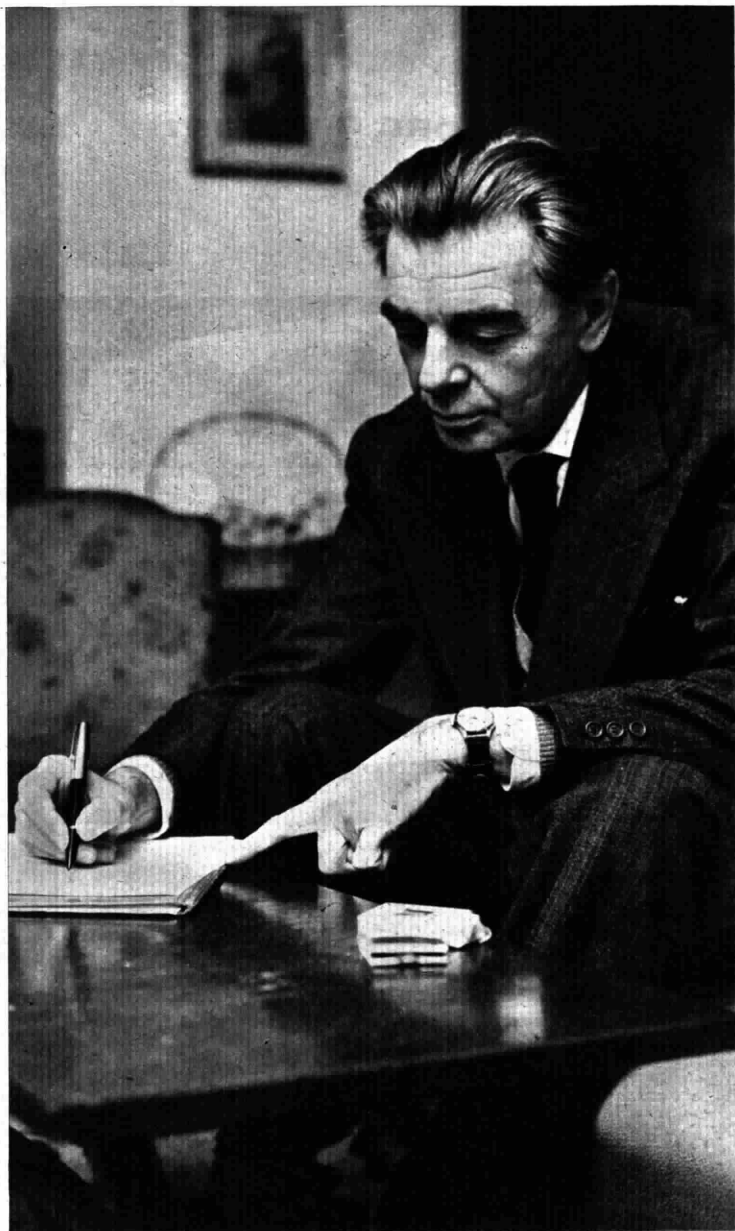
G. B. Angioletti in una delle ultime fotografie

Uscito da poche settimane, *Tutta l'Europa*, (Ed. Rapporti Europei, Roma, 1961), l'ultimo libro di G. B. Angioletti ha oramai il significato ed il valore, non soltanto dolorosamente occasionale, di un autentico testamento spirituale e letterario. Non solo perché questo libro porta la eco proprio delle sue ultime parole, già nell'altra eco di una lunga malattia che ne acuiva la sensibilità e quasi vi anticipava la presenza ultimativa della morte, ma effettivamente *Tutta l'Europa* è un po' l'antologia ideale di tutto il suo lavoro di uomo e di scrittore: è il libro delle sue fedeltà, e più ancora delle sue conclusioni, e vedremo quali sono state.

Nato a Milano il 27 novembre 1896, è facile inscriverlo, non solo per ragioni di geografia, in quella grande e sobria famiglia lombarda che ha il Manzoni per capostipite (Angioletti, nel suo studio, sopra il letto, ne teneva una rarissima foto dei suoi ultimi anni), e che da Carlo Cattaneo al Rovani, dagli scapigliati al Dossi, a Linati, a C. E. Gadda presenta una galleria continua di intelletti, che con maggiore o minore romanticismo hanno un po' sempre cercato di fare coincidere il proprio scrivere con un proprio vivere. Angioletti, questa vocazione congiunta l'ha sempre avuta dentro di sé, anche quando pareva che non volesse manifestarla, sino a rischiare d'essere scambiato per uno « scrittore puro » e addirittura un « calligrafo »: mentre è criticamente provato che quella sua *purezza* letteraria altro non era che la trasposizione e l'equivalenza di una *onestà* morale; in parole banali, direi che Angioletti, riconoscendosi senza superbie né umiltà prima di tutto scrittore, cercò di « scrivere bene », non per fare l'esteta (e mai fu tale), ma quasi per essere sicuro di fare poi ricadere sulla sua vita la bella luce redentrice della parola. Della letteratura, infatti, egli ha sempre avuto un'idea educatrice: e riteneva che primo dovere di uno scrittore fosse educare se stesso, per essere poi capace di educare gli altri.

Inquadrando storicamente la sua opera letteraria, indubbiamente gli si riscontrano i richiami coincidenti anche con una certa letteratura un po' preziosa, in bilico tra la memoria e l'evasione, com'era nel gusto dei suoi esordi letterari; il primo libro, *La terra e l'avvenire*, uscì nel 1923, e *Il giorno del giudizio*, che resta un modello di scrittura mitica, uscì nel 1927, vincendo il primo Bagutta; da quel '27 all'anno in cui pubblicò *La memoria*, (1949), Angioletti a più titoli risultò un prosatore travestito da poeta, o viceversa, e quella sua prosa d'arte o prosa poetica sembrava, e non era, innocente di idee e immune dall'azione.

Quando, invece, era vero il contrario; nella vita pratica, Angioletti era l'opposto di un sognatore, anche se ne aveva forse l'indole e senz'altro il fascino; ebbe un'infanzia stentata e povera, andò in guerra, quella del '15-18, da ragazzo ancora, poi lavorò in una libreria, fu tra i fondatori con Fracchia della *Fiera Letteraria*, e infine girò mezza Europa dirigendo gli istituti di cultura di Praga, Lugano, Parigi. Dopo il '45, cercò di ridare dignità alla *Fiera;* lavorò con intelligenza e dedizione in non pochi settori della nostra Radio; succedette ad Alvaro, come segretario del Sindacato Scrittori; ideò e fondò la Comunità Europea degli Scrittori, aperta a tutti i paesi europei, ed Emilio Cecchi ha scritto che, insieme ai suoi libri, la Comunità farà durare nel ricordo il suo nome.

Intanto, forse soppesando queste esperienze di vita, anche la sua letteratura andava mutando. Nessun capovolgimento, intendiamoci: *Eclissi di luna*, che è del 1943, e *Giobbe*, che è del 1955, sono due libri di approfondimento, non di mutamento, della sua « aura poetica »; ma in lui non c'era nessun residuo di gioco intellettuale, il lavoro sulla parola era un pagato scavo morale, e soprattutto non c'era traccia di quella letterarietà che rendeva fragili, se non fradice, anche le pagine più belle di tanti suoi coetanei. Quel che fosse davvero la sua idea di « bellezza », l'ha comprovato nei due ultimi libri, *I grandi ospiti* e *Tutta l'Europa*, ai quali converrebbe così bene il titolo caro a Thomas Mann: « nobiltà dello spirito ». Se in partenza fu un formalista, non fu mai un decadente; se sfiorò l'estetismo, fu tra i pochissimi a reincarnarlo in grazia e in volontà morale; se compì i primi passi tra i letterati « puri », ha concluso la sua vita esemplare di uomo e di scrittore tra gli scrittori più seriamente e più lealmente « impegnati ».

*Tutta l'Europa*, mentre è il bel libro del suo addio, è il più onesto saluto alla speranza di un mondo nuovo e di una nuova letteratura, dove ragione e fantasia, senso morale e progresso scientifico, valori individuali e responsabilità sociali finiscono a darsi la mano. Angioletti è morto, e il suo estremo messaggio a me pare di averlo trovato e raccolto in queste severe parole, quasi ad apertura del suo libro-testamento: « *Quando eravamo i signori incontrastati del mondo, fuori dell'Europa andavamo soltanto come conquistatori o come maestri; ma ora tutto è cambiato, dobbiamo stare attenti a non lasciarci conquistare a nostra volta dai " barbari ", e quanto ai discepoli da noi disseminati per il mondo, essi stanno rifacendo con entusiasmo ciò che noi abbiamo smesso di fare, o continuiamo a fare con indifferenza e incredulità sempre maggiori. I popoli fino a ieri inerti hanno imparato tutte le nostre lezioni, non sentono più alcun bisogno di noi, e sono in quel particolare stato di eccitazione e di attivismo che caratterizza i moti risorgimentali; mentre noi non troviamo neppure quel tanto di ingenuità creatrice che ci consenta di unirci in una sola Europa, l'unico Risorgimento ormai possibile* ».

g. v.

## Gli sportivi parlano della televisione

# POCO CALCIO! TROPPO CALCIO!

**Ciascuno vorrebbe qualcosa di più in favore dello sport preferito, ma in genere si dichiarano soddisfatti: amano anche la prosa, la musica e il varietà**

### LE DOMANDE

1. **Vede spesso la TV?**
2. **Quali spettacoli preferisce?**
3. **La TV le ha creato interessi che prima non aveva?**
4. **Ritiene che la TV dia troppo spazio allo sport, troppo poco o in misura sufficiente?**
5. **Preferisce vedere la TV da solo o in compagnia?**

## BONIPERTI

*Dopo quattordici anni di attività agonistica nelle file della Juventus di Torino, si è ritirato recentemente dalle scene calcistiche. E' nato a Barengo (Novara) il 4 luglio 1928. Sposato con un figlio.*

**Io vedo la TV spesso e lo faccio sempre volentieri. Per me già l'immagine che compare sul video, chiara e nitida, è una cosa interessante ma i programmi che mi attraggono particolarmente ed ai quali sono molto affezionato sono i teleservizi di inchieste e viaggi, le commedie brillanti e — naturalmente — lo sport. Forse quest'ultimo dovrebbe essere più frequentemente trattato, ma nel complesso sono soddisfatto. Mi piace vedere la televisione da solo, tranquillo e senza essere disturbato.**

## DEFILIPPIS

*Attuale campione italiano di ciclismo su strada, ha partecipato più volte ai Giri d'Italia e di Francia. E' nato a Torino il 24 marzo 1932. Non è sposato.*

**Quando sono a riposo o inattivo, seguo assiduamente la TV. Se posso, anche quando corro. La televisione ha suscitato in me un grandissimo interesse per il teatro e una cosa che mi ha colpito sono gli eccellenti documentari. Preferirei che la TV si occupasse più a fondo di tutti gli sport ma ritengo che già essi abbiano sul video il posto e la misura più convenienti.**

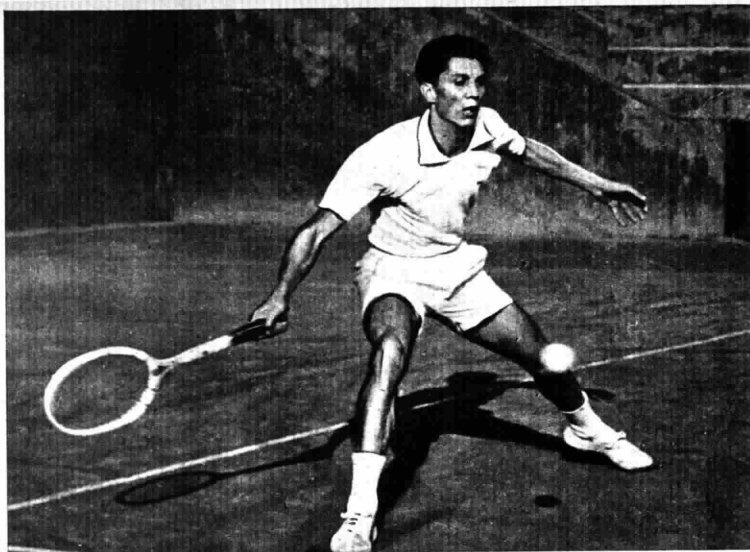
VOGLIAMO CHE LA TELEVISIONE dedichi più tempo ai programmi sportivi ». Questo il ritornello che quasi tutti gli atleti intervistati (uomini e donne, con netta maggioranza dei primi) hanno ripetuto nelle loro risposte: Manfredini vuole più calcio, Baldini più ciclismo, Gardini più tennis.

Il sondaggio, compiuto su campioni di diverse specialità — altri saranno interpellati più tardi — ha però fornito una buona indicazione del gusto degli sportivi professionisti: alcuni atleti hanno affermato che il tempo dedicato dalla TV allo sport è insufficiente o appena appena notevole; uno si è lamentato perché vengono trasmesse troppe partite di calcio, gli altri si sono espressi favorevolmente in linea di massima pur chiedendo che il tempo sia meglio distribuito fra le varie specialità.

Gli intervistati sono apparsi più sicuri in quelle scelte che esulano dalla loro attività sportiva. La prosa e gli spettacoli musicali hanno avuto molte preferenze, quasi quanto le trasmissioni di varietà e un po' più delle stesse trasmissioni sportive. Qualche voto a favore dei gialli e dei film. C'è anche chi ha serbato un ottimo ricordo delle vecchie trasmissioni. Maspes, appassionato di Perry Mason e della attualità, è ancora oggi entusiasta di « Buone vacanze ». Duilio Loi rimpiange molto « Lascia o raddoppia? » e moltissimo « Il Musichiere ». E' stato appassionatissimo di « Cinelandia ». Anzi: per quest'ultima trasmissione suggerisce, per quando verrà ripresa, alcuni consigli: « Bisognerebbe — dice — rivolgere agli attori domande non attinenti al loro lavoro, bensì su cose varie, per vedere che tipi sono e come la pensano ».

Era interessante accertare se la TV, fra gli sportivi professionisti, ha suscitato nuovi e diversi interessi. Solo una parte degli intervistati ha risposto « sì » ma anche questo dato è comprensibile. « Il nostro mondo è ristretto anche se giriamo da un capo all'altro del continente — disse una volta Coppi. — Pedaliamo e pedaliamo, prima per allenarci e poi per gareggiare. Pedalando mangiamo, beviamo e qualche volta riusciamo anche a dormire. Giungiamo ad una tappa e siamo nelle mani dei massaggiatori. Ci strofinano i muscoli e intanto divoriamo un pollo senza sale. Poi beviamo l'acqua minerale e andiamo a dormire. L'indomani si riprende ».

Uno degli intervistati, con tutto ciò, ha detto che grazie alla televisione ha cominciato a seguire i dibattiti politici che prima non lo interessavano. Altri, invece, hanno scoperto di avere una grande passione per gli spettacoli di prosa. Gli sportivi professionisti, alla sera, debbono essere molto stanchi delle fatiche affrontate sul campo, in palestra o sul « ring »: quasi tutti, infatti, dicono che non vedono l'ora di affondare nella poltrona dinnanzi al video, l'angolo più caro della casa. La maggioranza preferisce la compagnia, ma non rumorosa, e solo quando si tratta di trasmissioni sportive. La TV, allora, li avvicina a persone e luoghi lontani, visti di sfuggita, magari un anno o un mese prima, durante una volata, una « tournée », una « Sei Giorni ». Per questo vogliono essere in molti dinnanzi alla TV: per commentare e ricordare.

**G. F. Adami**

## PATERNOSTER

*Forse la più completa fra le atlete italiane. Più volte campionessa nazionale di peso, disco, giavellotto e pentathlon. Nata a Roma ventisei anni fa, nubile.*

**Non possiedo un televisore, e, per mancanza di tempo, raramente posso assistere ad uno spettacolo. Però, se ci riesco, seguo volentieri la prosa (mi sono scoperta, da quando c'è la TV, una grande passione per il teatro), il varietà e le riprese sportive. In questo campo trovo che la TV lavora assai bene, riuscendo a fare un'utile propaganda in favore dello sport. Non riesco a rimaner sola davanti al televisore: gusto lo spettacolo solo se lo commento con gli altri.**

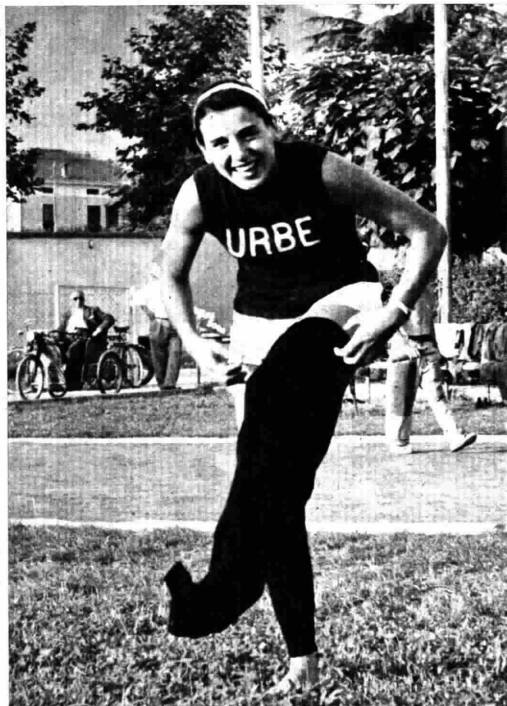
## GARDINI

*E' uno dei più forti tennisti italiani. E' stato campione italiano per cinque anni consecutivi (dal 1951 al 1955) eguagliando il record di Giovanni Palmieri.*

**Vedo la televisione spesso, di giorno e di sera. Il genere che preferisco sono gli spettacoli di « quiz », come « Lascia o raddoppia? ». La TV ha fatto e fa molto anche per lo sport. Agli spettacoli preferisco assistere in compagnia purché non sia rumorosa.**

## BALDINI

*Campione mondiale su strada dei professionisti nel 1958, vincitore di un Giro d'Italia e di un titolo olimpico (Melbourne). Nato a Lugo di Romagna 29 anni fa, è sposato con un figlio.*

**I miei impegni professionali non mi consentono di aprire spesso la televisione. Preferisco le rubriche di varietà, musica leggera e la lirica. Ho notato che nei locali pubblici, quando la TV trasmette avvenimenti sportivi, c'è entusiasmo, mentre altri generi di spettacolo riscuotono minor interesse. Davanti al video preferisco essere in compagnia.**

## PAMBIANCO

*Ha vinto il Giro d'Italia di quest'anno, precedendo il francese Anquetil. Nato a Bertinoro in Romagna nel 1935, celibe.*

**Seguo con vivo interesse gli spettacoli televisivi. Le mie preferenze vanno alle riprese dirette di avvenimenti sportivi, ma vedo volentieri anche la prosa e la rivista: anzi, direi che la televisione ha accresciuto l'interesse che avevo per questo genere di spettacolo. Per lo sport, ritengo che si potrebbe dedicare più spazio al ciclismo.**

## D'INZEO

*Campione olimpionico di equitazione, forma con il fratello Piero la più prestigiosa coppia di cavalieri del mondo. E' capitano dei carabinieri. Nato a Poggio Mirteto (Rieti) nel 1925, è sposato con due figli.*

**Vedo la TV spessissimo, non appena le mie occupazioni me lo permettono. Il video ha saputo popolarizzare l'ippica. I miei programmi preferiti sono quelli che si riferiscono a riprese sportive dirette: ma il tempo che viene concesso allo sport non è sufficiente. Alla TV cerco sempre di essere in compagnia.**

## RINALDI

*Campione italiano dei mediomassimi professionisti, si è recentemente battuto con Moore per il titolo mondiale. Nato ad Anzio il 13 febbraio 1935, celibe.*

**La mia professione di pugile mi impedisce di seguire come vorrei gli spettacoli televisivi. La TV non ha creato per me interessi che non avessi già prima. Le mie preferenze vanno ai « gialli », specie quelli di Perry Mason. Vorrei che allo sport si concedessero più minuti: come sportivo dico che il tempo attuale è insufficiente. Mi piace gustarmi da solo un incontro di pugilato alla TV.**

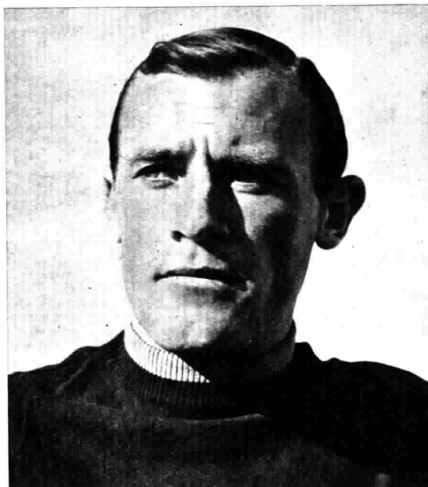
## MASPES

*Campione mondiale di velocità su pista, professionisti. Nato a Milano il 14 gennaio 1932.*

**Sono fortunato di dovermi trovare spesso a casa, così vedo più di sovente la televisione. « Il Musichiere » e « Buone vacanze » mi piacevano. Oltre all'attualità, seguo i film, specie quelli di Mason e di Hitchcock. M'è nato il gusto di vedere nuove regioni, usi e costumi di gente che non conosco. La TV dà, a mio parere, poco spazio allo sport. Preferisco essere solo, se lo spettacolo mi interessa.**

## MANFREDINI

*Centravanti della Roma, proviene dal Racing Club di Buenos Aires. E' tra i più forti realizzatori del campionato. Nato a Maipu di Mendoza (Argentina) nel 1935, sposato con una figlia.*

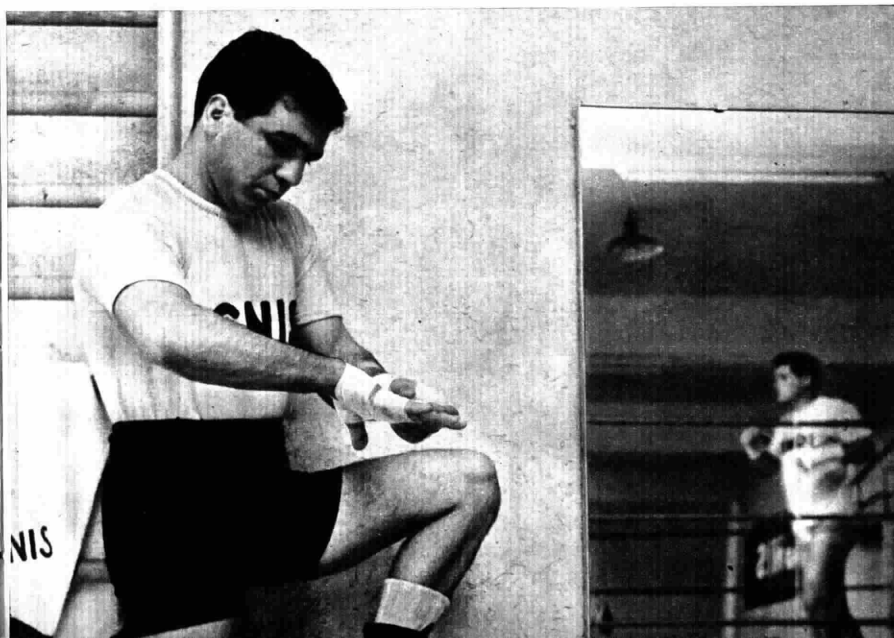
**Vedo spessissimo la TV e per me è quasi un rito. Gli spettacoli ai quali vanno le mie preferenze sono quelli sportivi. Poi ci sono le riviste e i film. Secondo me, la televisione dedica poco tempo al calcio e al pugilato. Alle trasmissioni che prediligo assisto con mia moglie e vogliamo che nessuno ci disturbi.**

## SAINI

*La più promettente fra le nuotatrici italiane: ha gareggiato lo scorso anno alle Olimpiadi di Roma. Ha sedici anni.*

**La televisione è il mio passatempo di ogni sera. Più che suscitarmi interessi mi sembra che la TV sia un divertimento. « Carosello » è lo spettacolo che mi diverte di più. Mi piacciono anche i « gialli », in modo particolare quelli di Hitchcock, e le commedie. I programmi sportivi, secondo me, sono insufficienti e, in genere, le discipline dilettantistiche (atletica, nuoto, pallacanestro, ecc.) trascurate a favore di quelle professionistiche. Non faccio alcuna differenza tra l'essere sola o in compagnia dinanzi alla TV.**

## LOI

*Nato a Trieste il 4 aprile 1929. Detentore del titolo mondiale dei welters junior ed europeo dei welters. E' sposato, con quattro figli.*

**Alla sera e anche al pomeriggio, dopo gli allenamenti, mi metto al televisore. Mi piaceva molto « Lascia o raddoppia? » e moltissimo « Il Musichiere ». Mi chiedo perché li abbiano aboliti. Ora seguo l'« Amico del Giaguaro » e, finché c'è stata, « Cinelandia ». La TV mi ha spinto ad impegnarmi maggiormente nella professione perché, adesso, sono sotto gli occhi di tutti. Il tempo dedicato allo sport è sufficiente; forse andrebbe meglio distribuito. Vedo volentieri in compagnia gli spettacoli che invitano alla discussione.**

Parole e musica: Donida e i suoi partners

# PER NON D
# VA A SUON

In alto: Carlo Donida (a destra) con il giovane paroliere Giulio Rapetti, che firma i versi delle sue canzoni con lo pseudonimo di « Mogol ». In basso, Donida con le figlie

## I SUCCESSI DI DONIDA

1951: *Sotto il mandorlo (Testoni-Panzeri)*
1953: *Vecchio scarpone (Pinchi)*
1954: *Canzone da due soldi (Pinchi)*
1956: *Cadum (Pinchi)*
1958: *Mais oui (Pinchi)*
1959: *L'autunno non è triste (Nisa-Bertini)*
1960: *Briciole di baci (Mogol)*
1960: *Tu m'hai steso (con un beso) (Mogol)*
1960: *Diavolo (Mogol)*
1961: *Al di là (Mogol)*
(Fra parentesi il nome dell'autore delle parole)

*Milano,* luglio

OGGI NEL CAMPO della canzone si parla di « vecchia guardia » e di « nouvelle vague » escludendosi, con questa approssimativa distinzione, ogni altra categoria di compositori. Esiste però una « terza forza » rappresentata da quei compositori che hanno un passato recente ma, per maturità e preparazione, non possono essere confusi con gli autori di probabile rapida eclisse. Il capofila di questa « terza forza » potrebbe essere Carlo Donida che ha cominciato a scrivere canzoni dieci anni fa e che, nel gennaio scorso, ha ottenuto la più ambita affermazione per un canzoniere italiano: la vittoria al Festival di Sanremo con *Al di là*.

Carlo Donida non può definirsi un personaggio, la sua compostezza ed un certo senso di distacco dal mondo spesso frivolo della musica leggera non sono venuti meno neppure in occasione della grande vittoria sanremese. Bisogna sapere, infatti, che Donida odia i festival e tutto quello che sa di competizione. Egli ritiene che un musicista debba lavorare silenziosamente rifuggendo dai clamori della pubblicità e soprattutto non debba montarsi la testa poiché le canzoni possono rappresentare dei grossi affari commerciali, ma quasi mai delle grandi affermazioni artistiche. Pochi sanno che Donida ha vinto quest'anno, quasi suo malgrado, il Festival di Sanremo.

Mandare una canzone alla rassegna ligure era l'ultima cosa a cui pensasse. E' stato solo all'ultimo momento, e per volere dell'editore, che venne deciso di far « gareggiare » anche *Al di là*, composta molto tempo prima per Tony Dallara.

### Carta d'identità

**Nome e cognome:**
**Carlo Donida**
**nato a Milano**
**il 30 ottobre 1920**
**residente a Milano**
**in via Montepulciano 17**
**stato civile: sposato**
**e padre di due bambine**
**professione: musicista**
**hobby: pittura e giardinaggio**
**quante canzoni ha scritto: 100,**
**con una media di 10 all'anno**

# ISTURBARE I VICINI ARE IN CAMPAGNA

**Festival di Sanremo 1954: il paroliere Pinchi guarda divertito Carlo Donida che abbraccia Katina Ranieri subito dopo la sua felice interpretazione della « Canzone da due soldi ». Il pezzo, tradotto in tutte le lingue, è tuttora uno dei più grandi successi italiani all'estero e particolarmente nell'Unione Sovietica**

Donida rompeva così un lungo periodo di assenza dal palcoscenico di Sanremo, dettato dal suo inguaribile scetticismo nei riguardi di questo genere di manifestazioni. Il suo ultimo Festival era stato quello del 1954 in cui aveva pur conquistato un lusinghiero secondo posto con *Canzone da due soldi*. Era già un bel traguardo in quanto coronava l'ascesa che aveva avuto come tappe precedenti il quarto posto nel 1951 con la canzone *Sotto il mandorlo* e il terzo posto nel 1953 con *Vecchio scarpone*. Ma Donida, come dicevamo, non si era mai fatto illusioni e per questo sulla vittoria di *Al di là* non avrebbe mai scommesso una lira.

Diplomato al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, in pianoforte e composizione, Donida iniziò la sua carriera musicale in qualità di pianista di un complesso, denominato *I dandies*, che, tra il 1946 e il 1949, suonò nei più eleganti ritrovi di Milano, Venezia, Riccione e Cortina. Successivamente venne assunto come arrangiatore dalla Casa Ricordi che in quel periodo aveva appena creato la sezione musica leggera.

Entrato nell'ambiente dei « canzonieri », decise di mettere sulla carta pentagrammata i primi motivi avvalendosi della collaborazione di Giancarlo Testoni con cui firmò le sue canzoni d'esordio: *Dimmi t'amo* e *Sotto il mandorlo*. Successivamente nacque il binomio Donida-Pinchi che per alcuni anni ebbe una certa fortuna nel firmamento della canzone. Pinchi, che in gioventù ha fatto il paracadutista, il professore di agraria e l'insegnante di educazione fisica, è uno dei più popolari componenti della « vecchia guardia » dei parolieri. I suoi successi sono numerosi e sono stati ottenuti in coppia con diversi compositori. Sui versi di *Vecchio scarpone* e di *Canzone da due soldi*, sottoposti a Donida da Pinchi, il musicista costruì due motivi di grande successo. *Canzone da due soldi*, lanciata da Katina Ranieri, è tuttora tra i motivi italiani più popolari all'estero, specialmente nell'Unione Sovietica.

A Pinchi, il cui vero nome è Pino Perotti, è subentrato da poco più di un anno, come *partner*, un giovanissimo: Giulio Rapetti detto Mogol. Rapetti, che è nato a Milano venticinque anni fa, è figlio di uno dei dirigenti della Casa Ricordi e si è sposato alla vigilia dell'ultimo Festival di Sanremo con una graziosa disegnatrice di moda, Serenella. La prima canzone del tandem Donida-Mogol è stata *Briciole di baci* che deve il successo all'interpretazione di Mina e che ha vinto il « Burlamacco d'oro » del 1960. Dopo sono venute *Tu m'hai steso con un beso*, un vispo *cha cha cha* lanciato da Wilma De Angelis, *Diavolo* che nell'interpretazione di Jimmy Fontana si è imposta anche all'estero, e quindi *Al di là*. Al successo sanremese hanno poi fatto seguito *Testa rossa*, presentato al « Burlamacco d'oro » del 1961 e che Celentano rilancerà in settembre, *Romantico amore* per la interpretazione di Nicola Arigliano, *Uno dei tanti* inciso da Tony Dallara e *Cupido* scritto su misura per Betty Curtis.

Donida è sposato ed è padre di due simpatiche fanciulle: Luisa di quindici anni e Laura di dieci. Da due anni a questa parte, tutti i sabati l'intera famiglia si reca a trascorrere il *week-end* sul Lago Maggiore dove il compositore possiede un'accogliente villa in una zona isolata. « E' l'unico posto », ci spiega Donida, « dove mi è concesso di sedermi al pianoforte a qualsiasi ora della giornata senza correre il rischio di scatenare le ire dei vicini e dei familiari. A me piace molto improvvisare sulla tastiera oppure suonare brani classici di Grieg e trovo che per queste mie divagazioni, dopo una intera giornata di lavoro, le ore ideali siano quelle della notte. A Milano ciò non mi è possibile per le proteste dei coinquilini ed allora devo sfogarmi il sabato e la domenica ».

Oltre a suonare di notte, il vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo si diverte a dipingere, sia pure con uno stile un po' tradizionalista, paesaggi e nature morte. Anche il giardinaggio è uno degli *hobby* preferiti da Carlo Donida.

**Ernesto Baldo**

UN SECOLO DI GIALLI

# L'ORA di HITCHCOCK

Hitchcock è un placido signore grassottello dalla faccia...

...di grosso bambino imbronciato. E' timido, ha paura...

...dei poliziotti, e non legge libri gialli alla sera. Ma...

...dietro questo aspetto si nasconde un ideatore di temibili scherzi...

**Ecco il capitolo finale: il giallo si stempera nel rosa, si mescola ad una punta di psicanalisi, si fa grottesco e talvolta comico e compare trionfalmente sugli schermi della TV e del cinema**

IL « COLPO D'OCCHIO » generale che offre il giallo nella sua terza fase, iniziatasi in questo dopoguerra, è uno dei più complessi e variati. C'è il giallo rosa, vero e proprio romanzo psicologico che ci presenta movimentate redazioni di giornali, atelier di moda, eleganti uffici di pubblicità affollati di belle ragazze e fotogenici giovanotti, i quali anche sulle copertine hanno sostituito le paurose visioni offerte dalle copertine di un tempo; c'è il giallo d'azione in cui faccende di spionaggio, avventure di gangsters, cazzottamenti e risse sono subentrati alle raccapriccianti scene misteriose; c'è il giallo in cui entra una punta di psicanalisi, quello in cui entrano forti dosi di grottesco, quello stravagante e quello che si ricollega alla più classica scuola del brivido.

Ed è in questa sua straordinaria varietà che va ricercata la spiegazione dello sviluppo addirittura trionfale che il genere poliziesco ha assunto in questi ultimi anni. Teatro, cinema, radio e televisione si ispirano di frequente ad esso per i loro programmi, perfino nel campo delle canzoni sono apparsi i vari *Criminal tango*, *Cadavere spaziale*, *Diabolic Melody*. Quanto alla narrativa, basti pensare che solo in Italia si stampano circa cinque milioni all'anno di libri gialli e che nelle file dei « fedeli » del poliziesco si inseriscono lettori di ogni tipo, comprese vecchie signore assolutamente insospettabili che hanno magari paura dei temporali, ma si leggono le più terrificanti storie senza battere ciglio e, insediate nella loro comoda poltrona davanti al televisore fanno il tifo per Perry Mason e non perdono uno dei telefilm di Alfred Hitchcock.

Fra le considerazioni che offre l'ultima fase del giallo, una delle più interessanti è che il numero delle donne autrici di polizieschi è andato aumentando. Accanto alle antiche regine, nuove regine si sono profilate: Mary McMullen, Christianna Brand, Kelly Sellars, Constance Little, autrici di piccoli capolavori quali *Occhio di lince* o *Delitto alla moda*, Margaret Millar, che col suo romanzo *Occhi nel buio* può vantarsi di aver apportato una innovazione introducendo decisamente nel giallo la psicanalisi. E a fianco dell'America anche le altre Nazioni hanno continuato a dare il loro contributo alla storia del poliziesco con opere di particola-

Alla Mostra Moda, Stile e Costume di « Italia '61 » è esposta, fra gli altri documenti di un'epoca passata, questa « pagnotta del carcerato » così com'era uscita dalla fantasia degli scrittori di gialli del primo Novecento

... attenti agli occhi di Hitchcock

re rilievo, quali *La donna che visse due volte*, dei francesi Boileau e Narcejac o *L'altra faccia della luna* ed *Il sepolcro di carta* del giovanissimo italiano Sergio Donati, un ragazzo di 28 anni che la critica ha definito « un fenomeno », il quale ha introdotto nel giallo un tipo di umorismo nuovo e malizioso, dandogli un'impronta prettamente latina. La Australia ha dato il suo apporto con Fergus Hume, autore de *Il mistero del Kol* e altri 130 volumi pieni di « orrori ». Perfino la pacifica Svizzera ha avuto il suo asso del brivido: Friedrich Durrenmatt.

Nato una quarantina di anni fa a Berna, Durrenmatt si è meritato egregiamente l'appellativo di *Enfant terrible della Svizzera* per edificanti *allures*, tipo quelle di sbronzarsi solennemente (per la cronaca prese la prima ubriacatura in grande stile a soli tre anni), di usare un frasario che farebbe impallidire un marinaio in gamba e di andarsene attorno malconcio come un mendicante. Divenuto, per lavori teatrali celebri quali *La visita della vecchia signora*, il più discusso ed il più fortunato dei commediografi elvetici odierni, Friedrich Durrenmatt si è messo a scrivere anche romanzi polizieschi. Ma ciò che lo caratterizza e gli fa occupare un posto a sé nella storia del giallo è il fatto che il geniale bernese ha messo in crisi i due concetti che hanno retto sin qui l'impalcatura di questo fortunato genere letterario, e cioè: il pregiudizio che « il delitto non paga » e che la logica mette ordine al caos. Delle caratteristiche del romanzo giallo nei libri di Durrenmatt rimane solo la tensione o *suspence*, il resto viene ironizzato, diviene accessorio. Nel suo gusto per l'assurdo e per l'insolito l'*enfant terrible* della Svizzera ha voluto dare al più famoso dei suoi polizieschi il titolo *Un requiem per il romanzo giallo* e in altri due fortunati racconti *Il giudice ed il suo boia* e *Il sospetto* ha creato una figura di detective davvero fuori del comune nel Commissario Bärlach, vecchio ed ammalato di cancro, che inizia la più brillante delle sue indagini alla vigilia dell'operazione, tentata come ultima via per strapparlo all'inesorabile male che lo rode, e la conclude in clinica, nel suo letto di infermo.

Abbiamo accennato ai diversi aspetti assunti dal giallo in questa terza fase, per opera di una serie di innovatori che vanno da Steve Fisher, apportatore nella narrativa di un deciso « taglio » cinematografico, a Thomas Dewey, che si fa portavoce di problemi sociali sviscerando nel suo *Un'arma per la duchessa* il tema della delinquenza minorile, a William Campbell Gault, che in *Guai agli onesti* e *La bara di tela* esperimenta il nuovo genere « psicologico d'azione ». Abbiamo, però, visto come anche la vecchia guardia degli assi del classico sia rimasta sulla breccia con i suoi intramontabili re e regine. Anzi proprio la scuola del mistero, da cui erano usciti dei maestri quali Phillips Oppenheim, autore del famoso *Il corriere scomparso*, ha incluso fra le sue nuove leve uno dei più significativi giallisti del secondo dopoguerra: Cornell Woolrich. Misteriosissimo tipo celato anche sotto lo pseudonimo di William Irish, Woolrich mirava veramente a qualcosa di più alto del poliziesco. Ma per un fatale errore il primo romanzo commissionatogli da un editore della nativa New York risultò talmente tenebroso che venne etichettato come « giallo ». E così il destino di Woolrich fu segnato. Rimasto con quella etichetta appiccicata per tutta la vita lo scrittore si rassegnò ad essere un asso del brivido e creò la bella ed originale « serie in nero » (*La sposa era in nero, Appuntamenti in nero, L'incubo nero*, ecc.) che si collega alla classica corrente del delitto raffinato, del sottile brivido prodotto dal silenzioso schiudersi di una porta o da una fantasmagorica figura di donna velata che appare e dispare come un fuoco fatuo.

Ma la più interessante, agli effetti dell'evoluzione del giallo, è la corrente del così detto « giallo d'azione », che ebbe il suo pioniere in Dashiell Hammett, il quale con il suo *Falcone maltese* rivoluzionò completamente la tecnica della letteratura poliziesca. Sulle orme di Hammett si misero i due « grandi » del giallo di azione: Mickey Spillane e Peter Cheney, entrambi in U.S.A.

L'attore Alec Guinness che ha portato sullo schermo il personaggio di Padre Brown

Le copertine di tre romanzi di grande successo che sono stati scritti da altrettante « regine » dell'ultima fase del giallo: Constance Little, Kelly Sellars e Christianna Brand

Il primo lanciò clamorosamente il nuovo genere con il romanzo *Io ti ucciderò* di cui furono vendute in poche settimane 150.000 copie. Nel mondo poliziesco di Spillane, pieno di uccisioni, scazzottamenti, sparatorie, donne equivoche, tipi di « duri », descritto con una incisiva tecnica cinematografica, si muove a suo perfetto agio l'investigatore Mike Hammer, caratterizzato da modi molto spicci, in un crescendo rossiniano di emozioni e di esplosioni. Quanto a Peter Cheney, morto recentemente a Londra per infarto cardiaco, e considerato il maestro del realismo sensazionale, ha il merito di aver ritratto con rara competenza il regno della giungla d'asfalto e di aver creato il più popolare detective ultimo modello nel suo eroe: Lemmy Caution, l'agente federale alla nitroglicerina, un robustone sportivo dai pugni e dalla pistola facili, che beve *whisky* a tutto vapore, ha un debole per le belle ragazze di poco austeri costumi, si esprime in un gergo molto efficace e pittoresco, lotta e vince contro le peggiori canaglie del gangsterismo.

Figuriamoci se cinema, radio e TV potevano starsene a guardare. Già il cinema si era impadronito di Fantomas, dei

# UN SECOLO DI GIALLI

libri di Wallace, di Simenon, di Van Dine, della Christie aveva portato sullo schermo, *Delitto nel Varietà*, un lavoro di un altro dei vecchi assi del brivido: Rufus King, creatore del famoso tenente Valcour. Il cinema ebbe anche la fortuna di trovare dei tipi di attori che parevano nati apposta per incarnare certi personaggi: Jean Gabin per l'Ispettore Maigret, Alec Guiness per Padre Brown. Gettatisi a pesce sui libri di Peter Cheney produttori e registi ebbero la sorte di imbattersi in Eddie Constantine, un Lemmy Caution fatto su misura con quel suo aggressivo fascino e quella grinta di simpatico pugile. Ed Eddie Constantine, nato nel 1917 a Los Angeles, avviato senza successo dai genitori alla carriera di cantante serio ed avviatosi poi con moderato successo alle carriere di attore e di canzonettista, trovò in Lemmy Caution il personaggio che doveva finalmente portargli fortuna. Quel tipo di eroe della « nera », di poliziotto gangster, sensibilissimo collezionatore di cotte formidabili, di « duro » che faceva girare vertiginosamente la testa alle donne, piacque subito follemente a Constantine, il quale per altro, nella sua vita privata, è il più innocuo dei padri di famiglia, e davanti ai cani neonati ed ai bambini ha il cuore tenero come una palla di burro.

Un altro attore divenuto popolarissimo perché è entrato in tutte le case attraverso il video della TV, interpretando una serie di telefilm che presto avrà un seguito, è Raymond Burr, che tutti chiamano ormai « Perry Mason » appunto perché ha incarnato in maniera meravigliosa il celebre avvocato poliziotto inventato da Erle Stanley Gardner e circondato dai simpatici collaboratori: Della Street e Paul Drake. Nato nel 1917 nella Columbia britannica, Burr pareva decisamente perseguitato dalla sfortuna. Si sposava e gli morivano le mogli, aveva un figlio e lo perdeva, tentava disperatamente di sfondare nel mondo dello spettacolo e collezionava rifiuti per la sua mole di « ippopotamo ». Finalmente, nel 1957, ecco arrivare la volta buona. La televisione americana decide di attuare una serie di telefilm tratti dai romanzi di Stanley Gardner. Dozzine di candidati si presentano per impersonare Perry Mason e vengono scartati dallo scrittore che ripete « il mio personaggio non è così ». Ma quando giunge la volta di Raymond lo scrittore ha un guizzo: « Ecco il mio avvocato del diavolo », grida. Le storie degli attori sono spesso straordinarie, ma quella di Raymond Burr è una delle più incredibili: che la creatura di uno scrittore assuma d'improvviso un volto, un corpo, una voce, per la gioia di un attore troppo provato dalla vita sembra finzione ed, invece, è realtà. Perry Mason era la grande occasione di Burr, l'occasione che lo avrebbe ripagato di tutto.

Mentre la radio per parte sua continua attivamente a collaborare alla popolarizzazione del genere poliziesco con frequenti trasmissioni di gialli di Simenon, D'Errico, Giannini, Tanzi, ecc., la televisione non si è limitata ai telefilm di Stanley Gardner, ma ha messo e mette in onda tuttora originali televisivi ispirati al brivido ed organizza rubriche di successo come *Giallo Club* tornata alla ribalta già due volte per l'entusiasmo suscitato fra i numerosi tifosi della *suspense*. Sempre tramite la TV, inoltre, è entrato in tutte le case, divenendo addirittura di famiglia, Alfred Hitchcock, « il re del brivido », già noto per la regia di parecchi bellissimi film gialli, tra i quali *La finestra sul cortile, Il delitto perfetto, L'uomo che sapeva troppo, La congiura degli innocenti. La donna che visse due volte, Psyco.*

Ci pare giusto concludere la nostra rapida corsa attraverso la storia del poliziesco con Alfred Hitchcock; perché in effetti egli attualmente costituisce una delle figure più significative ed interessanti di questo bizzarro regno. Nato a Londra nel 1899 Alfred Hitchcock (« Hitch » per gli intimi) da bambino apparve decisamente svitato, perché di notte scendeva dal suo letto per andarsene a dormire sul cuscino del cane che gli sembrava più confortevole. Poi si innamorò del suono delle campane e prese a dare la scalata ai tetti per poterle sentire meglio. Definito dalle sue zie « un ragazzo malvagio » per l'*hobby* di spalmare di colla le loro sedie, Hitch dopo aver studiato ingegneria si mise a disegnare cartelloni pubblicitari finché non giunse a lui il richiamo del cinema che doveva dargli la celebrità, rivelando al mondo le sue eccezionali doti.

Oggi Alfred Hitchcock è un placido, anziano signore grassottello dalla faccia bianca e rosa di grosso bambino imbronciato e dai languidi occhietti celesti. E' timido, ha paura dei poliziotti, trema se arriva in ritardo ad un appuntamento e non legge libri gialli di sera. Dietro questo rassicurante aspetto si cela però un formidabile ideatore di temibili scherzi. Lo scorso anno, per esempio, organizzò una « festa macabra » per inneggiare al successo dei suoi telefilm del sabato sera. « E' prescritto venire avvolti in un lenzuolo come i fantasmi », diceva il biglietto d'invito e coloro che lo ricevettero si recarono all'appuntamento avvolti nel loro bravo sudario, convinti che il macabro della festa fosse tutto lì. Ma appena misero piede nel salone mandarono un grido di terrore: davanti a loro, in una enorme stanza parata di nero e illuminata solo dalla luce di candele verdastre, stavano allineate dodici bare con altrettanti cadaveri di cera. Poco discosto uno scheletro era adagiato in una vasca da bagno, un altro stava steso in una poltrona, mentre lungo le pareti correva una sinfonia di teschi e si profilavano fosforescenti visioni di spettri. In mezzo a quella diabolica sarabanda il vecchio Hitch si teneva ritto, ostentando quella sua caratteristica figura che lo ha fatto definire « il pinguino ». Appariva orgoglioso di se stesso: « Che ne dite, miei cari? », chiese ai suoi ospiti che erano ad un pelo dallo svenire, « vi pare indovinata la mia festa macabra? ».

Se i suoi scherzi possono apparire discutibili, è indiscutibile l'impronta personalissima da lui impressa al poliziesco. Il suo modo originale di trattare il giallo, di creare climi di angoscia, quella fisionomia di umorista del poliziesco divenuta popolarissima a milioni di cinespettatori e di telespettatori, quel suo gusto per i finali imprevedibili, quel suo amore per il paradosso e per l'eccentrico fanno di lui un vero, grande artista. Definito « il re del brivido » Alfred Hitchcock si sta ora muovendo verso nuove vette, mira a diventare addirittura « re dell'orrore » ed ha già prodotto il primo film di questo nuovo genere *Psyco*. Ma forse i suoi capolavori rimarranno quelli della serie del brivido, opere indimenticabili, come il bellissimo *La donna che visse due volte* tratto dal romanzo omonimo, film di squisita fattura, cesellato nei minimi particolari, pieno di *suspense* e di suggestivo mistero, aleggiante dalla figura della protagonista, Maddalena, enigmatica giovane donna che ondeggia fra realtà e sogno, lucidità e ossessionante follia. E quando la vicenda sembra concludersi, Hitchcock, il mago, schiude davanti a noi l'inizio di un nuovo capitolo, riempiendoci di curiosità e di sorpresa.

Siamo giunti all'ultimo capitolo della storia del giallo: quello che registra vecchie signore insospettabili, sedute davanti al televisore a fare il tifo per Perry Mason o a godersi i telefilm di Hitchcock.

**Anna Maria Recupito**

**Peter Cheney, lo scrittore morto recentemente a Londra, che ha creato la figura del « detective » Lemmy Caution**

# *gli 80 anni del*

# *Metropolitan*

# Gli 80 anni del Metropolitan

**Il Metropolitan di New York sta per compiere ottant'anni. E' un teatro che non richiede presentazioni agli appassionati della lirica in qualunque parte del mondo essi vivano. Ancora meno agli italiani che con tanta frequenza hanno visto il Metropolitan contendere al nostro massimo teatro direttori d'orchestra, tenori, primedonne e organizzatori.**

**La storia del Metropolitan è tuttavia meno nota di quanto si pensi e non sarebbe facile ricostruirla. Lo ha tentato il nostro collaboratore Leo Rea, che ha compiuto a New York una minuziosa indagine negli archivi e nella stampa dell'epoca, oltre che in volumi e carteggi poco noti.**

**Il servizio che pubblicheremo da questo numero, in cinque puntate, senza essere una storia completa, costituirà una rassegna viva e colorita degli episodi più salienti che riguardano il Metropolitan. In questa puntata si ricordano le sue singolari origini e la sua prima stagione tutta fitta di nomi italiani. Nella seconda puntata faranno la loro comparsa due grandi astri del mondo lirico: Tamagno e Caruso.**

**Il racconto di Leo Rea conterrà, con molte notizie raccolte a viva voce, anche immagini e documenti inediti di particolare interesse.**

*New York*, luglio

Sera del 22 ottobre 1883: il sipario del nuovissimo teatro lirico di New York si apre per la prima volta. Opera inaugurale il *Faust* allestito dalla « Abbey Italian Opera Company ». Henry Abbey è l'impresario; l'aggettivo « Italian » non si riferisce alle opere del repertorio — giacché ve ne erano anche di francesi ed una tedesca — ma alla composizione della compagnia. Tutti gli artisti sono italiani, fatta eccezione per il basso Frank Nash, americano, il quale tuttavia per non stonare nell'elenco dei « Signori » ha italianizzato il nome in Franco Novara e lo fa precedere da un bel « Sig. » anziché da « Mr. ».

Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il « Sig. » Augusto Vianesi. I costumi, dice la locandina, sono « completamente nuovi, tagliati e cuciti a Venezia, presso il Sig. D. Ascoli ».

Per le « Signore » i nomi sono preceduti dagli appellativi francesi: Mme. Christine Nilsson che ha mantenuto il nome svedese; Mlle. Albina Valeria è nata a Baltimora ed ivi battezzata col nome di Schoening; contralto è Mme. Sofia Scalchi che non ha avuto bisogno di cambiare nome.

Opera inaugurale francese, ambientata in Germania ed intreccio di gusto tedesco, cantata in italiano come tutte le altre diciotto opere della prima stagione. L'italiano è la lingua franca dell'opera, ma si vuole anche dare totale ed immediata caratterizzazione allo slogan per cui la musica è il linguaggio universale dell'umanità. In questo senso il nuovo teatro avrebbe dovuto, più propriamente, essere chiamato « Cosmopolitan » e qualcuno aveva proposto tale nome, ma ha prevalso « Metropolitan » perché certe ragioni di concorrenza e gelosie newyorkesi imponevano che anche nel nome il nuovo teatro fosse il portabandiera della città.

I prezzi: 50 dollari per un palco (« limite sei persone »); 6 dollari per una poltrona; 3 per la prima galleria, 2 per la seconda, 1 per il loggione. Tradotti in dollari di ottant'anni dopo saranno rispettivamente 500, 60, 30, 20 e 10; ed in lire, 300 mila, 36 mila, 12 mila e 6 mila.

Prezzi alti, ma la Nilsson ed il tenore Italo Campanini sono pagati 1000 dollari per recita, dollari di allora che, in moneta del 1961, valevano quanto 6 milioni di lire. Un record che resisterà finché non verranno Tamagno prima e Caruso poi, fra i tenori, la Melba e la Tetrazzini, fra le soprano. I proprietari volevano che il loro teatro diventasse il « primo del mondo » e, per cominciare a raccogliere primati, quello dei prezzi e dei compensi era l'unico ad immediata portata di mano.

New York aveva già un teatro d'opera maggiore, la « Academy of Music » che sorgeva in quello che era il centro della città, sulla 14ma strada, ed era nelle mani della vecchia aristocrazia, quella che, dopo la rivoluzione e la guerra di indipendenza, aveva comprato per 3 dollari all'ettaro terreni che, grazie allo sviluppo rapidissimo della città, valevano sessant'anni dopo un centinaio di dollari al metro quadrato.

A questo enorme plusvalore avevano contribuito soprattutto le ferrovie che a loro volta avevano creato una nuova aristocrazia, industriale e fondiaria (tante miglia a destra ed altrettante a sinistra dei binari erano state regalate dal governo ai costruttori per compensarne i « rischi »): è una ricchezza più dinamica di quella iniziata due o tre generazioni prima perché le ferrovie « sono un pozzo d'oro senza fondo ». I « nuovi » spendevano più dei « vecchi »; le loro carrozze non erano trainate da pariglie ma da tiro-quattro; le loro mogli avevano diamanti « grossi come la breccia dei binari »; a teatro sfolgoravano.

Questo naturalmente non andava giù alla vecchia aristocrazia che tuttavia aveva un'arma per tenere a posto i *parvenus*: i palchi dell'« Academy » erano di proprietà della *élite* e venivano ceduti in affitto a persone gradite: i baroni e le baronesse delle ferrovie erano decisamente « personae non gratae ».

Siamo alla vigilia della stagione 1880-81: una Vanderbilt si vede rifiutato un palco all'Academy. E' un insulto che i vari clan dei ferrovieri nonché quelli dei tessili, dei laterizi e delle banche, che stavan anch'essi mettendo su cresta, non potevano tollerare.

Si forma un'alleanza, tutt'altro che santa ma forse proprio per questo molto efficiente. Contato il proprio numero ed il proprio denaro, calcolato quello a disposizione degli altri, le baronie dell'industria inviano una ambasceria ai baroni terrieri: o ci vendete la metà dei palchi, o noi facciamo un teatro nuovo e più bello del vostro. Quelli dell'Academy rispondono con prudenza: vendere metà dei palchi non si poteva, ma ne avrebbero aggiunti ventisei ai trenta già esistenti e li avrebbero ceduti, in proprietà, ai rivali.

Senonché questi, abituati a tendersi tranelli tra di loro, non si lascian mettere nel sacco. Capiscono che quelli dell'Academy, aggiungendo e vendendo dei palchi, avrebbero perpetuato la differenziazione ed avrebbero avuto un'arma ancora più forte, perché immediata, per snobbarli nella stessa sala. La separazione fra il « primo » ed il « secondo » ordine avverrebbe sotto gli occhi dei « borghesi » della platea e del proletariato del loggione. Roba inaudita. Troncano senz'altro le trattative, mandano all'inferno quelli dell'Academy e decidono di costruire un nuovo teatro.

Pascal scrisse che se il naso di Cleopatra fosse stato un po' più corto, la storia del mondo avrebbe preso una strada diversa: con leggera parafrasi si può dire che se i Knickerbockers non avessero storto il naso ad una Vanderbilt, il Metropolitan non sarebbe nato. Per lo meno non sarebbe nato quando e come è nato, e dove ottant'anni e parecchie traversie dopo è stato schiacciato dallo sviluppo edilizio al segno che nel 1964 non sarà più. O per lo meno si spera che, trasferita la Compagnia nella nuova sede al Lincoln Center, il vecchio edificio venga demolito. Si spera, dicevamo, perché sono entrate in campo delle forze giovani che mirano a tenere il vecchio teatro in piedi e dare in esso opera leggera. Nato dal conflitto fra due plutocrazie, rischia di non poter neanche morire in pace.

Sette giorni dopo aver mandato al diavolo quelli dell'Academy, i ribelli annunciano di aver sottoscritto un capitale di 800 mila dollari per il nuovo teatro; qualche mese dopo di aver comprato l'isolato che sui mappali di Manhattan è segnato col numero 815, un trapezoide limitato ad est e ad ovest da Broadway e dalla 7ma Avenue, a nord ed a sud dalla 41ma e 40ma strada. La zona non è ancora servita da luce elettrica, ma « promette bene ». La promessa sarà mantenuta anche troppo. Ad ogni modo due anni più tardi, e spesi un milione 732 mila 478 dollari e 71 *cents*, il teatro è pronto.

Pronto e già allora brutto. In breve sarà chiuso da costruzioni più alte e, un po' più tardi, letteralmente schiacciato dai grattacieli, apparirà bruttissimo. Sembrerà addirittura impossibile che per tanti anni da quelle mura sia uscito e diffuso per tutto il mondo tanto prestigio artistico.

ACADEMY OF MUSIC

. W. FORT, Manager.
. J. CONWAY, Business Manager.

BALTIMORE. [Week Ending March 1st,

TWO NIGHTS AND SATURDAY MATINEE,
FEB. 29 & MARCH 1.

Mr. HENRY E. ABBEY'S
Italian Opera Co.
FROM THE METROPOLITAN OPERA HOUSE, N. Y.
ACTING MANAGER......... Mr. MAURICE GRAU

SATURDAY, MARCH 1—2 P. M.
GRAND MATINEE,
BIZET'S OPERA,
CARMEN

| | |
|---|---|
| Don Jose, | Signor Campanini |
| Escamillo, (Toreador) | Signor Del Puente |
| Il Dancairo, | Signor Corsini |
| Il Remendado, | Signor Grazzi |
| Zuniga, | Signor Contini |
| Morales, | Signor Augier |
| Michaela, | Madame Valleria |
| Paquita, | Mlle. Corani |
| Mercedes, | Mlle. L Lablache |
| — AND — | |
| Carmen, | Madame Trebelli |

The Incidental Divertisement will be supported by Mme. Malvina Cavalazzi and Corps de Ballet.

CONDUCTOR,........ SIG. CLEOFONTE CAMPANINI

SATURDAY EVENING, MARCH 1, 1884,
GOUNOD'S OPERA,
FAUST

| | |
|---|---|
| Faust, | M. Capoul |
| Mephistopheles, | Signor Franco Novara |
| Valentino, (his first appearance here) | Signor Kaschmann |
| Wagner, | Signor Contini |
| Siebel, | Mlle. Lablache |
| Marta, | Madame E Lablache |
| — AND — | |
| Margherita, | Madame Christine Nilsson |

Artiste Capillaire
EMILE CAYE,
CUTTING LADIES' BANGS
A SPECIALTY.
Under the Athenæum Club.

JAS. BARRERA RIVERA,
Manufacturer of Specialties in
FINE CONFECTIONS,
And great assortment of
EXTRA FINE CARAMELS,
67 LEXINGTON STREET.

BEST IN THE WORLD!
ASK YOUR STOREKEEPER FOR IT.
The Brainerd & Armstrong Co.

VISIT
POSNER'S
UNLIKE ANY OTHER.
YOU ARE INVITED TO CALL AT

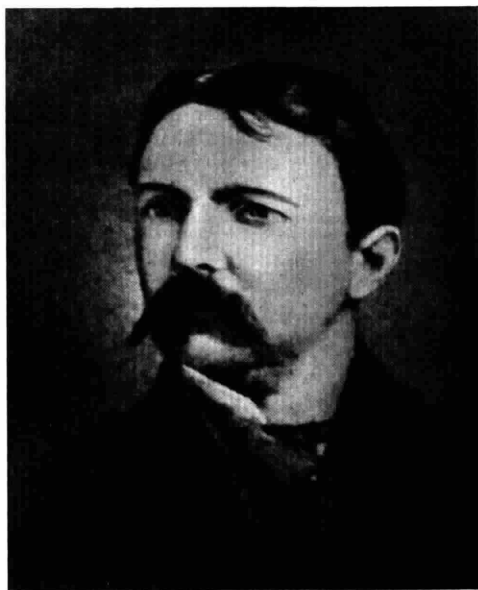
NEW AND ELEGANT ASSORTMENT OF
Ladies' Muslin Underwear.
JOEL GUTMAN &
ONE PRICE
Silk and Lace Hou
30, 32, 34 & 36 N. EUTAW

Ruskin's Advice to Picture Bu

REMOVAL.
PORTRAITS & PHOTOGRA
Fine Work Only.
JAMES S. CUMMIN
7 N. CHARLES STREET, near BALT
BALTIMORE.

HATS, BONNETS & FEATH
WILSON & PERRY

**La locandina della « Carmen » rappresentata il 29 febbraio ed il 1° marzo del 1884 a Baltimora dalla compagnia del Metropolitan che si definiva allora « italiana »**

Un'antica fotografia del Metropolitan di New York, come appariva nel 1892. Il teatro costò un milione e 732 mila dollari e venne inaugurato la sera del 22 ottobre 1883. La costruzione, che guarda sulla famosa Broadway, in breve venne chiusa in mezzo a costruzioni più alte e, un po' più tardi, letteralmente schiacciata dai grattacieli. L'edificio dovrebbe essere demolito entro il 1964 per far posto ad un nuovo, modernissimo teatro

**Henry Abbey fu il primo impresario del Metropolitan. La stagione d'apertura, per suo merito, fu un grande successo artistico, ma si concluse con un deficit di 600 mila dollari.**

**La prima stagione ebbe un cartellone con nomi italiani ad eccezione della soprano svedese Nilsson. Il tenore era Italo Campanini, pagato mille dollari per recita**

Dicono i difensori che il Covent Garden è decisamente più brutto; che il Festspielshaus di Bayreuth lo è press'a poco altrettanto e che la stessa Scala appare bella soltanto per la piazza che ha davanti. Aggiungono che per i teatri l'architettura deve essere a servizio completo della musica; che se l'esterno del Met è brutto, la sala è bellissima; che la visuale dei suoi 3045 posti originali, aumentati poi a 3389, è migliore che in ogni altro teatro; che la sua acustica è eccellente: in altre parole che, come teatro, il Metropolitan non ha rivali. E' « il primo del mondo ». Verdi prima e Toscanini poi avranno dei commenti da fare in proposito; anzi nel caso di Toscanini qualche cosa di più che commenti.

I newyorkesi del XX secolo avranno la possibilità di valutare le linee dignitose della facciata « ispirata al Rinascimento italiano » soltanto per pochi mesi, quando l'isolato che la fronteggia sarà raso al suolo per costruirvi un nuovo e più alto grattacielo. Oggi il Metropolitan è al fondo di un cratere; i mattoni gialli sono stati lavati una sola volta in ottant'anni sulla facciata di Broadway; quelli sugli altri tre lati, mai. Soltanto visto dall'alto — e lo abbiamo fatto fotografare da uno dei grattacieli — la struttura del Metropolitan dà un'idea di dignità ed anche di imponenza: fa accettare o per lo meno capire

# Gli 80 anni del Metropolitan

STEINWAY & SONS'
PIANO-FORTES.
THE STANDARD PIANOS OF THE WORLD.
Warerooms, Steinway Hall,
Nos. 107, 109 and 111 East Fourteenth Street,
NEW YORK CITY.

Park & Tilford,
917 and 919 Broadway,
656-660 Sixth Avenue,
118, 120, 122 Sixth Avenue,
NEW YORK.
39 Rue de Chateau d'Eux,
PARIS.

RUNKEL BRO'S
FINE VANILLA
CHOCOLATE

C. F. KLUNDER,
FLORIST,
No. 907 BROADWAY, NEW YORK.

ARTISTIC
GAS FIXTURES,
Portable Stands, Fine Lamps,
GIDDINGS & ENOS.
NEW YORK.

METROPOLITAN
OPERA HOUSE.

MR. HENRY E. ABBEY, . . . . . . . . Director
Acting Manager . . . . . . . . MR. MAURICE GRAU.

MONDAY EVENING, OCTOBER 22, 1883.
INAUGURAL NIGHT
AND
First Night of the Subscription,
WHEN GOUNOD'S OPERA OF
"FAUST."
Will be presented with the following cast:

| | |
|---|---|
| FAUST, | Sig. ITALO CAMPANINI |
| MEPHISTOPHELES, | Sig. FRANCO NOVARA |
| VALENTINO, | Sig. GIUSEPPE DEL PUENTE |
| WAGNER, | Sig. CONTINI |
| SIEBEL | Mme. SOFIA SCALCHI |
| MARTA, | Mlle. LOUISE LABLACHE |

(Who has kindly consented to assume the part at short notice.)
AND
MARGHERITA . . . . . . Mme. CHRISTINE NILSSON

Musical Director and Conductor, Sig. VIANESI
WEBER PIANO USED.
Mason & Hamlin's Organ Used.

All the above Operas performed at this House can be had in every form, Vocal and Instrumental, at G. SCHIRMER, No. 35 Union Square, Importer and Publisher of Music

The Scenery by Messrs. Fox, Schaeffer, Maeder, and Thompson.
The Costumes are entirely new, and were manufactured at Venice by D. Ascoli
The Appointments by Mr. Bradwell.
Machinists, Messrs. Lundy & Gifford.

NIGHTLY PRICES OF ADMISSION:

| | |
|---|---|
| Boxes, holding six (6) seats | $60 |
| Orchestra Stalls | 6 |
| Balcony Stalls | 3 |
| Family Circle (reserved) | 2 |
| Admission to Family Circle | 1 |

Seats and Boxes can be secured at the Box Office of the Metropolitan Opera House, which will remain open daily from 8 A. M. to 5 P. M.

Doors open at 7.15. Performances at 8 precisely

Opera Glasses on Hire in the Lobby.

Business Manager . . . . . . Mr. W. W. TILLOTSON.
Treasurer . . . . . . Mr. CHAS. H. MATHEWS.

Wm. Knabe & Co.
PIANO-FORTES.
Tone, Touch, Workmanship and Durability.
WILLIAM KNABE & CO.,
No. 112 Fifth Ave.,
NEW YORK.

Bacon Pianos
Grand, Square and Upright Pianos,
BROADWAY and 42d STREET.

RICHARD HECKSCHER, Jr.
COAL.
OFFICES:
Trinity Building, 111 Broadway,
435 East 23d Street,
201 East 14th Street,
WHARVES:
Foot of 23d Street, East River,
Foot of Rivington, St.,
NEW YORK.

MITCHELL, VANCE & CO.,
Gas Fixtures, Lamps, Clocks
AND BRONZES,
836 and 838 Broadway, New York.

BARRETT HOUSE,
BROADWAY AND 43d STREET, NEW YORK.
Rooms, $1.00 Per Day and Upwards.

Steinway & Sons' Pianos are endorsed by Wagner, Rubenstein, Liszt, Theo. Thomas, Berlioz, etc.

**La locandina della serata inaugurale del Teatro Metropolitan con il « Faust »**

l'attributo di « noble House » escogitato da un press agent dei Vanderbilt e avallato, vedremo con quali riserve, da Giulio Gatti-Casazza; Toscanini lo condannerà senza alcuna riserva.

Costruito il teatro, bisogna farlo funzionare, « operarlo » come dicono i proprietari che, saggiamente, pensano di affidarne la gestione all'uomo che è considerato il miglior impresario sulla piazza, Henry Abbey. Gli affidano il teatro e si impegnano a far buone le perdite fino a 60 mila dollari.

Abbey allestisce una stagione eccellente: diciannove opere, tutte cantate in italiano per quanto sette fossero francesi, una tedesca ed undici italiane, distribuite in sessantuna recite. Successo artistico sì, accoglienza del pubblico anche, ma finanziariamente il deficit risulta di 600 mila dollari, dieci volte il massimo previsto, e quel che è peggio — dicono i proprietari — un terzo di quanto era costato l'intero teatro.

Non riescono a capire come mai un uomo del mestiere quale è Abbey, fornito del più bel teatro del mondo, non sia stato capace di far soldi per gli azionisti o per lo meno a restare entro i limiti preventivati di perdite. Aprivano una raffineria di zucchero e facevano dollari; una distilleria e piovevano altri dollari; fondavano una compagnia di navigazione ed erano ancora denari che entravano nelle loro casse. Si doveva fare altrettanto col Metropolitan.

Effettivamente il deficit era forte per i tempi e per gli uomini che pagavano un dollaro per una giornata di dieci ore ad un operaio e metà ad un manovale: alcune spese sembrano « ragionevoli », per esempio dieci dollari per settimana ai coristi italiani (anzi 50 lire, perché i loro compensi venivano conteggiati nella loro moneta), ma bisognava « vestirli »; i costumi costavano cari. Non risulta che i finanziatori del Metropolitan siano arrivati a pensare che, come un manovale deve presentarsi al lavoro col proprio badile, così i coristi avrebbero dovuto provvedere ad elmi e corazze, a toghe e pepli.

Non sono arrivati a tanto, ma non vogliono rendersi conto che in quei 600 mila dollari di « perdite » erano comprese tutte le attrezzature, gli scenari, i costumi, le « robe » di scena che non potevano — in base ad alcun onesto principio contabile od economico — essere ammortizzati in una sola stagione. Inoltre su tale deficit gravavano i costi della tournée compiuta a fine stagione con 54 recite in varie città degli Stati Uniti.

I difensori di Abbey dicono che il disavanzo sia da imputare in gran parte alle esose tariffe applicate sulle proprie ferrovie dai Vanderbilt per cui il denaro perduto al Metropolitan era entrato con rapido giro nelle casse della Grand Central Rail Road. Nulla di strano in questo quando si pensi che il vecchio Vanderbilt aveva litigato col figlio perché rifiutava di pagargli il troppo alto prezzo per il trasporto di un vagone di letame: « business is business » gli aveva risposto il padre.

Non capiscono, soprattutto una cosa: col teatro e particolarmente con l'opera, quando si fanno venire i costumi da Venezia o da Parigi, quando si vogliono i cantanti ed i maestri migliori del mondo — e bisogna tener conto che siamo in un'epoca in cui il Covent Garden battaglia a colpi di sterline contro il Colon, e questo a colpi di pesos contro l'Opera di St. Pietroburgo; che a sua volta batte a rubli l'Opera di Vienna che si rivale a suon di corone contro La Scala — i dollari non si possono fare. Bisogna invece tirarli fuori. Ed a fondo perduto. Il che per i Vanderbilt ed alleati è puro e semplice sacrilegio. E decidono di cambiare impresario.

Cercano di portar via Gye al Covent Garden: questi abilmente tentenna; dice di sì ma all'ultimo momento mette come condizione che a sua moglie la soprano Emma Albani, nome italianizzato anche questo, venga dato il ruolo di « prima donna ». C'era già la Nilsson che pesava mille dollari per recita, e li valeva; eppoi per due prime donne il Met non aveva assolutamente posto.

Si corre serio rischio che il teatro non possa riaprire per la seconda stagione quando si presenta una soluzione che i proprietari considerano un grosso colpo. C'è sulla piazza il direttore dell'Orchestra Sinfonica, Herr Doktor Leopold Damrosch: lo si consulta ed egli suggerisce un rimedio che, lo sapeva bene, è quello desiderato dall'ammalato preso alle strette. Strette non economiche ché di denari i soli Vanderbilt ne hanno a sufficienza per montare non una ma dieci o magari cento stagioni. Era il tempo che premeva, più la cocciutaggine di non voler capire che la musica, e l'opera in particolare, non è né una locomotiva né un pacchetto di maggioranza azionaria.

Il discorso di Damrosch è press'a poco questo: perché buttar via torrenti di franchi e di lire per ingaggiare celebri ma costosi artisti e maestri francesi ed italiani, quando con pochi marchi, si può radunare un eccellente insieme tedesco... Non è vero che Wagner è in voga anche in Europa?... la sua è « la musica del futuro »... i suoi lavori sono « drammi musicali » e quindi si adattano meglio dei melodrammi italiani e francesi allo spirito ed alle sensibilità degli americani.

La sua orchestra sinfonica sarebbe più che adeguata al repertorio; per i cori si potevano usare quelli dell'« Oratorio » che era pure sotto la sua direzione: entrambi a prezzi di assoluta concorrenza. Quanto a sé, per il duplice incarico di direttore generale e direttore d'orchestra, si accontenterebbe di diecimila dollari per stagione.

**Leopold Damrosch (a destra) direttore dell'orchestra del Metropolitan, con il figlio Walter, che gli succedette nel 1885**

Sono argomenti decisivi, ma in aggiunta vi sono altre considerazioni favorevoli: la colonia tedesca stabilita a New York ha raggiunto il quarto di milione. La stampa è germanofila, non soltanto ma specialmente, in musica, Wagner è il nuovo genio che mette rapidamente in ombra italiani e francesi. Come esitare?

Il Metropolitan dà il via a Damrosch. La strada della germanizzazione dell'opera newyorkese è aperta.

La seconda stagione s'inizia, un po' in ritardo, il 17 novembre '84 con *Tannhäuser* seguito da *Fidelio*, da *Der Freischutz*, da *Lohengrin* e *Die Walküre*: per non strafare vengono aggiunte sette opere italiane e francesi, ma tutte cantate in tedesco.

Finanziariamente è un successone: il deficit è ridotto a 40 mila dollari: la proprietà del teatro ne è così soddisfatta che offre a Damrosch una percentuale sugli utili non ancora presenti, ma certi: ne è tanto sicuro egli stesso che di fronte a tale offerta accetta di ridurre di 2000 dollari lo stipendio annuale.

Ma non vede il trionfo: lo coglie una polmonite e dopo quattro giorni — la penicillina è sessant'anni lontana — muore. La sua bacchetta è raccolta dal figlio Walter che era maestro dei cori. Ma ha soltanto 23 anni; pochi per raccogliere l'eredità piena del padre e gli azionisti gli affiancano come direttore generale il segretario dell'anonima proprietaria del teatro.

I due partono nell'estate successiva per l'Europa dove raccolgono altri elementi, tutti tedeschi per la stagione successiva che si conclude con un deficit di 25 mila dollari. Non siamo ancora agli utili ma siamo sulla buona strada, e la germanizzazione del Metropolitan continua. Andrà avanti indisturbata per sette anni. Due anni più in là altro trionfo; la Academy of Music è costretta a chiudere i battenti col melanconico commento: « Non si può vincere contro Wall Street ».

Eliminato il concorrente, Wall Street decide che si può eliminare anche Wagner. Siamo entrati da poco nell'ultima decade del secolo, i *gay nineties* gli « allegri anni novanta », e la musica del compositore tedesco è fuori tempo. Dà fastidio non al pubblico, non ai critici dei giornali sempre germanofili; infastidiscono i baroni dei dollari che, conclusa una giornata di pericolose razzie finanziarie, andavano a teatro per distendere nervi e coscienze. Inoltre, dicono le cattive lingue, essi sentivano la mancanza delle opere italiane e francesi che permettevano, fra un'aria e l'altra, di parlare di affari e di organizzare le razzie per il giorno seguente.

**Leo Rea**

*(continua)*

## La beffa della radio inglese ai critici

# RUMORI E MUSICA ELETTRONICA

È POSSIBILE CHE LA REGISTRAZIONE di suoni e rumori casuali, la fusione di colonne musicali diverse, la trasmissione rovesciata, e cioè iniziata dalla fine, di un qualsiasi frammento sonoro, riescano ad apparire opera musicale degna di essere presa in considerazione?

E' la domanda che molti si rivolgono dopo quanto è accaduto alla BBC, dove due funzionari della radio inglese hanno messo in onda un nastro musicale costituito appunto di rumori registrati, di sovrapposizioni e inversioni, attribuendolo ad un compositore inesistente nel quale alcuni critici, appunto, hanno ravvisato un giovane di grande talento e di avvenire sicuro. Senza voler gettare discredito sui critici, tutti sanno che sono noti alcuni infortuni nei quali alcuni scrittori di cose musicali sono incappati: specie quanti, basando il loro giudizio non già sull'opera ascoltata ma sul nome dell'autore, hanno demolito musiche notissime e acclamatissime solo perché attribuite falsamente all'autore ad essi inviso e da essi sistematicamente boicottato, o quanti, sostenitori di una certa forma di espressione e di un certo linguaggio, hanno esaltato le facili parodie e le mistificazioni di quella espressione e di quel linguaggio.

Ciò non toglie che l'avventura della BBC abbia fatto scalpore ed abbia accesi interrogativi polemici; ché sappiamo contro quale bersaglio diretti. Se è stato possibile a due mattacchioni in vena di burlarsi dei radioascoltatori di far passare un semplice giuoco per una creazione di impegno, come può essere presa in considerazione quella musica detta elettronica, o concreta, o astratta, che appare un raduno casuale e caotico di rumori più o meno fastidiosi, anziché un'architettura di suoni capaci di definire una forma e di dar vita ad essa? E' bene ricordare che molte espressioni artistiche, al loro sorgere, hanno l'andamento impacciato di chi muove i primi passi, quando non si sa bene dove buttare avanti il piede ed equilibrare il corpo perché lo spostamento del centro di gravità non causi cadute, o quanto meno tentennamenti; e che essendo più facile in quei primi momenti procedere a balzi ed urtoni anziché correre spediti, è possibile che anche quanti sono sprovveduti di piedi riescono a muoversi e procedere alla meglio e ad apparire pari a quelli che di mezzi sono provveduti: sicché quanto domani sarà prerogativa di pochi è, oggi, possibilità di molti.

L'entusiasmo dei pionieri trascina anche quanti non avrebbero mai sospettato di possedere le qualità e il coraggio degli esploratori: è facile partire per una scalata difficile e tutti sono bravi quando ancora alla buona volontà non è necessario sostituire la capacità; ma quando il passo diventa pericoloso, la colonna diminuisce di numero: i gitanti vengono seminati man mano lungo il pendio ed a perseverare nell'ascesa sono soltanto gli arrampicatori di professione, quelli che sanno come mettere il piede, come, facendo forza sulle braccia, superare i gradini e le cornici. Tutti sanno oramai che l'elettronica ha permesso al suono di nascere da una oscillazione elettrica, non più dall'attrito, come accade per gli strumenti a corda o a percussione o dalla spinta del vento, come accade per gli strumenti a fiato: il suono cioè non è più generato da un atto umano che presuppone conoscenza e abilità, ma da un fatto meccanico che ciascuno è in grado di produrre, ché pigiare un bottone o alzare una leva è assolutamente da tutti.

E così sono nate le prime composizioni con suoni prodotti da oscillatori diversi; composizioni sperimentali, dove il musicista e il tecnico procedevano con passi incerti nel tentativo di raggruppare e sovrapporre le sonorità ricavate negli studi di fonologia da apparecchi dapprima elementari e poi sempre più complessi, capaci oggi di produrre fin quattro suoni contemporaneamente. In quel primo periodo alla marcia dei pionieri e dei cercatori del nuovo potevano accompagnarsi tutti: ai musicisti si aggregarono i tecnici, e ad essi tutti quanti fossero in grado di pigiare bottoni o muovere potenziometri. Ed ora domandiamoci: siamo ancora ai primi passi, ai tentativi e ai sondaggi, ovvero è già nata la tecnica nuova capace di convogliare i suoni disordinati entro forme e schemi che li distribuiscono e dispongono sì da dar vita ad un linguaggio che significhi qualche cosa? Certamente oggi è già possibile distinguere il frammento dell'inesperto dall'espressione realizzata: e ad alcune composizioni elettroniche già è dato creare ambientazioni e suggestioni che, quali scene sonore, accentuano le espressioni drammatiche, i racconti, le descrizioni verbali, valorizzando e potenziando il linguaggio radiofonico che oggi è assai più ricco di possibilità di quanto non lo fosse solo pochi anni or sono.

Già oggi i nastri elettronici li ascoltiamo usati, quali strumenti solisti, con l'accompagnamento dell'orchestra, ovvero sostenuti dai ritmi di strumenti a percussione, se non addirittura con la pretesa di raccogliere da soli l'essenza di un discorso sonoro. Certamente anche gli esperti e gli abili sono ancora al di qua dal definito, ed ancora non sappiamo quale e quanto cammino occorrerà percorrano prima di raggiungere l'espressione capace di significare, e di polarizzare perciò l'interesse degli ascoltatori: ed è ancora possibile perciò che un ascolto affrettato non permetta valutazioni esatte e, tanto meno, giudizi qualificativi, e che le beffe perciò vengano prese sul serio e definite lavori degni di interesse: ancora cioè è facile, per molti volontari sprovveduti, di accompagnarsi agli esperti ed ai tecnici malgrado questi già ritengano essere in grado di predisporre gli schemi della composizione elettronica a mezzo di notazioni esatte e di ottenere gli effetti richiesti agli oscillatori senza l'empirismo faticoso dei tentativi difficili e degli assaggi. Per tornare al confronto con la gita in montagna, siamo ancora lontani dalla parete che strapiomba verticale per centinaia di metri: la marcia di avvicinamento verso il punto dove la scalata succederà alla passeggiata è ancora alla portata di tutti; ma già in questa marcia è facile avvertire il passo di chi ha conoscenza della montagna, di chi affronterà il cammino nuovo con l'arte e l'esperienza dell'alpinista vero.

La vetta è di là da venire e non sappiamo quali mezzi adopreranno gli audaci per raggiungerla; e ancora qualcuno può illudersi di figurare per quello che non è, e, marciando a fianco degli alpinisti abili, di confondersi con essi e darla ad intendere. Ancora per poco ché pensiamo non sia lontano il giorno che a tentare la cima saranno soltanto i buoni e i capaci: quel giorno lo scherzo realizzato dalla BBC non sarà più possibile. Però a guardare bene è già impossibile oggi. Tanto peggio per chi ci casca.

**Mario Labroca**

**CELENTANO CONGEDATO** **L'artigliere Adriano Celentano è tornato a casa dopo aver terminato il servizio militare. Il « re del rock » tornerà ad impugnare il microfono: lo attende una lunga serie di impegni nei « night clubs » e nelle sale di registrazione. Qui abbraccia la madre all'arrivo nella sua abitazione milanese**

# Mina in Venezuela

**La popolare cantante tornerà in Italia per partecipare, dal prossimo ottobre, ad una serie di spettacoli televisivi**

*Milano*, agosto

ALL'AEROPORTO DI LINATE, giovedì 3 agosto, abbiamo visto un'altra Mina: dolce, affabile, disposta ad ogni « tortura » da parte dei fotografi. La cantante era giunta da Cremona a Milano al volante della sua potente automobile, accompagnata dal padre, dalla madre, dal maestro Gigi Cichellero, dal suo *manager* Elio Gigante e dai proprietari della Casa discografica per la quale incide.

Motivo ufficiale della partenza: una *tournée* artistica nel Venezuela, che terrà impegnata Mina a Caracas sino al 20 agosto. I suoi contratti prevedono una esibizione alla televisione venezolana, ogni sera, e subito dopo un fuori-programma nei più eleganti *night-club* di Caracas. Repertorio: quello che la giovane cantante cremonese ha già reso popolare, dai successi più vecchi, come *Tintarella di luna*, a quelli recentissimi, come *La fine del mondo*. In omaggio al Venezuela, inoltre, Mina ha incluso nel suo repertorio alcune famose canzoni in lingua spagnola.

Ai giornalisti, al momento di partire, Mina ha comunicato una notizia: il nuovo contratto firmato con la TV per una trasmissione di varietà che la ripresenterà sui teleschermi, ogni sabato, dal 21 ottobre al 6 gennaio. Era soddisfatta di questo importante risultato; andava dicendo che segnava la fine di un brutto periodo di incomprensione tra lei e il pubblico italiano, o meglio tra lei e i giornalisti italiani.

Ridendo, spiegava: « Grazie al cielo, ho finito di essere una donna detestata. Ora cominciano a volermi bene un'altra volta, e la Televisione, in questo ritorno, certamente mi sarà utilissima ». Sì, era proprio un'altra Mina, docile, tranquilla, quasi patetica. Una donna innamorata?

La domanda era nell'aria, fin dal momento del suo arrivo, fin da quando lei — per stare sulle generali — aveva cominciato a parlare delle sue scarpe, della sua tintarella (« vedete come sono mora? sembro la sorella di Otello!... Cattivi, perché non ridete? »), della sua grassezza (« sono enorme, mi guardo allo specchio e non mi riconosco, questi sei chili in più devo perderli a qualunque costo »), perfino del suo vestito (« no, io non so cos'è, ma mia madre giura che è tessuto francese »). A un certo punto della conversazione, malgrado tutte le cautele, la domanda esplose, e fu posta senza giri di frase, brutalmente: « A che punto è il suo amore per Walter Chiari? ».

Ci fu un momento di imbarazzo. La signora Mazzini, che certo non era raffreddata, cominciò a tossire. Mina non rispose subito, e i suoi occhi si fecero improvvisamente tristi. Poi disse: « No, vi prego, questo è un argomento sul quale non ho niente da dire. Sono cose mie, lasciatele stare. Sono almeno tre mesi che non mi domandate altro. Via, un po' di fantasia. Lo sapete che sono una " tigre ", no?... ». Così, con una battuta dolce e amara insieme, l'argomento diventò subito tabù. Alle sette della stessa sera, comunque, Walter Chiari ha incontrato Mina all'aeroporto di New York, dove l'aereo Milano-Caracas ha fatto scalo per quaranta minuti.

Qualcuno giura che questo non è un semplice viaggio di lavoro. Walter e Mina avrebbero l'intenzione segreta di sposarsi, in settembre, a Città del Messico. La tesi è suggestiva, ma troppo azzardata. E' comunque accertato che, tra qualche giorno, l'impresario di Mina si recherà a New York per definire un contratto per sei o sette spettacoli straordinari della cantante nelle principali città del Nordamerica. E' anche dato per certo che Walter da New York, volerà spesso a Caracas. E dopo il 20 agosto, alla fine della *tournée* venezolana, chissà... Mina non ha impegni in Italia fino ad ottobre; e sembra che sia curiosa di conoscere bene New York.

c. z.

**Mina alla partenza dall'aeroporto milanese di Linate, saluta il padre (foto in alto) e si avvia (foto in basso) verso l'aereo, seguita dal maestro Cichellero e dalla madre**

# LEGGIAMO INSIEME

## "Le ultime lettere" di Dostoevskij

Tolstoj e Dostoevskij: non si finirà mai di coinvolgere e di opporre questi due giganteschi scrittori, tanto è vero che l'uno e l'altro sono tuttora considerati come le « due anime » permanenti della vecchia Russia (e, dei due, è senz'altro Tolstoj che è più vicino, o meno distante, alla nuova Russia), come Racine e Corneille o Pascal e Cartesio restano le « due anime » della Francia, Goethe e Schiller della Germania, e Dante e Boccaccio, Manzoni o Leopardi diversamente lo sono dell'Italia. Anche Moravia, quando pubblicò nel '58 il suo *Un mese in URSS*, aprì proprio il discorso sottintendendo il confronto Tolstoj-Dostoevskij anche se di fatto finiva a proporre con acutezza e lucidità il nuovo incontro-scontro tra Marx e Dostoevskij.

Chi volesse avere qualche notizia in più intorno alla *querelle* Tolstoj-Dostoevskij — prima di affrontare la lettura di queste *Ultime lettere* (Boringhieri, Torino, 1961), di Dostoevskij, — può consultare ad esempio i due « numeri speciali » della gloriosa rivista francese *Europe*, l'ultimo del 1958 dedicato al romanziere dei *Karamazov* e l'ultimo del 1960 dedicato al romanziere di *Guerra e Pace*; senza dimenticare che quel contrastante parallelo è stato affrontato da due vecchi scrittori russi, immaginificamente da D. S. Merezhkovskij, e drammaticamente, quasi con una anticipazione esistenzialistica, da Leone Chestov. L'anno scorso poi è uscito a Londra uno studio critico, che in certo senso documenta e riassume tutto questo lungo dibattito, non soltanto di natura letteraria, il *Tolstoy or Dostoevskij: an essay in contrast*, di George Steiner.

Ma io vorrei soprattutto ricordare qui — come guida perfetta — le pagine che Thomas Mann ha scritto sui due grandi russi, e che sono raccolte nel volume di saggi, *Nobiltà dello spirito* (Mondadori). In un primo saggio di oltre cento pagine, egli mette a fuoco un altro confronto capitale, quello Goethe-Tolstoj; ed in meno di venti pagine, invece, Thomas Mann affronta il mistero della personalità e dell'opera dell'altro gigante, intitolando non a caso il suo saggio *Dostoevskij, con misura!*

Sì, il grande romanziere della *Montagna incantata* confessa una certa intolleranza, e diffidenza, di fronte a Dostoevskij, tanto d'essere arrivato a dire di riscontrare nel suo volto le stigmate opposte e quasi coincidenti del « santo » e del « criminale ». In parole spicciole, Thomas Mann, pur sostenendo con convinzione che « certe conquiste dell'anima e della conoscenza non sono possibili senza malattia », e pure confermando che Dostoevskij è uno di quei grandi testimoni dello spirito che « sono dei crocifissi, delle vittime offerte all'umanità e alla sua elevazione, allo ampliamento della sua capacità di sentire e di conoscere, in breve, alla sua più alta salute » in effetti è proprio il franamento della salute, della volontà, della ragione, che riscontra, e teme, e condanna, in lui. E così conclude: « Dostoevskij con misura, Dostoevskij con savie limitazioni: questa è stata la mia divisa »: che è un po' la divisa di tutti, oramai, i suoi lettori, anche i più fedeli e i più fanatici.

Il suo genio è fuori discussione, e certi suoi libri sono, e restano, unici nella storia della letteratura mondiale; ma la sua figura d'uomo rimane sconcertante, sino a dividerci tra l'incantesimo e un oscuro disagio. Presumere di conoscere un uomo e uno scrittore sino in fondo, sarebbe assurdo; e nessun critico, infatti, cade in questa stoltezza; tuttavia, di quasi tutti, si riesce, almeno in parte, a sciogliere i grovigli, ed a leggerne il cuore, a decifrarne i talenti. Anche Dante e Shakespeare sono « leggibili »; Goethe e Tolstoj, Baudelaire e Shelley, Gide e Mann, Kafka e Svevo, alla fine lasciano intravvedere i loro misteri: Dostoevskij no, i suoi abissi invocano gli abissi...

Queste *Ultime lettere*, però, bisogna subito dirlo, riescono a diradare qualche tenebra, a dare qualche bagliore di più. Sono lettere importantissime, anche se sembrano meno « aperte » di tante altre del suo grosso epistolario: anzi, appunto perché qui Dostoevskij si confessa più « chiuso », e senza più voglia di scrivere lettere, per contrasto gli scappa dai denti stretti qualche brandello più lacerato di verità. Sono lettere che vanno dal 1878 alla notte tra il 25 e il 26 gennaio 1881, — il 27, moriva: e l'8 novembre 1880 aveva finito i *Karamazov*. Queste, quindi, sono le lettere che coincidono, a tutti gli effetti, con quel suo messianico romanzo; infatti i *Karamazov* li cominciò a scrivere nel dicembre del 1878 (quando iniziano queste *Ultime lettere*), dopo essere stato con Soloviev al convento di Optina, dove ebbe, in fondo, la sua estrema visione religiosa.

L'una per l'altra, sono tutte lettere capitali; anche quelle che sembrano affidate a notizie fittizie, portano sempre qualche suo grido, qualche folgore. Alcune, poi, sono autentici, profetici, e quasi attuali messaggi, come ad esempio la lunga lettera agli studenti di Pietroburgo, in data 18 aprile 1878, dove li persuade a non fare « i signorini », solo perché hanno imparato qualche cosa, e anzi li scongiura a non cadere nella seduzione di una *intellighentia* aristocratica e solitaria, e li supplica di mantenere ogni profonda radice del cuore e della mente col popolo e con i costumi onesti del popolo.

**Giancarlo Vigorelli**

**Il dott. Mario Monti, presidente della Casa editrice Longanesi. E' nato e vive a Milano**

## I successi di Longanesi

**Mario Monti, presidente della Casa editrice Longanesi, seppure nato a Milano, ha fatto il marinaio, non trascurando tuttavia gli studi classici. Autore del romanzo « Il mare chiama », pubblicatogli quand'egli aveva solo sedici anni, è stato a lungo in America dove ha frequentato le scuole serali fino ad entrare nella facoltà di giornalismo della New York University. E' passato attraverso numerose esperienze di lavoro sia manuale che intellettuale. Ha scritto nel 1950 « I Pirati », nel 1958 « I Briganti Italiani » e nel 1960 « Gli Esploratori ».**

Questo è il colloquio con lui:

D. - *Qual è il genere che si vende di più fra le sue edizioni? Gialli? Attualità? Romanzi? Ristampe di vecchi libri?*

*R.* - Potrei citare le tirature medie: *Gialli proibiti* (mensili) 18.000-25.000 copie e *Suspense* 37.000 copie. I libri di guerra (uno o due titoli al mese) hanno oscillazioni notevoli: ad esempio *Navi e poltrone* di Trizzino ha superato le 165.000 copie; la *Lunga marcia* di Fusco si trattiene invece ancora sulle 5000 copie. Per quanto riguarda la narrativa, si passa da best-seller che superano le 100.000 copie (come *I peccati di Peyton Place*), a tirature sensibilmente minori.

D. - *Qual è il maggior successo di vendita della Longanesi nel 1961?*

*R.* - *I giardini segreti* di Furio Monicelli.

D. - *Pensa che la vendita dei libri sia ostacolata di più dalla povertà o dall'ignoranza dei possibili compratori?*

*R.* - Il mercato librario italiano è dominato, come in altri paesi, da influssi estemporanei: fatti sensazionali, casi letterari curiosi, notizie legate all'attualità. Dobbiamo ringraziare principalmente le signore italiane per la vendita dei nostri libri; infatti è provato che rappresentano più del 70 per cento dei nostri clienti. Il best-seller ha però lettori di tutti i ceti.

D. - *Ritiene che la TV ostacoli o favorisca la diffusione del libro, e perché?*

*R.* - Contrariamente a quanto si dice di solito, anche la TV e la Radio sono responsabili dell'aumentata diffusione del libro e questo va inteso non tanto perché la RAI abbia buone rubriche culturali e letterarie, ma proprio perché schiude orizzonti che prima non esistevano, e così si può dire del rotocalco e persino dei fumetti che, malgrado tutto, presto o tardi, incoraggeranno la lettura di un libro serio.

## VETRINA

**NARRATIVA.** Gustave Flaubert: « Romanzi, racconti e teatro ». *Un grosso volume che comprende la prima metà di tutte le opere di Flaubert a carattere narrativo (esclusi i saggi lirici e filosofici) e cioè: le opere giovanili con « L'educazione sentimentale », la celebre « Madame Bovary » e « Salammbô ». Precede una presentazione biografica di Renato Prinzhofer, molto utile alla comprensione dei rapporti fra un lavoro e l'altro.* Ed. Mursia, 1040 pagine, rilegato, 3000 lire.

**INCHIESTE.** Furio Monicelli: « La segretaria ». *Undecimo volume di una collana di saggi sulle professioni e i mestieri. Descrive minutamente le caratteristiche del lavoro di ufficio affidato alle donne, da quello di dattilografa a quello, più complesso, di segretaria di direzione. Narrazione molto viva, di stile giornalistico, ma esatta e piena di annotazioni utili sia psicologiche che pratiche, scolastiche, sindacali, ecc.* Ed. Vallecchi, 180 pagine, 800 lire.

**Storia.** Paolo Cesarini: « Il Palio ». *L'autore narra la storia e la cronaca del Palio di Siena, gli aspetti aulici e deteriori, pittoreschi e segreti, il lento cammino dell'antica festa secondo i suggerimenti o le imposizioni dei tempi, nel quadro singolarissimo di quelle piccole patrie che sono le contrade. Il volume è corredato da numerose fotografie di gusto giornalistico e da riproduzioni di antiche incisioni.* Ed. Olimpia. 200 pagine, rilegato.

# TV DOMENIC

**9,45** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
**NON E' MAI TROPPO TARDI**
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 50ª lezione)

**10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

**11-11,30 S. MESSA**

## *Pomeriggio sportivo*

**16-17,15** a) Varese - **ARRIVO DELLA CORSA CICLISTICA «TRE VALLI VARESINE»**
b) **CAMPIONATO AL PALO**
Servizio del Telegiornale sulle nuove formazioni delle squadre di calcio serie A

## *La TV dei ragazzi*

**18,30-19,30** a) **IL CLUB DI TOPOLINO**
di Walt Disney
— **Topolino presentatore**
— **Visita al sommergibile atomico «Nautilus»**
— **Pluto e il primo volo**
— **Le avventure di Billy e Marty** (1° episodio)
— **Paperino fotografo**

b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**
**Il talismano dei Comanches**
Telefilm - Regia di Lew Landers
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e Rin Tin Tin

## *Ribalta accesa*

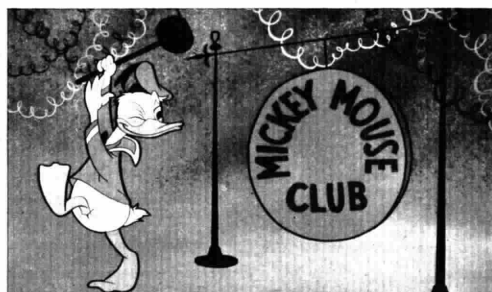
**20,30 TIC-TAC**
*(Frullatore Go-Go - Tide)*
**SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera
**ARCOBALENO**
*(Società del Plasmon - Cinzano - Simmenthal - Brylcreem)*
**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**
*(1) Supersucco Lombardi - (2) Durban's - (3) Alemagna - (4) Riello bruciatori - (5) Permaflex*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Roberto Gavioli - 2) Ondatelerama - 3) General Film - 4) Bruno Bozzetto - 5) Unionfilm

**21,15**
**PEPPINO AL BALCONE**
Sesto episodio
**TUTTOFARE CERCASI**
Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo e con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Peppino di Santacroce — *Peppino De Filippo*
Maria — *Dolores Palumbo*
La vicina di casa — *Maria Marchi*
La signora Sofia — *Gina Amendola*
Caterina — *Grazia Maria Spina*
Antonietta (il cameriere camuffato) — *Enzo Turco*
Donna Margherita — *Lola Braccini*
Donna Gabriella — *Ester Carloni*
Il marchese Uberto — *Luigi De Filippo*
Il conte Amedeo — *Carlo Enrici*
Scene di Mario Grazzini
Direzione artistica di Peppino De Filippo
Regia di Lino Procacci

**22,05 ARIA DEL XX SECOLO**
**L'Ammiraglio Byrd**
Prod.: C.B.S. - TV

**22,30 LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**23,05 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Sanremo*
**RIPRESA DIRETTA DI UNA RIUNIONE DI PUGILATO IMPERNIATA SULL'INCONTRO BURRUNI-LLOYD PER IL CAMPIONATO EUROPEO DEI PESI MOSCA**
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

**Paperino nella sigla d'apertura del «Club di Topolino»**

# Il Club di Topolino

***ore 18,30***

*La trasmissione «Il Club di Topolino» riprende questa sera sotto una nuova formula e il pubblico della domenica pomeriggio potrà seguire questo divertente spettacolo per ben tredici settimane. I protagonisti sono alcuni tra i più celebri personaggi della famosa galleria di Walt Disney.*
*La trasmissione incomincia con una sigla fissa e con una allegra canzoncina. Durante tutto lo spettacolo sarà Topolino stesso che sotto le vesti di annunciatore presenterà il programma composto da alcuni cartoni animati, da un breve servizio giornalistico che di volta in volta ci permetterà di fare conoscenza con argomenti di varietà e attualità (il documentario di questa sera è dedicato al sommergibile Nautilus), e da un romanzo a puntate intitolato: «Le avventure di Bill e Marty». La novità sta appunto in questo romanzo che racconta la storia di alcuni ragazzi che passano le loro vacanze in un ranch scuola: uno degli ospiti del ranch è un bambino cresciuto come si suol dire «nella bambagia» e che logicamente diventa un po' lo zimbello dei compagni, finché, nello svolgersi della narrazione, assisteremo al suo progressivo adattamento alla vita degli altri ragazzi e al suo completo affiatamento. Queste trasmissioni de «Il Club di Topolino» sono state appositamente create da Walt Disney per la televisione e rappresentano quindi una accurata selezione dei migliori cartoni animati a corto metraggio.*

# Ciclism

## Tre Valli Varesine: ore 16

La «Tre Valli Varesine» è ormai una classica del ciclismo. Si disputa dal 1919 ed è alla sua 41ª edizione. L'importanza non le deriva soltanto dal libro d'oro che reca nomi di illustri campioni come Piemontesi, Bizzi, Bartali, Leoni, Magni, Coppi, Defilippis, Albani, Nencini, Derijcke quanto nella specifica funzione che assume quasi tutti gli anni di selezionatrice per i campionati del mondo. A cavallo tra il Tour e la massima prova iridata, collauda le probabilità dei candidati ai mondiali che si correranno sul circuito svizzero di Bremgarten. Quest'anno, poi, è particolarmente attesa la «Tre Valli». Essa chiude il ciclo della preparazione dei professionisti (dopo la Milano-Mantova, il Giro dell'Appennino, il Giro del Ticino, la prova di Pescara) e si svolgerà su un percorso accidentato che si identifica come profilo altimetrico col circuito svizzero. Chi saprà superare agevolmente le rampe del Brinzio e del Motta Rossa non dovrebbe trovarsi in difficoltà a Bremgarten.
Il momento sembra particolarmente interessante per il ciclismo italiano. Il ritorno alla vittoria di Baldini, la strepitosa prova di Zamboni nel Giro dell'Appennino, la ripresa di Ronchini fanno bene sperare mentre altri corridori come Carlesi, Massignan, Defilippis potranno chiarire il livello della loro condizione.
Il percorso delle «Tre Valli»

A 13 AGOSTO

L'attrice Grazia Maria Spina (Caterina) in una scena di « Tuttofare cercasi »

## Peppino al balcone

# Tuttofare cercasi

*ore 21,15*

L'attacco del destino, di quel destino che fino a ieri aveva assunto gli aspetti più diversi (ex compagno di collegio, madre in ansia, commesso viaggiatore, ecc.) per turbare la tranquillità del cavaliere Giuseppe Santacroce, questa volta astutamente si svolge sul fronte interno, facendo sì che sia la persona più vicina a Peppino, la più fidata, ad iniziare le ostilità. Il nemico in questa occasione non entra dal balcone, ma dalla porta di casa. Chiamata dal suo sindacato, la fedelissima Maria infatti apprende con stupore che il cavaliere ha verso di lei un non trascurabile debito costituito da marche, ferie e tredicesime non pagate, il tutto ammontante a un milione e mezzo di lire. Naturalmente Maria non le pretende, si limita a notificare la situazione a Peppino. Ma è quanto basta perché questi esploda: secondo lui si tratta di un tradimento, di un ricatto, di un vero e proprio attentato. Un debito così alto, una cifra tanto astronomica per le sue agonizzanti tasche, fanno uscire dai gangheri il cavaliere, lo spingono a dire parole irreparabili all'esterrefatta Maria: non c'è altra soluzione che il licenziamento. E Maria se ne va, dopo decenni di onorato servizio. A sostituirla giunge l'inesperta Caterina, tanto piena di buona volontà, che potrebbe anche funzionare, se non avesse il difetto di sparire di tanto in tanto nel nulla. Proprio così. Nei momenti meno adatti, quando il ferro da stiro surriscaldato poggia sui calzoni del cavaliere o l'arrosto è sul fuoco, Caterina si dissolve, è introvabile, sorda ai richiami. Finché un giorno Peppino, fuori di sé per una serie di disastri, svela il mistero: si tratta di un ospite clandestino, il figlio di Caterina, un amore di bambino. E con il mistero viene anche alla luce la patetica storia della nuova domestica, storia alla quale il cuore del cavaliere non può restare insensibile. Morale della favola, Peppino si ritrova senza cameriera e senza qualche biglietto da mille. Arbitra del terzo round fra il cavaliere e il destino è quindi la domestica Antonia, una vedova di guerra, silenziosissima, che ha dei piccoli difetti quali quello di mettere il sale al posto dello zucchero, di non saper cucinare, di non saper lavare la biancheria, di non saper spazzare. E anche qui c'è il mistero che Peppino svela: Antonia è più precisamente Antonio, un disoccupato padre di famiglia che si è vestito da donna per farsi assumere come domestica e sfamare i suoi. La cameriera che segue ha il pregio di essere una donna, anzi una nobildonna decaduta. La casa di Peppino, con l'avvento di Margherita, la nuova domestica, brilla come uno specchio, tutto funziona alla perfezione. Ma c'è un ma. Ed è per questo ma che Peppino viene ad un certo punto costretto a vestirsi da domestico e a trattare Margherita come la vera padrona di casa. Finché il cavaliere, perduta la pazienza per certi apprezzamenti storici di Margherita e di alcuni suoi amici, perde le staffe e licenzia anche la terza cameriera. Alla fine però tutto si accomoda. Proprio quando l'appartamentino del cavaliere sta per trasformarsi definitivamente in una stalla abbandonata, ecco che la porta si apre per lasciar passare Maria, la fedele Maria. Sicché questa volta la conclusione è un po' diversa dal solito: « mi debbono cecare se un'altra volta penso di cambiare la cameriera... ».

a. cam.

# ...o e pugilato

...si snoda su un circuito di chilometri 40,600 da ripetersi cinque volte per un totale di chilometri 205; quindi i corridori dovranno ancora percorrere 35 chilometri per raggiungere la distanza di 240 che si avvicina a quella del circuito di Bremgarten.

p. m.

## Burruni - Lloyd: ore 23,05

*Dopo Saint Vincent, Sanremo. Il binomio pugilato-televisione percorre un itinerario che non potrebbe essere meglio intonato alla stagione. Il Teatro delle Palme, non nuovo ad alternare gli spettacoli musicali con quelli sportivi, offrirà stasera il suo suggestivo scenario al campionato europeo dei pesi mosca tra il sardo Salvatore Burruni e l'inglese Derek Lloyd. L'italiano è un piccolo pugile sardo, ventottenne, che ha un eccellente passato dilettantistico. E' stato infatti campione d'Italia due volte ed ha vinto nel 1955 i campionati internazionali militari. Per la prima volta metterà volontariamente in palio il titolo che ha conquistato poco più di un mese fa (il 29 giugno) ad Alghero, sua città natale, battendo il finlandese Luukkonen. In un primo tempo lo sfidante designato era l'inglese Jackie Brown, poi la Federazione britannica indicò in Lloyd, che recentemente aveva battuto prima del limite il connazionale, l'avversario di Burruni. Derek Lloyd è una vecchia conoscenza del pugile sardo. Sei anni or sono, a Berlino, quando entrambi erano ancora dilettanti, Burruni subì appunto da Lloyd una sconfitta ai punti che gli costò l'eliminazione dai campionati europei. Il verdetto lasciò gli italiani piuttosto insoddisfatti, né si può considerare molto indicativo, ritenendolo falsato dalla parzialità di giudizio che in quell'occasione ci perseguitò a tal punto da indurre l'allora allenatore federale Steve Klaus a ritirare la squadra dalla competizione per protesta nei confronti della giuria. Appena venticinquenne, l'inglese accoppia alla potenza una scherma non disprezzabile e appare abbastanza completo sotto l'aspetto tecnico. Burruni, per via della statura, dovrà concedergli il vantaggio — come sempre gli accade — di un maggior allungo. Ciò che più preoccupa però è il fatto che il campione d'Europa dovrà offrire all'avversario il facile bersaglio delle arcate sopraccigliari, che nell'ultimo combattimento con Luukkonen vennero profondamente spaccate da poco ortodossi colpi « striscianti ». L'« animus » del combattente non fa certo difetto a Burruni; e un successo gli spianerebbe forse la strada che porta al titolo mondiale. La posta vale quindi il rischio che il confronto con Lloyd gli impone. Il combattimento verrà trasmesso stasera in Eurovisione.*

g. cap.



## I DISCHI DELLA SETTIMANA

**Domenica 13 agosto ore 15-15,30 - Secondo Programma**

Musica leggera

**NUN ME DI NIENTE** (Modugno)
*Domenico Modugno*

**IT'S BEEN A LONG LONG TIME** (Cahn-Styne)
*Les Paul e Mary Ford*

**UN P'TIT BEGUIN** (Salvet-Besoyan)
*Caterina Valente*

**SENZA FINE** (Paoli)
*Luciano Sangiorgi*

**GUARDANDO IL CIELO** (Muller-Arnie-Bader)
*Peppino Di Capri*

**VALZER BIONDO** (C. A. Rossi)
*Orchestra Enzo Ceragioli*

Musica lirica e sinfonica

**J. Offenbach - I RACCONTI DI HOFFMAN « BARCAROLA »**
*Royal Opera House Orchestra diretta da Georg Solti*

**A. Borodin - IL PRINCIPE IGOR « DANZE POLOVESIANE »**
*Orchestra della Suisse Romande diretta da E. Ansermet*
*Coro di giovani e Coro di Radio Losanna diretti da André Charlet*

## NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35** * **Musica serena**

**7,15 Almanacco** - Previsioni del tempo

* **Musica per orchestra d'archi**

**Mattutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini *(Motta)*

**7,40** Culto evangelico

**8** Segnale orario - **Giornale radio**

*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8,30** *Vita nei campi*

**8,55** * **Ezio Leoni e la sua orchestra**

**9,10 Armonie celesti**
a cura di Domenico Bartolucci
Bach: *Passacaglia e Fuga in do minore* (Organista Feike Asma); Bartolucci: *Corona Aurea* (Coro della Cappella Sistina)

**9,30 SANTA MESSA**, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

**10** — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Aldo Valentini

**10,15** Dal mondo cattolico

**10,30 Trasmissioni per le Forze Armate**
*«Silenzio, si legge!»*, rivista di Jurgens e D'Ottavi

**11,15 Motivi, orchestre, cantanti dell'America Latina**

**12,10** Parla il programmista

**12,20** * **Album musicale**
*Negli interv. com. commerciali*

**12,55 Metronomo**
*(Vecchia Romagna Buton)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

**Il trenino dell'allegria**
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
*(Manetti e Roberts)*
II) Semafori
*(G. B. Pezziol)*
**Zig-Zag**

**13,30** L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa

**14 Giornale radio**

**14,15** * **Canta Connie Francis**

**14,30 Celebri duetti d'amore**
Verdi: *Otello*: «Dio ti giocondi» (Renata Tebaldi, *soprano*; Mario Del Monaco, *tenore*); Massenet: *Manon*: «J'ai marqué l'heure du depart» (Pierrette Alarie, *soprano*; Leopold Simoneau, *tenore*); Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «La dolcissima effige» (Carla Gavazzi, *soprano*; Giacinto Prandelli, *tenore*)

**14,30-15 Trasmissioni regionali**
14,30 «Supplemento di vita regionale» per: Sardegna

**15** — **Buon viaggio con l'Autoradio**

**15,15 RICREAZIONE MUSICALE**
— Musiche per banda
— Canta Claudio Villa
— Ritmi sudamericani
— La commedia musicale in America, a cura di Harold Boxer e Fernaldo di Giammatteo: X - *Le dolci musiche* di Rodgers, *Versi* di Hammerstein
— Le interpretazioni di Johan Sutherland
— «Papillons» di Schumann eseguiti da Alfred Cortot
— Incontro con Trovajoli
— Musiques aux Champs Elisées: programma di varietà internazionale organizzato dalla Radio Francese
— Can can

**18,45 CONCERTO SINFONICO**
diretto da DEAN DIXON
con la partecipazione del pianista **Ludwig Hoffmann**
Gershwin: 1) *Ouverture cubana*; 2) *Concerto in fa* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Allegro agitato; 3) *Un americano a Parigi*
Orchestra della Radio Olandese
(Registrazione della Radio Olandese)

**19,45 La giornata sportiva**

### CONCORSO INTERNAZ. DI COMPOSIZIONE 1961

*La Società Italiana di Musica Contemporanea (SIMC), dopo il successo del Concorso Internazionale di Composizione 1958 cui parteciparono 1.400 compositori di 45 Paesi, ha indetto il Concorso Internazionale di Composizione 1961 in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana e il Gruppo Universitario Nuova Musica di Palermo. Il Concorso, aperto senza limiti di età a compositori italiani e stranieri, è diviso in sei categorie:*
*1) Opera in un atto. Premio di un milione di lire; 2) Coro e orchestra. Premio di L. 500.000; 3) Orchestra sinfonica, anche con solisti. Premio di L. 500.000; 4) Orchestra da camera, fino a 36 esecutori. Premio di L. 500.000; 5) Complessi strumentali, vocali o misti, da 6 a 11 esecutori. Premio di L. 250.000; 6) Musica da camera, da 1 a 5 esecutori. Premio di L. 250.000. Il premio di un milione di lire, riservato all'opera in un atto vincitrice della 1ª categoria, è offerto dal Teatro delle Novità di Bergamo, che rappresenterà anche la 2ª e la 3ª classificata. Tutti gli altri premi sono offerti dalla Radiotelevisione Italiana; l'esecuzione delle composizioni prime e seconde classificate delle altre categorie avrà luogo a Palermo nel quadro della III Settimana Internazionale Nuova Musica a cura del G.U.N.M. Le opere premiate saranno inoltre pubblicate dalle Case Editrici Theodor Presser e C., Suvini Zerboni, Universal Edition.*
**Le composizioni dovranno essere inviate entro il 31 gennaio 1962 alla SIMC - Segreteria del Concorso - c/o Casa Musicale De Santis - Via del Corso 506 - Roma. Le informazioni potranno essere richieste al suddetto indirizzo.**

## SECONDO

**7,50 Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

**8,30 Preludio con i vostri preferiti**

**9** — Notizie del mattino

05' **La settimana della donna**
Attualità e varietà della domenica
*(Omopiù)*

30' **I successi del mese**
*(Sorrisi e canzoni TV)*

**10** — **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

**11-12** Parla il programmista
**LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA**

**13 La ragazza delle 13 presenta:**
— Agrodolce: colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi

20' La collana delle sette perle
*(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
*(Palmolive-Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Primo giornale**

40' Parole in vacanza
*(Mira Lanza)*

**14** — Scatola a sorpresa
*(Simmenthal)*

05' **I nostri cantanti**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**14,30 Edizioni di lusso**
Grandi orchestre: celebri motivi

**14,30-15 Trasmissioni regionali**
14,30 «Supplemento di vita regionale» per: Sardegna

**15** — **I dischi della settimana**

**15,30 Album di canzoni**
Cantano Tony Del Monaco, Enrico Fiume, Jenny Luna, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Franca Raimondi, Walter Romano, Anita Sol, Claudio Venturelli
Amurri-Piccioni: *Muchacha cha cha*; Bernazza-Zauli: *Quel certo non so che*; Valleroni-Faleni: *Brutta*; Zanin-Bassi: *La notte ci appartiene*; Cherubini-Rusconi: *Ho visto*; Pinchi-Labardi: *Forse*; Pinchi-Cavazzuti: *Brasileiro, lero lero*; Binacchi-Testa-C. A. Rossi: *Desiderio al chiaro di luna*; Mennillo-Savar: *Vocca 'e fravula*; Medini-Fenati: *Il mio pallino*

**16** — **DOMENICA IN GIRO**
Rivista in movimento di Carlo Manzoni
Regia di **Amerigo Gomez**

**17** — **MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
*«Tre Valli Varesine» ciclistica*
Arrivo a Varese (Radiocronaca di Enrico Ameri)

**18,30** * BALLATE CON NOI

**19,20** * **Motivi in tasca**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Il taccuino delle voci
*(A. Gazzoni & C.)*

## RETE TRE

**8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA**
**Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy**
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche
(Trasmesso anche ad Onda Media)

**9,30 Musica polifonica**
Palestrina: *«Popule meus»*, Improperi a 5 voci (Coro della Cappella Giulia, diretto da Ernesto Boezi); Marenzio: *6 Madrigali*: a) Vezzosi augelli (4 voci), b) Ahi dispietata morte (4 voci), c) Zefiro torna (4 voci), d) Ecco più che mai bella (5 voci), e) Scaldava il sol (5 voci), f) O dolce anima mia (5 voci) (Coro «Singgemeinschaft Rudolf Lamy», diretto da Rudolf Lamy)

**10** — **Complessi da camera**
Leclair (rev. Dobereiner): *Trio sonata in re maggiore op. 2, n. 8*, per flauto, viola, da gamba e clavicembalo: a) Adagio, b) Allegro, c) Largo (Sarabanda), d) Allegro assai (Artur Danesin, *flauto*; Leonardo Boari, *viola da gamba*; Alberto Bersone, *clavicembalo*); Haydn: *Divertimento in re maggiore*, per flauto, oboe, corno e fagotto: a) Andante marcia, b) Allegro, c) Minuetto, d) Siciliana (andante), e) Minuetto, f) Finale prestissimo (Quartetto a fiato: Arturo Danesin, *flauto*; Giuseppe Bongera, *oboe*; Giorgio Romanini, *corno*; Gianluigi Cremaschi, *fagotto*)

**10,30 Il concerto grosso**
A. Scarlatti (rev. Napolitano): *Concerto n. 3 in fa maggiore*, per orchestra d'archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro ma non troppo, d) Adagio, e) Allegro (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Corelli (rev. Toni): *Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9*: a) Largo, b) Allemanda (allegro), c) Corrente (vivace), d) Gavotta (allegro), e) Minuetto (adagio vivace) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Vivaldi: (rev. Malipiero): *Concerto in sol minore F. XI n. 27*, per archi: a) Allegro molto, b) Andante molto, c) Allegro molto (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinando Guarnieri)

**11** — **La sonata moderna**
Martinu: *Sonata 1ª*, per flauto e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro poco moderato (Severino Gazzelloni, *flauto*; Armando Renzi, *pianoforte*); Veretti: *Sonatina*, per pianoforte: a) Allegro non troppo, b) Grave, c) Presto (Solista Pietro Scarpini)

**11,30 Il Settecento operistico**
Paisiello: 1) *Nina*: «Sinfonia»; 2) *La Semiramide in villa*: a) «Col mio ciglio», b) «Serbo in seno»; Haendel: 1) *Serse*: a) «Era vita e tesoro», b) «Ombra mai fu»; 2) *Alcina*: «Danze»; Mozart: *Don Giovanni*: a) «Dalla sua pace», b) «Batti, batti, o bel Masetto», c) «Deh, vieni alla finestra», d) «Là ci darem la mano», e) «Questo è il fin»; Spontini: *La Vestale*: a) «Caro oggetto», b) «O nume tutelare»; Cimarosa: *Gli Orazii ed i Curiazii*: Sinfonia

**12,30 La musica attraverso la danza**
Hindemith: *Tre danze* da «Das Nusch - Nuschi» per due pianoforti (*Pianisti* Massimo Bogianckino e Eli Perrotta); Szymanowski: *Due Mazurke op. 50* (*Pianista* Piero Ferraris)

**12,45 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

**13** — **Pagine scelte**
Da «Il dottor Zivago» di Boris Leonidov Pasternàk: «L'Inganno» - «Gelosia»

**13,15 Musiche di Bach, Schubert e Bartok**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 12 agosto - Terzo Programma)

**14,15-15 Grandi interpretazioni**
Mozart: *Trio in do maggiore K. 548*: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Allegro (Trio «Fischer-Schneiderhan-Mainardi»); Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*: a) Lento assai - Vivace, b) Romanza (lento assai), c) Scherzo - Vivace, d) Lento - Vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

## TERZO

**16** — Parla il programmista

**16,15** (°) **Wolfgang Amadeus Mozart**
*Fantasia n. 1 con Fuga in do maggiore K. 394 - Fantasia n. 2 in do minore K. 396*
Pianista Marcello Abbado

**16,35** (°) **L'ORESTIADE DI ESCHILO**
**Agamennone**
Traduzione di Pier Paolo Pasolini
Guardiano *Giamberto Marcolin*
Clitennestra *Olga Villi*
Messaggero *Mario Erpichini*
Agamennone *Vittorio Gassman*
Cassandra *Valentina Fortunato*
Egisto *Andrea Bosic*
Capo Coro *Orazio Orlando*
e, inoltre: *Carlotta Barilli, Nino Bellei, Gabriella Genta, Anna Maria Gherardi, Giulio Girola, Carlo Montagna, Arnaldo Ninchi, Giovanna Pellizzi, Antonio Salines, Carmen Scarpitta, Claudio Sora, Clara Zovianoff*
Musiche di Angelo Fusco
Regia di Vittorio Gassman e Luciano Lucignani
(Registrazione effettuata il 27 maggio 1960 al Teatro Greco di Siracusa)

**18** — (°) **Louis Saguer**
Dai «*Cinco cantares de Garcia Lorca*» per soli, coretto maschile e orchestra
Romance del Duque de Lucena - Romance del Generale Torrijas - Seguirigas de Don Pedro - Cantar de la Corrida de Ronda
Solisti Maria Luisa Nache, *soprano*; Oralia Dominguez, *contralto*; Raffaele Lagares, *tenore*; Coretto maschile
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paolo Peloso

**Daniel Lesur**
*Concerto da camera* per pianoforte e orchestra
Solista Henriette Fauré
Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

**18,30** La Rassegna
*Cultura spagnola*
a cura di Vittorio Bodini

**19** — Felice Giardini
*Sonata in do maggiore* per flauto e cembalo
Andante assai - Allegro molto
*Sonata in la maggiore* per flauto e cembalo
Brillante - Minuetto
Pasquale Rispoli, *flauto;* Riccardo Castagnone, *cembalo*

**19,15** Biblioteca
*La bandiera dei sette impavidi* di Gottfried Keller, a cura di Pio Mazzone

**19,45** Libri ricevuti

Il pianista Marcello Abbado che interpreta musiche di Mozart quest'oggi alle 16,15

## LOCALI

### SARDEGNA

**8,30 La domenica dell'agricoltore** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**12,20** Musica leggera - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**14,30 Gazzettino sardo** - 14,45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**8** Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen **(Rete IV).**

**8,50** Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

**9,20** Trasmissione per gli agricoltori **(Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).**

**9,30** Konzerte für Oboe und Orchester von Händel und Cimarosa: 1) G. F. Händel: Konzert in g-moll; 2) D. Cimarosa: Konzert in C-dur - André Lardrot, oboe - Wiener Kammerorchester - Dirigent: Felix Prohaska - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12,10 Musikalische Einlage - 12,20 Katholische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,45** Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).**

**13,15** Leichte Musik - 13,45 Kalenderblattln von Erika Gögele **(Rete IV).**

**14,30-15** Album musicale **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

**16** Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten **(Rete IV).**

**18,30** Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19,45** Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7,15 Vita agricola regionale,** a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**7,30-7,40 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**9,30 Oggi negli Stadi,** avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

**9,45 Incontri dello spirito** - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

**10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** (Trieste 1).

**12,40-13 Gazzettino giuliano** - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 13,59 « Jole a quattro », vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

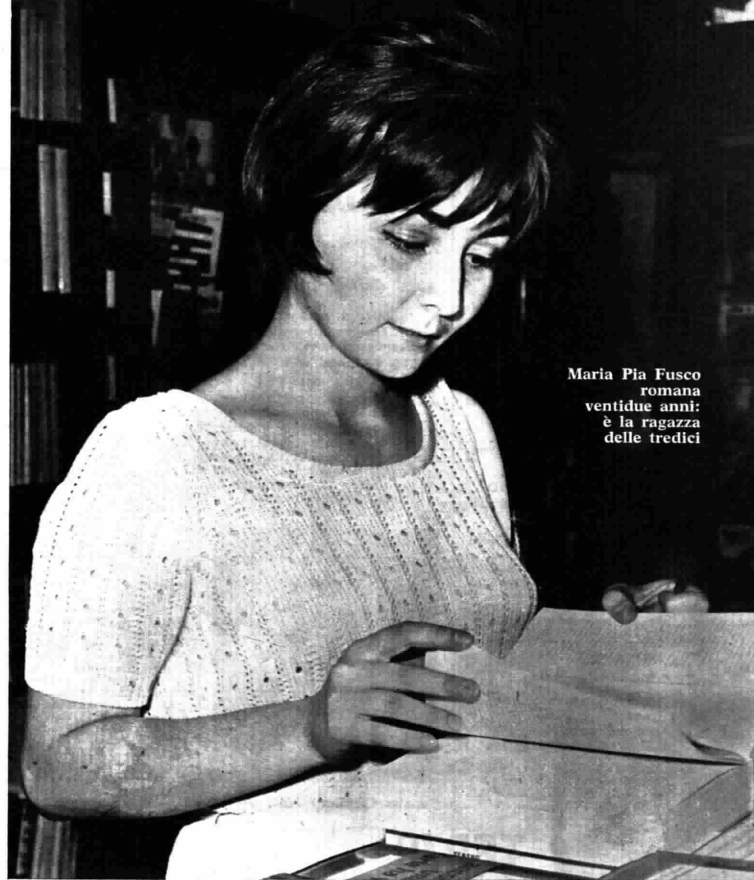
**in lingua slovena (Trieste A)**

**8 Calendario** - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * George Melachrino, Ambrose e le loro orchestre - 11,30 Teatro dei ragazzi: « Lo spazzacamino e la fortuna », racconto di Jože Zupan. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica, allestimento di Luigia Lombar - 11,55 Trio Hotcha e Sid Hamilton all'organo Hammond - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta.

**13,15 Segnale orario** - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Parte seconda) - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Sette giorni nel mondo - 14,45 Complesso di tamburize « Plavi Jadran » e « Veseli pevci » - 15,10 * Suonano le orchestre Ray Martin e Herman Clebanoff - 15,40 * Louis Armstrong con Oscar Peterson al pianoforte - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17,30 * Tè danzante - 18 Panorami turistici, inquadrature estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 * Fantasia operettistica.

## VATICANA

**Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 5190 - m. 48,47; Kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)**

**9,30 Santa Messa,** in collegamento RAI, con commento del P. Francesco Pellegrino. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **Storia e Saggi di musica sacra: « Il canto liturgico della Roma cristiana »** a cura di Iginio Angles.

Maria Pia Fusco romana ventidue anni: è la ragazza delle tredici

**La ascoltate ogni giorno**

# La ragazza delle 13

***secondo: ore 13***

*Maria Pia Fusco, romana, 22 anni, quattro lingue, figuretta snella ed elegante, faccia arguta, frangetta sofisticata, è il nuovo personaggio creato dalla radio. La sua voce garbata e gradevole accompagna tutti i giorni la colazione degli italiani che ascoltano il Secondo Programma. Maria Pia è, infatti, la « ragazza delle 13 », quella che presenta rubriche ormai notissime come* La collana delle sette perle, Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime, Scatola a sorpresa, Le incredibili imprese dell'ispettore Scott.

*Studentessa universitaria (facoltà di giurisprudenza), la Fusco ha avuto come « ragazza delle 13 » un successo strepitoso. Le sono arrivate valanghe di lettere, naturalmente: complimenti, proposte di matrimonio, proteste per qualche battuta spiritosa nei riguardi di Claudio Villa o Tonina Torrielli, ecc. Praticamente, è il bagaglio dell'aspirante-diva. Ma la ragazza non ha ancora idee precise sul suo avvenire. L'incarico alla radio le serve ad arrotondare il bilancio di casa e ad aumentare il mensile per le piccole spese che le viene passato dal papà, ufficiale dei carabinieri in pensione.*

*Pochi sanno che, prima di essere la « ragazza delle 13 », Maria Pia Fusco è stata la « ragazza delle Olimpiadi ». L'anno scorso, infatti, dopo aver tentato quasi per curiosità i mestieri più diversi (era stata impiegata in una ricevitoria del lotto, bibliotecaria, intervistatrice per conto di un'organizzazione di inchieste statistiche, segretaria in una compagnia teatrale, traduttrice, ecc.), partecipò al concorso bandito dal CONI per le hostess dei Giochi Olimpici. Fu scelta, perché parlava correntemente francese e inglese, se la cavava col russo e studiava il persiano. Fece anche una prova come speaker, e riuscì a leggere i risultati delle gare in più lingue, senza sbagliare una sillaba. Della sua voce, che veniva diffusa dagli altoparlanti dello Stadio Olimpico, si innamorarono un atleta russo, un pallavolista brasiliano e un lottatore iraniano che però non riuscirono a vederla mai, nonostante i biglietti imploranti che le mandavano.*

*Visto che aveva superato brillantemente la prova come speaker, Maria Pia bussò alla porta della radio, e fu accettata come annunciatrice saltuaria. Era una delle tante che s'alternano al microfono. Il suo momento venne quando si trattò di trovare un sostituto o una sostituta di Enzo Tortora per la trasmissione delle 13. Tortora era stato il primo a presentarla a suo tempo, e l'aveva ripresa ultimamente, dopo le parentesi affidate a Isa Bellini e al famoso attore-doppiatore Giorgio Capecchi (la « voce italiana » di Spencer Tracy, José Ferrer e altri). Qualcuno pensò alla ragazza dalla voce frizzante ma gentile, che riusciva a dare un'intonazione singolarmente cordiale alla lettura dei « comunicati commerciali ».*

*Convocata alla direzione del Secondo Programma, accettò subito la proposta, senza nemmeno porsi il problema delle vacanze (per il 1961, Maria Pia Fusco ha dovuto rinunciare a ogni idea di villeggiatura). Domandò soltanto quando doveva cominciare. Qualcuno si meravigliò di tanta disinvoltura. Ma in realtà la « ragazza delle 13 » sa il fatto suo. Provate a domandarle qualcosa a proposito di eventuali progetti matrimoniali. « Non ho il fidanzato, risponde, non ho tempo ».*

**s. g. b.**

# RADIO - DOMENICA - SERA

## NAZIONALE

**20** — * **Album musicale**
*Negli interv. com. commerciali*
Una canzone al giorno
*(Antonetto)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio**

**20,55** Applausi a...
*(Ditta Ruggero Benelli)*

**21** — **LA RISATA**
Antologia dei comici italiani a cura di **Vittorio Metz**

**21,40 Cabina di comando**
a cura di Gigi Ghirotti
V - *La giornata di un grande magazzino*

**22,05 VOCI DAL MONDO**
Settimanale di attualità del Giornale radio

**22,35 Concerto del Quartetto Parrenin**
Chausson (1855-1899): *Quartetto incompiuto:* a) Grave moderato, b) Molto calmo, c) Allegramente e non troppo presto (Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, *violini;* Michel Wales, *viola;* Pierre Penassou, *violoncello)*

**23,15 Giornale radio**

**23,30 Appuntamento con la Sirena**
Antologia napoletana a cura di Giovanni Sarno

**24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

## SECONDO

**20** Segnale orario - **Radiosera**

20' **Zig-Zag**

**20,30 Carlo Croccolo** presenta
**IL MIO SPETTACOLO**
Un programma realizzato da **Francesco Luzi**

**21,30 Radionotte**

**21,45 Musica nella sera**

**22,45 Una voce per sognare: Fausto Cigliano**

**23** — **Notizie di fine giornata**
*Sanremo: incontro di pugilato Burruni - Derek Lloyd per il campionato europeo dei mosca* (Radiocronaca di Paolo Valenti)

**Fausto Cigliano (ore 22,45)**

## TERZO

**20** — **Concerto di ogni sera**
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Claude Debussy (1862-1918): *La mer* Poema sinfonico
De l'aube au midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache
Franz Liszt (1811 - 1886): *Tasso* Poema sinfonico n. 2
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Constantin Silvestri
Bedrich Smetana (1824-1884): *Blanik n. 6* da « *La mia patria* »
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rafael Kubelik

**21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21,30 IL MERCANTE DI VENEZIA**
Opera in tre atti di Mario Castelnuovo Tedesco (dal testo originale di William Shakespeare)
Musica di **Mario Castelnuovo Tedesco**

| | |
|---|---|
| Porzia | *Rosanna Carteri* |
| Shylock | *Renato Capecchi* |
| Bassanio | *Aurelio Oppicelli* |
| Antonio | *Lino Puglisi* |
| Gessica | *Jolanda Meneguzzer* |
| Lorenzo | *Giuseppe Baratti* |
| Nerissa | *Renata Ongaro* |
| Graziano | *Marco Stecchi* |
| Il Doge | *Enrico Campi* |
| Tubal | *Valiano Natali* |
| Baldassarre | *Ottavio Taddei* |
| Un ufficiale di corte | *Luigi Tavolari* |
| Due voci di gondolieri | *Paolo Stefanile*<br>*Giorgio Giorgetti* |

Direttore **Franco Capuana**
Maestro del Coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
(Registrazione effettuata il 25-5-1961 al Teatro Comunale di Firenze in occasione del XXIV Maggio Musicale Fiorentino)
Edizione Ricordi

**Mario Castelnuovo Tedesco, autore dell'opera « Il mercante di Venezia » programmata questa sera alle ore 21,30**

## FILODIFFUSIONE

**Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli**

**I canale:** v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

*Dai programmi odierni:*

**ROMA - Canale IV:** 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Schumann, *Scene dal Faust di Goethe per soli, coro ed orchestra* (Parte terza); Hindemith, *Cantico della speranza per soli, doppio coro ed orchestra* - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) Per la rubrica « Interpretazioni »: Beethoven, *Concerto in re magg. per violino ed orchestra* (op. 61), diretta da R. Kempe - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) *Alfonso ed Estrella* di Schubert - 19,40 (23,40) Musiche di Honegger.

**Canale V** - 7,15 (13,15-19,15): « Ribalta internazionale » con le orchestre Harry James, Robert Rossani, Philip Green, Stan Kenton ed il complesso Sil Austin - 8.30 (14.30-20.30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Arturo Mantovani e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Badunc-Lamare e l'orchestra Chet Baker - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**TORINO - Canale IV:** 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Schumann: *Scene dal « Faust » di Goethe per soli, coro ed orchestra* (parte prima e seconda) - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni: Mendelssohn: *Sinfonia in la magg. (op. 90) Italiana*, diretta da G. Solti - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) *Il turco in Italia* di Rossini - 19 (23) Musiche di Schubert e Hindemith.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Ted Heath, Cedric Dumont, Perez Prado, Pepe Luiz; il complesso The Troubadors - 8.30 (14.30-20.30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Helmuth Zacharias ed i suoi violini magici - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il sestetto Art Blakey e il complesso Freddie Green - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**MILANO - Canale IV:** 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Rameau: *Cantata Orphee a una voce;* Prokofiev: *Cantata Alexander Newsky (op. 78)* - 9,15 (13,15) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Mendelssohn: *Sinfonia in la magg. (op. 90) Italiana*, diretta da L. Maazel - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - 17 (21) *Pelléas et Mélisande*, di Debussy.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Reg Owen, Franck Engelen, Pantaleon Perez Prado, Percy Faith - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** A. Mantovani e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il quintetto Milt Buckner e il quartetto Marty Paich - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**NAPOLI - Canale IV:** 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Shostakovitch: *Il canto delle foreste;* Strawinsky: *Cantata su testi inglesi di poeti anonimi del XV e XVI secolo* - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Mendelssohn: *Sinfonia in la magg. « Italiana » (op. 90)* diretta da P. Dervaux - 16 (20) « Un'ora con Darius Milhaud » - 16,50 (20,50) *Luisa* di Charpentier.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Sauter-Finigan, Jack Shaindlin, Cuban Pett, Nico Gomez e complesso Hal McKusick - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Frank Sinatra con l'orchestra di Billy May - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Muggsy Spanier e il quartetto Tony Scott - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

## NOTTURNO

**Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53**

**23,10** Vacanza per un continente - Note allegre - 0,36 Golfo incantato - 1,06 Ognuno dice la sua - 1,36 Cari amici - 2,06 Palcoscenico romantico (lirica dell'800) - 2,36 Supersonico - 3,06 Lui e lei e... gli altri - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Mille luci - 4,36 Reminiscenze - 5,06 Solisti al riflettore - 5,36 Musica operistica - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

### SARDEGNA

**20** Motivi di successo - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**20** Fred Liewehr liest die unvergängliche Dichtung « Die weisen von liebe und tod des cornets Christoph Rilke » von Rainer Maria Rilke - 20,30 Musik zur Unterhaltung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,30** Sonntagskonzert: 1) E. Porrino: Canti di stagione - Orchester A. Scarlatti Neapel; Dir.: Nino Bonavolontà; 2) A. Honegger: Concertino für Klavier und Orchester Adriana Brugnolini, Klavier - Symphonieorchester der RAI Turin; Dir.: Carlo Franci; 3) F. Poulenc: Les Bisches, Ballett-Suite - Symphonieorchester der RAI Turin; Dir.: Pierre Dervaux - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

**23,05-23,10** Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**20-20,15 Gazzettino giuliano** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 e stazioni MF I).

**in lingua slovena (Trieste A)**

**20 Radiosport** - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno (46) « L'Assunzione di Maria Vergine », a cura di Martin Jevnikar - 21,30 Concerto del Quartetto d'Archi di Zagabria - Despić: Quartetto - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Serata danzante - 23 * Ritmi al pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

**20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

## ESTERI

### AUSTRIA

#### VIENNA

**20,10** Melodie allegre. **20,30 « Nella sala dei giganti »**, diario sulla Lapponia di Otto Heinrich Kühner (con registrazioni originali). **21,30** Nel piccolo bar di danze. **22** Notiziario. **22,15-24** Musica leggera per la « buona notte ».

### MONTECARLO

**20,09** « Il sogno della vostra vita », animato da Roger Bourgeon. **20,40** Sconosciuti celebri: « Cellarius lancia la polca », sceneggiatura. **21,35** Musica senza passaporto. **21,55** « Il sogno della vostra vita ». Parte II. **22** Musica senza passaporto. **22,30** « Danse à Gogo ».

### GERMANIA

#### AMBURGO

**19,30** Autoritratto musicale di Henny Wolff che canta dei Lieder; trasmissione a cura di Josef Müller-Marein e Hannes Reinhardt. **21,45** Notiziario. **22,15** Caccia al delinquente: « Il concorso fotografico », radio-giallo di Irmgard Köster. **22,55** Musica da ballo. **23,30** La ronda della guardia notturna col suo cane sentimentale, di Heio Müller. **0,05** Musica da jazz. **1,05** Musica fino al mattino.

#### MONACO

**19,05** Musica per gli automobilisti. **20 « Una breve cura contro la noia »**, rivista radiofonica di Heinz Hartwig. **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo internazionale. **0,05** Musica leggera nell'intimità. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

#### MUEHLACKER

**17 « I Maestri cantori di Norimberga »**, opera in 3 atti di Richard Wagner diretta da Josef Krips (1° e 2° atto). **20 « I Maestri cantori di Norimberga »** (3° atto). **22,40** Musica da ballo. **0,10-1,10** Musica e danze.

#### SUEDWESTFUNK

**18,50** Belle melodie e canzoni popolari. **20 Manon Lescaut**, opera in 4 atti di Giacomo Puccini (Coro e orchestra della Scala di Milano diretti da Tullio Serafin. **22,10** Notiziario. **22,45** Musica da ballo per gli innamorati. **23,15** Appuntamento in Svezia, trasmissione di dischi con Rolf Gauffin. **0,10** Musica e danze. **1,10-5,40** Musica da Amburgo.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

**20,30 « L'importanza di chiamarsi Ernesto »**, commedia di Oscar Wilde. **22** Notiziario. **22,10** Recital. **23,06-23,36** Interpretazioni dell'oboista Donald Andrew e del pianista Clifton Helliwell. **Haendel:** Sonata n. 5 in fa; **Sammartini:** Sonata in sol; **German:** Pastorale e Bourrée; **Haydn:** Larghetto.

#### PROGRAMMA LEGGERO

**19,35** Melodie e ritmi. **20,30** Canti sacri. **21** Dischi presentati da Alan Keith. **22** Musica per gli innamorati, con Eric Cook e la sua orchestra. **22,30** Notiziario. **22,40** Melodie con l'orchestra d'archi Stellar diretta da Michael Freedman, il pianista Arthur Stadford e l'organista Gerald Shaw. **22,30** Musica per sognare presentata da Judith Chalmers. **23,55-24** Ultime notizie.

#### ONDE CORTE

**19,30 « Midas Beach »**, commedia radiofonica di R. F. Delderfield. **21,30** Canti sacri. **22,15** Concerto diretto da Colin Davis. Solista: pianista Edith Vogel. **Mozart:** « La clemenza di Tito », ouverture; **Beethoven:** Fantasia corale; **Mendelssohn:** Sinfonia n. 5 in re (Riforma).

### SVIZZERA

#### BEROMUENSTER

**19,40** Musica d'opera e di balletto. **20,40** Coro maschile di Basilea. **21,30** Musica da camera. **Mozart:** Trio in mi bemolle maggiore per clarinetto, viola e pianoforte, K. 498; **Spohr:** Quartetto doppio per 4 violini, 2 viole e 2 violoncelli. **22,15** Notiziario. **22,45** Lieder di **Robert Schumann.**

#### MONTECENERI

**20** Complessi tipici siciliani. **20,30 I nostri sogni**, commedia in tre atti di Ugo Betti. **21,55** Melodie e ritmi. **22,40-23** Selezione del I atto dell'operetta **« Lo Zarevich »**, di Franz Lehar.

#### SOTTENS

**20** Strade aperte. **20,20** Musica. **20,30** « La Maître de Poste », adattamento di Wim Gérard da una novella di Puskin. **21,35** Musica da camera. **23-23,15 Verdi:** « Ave Maria », per coro a cappella; « Stabat Mater », per coro misto e orchestra.

## Un'opera di Mario Castelnuovo Tedesco

# Il mercante di Venezia

***terzo: ore 21,30***

Nella carriera musicale di Mario Castelnuovo Tedesco noi ravvisiamo una precoce vocazione shakespeariana. Nato a Firenze il 3 aprile 1895, già nel 1921 il nostro maestro metteva in musica trentatré canzoni del grandissimo poeta inglese e le andava poi pubblicando negli anni immediatamente seguenti. Più tardi, quasi in modo sistematico, Castelnuovo Tedesco si applicò a scrivere *ouvertures* sinfoniche per molti drammi di Shakespeare, badando, quasi sempre, a rappresentare i caratteri dei personaggi principali e a trarne fuori una dialettica musicale, piuttosto che a descrivere o a commentare con i suoni le diverse azioni in cui essi si trovavano implicati. Nacquero così le *ouvertures* per *La bisbetica domata* (1931), per *La dodicesima notte* (1935), per *Il mercante di Venezia* (1935), per *Giulio Cesare* (1935), per *Il racconto d'inverno* (1938); per *Sogno di una notte di mezza estate* (1940), per *Vita e morte di re Giovanni* (1942), per *La tragedia di Coriolano* (1947), per *Antonio e Cleopatra* (1947); *Molto rumore per nulla* (1951) e *Come vi piace* (1951). Nel 1945 uscivano ancora, del nostro autore, *Ventisette Sonetti di Shakespeare*, posti in musica per voce e pianoforte. Numero così imponente di lavori è, per se stesso, garanzia di uno studio assiduo e, conseguentemente, di una conoscenza approfondita e sicura. Non dobbiam quindi stupirci se Mario Castelnuovo Tedesco, ritornando al teatro dopo la bella prova della *Mandragola* (premiata al Concorso Lirico Nazionale del 1925) abbia scelto un soggetto del suo poeta preferito e, precisamente, quel *Mercante di Venezia* per cui già, molti anni prima, aveva scritto una *ouverture* da concerto. Le date, poco più sopra riferite, dimostrano come la fedeltà shakespeariana durasse in Castelnuovo Tedesco anche dopo il forzato esodo dall'Italia e il trasferimento negli Stati Uniti d'America.

*Il mercante di Venezia*, terminato di scrivere nel 1958, partecipò al Concorso Campari dell'anno successivo, bandito dal Circolo della Stampa di Milano per la scelta di nuova opera lirica, italiana o straniera, ed ottenne il primo premio assoluto. Codesto premio, oltre una somma in denaro, contemplava l'esecuzione del lavoro vincitore alla Scala. Perché la Scala non abbia poi accolto *Il mercante di Venezia* nella sua stagione 1959-1960 non sapremmo dire. Fatto sta che l'opera di Mario Castelnuovo Tedesco andò in scena il 25 maggio del corrente anno al Maggio Musicale Fiorentino — nell'edizione che ora viene radiotrasmessa — e riscosse dal pubblico larga messe di applausi. Lo diresse allora il maestro Franco Capuana, lo inscenò Margherita Walmann e lo interpretarono, nelle parti vocali più importanti, Renato Capecchi (Shylock), Lino Puglisi (Antonio), Aurelio Oppicelli (Bassanio), Marco Stecchi (Graziano), Jolanda Meneguzzer (Gessica), Rosanna Carteri (Porzia) e Giuseppe Baratti (Lorenzo).

Come tutti sappiamo *Il mercante di Venezia*, malgrado il suo centrarsi sulla figura di Shylock, l'usuraio ebreo che stringe con Antonio quello strano contratto per cui, se il di pattuito i soldi da lui prestati non verranno puntualmente restituiti, egli avrà diritto a prelevare una libbra di carne dal corpo del debitore; malgrado il suo centrarsi sul tipo di Shylock, chiuso in se stesso, ringhioso, nemico di tutti, adoratore della lettera e spregiatore dello spirito, è una fra le creazioni più musicali, più armoniose, pittoresche ed eleganti di Shakespeare. Il mondo italiano e rinascimentale che si muove intorno al vecchio Ebreo, mondo cui appartiene, in fondo, anche sua figlia Gessica; la Venezia dogale e la villa di Belmonte, sfondi visivi all'intricatissima azione, echeggian tutti di suoni, di tenerezze, di abbellimenti e di bravure poetiche. *Il mercante di Venezia*, fra tutti i drammi di un artista così appassionato e competente di musica come fu William Shakespeare, è uno di quelli che contengono più numerosi e più singolari accenni alla divina arte dei suoni. Ricordiamo la famosa, suggestiva e un po' enigmatica battuta di Gessica « Non mi sento mai allegra, io, quando ascolto una musica »; ricordiamo l'uscita di Antonio: « L'uomo che dentro se stesso non ha musica, né si commuove per l'armonia di dolci suoni, è un uomo nato per esser traditore, frodatore e rapinatore ». La stessa diffidenza di Shylock per i canti, per gli strumenti, pei balli, non fa che marcare, come contrapposto evidente, l'esaltazione della musica.

Or noi diremmo che Mario Castelnuovo Tedesco, accingendosi alla composizione della sua partitura, sia stato dominato da questo fondo musicale, da questa vibrazione musicale che si nascondono dentro tutta la vicenda del *Mercante di Venezia*.

Fedele al principio della *tonalità*, convinto che la condanna a morte del *sistema tonale* non può pronunciarsi così, senza prove, per un atto di ritorsione o, forse, di disperazione, il maestro fiorentino ha inteso conferire a tutto il suo discorso musicale un accento soffuso di grazia, di vaghezza melodica e armonica; ha cercato di « far bel sentire », come già volle, a' suoi tempi, Alessandro Scarlatti. Anche i principi costruttivi di Mario Castelnuovo Tedesco non si lasciano sedurre da certe metafisiche intinte di rigorismo positivista, ma continuano a seguire il naturale impulso delle entità sonore a comporsi in autonome strutture, per le vie tradizionali, e fisiologicamente spontanee, della *variazione*, dello sviluppo sonatistico ecc. Ogni personaggio del *Mercante* è caratterizzato da un suo tema o *leit motiv* (temi che vengon presentati quasi tutti, a cominciare con quello di Shylock, nell'Introduzione orchestrale); poscia le loro azioni e reazioni, i loro incontri, i loro sfoghi sentimentali, producono uno sviluppo, un processo evolutivo o involutivo (a seconda dei casi) dei medesimi temi. Rude, contorto, cocciuto e insistente è il *leit motiv* di Shylock; tenero e sospiroso, già *parlante* anche nella sua forma istrumentale, è il tema di Gessica; gagliardo e impetuoso, vagamente simile a quello di *Davidsbündler* schumanniani, è il tema di Lorenzo. Nella musica di Mario Castelnuovo Tedesco sta chiuso anche un sottile senso arcaico, a lui suggerito tanto dal clima letterario del testo shakespeariano quanto da certe tendenze e impressioni della sua giovinezza. Codesto senso arcaico si manifesta in due modi: o come richiamo all'epoca elisabettiana (e a tal proposito citeremo la Pavana intonata dai musici all'inizio del Finale dell'ultim'atto) o come richiamo all'istrumentismo e vocalismo italiani fra Cinquecento e Seicento.

Nella scena dell'apertura degli scrigni, quando gli aspiranti alla mano di Porzia debbono sottomettersi alla prova bizzarra, ognuno di essi si presenta in una specie di ritratto sonoro.

Così, mentre il Principe di Napoli viene accompagnato da una Tarantella davanti ai tre scrigni chiusi; mentre il Conte Palatino è siglato da un ritmo leggermente guerresco; il Conte Francese da una gavotta; il Principe del Marocco da sontuosi squilli di trombe e da una « danza barbara » dei suoi seguaci; il Principe di Aragona da una malinconica Sarabanda, ove due frasi, separatamente esposte al principio, si uniscon poi insieme; ecco che, quando Bassanio ha finalmente scelto il giusto scrigno, quello contenente il ritratto di Porzia, i Musici prorompono in un Madrigale festoso, ove preziose armonie per successioni di accordi di « nona » non impediscono di cogliere il senso della nostra grande polifonia. Ma, in più, occorre rilevare nel *Mercante* di Castelnuovo Tedesco il sincero, appassionato abbandono lirico delle scene fra Bassanio e Porzia, fra Lorenzo e Gessica. Nella chiusa del secondo atto questi ultimi due si fanno protagonisti di una specie di notturno d'amore. Le loro voci si inseguono, si rincorrono, si sormontano mentre l'orchestra tiene un « pedale superiore » di *re*. Dolci incanti primaverili si effondono intorno alle tenerezze dei due giovani; l'eterna favola dell'amore pronuncia con estrema dolcezza le sue parole insostituibili e assurde.

**Giulio Confalonieri**

**L'opera di Castelnuovo Tedesco venne eseguita per la prima volta e registrata per la radio al Maggio Musicale Fiorentino di quest'anno. Da sinistra il bozzettista Attilio Colonnello, Aurelio Oppicelli (Bassanio) e Rosanna Carteri (Porzia)**

# TV LUNE

**TELESCUOLA**

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
*Corso estivo di ripetizione*

**14,30 Classe prima:**
a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco
b) *Lezione di matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro
c) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

**16 — Classe seconda:**
a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
b) *Lezione di educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti
c) *Lezione di italiano*
Prof. Mario Medici

**17,10 Classe terza:**
a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
b) *Lezione di educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti
c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

## *La TV dei ragazzi*

**18,30-19,30** a) **PANORAMA DI CURIOSITA'**
a cura di Bruno Ghibaudi
Prima puntata
**Uomini in gara**
b) **ALICE**
**L'elefante**
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Distr.: N.T.A.
Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phillis Coates

## *Ribalta accesa*

**20,05 TELESPORT**
**20,30 TIC - TAC**
*(Mozzarella S. Lucia - L'Oreal)*

**SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera
**ARCOBALENO**
*(Olà - Terme S. Pellegrino - Profumi Paglieri - Calze Si-Si)*
**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**
*(1) Frizzina - (2) Max Factor - (3) Polenghi Lombardo - (4) Vecchia Romagna Buton - (5) Pavesi*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Organizzazione Pagot - 2) Ondatelerama - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Unionfilm

**21,15 Nostro Risorgimento**
Quattro film ispirati alla storia risorgimentale
III - **1860**
Regia di Alessandro Blasetti
Prod.: Cines
Int.: Gianfranco Giachetti, Aida Bellia, Otello Toso, Maria Denis, Giuseppe Gulino, Mario Ferrari

**22,25 Dalla via Caracciolo in Napoli**
**LA STRADA DEL MARE**
Panorama di celebri canzoni napoletane a cura di Aldo Bovio
Orchestra diretta da Mario De Angelis
Complesso a plettro diretto da Giuseppe Anedda
Presentano Adriana Serra e Corrado
con la partecipazione di Nino Taranto
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

**23,10 LA GALLERIA DELLE CARTE GEOGRAFICHE IN VATICANO**
Questo servizio descrive una serie di affreschi dipinti nel '500 per illustrare in forma pittorica le regioni italiane

**23,35**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

## Una visita ai Musei Vaticani

# La Galleri

*ore 23,10*

Quanti dei romani autentici e acquisiti conoscono veramente, compiutamente Roma? Abbiamo ragione di ritenere che i risultati di un referendum sarebbero sconcertanti. La colpa e il merito è solo di Roma, troppo ricca di arte e di storia, così incurante del tempo, soprattutto del tempo disponibile di chi vive tra le sue antiche e nuove mura.

L'autore del documentario « La Galleria delle Carte geografiche », in onda questa sera, si è disposto all'opera col chiaro intento di fare scoprire ai telespettatori un'ala dei Musei Vaticani dove esiste uno dei più straordinari e meno conosciuti monumenti della cultura italiana. La Galleria, lunga centoventi metri, prende il nome dai quaranta grandi affreschi in cui è raffigurata, regione per regione, tutta l'Italia e, a quattro secoli dalla sua nascita, costituisce il più bell'atlante geografico che il mondo possegga. L'opera fu patrocinata da Papa Gregorio XIII nel 1581.

L'ideazione fu affidata a Egnazio Danti, grande matematico e cosmografo del tempo. I pittori Gerolamo Muziano e Cesare Nebbia ne intrapresero l'esecuzione pittorica che, coi loro discepoli, portarono a compimento in poco più di un anno.

Ogni dipinto ritrae vedute panoramiche, dettagli storici e artistici, piante di città. In moltissime tavole sono illustrate le scene salienti delle grandiose battaglie che si svolsero nel luogo della regione cui la tavola si riferisce; dall'assedio dei Turchi a Malta, alle galere che si fronteggiano nelle acque di Lepanto; dalla battaglia franco-spagnola di Pavia nel 1523, ai « Majora et minora romanorum castra » e i « castra punica » della battaglia di Canne. Ogni regione ricorda la sua storia e l'arte la tramanda, fedelmente. E' commovente constatare come questi 120 metri di Galleria abbiano precorso i tempi della nostra unità. Il centro ottico di queste carte, visto dagli autori, corrisponde al centro ideale: Roma.

**a. s.**

# DÌ 14 AGOSTO

## Questa sera un film di Blasetti

# 1860

*ore 21,15*

*1860* di Alessandro Blasetti va, forse, considerato, sia su un piano assoluto che su un piano relativo, il « pezzo forte » della breve rassegna « Nostro Risorgimento ». Infatti l'opera blasettiana oltre che possedere qualità indiscusse che la pongono tra le migliori del cinema italiano, è un film che molti considerano, oltre che per il contenuto, per il « modo » in cui è stato realizzato, come il capostipite del cosiddetto « neorealismo » che rilanciò clamorosamente il cinema italiano nell'immediato dopoguerra.
Realizzato nel 1933 — cioè nel periodo in cui imperversavano le « commediole ungheresi » ed i « telefoni bianchi » — esso costituì un'opera di rottura che, man mano che il tempo le si è accumulato sopra, ha acquistato un sempre maggiore valore. Il soggetto di *1860* — c'è bisogno di ripeterlo? — è la spedizione garibaldina in Sicilia, la leggendaria « impresa dei Mille »: uno spunto, fornito dall'allora « produttore » Emilio Cecchi attraverso le memorie dell'Abba, in cui confluiscono quel bisogno di verità eccitato in Blasetti dalla lettura dei « teorici » russi (Pudovchin, Eisenstein, ecc.) e dalla visione delle opere che ricostruirono le due rivoluzioni sovietiche (la rivoluzione cruenta e quella pacifica de *La linea generale*), nonché quell'amore, così intensamente sentito, per la gente più umile: uno spunto che, per dirla con Emilio Cecchi, conteneva i rischi « della fanfara in testa e dei gonfaloni spiegati ». Ma Blasetti, in quest'opera corale di cui è impossibile raccontare la trama, riesce ad evitare i pericoli preventivamente identificati, e, assorbite e superate italianamente le esperienze dei russi, costruisce un film che, pur se percorso da un ampio respiro epico, mantiene una stringata *misura* che è vero e proprio stile. Fondendo il tragico all'umoristico (la battaglia di Calatafimi, con la sua confusione, con il suo « non ci si capisce niente » è un miracolo di humour che ricorda la Waterloo, raccontata da Fabrizio del Dongo in *La certosa di Parma* di Stendhal), il drammatico alla notazione saporosa, ottiene la « ricreazione » d'una *verità* autentica, d'un'atmosfera così reale che sembra quasi che una invisibile macchina da presa abbia ritratto i « fatti » mentre si svolgevano, nell'ormai remoto 1860. Del film di Blasetti, così inconsueto in quel periodo, un acuto critico ha scritto: « *1860* è un film interpretato da gente del popolo, e racconta un tratto della nostra storia che vide protagonista il popolo. Il fatto che nel film Garibaldi appaia soltanto di sfuggita, e che il filo conduttore del racconto sia piuttosto il modesto agire d'un montanaro siciliano e della sua giovane sposa, sembra sottolineare un'intenzione polemica che, se ci fu, in Blasetti fu sicuramente mediata e fusa in una spontanea e sincera interpretazione popolaresca e antiretorica del nostro Risorgimento. Fatti, figure, paesaggio, sono la cornice essenziale di una passione patriottica vista nei termini più semplici ».
Inoltre Blasetti in *1860* tenta una esperienza (già intuita quando per il suo primo film *Sole*, scelse attori poco noti o quasi debuttanti): quella di affidare ad Aida Bellia e a Giuseppe Gulino, un contadino e una popolana di Sicilia, i personaggi principali, che essi *vivevano* ogni giorno.
Insomma, come abbiamo accennato più sopra, oggi più che mai si può affermare che il cosiddetto « neorealismo » affonda le sue radici proprio in *1860*. E questo risulta tanto più evidente quando si pensi che gli sceneggiatori de *Il sole sorge ancora* — uno dei film del dopoguerra — hanno tratto la ispirazione per tutta la sequenza della fucilazione del sacerdote e del partigiano, scandita dalle litanie, da un frammento di *1860* che, pur se non identico, è formalmente e concettualmente simile. Un film, dunque, di grande importanza, che, oltre tutto, consentirà ai telespettatori un paragone tra l'opera blasettiana ed il recente *I mille* di Roberto Rossellini: confronto, che a nostro parere, si chiude con un notevole vantaggio, nonostante la mancanza dello « schermo largo » e del colore, a beneficio del « bianco e nero » di Alessandro Blasetti.
Accanto ai due protagonisti « non attori », recitano Gianfranco Giachetti, Otello Toso, Maria Denis, Mario Ferrari, Laura Nucci, Totò Majorana, Cesare Zoppetti, Vasco Creti, Ugo Gracci, Amedeo Trilli, Arnaldo Baldaccini e Umberto Sacripante. La scenografia è di Vittorio Cafiero e Angelo Canevari, mentre i costumi sono disegnati da Vittorio Nino Novarese. La fotografia, assai bella, è di Anchise Brizzi e di Giulio De Luca, la musica reca la firma di Nino Medin.

**caran**

**Aurelio Fierro e Maria Paris, beniamini del pubblico napoletano, partecipano allo spettacolo « La strada del mare »**

## Melodie napoletane di ieri e di oggi

# La strada del mare

*ore 22,25*

*Come nei nove anni scorsi, anche quest'anno il 7 agosto una selezione delle più belle canzoni che siano state scritte da autori napoletani antichi e moderni è stata offerta al pubblico in una manifestazione popolare. Questo appuntamento è ormai diventato rituale, e conclude la* Settimana Motonautica, *organizzata da un quotidiano napoletano. I promotori della manifestazione (che si chiama* E vie d' 'o mare*) la definiscono un* Festival retrospettivo, *che ha come scenario l'arco di mare che va da Castel dell'Ovo a Mergellina, e come platea un tratto di via Caracciolo, il lungomare cittadino, lungo millequattrocento metri. Il palcoscenico è eretto nel verde della Villa Comunale, che funge da scenario. Il successo è sempre clamoroso. Assistono infatti in media al* Festival *retrospettivo circa duecentomila persone: ed è difficile stabilire se l'affluenza è dovuta alla passione dei napoletani per le canzoni, o al fatto che non ci si deve sottoporre al pedaggio del pagamento di un biglietto. Il* Festival *retrospettivo non ha un fine economico. Esso è offerto gratuitamente alla cittadinanza: e forse per questo è importantissimo per i cantanti, i quali hanno sempre dato la loro opera senza alcuna retribuzione, pur di potersi esibire con il pubblico televisivo. Nei giorni scorsi, quando ferveva l'opera di organizzazione, decine e decine di offerte da parte di noti cantanti sono state prese in attento esame. Alla fine, ne è venuta fuori una « rosa » fatta apposta per accontentare gli ascoltatori di ogni gusto. I cantanti napoletani sono: Maria Paris (che interpreta una edizione sceneggiata della digiacomiana* Carcioffola*), Nunzio Gallo (*Marechiaro*), Gloria Christian (*Luna Caprese*), Aurelio Fierro (*Napule ca se ne va*), Mario Abbate (che canta* E vie d' 'o mare*, l'unica canzone non di « repertorio », scritta appositamente per la manifestazione da Bixio e Galdieri), e Luciano Glori (*Ncopp'all'onne*). Gli altri cantanti sono Claudio Villa (*Marenarello*), Flo Sandon's (*Serenata a Mergellina*), Nuccia Bongiovanni (*Silenzio cantatore*), Luciano Virgili (*Na' sera 'e maggio*) Joe Sentieri (*Furturella*), e Umberto Bindi.*
*Questi beniamini del pubblico hanno dovuto dedicare alla loro preparazione ben quindici giorni: gli organizzatori, infatti, hanno richiesto loro che la pronuncia del dialetto napoletano fosse quanto più perfetta possibile.*
*L'orchestra che accompagna i cantanti è composta da quaranta elementi: è diretta dal maestro Mario De Angelis, ed è fiancheggiata da un'orchestra a plettro, che consiste di venti fra chitarristi e mandolinisti. Questo secondo complesso ha una strana storia. Non è solo napoletano, come si potrebbe credere: perché, quando gli organizzatori fecero lo appello dei musicisti a plettro che vivono a Napoli, non riuscirono a metterne insieme più di sei.*
*La qualità delle canzoni eseguite e l'incantevole scenario naturale che fa da sfondo alla manifestazione sono alla base della manifestazione, mentre elementi visivi, come le barche infiorate che si dondolano in mare con le lampare accese, e il finale con l'esplosione dei fuochi d'artificio, che fanno corona all'incendio, anch'esso pirotecnico, del Castel dell'Ovo, ne assicurano la spettacolarità. Con il* Festival *retrospettivo duecentomila napoletani hanno l'illusione, ogni anno, di tornare indietro nel tempo. Defluendo, alla fine dello spettacolo, da via Caracciolo essi non si meraviglierebbero se dovessero incrociare, seduti in una « carrozzella » Salvatore Di Giacomo, Rodolfo Falvo, Libero Bovio, Ernesto Murolo, Ferdinando Russo e Giuseppe Tagliaferri, con le loro « pagliette » e i baffi spioventi. Questi famosi nomi sono vivi nell'aria, e originano lunghe discussioni, perché la manifestazione finisce fatalmente per contrapporre i vecchi, gloriosi motivi napoletani alla produzione corrente, e il confronto viene puntualmente vinto dai più famosi rappresentanti della tradizione classica, quella che è ancora viva nel ricordo nostalgico di tutto il popolo.*

**Giulio Frisoli**

# a delle Carte geografiche

Una veduta di Ariminum (l'odierna Rimini) situata nella Galleria delle Carte geografiche. Gli affreschi furono eseguiti nel 1581

# NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

**7** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

**Mattutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini
*(Motta)*

**8** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore**
Informazioni utili

**Il nostro buongiorno**
*(Palmolive-Colgate)*

**9** — **Le melodie dei ricordi**

**9,30** **Concerto del mattino**
1) Verdi: *La forza del destino:* a) Sinfonia; b) «O tu che in seno agli angeli»; Donizetti: *Bethly:* «In questo semplice modesto asil»; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* «A un dottor della mia sorte»
2) Kodaly: a) *Danze di Galanta,* b) *Danze di Marosszek* (Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Rudolf Moralt)
3) *Oggi si replica...*

**11** — **Le amate immortali**
a cura di Maria Facconi
IV - *George Sand*

**11,30** **Il cavallo di battaglia**
di Mario Pezzotta, Natalino Otto, Maria Paris
De Laroche-Holmes: *The blacksmith blues;* De Santis-Otto: *Non ti posso dar che baci;* Giacobetti-Savona: *Piedigrotta a Broadway;* Beretta-Casadei: *Corteggiatissima;* Rinkle-Meenken: *Wabash blues;* Vinder-Russo: *Un urlatore a Napoli;* Chiosso - Cichellero: *Bonjour Carlotta;* Testoni-Filibello-Gigante: *'Nu tantillo 'e core;* Mojoli: *E' charleston*
*(Invernizzi)*

**12** — **Musiche in orbita**
*(Olà)*

**12,20** * **Album musicale**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**12,55** **Metronomo**
*(Vecchia Romagna Buton)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

**Il trenino dell'allegria**
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
*(Manetti e Roberts)*
II) Semafori *(G. B. Pezziol)*
**Zig-Zag**

**13,30** ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
*(Malto Kneipp)*

**14-14,20** **Giornale radio**

**14,20-15,15** **Trasmissioni regionali**
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**15,15** **In vacanza con la musica**

**15,55** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**16** — Programma per i piccoli
**Spillino e il pescecane**
Avventure fiabesche di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
II - *Il grande poliziotto*
Allestimento di Ugo Amodeo

**16,30** **Il ponte di Westminster**
Immagini di vita inglese
*Portobello Road: la strada del sabato*

**16,45** *Il Lido di Venezia, breve storia di una spiaggia famosa* (II)
a cura di A. Giordani Soika

**17** — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

**17,20** **Musicisti italiani all'estero**
a cura di Giuseppe Luigi Sabazio
Seconda trasmissione: *Vincenzo Bellini*
1) *La sonnambula:* «Ah non credea mirarti» *(Soprano Virginia Zeani* - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Gianandrea Gavazzeni); 2) *Norma:* «Oh non tremare» (Maria Callas, *soprano;* Ebe Stignani, *mezzosoprano;* Mario Filippeschi, *tenore* - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, diretti da Tullio Serafin); 3) *I Puritani:* a) «O rendetemi la speme», b) «Ah per sempre io ti perdei» *(Baritono* Giuseppe Taddei - Orchestra del Teatro S. Carlo, diretta da Ugo Rapalo)

**18** — **Cerchiamo insieme**
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

**18,15** *Vi parla un medico*
Maurice Welsch: *L'abuso degli antibiotici*

**18,30** **Viaggio azzurro**
di Morbelli e Barzizza

**19** — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

**19,15** MUSICA DA BALLO

55' Orchestre in parata
*(Doppio Brodo Star)*

**12,20-13** **Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13** **La Ragazza delle 13 presenta:**
Pokerissimo di canzoni
*(Compagnia Generale del Disco)*

20' La collana delle sette perle
*(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
*(Palmolive-Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
*(Simmenthal)*

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
*(Compagnia Singer)*

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14** — **I nostri cantanti**
*Negli interv. com. commerciali*

**14,30** Segnale orario - **Secondo giornale**

**14,45** **Ruote e motori**
Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

**15** — **Tavolozza musicale Ricordi**
*(Ricordi)*

**15,15** **Album di canzoni**
Cantano Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Luciano Tajoli
Feruglio: *Serenata calypso;* Filibello-Rampoldi: *Parole chiare;* Zanin-Di Lazzaro: *Notte di Capri;* Rivi-Innocenzi: *Il tempo passerà;* Medini-Fenati: *Le dieci della sera*

**15,30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,45** **Novità Italdisc-Carosello**
*(Italdisc-Carosello)*

**16** — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Il mondo di Walt Disney
Livingston: *Bibbidi bobbidi boo;* Churchill: 1) *Whistle while you work-heigh-ho;* 2) *When I see an elephant Fly-Dumbo triumph-finale* da «*Dumbo*»

— Ultimissime di Wilma
Nisa-Olivieri: *Il mio amore è un bersagliere;* De Simone-Livraghi: *Facciamo la pace;* Migliacci-Meccia: *Patatina;* Carriaggi-Bassi: *Tu sei simile a me*

— Vecchio Dixieland
Pecora-Bonano: *Sharkey strut;* La Rocca: *Original Dixieland one-step;* Young-Ahlert: *I'm gonna sit right down and write myself a letter;* Morton: *Shoe shiner's drag*

— Cinque voci da Parigi: Les Compagnons de la Chanson
Druon-Poll: *Le galerien;* Rouzaud-Betti: *Elle chante;* Trenet: *La java du diable;* Plante-Betti: *Maître Pierre*

— Cinema e musica: «E' nata una stella»
Gershwin-Arlen: a) *The gal that got Away;* b) *Gotta have me go with you;* c) *Here's what i'm here for;* d) *The man that got Away*

**17** — **Voci del teatro lirico**
Soprano Gloria Davy - baritono Aldo Protti
Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* Cavatina di Figaro; Puccini: *Tosca:* «Vissi d'arte»; Verdi: *Rigoletto:* «Cortigiani vil razza dannata»; Donizetti: *Anna Bolena:* «Piangete voi?»; Giordano: *Andrea Chénier:* «Nemico della patria»
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

**17,30** **Nunzio Filogamo** presenta
**MAESTRO PER FAVORE**
Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
(Replica)

**18,30** **Giornale del pomeriggio**

**18,35** **Discoteca Bluebell**
*(Bluebell)*

**18,50** * TUTTAMUSICA

**19,20** * **Motivi in tasca**
*Negli interv. com. commerciali*
Il taccuino delle voci
*(A. Gazzoni & C.)*

# SECONDO

**9** Notizie del mattino

05' Allegro con brio
*(Palmolive)*

20' Oggi canta Elio Mauro
*(Agipgas)*

30' Un ritmo al giorno: il merengue *(Supertrim)*

45' Canzoni per l'Europa
*(Motta)*

**10** — **AVANSPETTACOLISSIMO**
Tipi, cantanti e macchiette in passerella

— *Gazzettino dell'appetito*
*(Omopiù)*

**11-12,20** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' Canzoni, canzoni
Inigo-Testa-Gallo: *Dimmelo tu;* Migliacci-Meccia: *Il pullover;* Brighetti - Pallavicini - Martino: *A.A.A. Adorabile cercasi;* Palomba-Mattozzi: *Tira 'a rezza che vene;* Di Capua: *Maria Marì;* Chiosso-Luttazzi: *Soltanto ieri;* Misselvia-Mojoli: *You and me;* Colombara-Guarnieri: *Dammi la mano e corri;* Panzeri-Giraud: *Ce soir la;* Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole;* Bradtke-Hans-Gate: *Calcutta (Mira Lanza)*

# RETE TRE

**8-8,50** **BENVENUTO IN ITALIA**
**Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy**
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9,30** **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

**9,45** **La musica strumentale in Italia**
(Da Boccherini ai giorni nostri)
Locatelli: *Il pianto d'Arianna,* concerto n. 6 a quattro in mi bemolle maggiore op. 7 (Armando Gramegna, Luigi Pocaterra, *violini;* Enzo Francalanci, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello* - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella); Casella: *Un balletto per Fulvia:* a) Sinfonia, allegretto, b) Valzer diatonico, c) Siciliana, d) Giga, e) Carillon, f) Galoppo, g) Allegro vivace, valzer, apoteosi (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo); Viozzi: *Ballata per orchestra* (Orchestra Sinfonica di Torino, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

**10,30** **Musica antica**
Bononcini: *Divertimento da camera in do minore* per flauto e basso continuo: Lento - Con spirito - Largo - Vivace (Jean Pierre Rampal, *flauto;* Ruggero Gerlin, *cembalo);* Porpora: *«So ben che la speranza»* (Adriana Martino, *soprano;* Mario Caporaloni, *cembalo);* Geminiani: *Sonata in la maggiore* per violino e basso continuo (Nathan Milstein, *violino;* Leon Pommers, *pianoforte);* Martini: *Allegro dalla sonata in fa maggiore n. 4* *(Pianista* Ruggero Gerlin); Sacchini: *Edipo a Colono:* Ouverture (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, direttore Franco Caracciolo)

**11** — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da RUDOLF KEMPE con la partecipazione del soprano **Magda Laszlo**
Mozart: *Serenata in re maggiore K 250 (Haffner):* a) Allegro maestoso - Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Rondò (Allegro), e) Minuetto galante, f) Andante, g) Adagio - Allegro assai (Violino principale Matteo Roidi); Strawinsky: *Ode in memoria di Natalia Kussewitzky:* a) Eulogia, b) Egloga, c) Epitaffio; Berg: *Der Wein (Il vino),* Aria tripartita da concerto per soprano e orchestra: a) L'anima del vino, b) Il vino degli amanti, c) Il vino del solitario; Mozart: *Sinfonia in si bemolle K 319:* a) Allegro assai, b) Andante moderato, c) Minuetto, d) Finale (Allegro assai)

**12,30** **Strumenti a fiato**
Varese: *Density 21,5* per flauto solo *(Flautista* Hans Jürgens Möhring); Grossi: *Composizione n. 3 in tre parti,* per clarinetto, fagotto e corno (Detalmo Corneti, *clarinetto;* Fernando Righini, *fagotto;* Roberto Lotti, *corno)*

**12,45** **Danze sinfoniche**
Ciaikowsky: *Valzer dei fiori,* dalla suite «Lo schiaccianoci» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Igor Markevich); J. Strauss: *Sangue viennese,* valzer (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

**13** — **Pagine scelte**
Dalla rivista «La Ronda» n. 5, maggio 1920: «Delle cose notturne» di Alberto Savinio

**13,15** **Musiche per uno strumento**
Bach: *Dalla Suite inglese n. 5,* per clavicembalo: a) Preludio, b) Allemanda *(Solista* Ruggero Gerlin); Paganini-Liszt: *La campanella (Pianista* Franco Mannino)

**13,30** **Musiche di Debussy, Liszt e Smetana**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 13 agosto - Terzo Programma)

**14,30** **La Sinfonia romantica**
Rismsky-Korsakoff: *Sinfonietta in la minore su temi russi:* a) Allegretto pastorale, b) Adagio, c) Scherzo (finale) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Dvorak: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore:* Allegro con brio, Adagio, Allegretto grazioso, Allegro ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini)

**15,30** **Rassegna dei giovani concertisti**
Pianista Gino Brandi
Bach (rev. Casella): *Concerto italiano;* Debussy: *Pour le piano*

**16-16,30** **Ribalta del Metropolitan di New York**
Stagione lirica 1960-61
Settima trasmissione
Pagine da
**Le nozze di Figaro**
**di Wolfgang Amadeus Mozart**
a) *«Non più andrai» (Basso* Cesare Siepi); b) *«Voi che sapete» (Mezzosoprano* Mildred Miller); c) *«Hai già vinta la causa» (Baritono* Kim Borg); d) *«Dove sono» (Soprano* Lucine Amara); e) *«Pian pianin, là andrò più presto»* (Roberta Peters, *soprano;* Lucine Amara, *soprano;* Mildred Miller, *mezzosoprano;* Kim Borg, *baritono;* Cesare Siepi, *basso)* (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich Leinsdorf)
**(Registrazione)**

# ORNO

## TERZO

**17** — * **Le Sinfonie di Mozart**
*In re maggiore K. 385 « Haffner »*
Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Presto)
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter
*In do maggiore K. 425 « Linz »*
Adagio, Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Presto
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese, diretta da Ferdinand Leitner
*In sol maggiore K. 444*
Adagio maestoso, Allegro con spirito - Andante sostenuto - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda

**18** — **Novità librarie**
*Pietro Giannone riformatore e storico* di Brunello Vigezzi, a cura di Girolamo Arnaldi

**18,30 Claudio Monteverdi**
*Madrigali a cinque voci* (dal IV Libro)
Ah dolente partita - Sfogava con le stelle - A un giro sol de' begli occhi - Io mi son giovinezza - Quell'augellin che canta - Sì, ch'io vorrei morire - Piagne e sospira
Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ruggero Maghini

**19** — **Panorama delle idee**
Selezione di periodici stranieri

**19,30 Walter Piston**
*The incredible flutist* Suite dal balletto
Lento, Allegro moderato - Lento - Quasi minuetto - Tempo di valzer - Lento andante - Tempo di polka
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Robert Zeller

**19,45 Il dolore degli altri**
Racconto di Anton Cechov
Traduzione di Odoardo Campa
Lettura

## LOCALI

**CALABRIA**

**12,20-12,40 Musica richiesta** (Stazioni MF II).

**SARDEGNA**

**12,20** Jack Lorenzi con Flo' Sandon's e Sergio Franchi - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Fisarmonicisti al microfono: Tony Romano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**14,20 Gazzettino sardo** - 14,35 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**

**7,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**14,20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**7,15** Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendiestes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**8-8,15** Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

**9,30** Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Volkskultur (**Rete IV**).

**12,30** Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,45** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - **Bolzano 3** - **Bressanone 3** - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**13** Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

**14,20** Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

**14,50-15** Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

**17** Fünfuhrtee (**Rete IV**).

**18** Bei uns zu Gast: Elvis Presly und Connie Francis auf einem kurzen Besuch in Osterreich, Italien, Deutschland und England - 18,30 Für unsere Kleinen « Der struwwelpeter » von Dr. Heinrich Hoffmann - 18,45 Neue Kinderbücher - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19,45** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**FRIULI - VENEZIA GIULIA**

**7,30-7,45 Gazzettino giuliano** - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12,25 Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12,40-13 Gazzettino giuliano** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

**14,20 « Canzoni senza parole »** - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima Wilfingher: « E' tutto un sogno »; Candiotto: « Solamente tu »; Luttazzi: « Tutto il mondo fra le tue braccia »; Brosolo: « Ananas »; Casamassima: « Non val la pena »; Rotter: « Bonjour Paris » (Trieste 1 e stazioni MF I).

**14,40 « Archivio italiano di musiche rare »** - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15 Vetrina degli strumenti e delle novità** a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15,35-15,55 « Il Carso e la sua preistoria »** di Dante Cannarella (Trieste I e stazioni MF I).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**7 Calendario** - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**11,30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Jose Granados, « The Platters » e Stanley Black - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia** - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori giuliani: Mario Bugamelli: Musichetta, divertimento per tre strumenti - Sonatina per pianoforte ed orchestra - 19 * Musica per danza: Johann Strauss jr.: « Le beau Danube », balletto - 19,30 Scienza e tecnica: « La nave spaziale Frigorifero volante », conversazione di Slavko Andrée.

## VATICANA

**Le trasmissioni meridiane e pomeridiane restano sospese.**

**Le amate immortali**

# George Sand

***nazionale: ore 11***

Una donna che si aggiri per le strade con le mani affondate nelle tasche dei pantaloni e la pipa in bocca costituirebbe uno spettacolo d'avanguardia anche in questi nostri disinvolti tempi moderni. Eppure, fin dalla prima metà del secolo scorso, ci fu a Parigi una donna che osava presentarsi abitualmente in pubblico in tale ardito costume: la scrittrice George Sand, nata a Parigi nel 1804 con il vero nome di Aurora Dupin ed allevata dalla nonna materna nel castello avito di Nohant.

Per metà aristocratica come sua nonna e per metà figlia del popolo come sua madre, insieme atea e mistica, egoista e generosa, pratica e sognatrice, spregiudicata e *bonne fille*, la giovane castellana fece parlare di sé tutto il villaggio. A 17 anni, alla morte di madame Dupin, Aurora venne a Parigi dove, in casa di amici di suo padre, conobbe, nel 1822, il barone Casimir Dudevant, il quale, abbagliato più dalla sua dote che dalla sua bruna bellezza di saracena, le chiese di sposarlo trasferendosi con lei a Nohant.

Fu un matrimonio infelicissimo che la nascita di due figli, Maurice e Solange, non valse a salvare dal naufragio. Perciò accogliendo l'invito di uno scrittore di vent'anni, Jules Sandeau, che si era innamorato di lei, Aurora nel 1831 ritornava nella Ville Lumière decisa a « sfondare » nel campo letterario. Gli inizi non furono facili. Il potente scrittore-editore Kératry borbottò squadrandola: « Una donna non deve scrivere libri, deve fare bambini ». Al che lei ribatté senza scomporsi: « Ne ho fatti due, di bambini, signore, ma pare che questo non mi abbia giovato gran che ». Il primo romanzo, *Rose et Blanche*, scritto in collaborazione con Sandeau, attirava già su di lei l'attenzione essendo *un peu trop égrillant* (piccante); il secondo libro, *Indiana*, firmato solo da lei, rivelava al mondo George Sand. Da quel momento l'eccentrica giovane donna divenne uno degli astri più brillanti della Parigi dell'epoca. Mentre scriveva articoli per i giornali e romanzi a getto continuo (in 45 anni di vita letteraria ella ci ha dato 143 libri tra romanzi e novelle, 24 commedie e 49 volumi vari) trovava il tempo di partecipare attivamente alla vita mondana e politica, di recarsi a Nohant a trovare i figli, di viaggiare, di intrecciare amori fra cui sono rimasti particolarmente famosi quelli con il poeta Alfred De Musset e con il musicista Federico Chopin.

« Quella donna che veste da uomo? Antipatica », aveva sentenziato il romantico De Musset, ma appena vista l'aveva disperatamente amata e non aveva esitato a seguirla a Venezia, in un soggiorno che doveva suscitare tanto scandalo per il profilarsi all'orizzonte di un nuovo amante: il medico Pietro Pagello. « Quella donna che fuma la pipa? Odiosa », aveva dichiarato il delicato Chopin. Ma una sera mentre, nell'esilio di Parigi, egli in un salotto in penombra suonava una polacca della sua terra martoriata, se l'era vista venire incontro in una lunga veste color pastello e non se l'era più potuta levare dal cuore. L'aveva seguita dovunque, anche nell'estroso soggiorno di Maiorca che sarebbe stato deleterio per la sua già scossa salute, aveva indissolubilmente intrecciato il suo nome a quello di lei, dando vita ad una delle più celebri passioni della storia, che l'odierna puntata di *Le amate immortali* rievocherà.

L'avventurosa vita di George Sand si concluse l'otto giugno 1876. Rosa da un cancro all'intestino, la scrittrice si spegneva a Nohant, dove, pur continuando la sua attività letteraria, si era da anni ritirata a vivere tra i figli ed i nipoti e dove, alzando gli occhi verso il limpido cielo della campagna, aveva ritrovato quel Dio del quale troppo spesso, nel corso della sua movimentata esistenza, si era scordata.

**a. m. r.**

# RADIO - LUNEDÌ - SERA

## NAZIONALE

**20** — *** Album musicale**
*Negli interv. com. commerciali*
Una canzone al giorno
*(Antonetto)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20,55** Applausi a...
*(Ditta Ruggero Benelli)*

**21** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano **Maria Callas** e del tenore **Gianni Raimondi**
Mozart: *La villanella rapita:* Ouverture K. 318; Verdi: *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido »; Spontini: *La Vestale:* « Tu che invoco con orrore »; Meyerbeer: *L'Africana:* « O paradiso »; Bellini: *I Puritani:* « Oh, vieni al tempio »; Smetana: *La sposa venduta:* Marcia dei commedianti; Puccini: *La Bohème:* « Che gelida manina »; Rossini: *Semiramide:* « Bel raggio lusinghier »; Thomas: 1) *Mignon:* « A, non credevi tu », 2) *Amleto:* Scena ed aria di Ofelia; Donizetti: *Poliuto:* Sinfonia
Maestro del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

**22,15** *Posta aerea*

**22,30 EVVIVA LA RADIO**
Spettacolo radiofonico di **Paolini** e **Silvestri**
Regìa di **Manfredo Matteoli**

**23,15 Giornale radio**
**Dal « Casinò Lido » di Venezia:** Gian Armand e il suo complesso

**24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

## SECONDO

**20** Segnale orario - **Radiosera**
20' **Zig-Zag**

**20,30 Il Quartetto Cetra** presenta
**MUSICA SOLO MUSICA**
*(Invernizzi)*

**21,30 Radionotte**

**21,45** *« Giallo per voi »*
**PAUL TEMPLE E L'UOMO DI ZERMATT**
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Pietro Robespi
Quinto episodio: *Un regalo per Steve*
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
**Paul Temple** *Adolfo Geri*
**Steve** *Renata Negri*
**Brian Dexter** *Antonio Guidi*
L'Ispettore Ivor *Lucio Rama*
Salty West *Tino Erler*
Stan Walters *Guido Gatti*
George *Giampiero Becherelli*
La signora Purdie *Wanda Pasquini*
Una ragazza *Maria Pia Colonnello*
Un'altra ragazza *Grazia Radicchi*
Un cameriere *Franco Sabani*
Un centralinista *Franco Dini*
Johnny Teako *Corrado Gaipa*
Linda Teako *Alina Moradei*
Regìa di **Umberto Benedetto**

**22,25 * Musica nella sera**

**22,45-23 Ultimo quarto**
**Notizie di fine giornata**

## TERZO

**20** — *** Concerto di ogni sera**
Max Reger (1873-1916): *Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132*
Orchestra « Berliner Philharmoniker », diretta da Karl Böhm
Igor Strawinsky (1882): *Le chant du rossignol* Poema sinfonico
Orchestra della Radio di Berlino, diretta da Lorin Maazel

**21 Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21,30 La Rassegna**
*Cinema*
a cura di Pietro Pintus

**21,45 La città italiana nel Medioevo**
a cura di Eugenio Dupré Theseider
III - *Le fasi vitali della città, dall'epoca romana ai tempi di Dante*

**22,15 * I Quartetti di Bartok**
a cura di Guido Turchi
Seconda trasmissione
*Quartetto n. 2 op. 17* per archi
Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento
Esecuzione del « Quartetto Parrenin »
Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, *violini;* Serge Collot, *viola;* Pierre Penassou, *violoncello*

**22,55 Liriche di Miguel Hernandez**
a cura di Piero Chiara

**23,30 * Congedo**
Camille Saint-Saëns
*Sonata n. 1 in re minore op. 75* per violino e pianoforte
Allegro agitato - Adagio - Allegro - moderato - Allegro molto
Jascha Heifetz, *violino;* Emanuel Bay, *pianoforte*

**Il celebre violinista Jascha Heifetz, che alle 23,30 esegue la « Sonata n. 1 in re minore op. 75 » di Saint-Saëns**

## FILODIFFUSIONE

**Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli**

**I canale:** v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

*Dai programmi odierni:*

**ROMA - Canale IV:** 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Stamitz: *Sinfonia a 8 in re magg.;* Mozart: *Sinfonia in re magg. K. 297* - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Lalo: *Le roi d'Ys;* Glinka: *Russian e Ludmilla;* Gluck: *Ifigenia in Aulide* - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da M. Rossi.

**Canale V** - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Werner Müller, Jackie Gleason, Luis Oliveira ed il complesso The Brazos Valley Boys - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Our Wedding Songs, Bob Manning con l'orchestra diretta da Sid Feller - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il quintetto Milt Jackson e il complesso Ladnier-Mezzrow - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**TORINO - Canale IV:** 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn: *Sinfonia in re magg.* - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Mozart: *Don Giovanni: Ouverture;* Gounoud: *Faust: Balletto;* Bellini: *Norma: Sinfonia* - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da M. Rossi.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Les Brown, Aimé Barelli, Roberto Delgado, Juan Herrera, il complesso Oscar Gautschy - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Franck De Vol e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il trio Jimmy Smith e il complesso Matthew Gee - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**MILANO - Canale IV:** 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in re magg. (op. 18);* Boccherini: *Sinfonia in do min. a grande orchestra* - 10,30 (14,30) « La scuola madrigalistica inglese » - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Wagner: *Tannhäuser;* Mozart: *Il flauto magico;* Rossini: *Il turco in Italia* - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da L. Stokowsky.

**Canale V** - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Armando Trovajoli, The Budapest Gypsy, Ramon Monchito, i complessi Flaminia Jazz Street, The Swinging Seven, Quintetto di Lucca - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Les Baxter il suo coro e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso George Girard e il quintetto George Redman - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**NAPOLI - Canale IV:** 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Mozart: *Sinfonia in re magg. n. 38 K. 504 « Praga »* - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Wagner: *I maestri cantori;* Gluck: *Orfeo ed Euridice;* Catalani: *La Wally;* Pick-Mangiagalli: *Notturno romantico* - 16 (20) « Un'ora con Darius Milhaud » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da L. Stokowsky.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Bobby Byrne, Noro Morales, Esquivel e il quintetto Warne Masch - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Ray Martin e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con i complessi Ruby Braff e Bill Ussleton - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

## NOTTURNO

**Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53**

**23,05** Musica per tutti - 0,36 Mezze luci - 1,06 Senza confini - 1,36 I grandi interpreti della lirica - 2,06 Un'orchestra per voi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Microsolco - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Un'orchestra ed uno strumento - 5,36 Dolce risveglio - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

### SARDEGNA

**20** Fred Waring e il suo complesso - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

**20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

**23 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**20** Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20,15 Symphonische Musik - Ein Dirigent und ein Orchester: Antonio Janigro dirigiert die Zagreber Solisten - G. Rossini: Sonate a Quattro - 21,15 Neue Bücher - B. Freudenfeld: « Völkerkunde » - Eine Buchbesprechung von Alfred Boensch (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,30** Kammermusik: L. Janacek: Streichquartett Nr. 1 und Nr. 2 Ausführende: Smetana-Quartett und Janacek-Quartett - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft: Dr. Fritz Maurer: « Eigenschaften und Lebensweisen einiger weichtiere ». 2 Folge - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

**23-23,05** Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

### FRIULI - VENEZIA GIULIA

**20-20,15 Gazzettino giuliano** - « Il microfono a... », interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e staz. MF I).

**in lingua slovena (Trieste A)**

**20 La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Jacques Offenbach: « I racconti di Hoffmann », opera fantastica in 3 atti - Direttore: Nino Verchi - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 14 dicembre 1956 - Nel 1° intervallo (ore 21,25 c.ca) « Un palco all'Opera » - Nel 2° intervallo (ore 21,55 c.ca) « Novità in biblioteca » indi * Motivi dalle Hawai - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

**21 Santo Rosario. 21,15 « Dixit Dominus »** di G. F. Haendel, per soli, coro, orchestra, direzione di Eberhard Wenzel, coro del Conservatorio di Musica Sacra di Halle.

## ESTERI

### AUSTRIA

#### VIENNA

**19** Buona sera, cari ascoltatori! **19,50** Alcuni dischi. **20,30** Lunedì giallo. **22,15** Parata di successi. **23** Notiziario. **23,10-24.** Musica per i lavoratori notturni.

### MONTECARLO

**20,05** Crochet radiofonico, con l'orchestra Jean Laporte. **20,30** « Venti domande », gioco. **20,45** Se l'amore mi venisse raccontato. **21,15** Varietà. **21,30** « Filons à tous vents », con Jacqueline Nigay e Pierre Chambon. **21,45** « Buone vacanze, signor X... », concorso. **22** « L'Album dei successi », presentato da Madeleine Guignebert. **22,30** « Danse à Gogo ».

### GERMANIA

#### AMBURGO

**19,20** Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour (solista cornista Joseph Eger). **Haydn:** Sinfonia in si maggiore, n. 46; **Mozart:** Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra, K 495; **Strawinsky:** Monumentum pro Gesualdo di Venosa, tre madrigali per strumenti; **Dukas:** Sinfonia in do maggiore. **21,45** Notiziario. **22,20** Musica da jazz: No comment - O.P. **23,20** Orchestra Harry Hermann; Melodie e canzoni. **0,10** Varietà musicale.

#### MONACO

**19,05** Musica popolare della Franconia. **21** Mosaico musicale: I. **I cosacchi del Don** diretti da Serge Jaroff; II. **Jenö Hubay:** Hejre Kati, eseguito dalla violinista Alice Schönfeld; III. **Melodie** cantate da Josef Schmidt; IV. **Morton Gould** e la sua orchestra: **Richard Rodgers:** Suite dal musical « Oklahoma ». **22** Notiziario. **22,25 La morte di Danton,** opera in due parti secondo Georg Büchner, composta da Gottfried von Einem, diretta da Leopold Ludwig. **0,05** Musica in sordina per archi. **1,05-5,50** Musica da Berlino.

#### MUEHLACKER

**20** Melodie da musicals di Rodgers, Bernstein e Porter. **21,45** Jack Diéval (pianoforte) con gruppo ritmico. **22** Notiziario. **22,20** Musica del nostro tempo. **Hans Zender:** Serenata (Thomas Christian David, flauto; Roman Schimmer, violino; Helmut Reimann, violoncello); **Jürg Wyttenbach:** Quattro Lieder su poesie di Hans Peter Matter (Hans-Olaf Hudemann, basso, Karl-Heinz Lautner, pianoforte); **Friedrich Voss:** Fantasia per archi (Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray). **23,45** Notturno per pianoforte. **0,15-4,30** Musica da Berlino.

#### SUEDWESTFUNK

**20** Musica per la nuova settimana. **21,30** Musica da ballo. **22** Notiziario. **22,15 Georges Auric:** Partita per 2 pianoforti, interpretata da Arthur Gold e Robert Fizdale. **23-24 Igor Strawinsky:** « Agon », analisi di Rudolf Stephan.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

**19,30** Concerto diretto da John Pritchard. Solista: pianista Yvonne Lefebure. **Dukas:** Fanfara, da « La Peri »; **Debussy:** « Images »: a) « Gigues »; b) « Iberia »; c) « Rondes de printemps »; **Ravel:** Concerto in sol per pianoforte e orchestra; **Berlioz:** Sinfonia fantastica. **22** Notiziario. **22,30** Recital. **22,45** Racconto. **23,06-23,40** Musica nella notte.

### SVIZZERA

#### BEROMUENSTER

**20** Concerto di musica richiesta. **21** « Strade, acqua, rotaie e aria ». **22,15** Notiziario. **22,20** Programma per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Musica inglese.

#### MONTECENERI

**20** Il microfono della RSI in viaggio. **20,30 Nabucco,** opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Vittorio Gui. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

#### SOTTENS

**20** Grande concorso poliziesco di Radio Ginevra: Il enigma sceneggiato da Isabelle Villars. **21,05** Musica leggera. **21,35 Ludwig Spohr:** Ottetto in mi maggiore per clarinetto, due violini, due viole, violoncello, contrabbasso e due corni; **Ferruccio Busoni:** « Kammerfantasie » su Carmen; **Max Bruch:** « Nachtstück » per clarinetto, viola e pianoforte. **22,35-23,15 Jean Gabriel-Marie:** Sonata per violino e pianoforte; **Messiaen:** Tre melodie, per soprano e pianoforte; **Mario Castelnuovo-Tedesco:** Corale e variazioni per quattro corni.

Due fra gli interpreti: Giampiero Becherelli (George) e Alina Moradei (Linda Teako)

## Paul Temple e l'uomo di Zermatt

# Un regalo per Steve

*secondo: ore 21,45*

Quando Paul Temple decise di andare a cercare un po' di tranquillità per dedicarsi al suo nuovo romanzo poliziesco, e si fermò a Downburgh, non avrebbe mai immaginato che in quel pittoresco villaggio di pescatori avrebbe avuto inizio una storia così piena di emozioni e che poi, proprio a Downburgh, sarebbe dovuto tornare per tentare di far luce non solo sul rapimento di Sylvia Ross, la figlia di un capo del servizio di spionaggio, ma anche sugli attentati compiuti contro Steve, la bella e intraprendente moglie che divide con lui i rischi della sua attività di detective.
Eppure fu proprio durante una gita sul mare di Downburgh col giovane barcaiolo Bob Gardner che si verificò il primo misterioso incidente: da un promontorio qualcuno sparò contro la barca. Solo Bob rimase ferito ad un braccio, ma le conseguenze più tragiche si verificarono qualche giorno più tardi quando Bob e Salty West, uno strano tipo di vecchio vagabondo, nel tentativo di salvare un cane rimasto impigliato ad uno scoglio, si calarono giù per le rocce. Bob, con il braccio immobilizzato e malamente sostenuto dal vecchio, perse l'equilibrio e morì battendo violentemente il capo. Quando due settimane dopo fu recapitata a Paul Temple una lettera trovata fra le carte di Bob, la sorpresa del celebre detective fu grande: vi era scritto un nome e un indirizzo; lo stesso nome e il medesimo indirizzo che Sylvia Ross aveva comunicato a Johnny Teako, direttore di un complesso di musica leggera, poco prima della sua inesplicabile scomparsa. Intanto la storia prosegue complicandosi in altre vicende collaterali e mettendo a fuoco via via personaggi che, in qualche maniera, risultano presumibilmente coinvolti nei delittuosi avvenimenti. Ma limitandoci a seguire (e saprete il perché) il filone riguardante il vecchio Salty West, ricorderemo che un giorno, mentre Paul e Steve si trovano a Maidenhlad dove si sono recati per interrogare un eventuale indiziato, Steve ha la sorpresa di riconoscere, in un vecchietto seduto in una Rolls Royce nera targata UPF 485, proprio lui, il vagabondo di Downburgh, Salty West! In seguito, la moglie di Paul riesce a sopravvivere ad un attentato di cui cade vittima invece Mary Gardner, la sorella del povero Bob. La ragazza, prima di morire, ha solo il tempo di gettare alla signora Temple un avvertimento che a prima vista sembra piuttosto strano: attenzione a non perdere la borsetta! Ma la frase avrà una spiegazione: Steve infatti smarrirà la borsetta, crederà poi di averla ritrovata sul sedile posteriore della macchina e quando andrà per aprirla, si accorgerà che non è la sua, e per miracolo scamperà ad un altro attentato che l'oggetto apparentemente inoffensivo racchiudeva. Ma della borsetta, quella autentica, non sentiremo più parlare fin quando le avvincenti indagini di Paul non ci riporteranno nel villaggio di Downburgh. E' qui infatti che ritroviamo, nel quinto episodio, il brillante romanziere-poliziotto insieme ad alcuni principali indiziati. Ma a Paul quello che interessa è interrogare Salty West: egli è convinto che un colloquio col vecchio potrà chiarire molte cose. Invano però tenta di parlargli. Salty, in quel momento, sembra completamente ubriaco e a mala pena riconosce Paul. Più tardi Temple riceve una telefonata: è Salty che dopo essersi scusato gli fissa un appuntamento per il pomeriggio nella sua capanna situata in collina, raccomandandogli in maniera pressante che vada al convegno accompagnato da Steve cui deve fare un regalo. Senza troppo soffermarsi sulla misteriosa raccomandazione, Paul e Steve si avviano al luogo concordato. Un leggero ritardo sull'ora convenuta, consente loro di assistere da lontano ad un incendio: è la capanna di Salty West che sta bruciando. Il vecchio è stato trasportato fuori in cattive condizioni e a Paul, che gli si è avvicinato, non può che mormorare poche parole, sufficienti per spiegargli qual è il regalo che aveva preparato per Steve: i suoi orecchini che si trovavano nella famosa borsetta smarrita dalla donna...

f. d. l.

Stefano De Stefani cui è affidata la regìa di « Volubile »

**11-11,30** S. MESSA

## Pomeriggio sportivo

**12-13,30** Pescara - G.P. AUTOMOBILISTICO DELLA «SEI GIORNI DI PESCARA»

## La TV dei ragazzi

**18,30-19,55** NUOVE AVVENTURE DEL GATTO CON GLI STIVALI

Film - Regìa di Alessandro Rou

Distribuzione: Cinelatina

*Il simpatico personaggio della celebre fiaba di Charles Perrault torna a far divertire i giovani spettatori in una storia ricca di straordinarie avventure, ambientata nel fantastico Paese degli Scacchi.*

## Ribalta accesa

**20,30** TIC-TAC

*(Vidal Profumi - Milkana)*

SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

ARCOBALENO

*(Cera 3-IN-UNO - Manetti & Roberts - Indanthren - Timor)*

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

**21** — CAROSELLO

*(1) Omopiù - (2) Olio Dante - (3) L'Oreal - (4) Idriz - (5) Supercortemaggiore*

*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Film-IRIS - 2) Recta Film - 3) Slogan Film - 4) Fotogramma - 5) Adriatica Film

**21,15**

**SOSPETTO**

LA VILLA SUL MARE

Racconto sceneggiato - Regìa di Robert Stevens

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Michael Rennie, Pamela Brown, Susan Cliver

**22,05** VOLUBILE

di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa

Musiche di Piero Piccioni

Coreografie di Gino Landi

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

Regìa di Stefano De Stefani

**23,15** UN GIORNO A MONTEVIDEO

Servizio di Francesco Thellung

Seconda puntata

**23,45**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

### "Volubile" ultima puntata

# Alida e il navigatore

*ore 22,05*

*Ultima puntata di* Volubile. *Per le quattro ragazze, volubili e inconcludenti per eccellenza, è l'ultima occasione che si presenta per dare un senso alla loro vita, per uscire dagli spessi strati di noia che le avvolgono da mane a sera. Anche questa volta però i loro sforzi cadono nel nulla: le delusioni s'accavallano una sull'altra, e la noia seguita a lambirle con incredibile pervicacia. Anche questa sera, oppresse dalla realtà, Alida Rustichelli, Rossella Como, Alessandra Panaro, Paola Quattrini, si rifugiano nel mondo dei sogni, nella speranza di raggiungere i loro obiettivi, di poter vivere secondo le loro aspirazioni più vere. Così, dopo aver tentato la via del successo televisivo, dopo aver provato le più amare delusioni amorose, le quattro ragazze si lasciano andare al sonno. Appena i loro occhi si chiudono si ritrovano addirittura in Russia, fra le steppe brulle e i villaggi pittoreschi sulle rive del Volga.*

*Alida Rustichelli, ragazza di Kiev, si innamora del classico eroe russo, navigatore avventuroso, ma pur sempre abbarbicato alla sua terra, per la quale nutre una continua nostalgia. Ella immagina di vivere accanto a lui, di percorrere al suo fianco fiumi interminabili, a bordo di agilissimi battelli. Ma all'improvviso, come sempre, avviene il risveglio della nostra protagonista. Un risveglio amaro: il solito urto frontale tra realtà e fantasia, come vuole la chiave della trasmissione. Anche questa volta è Renato De Carmine a vestire i panni del principe azzurro di turno, Sadko, l'eroe russo, di cui il popolare attore abruzzese che in questa serie di trasmissioni ha saputo sfruttare a fondo le sue doti comiche, ci fornisce una raffinata caricatura. Attorno ai due protagonisti, Alida e Renato appunto, si muove la solita schiera di attori che questa sera si arricchisce della partecipazione di Carlo Croccolo, cui è affidata la parte del regista televisivo; vicino a lui, come sua segretaria di produzione, la giovane Antonella Della Porta.*

**Nella foto a destra, Alida Rustichelli fra il pubblico di « Volubile ». Le sue vicende di scanzonata sognatrice si concludono questa sera**

# Uruguay: Un giorno a Montevideo

**La seconda puntata del servizio sull'Uruguay, realizzato da Francesco Thellung, in onda questa sera alle 23,15, è dedicata interamente a Montevideo, capitale del Paese. Lambita dal Rio de la Plata, a soli trenta minuti d'aereo da Buenos Aires, questa città occupa un posto chiave nella economia sud-americana, soprattutto per l'attività del suo porto che rappresenta un punto di transito obbligato per tutte le navi dirette nel Brasile meridionale e in Argentina. Francesco Thellung si è però proposto di scoprirne con la macchina da presa i luoghi più suggestivi; le lunghissime « avenidas » che costeggiano il Rio de la Plata e che al calar della sera si popolano di migliaia di persone d'ogni colore, vestite nei modi più diversi e affascinanti. E i monumenti eretti a centinaia in ogni angolo della città, e le automobili, vecchissime, alcune quasi centenarie, che per gli uruguaiani sono un vero e proprio hobby. Dalle immagini del documentario traspare in particolare il sistema di vita di questo paese, ricco di tradizioni millenarie che conservano intatto il loro fascino meraviglioso, pur senza compromettere il continuo progredire della comunità. Qui vecchio e nuovo coabitano, armonicamente; ed anche questo probabilmente è un effetto della autentica, per tutti esemplare libertà democratica che rappresenta il motivo di maggior fierezza e la maggior conquista del popolo uruguaiano. Nella foto, alcuni « gauchos» uruguaiani durante una festa patronale.**

**Il noto attore inglese Michael Rennie è il protagonista del telefilm delle 21,15**

*ore 21,15*

Chi credesse che il « mistero » si addica esclusivamente ai vecchi castelli popolati di spiriti e di antiche leggende, vedendo *La villa sul mare* (The woman turned to salt), che Robert Stevens, da un racconto di Tennison Jesse, ha diretto per la serie *Sospetto*, si accorgerà che il tema della casa-angoscia, così caro a tanta letteratura e a certo cinema anglosassone, può ancora mantenere, ai nostri giorni, un fascino spettacolare. Il pergolato di una bella villa sulla

AGOSTO

ore

## Per la serie "Sospetto"

# La villa sul mare

riviera ligure conserva infatti un terribile segreto proprio come le mura annerite di un maniero.
La storia è raccontata da Solange Saint Rogers, una donna avvocato specializzata in divorzi, che si è trovata invischiata, a causa della sua professione durante una vacanza in Svizzera, in una complicata vicenda matrimoniale.
Rosemary Russel, contro la volontà di sua madre, ama Angus Martin, un uomo ricco che si diletta di pittura, più anziano di lei e per di più già sposato. Martin afferma, peraltro, di essere stato abbandonato dalla moglie, dopo due anni di matrimonio e quando la villa sul mare era in costruzione, e di non averne avuto più notizie; ma c'è qualcosa nel suo atteggiamento irreprensibile che non convince del tutto l'avvocato. E' veramente fuggita la donna, ed è ancora in vita? Da un indizio fornito da Martin, Solange si reca a Londra e quindi a Kiladoon sulla costa occidentale dell'Irlanda per svolgere una piccola inchiesta che le permette di rintracciare, in gravissime condizioni, la moglie di Martin. Grace (tale è il nome della donna) prima di spirare ripete più volte un nome misterioso, ma il particolare, nella circostanza dolorosa, non viene rilevato e l'episodio appare così concluso.
La situazione è adesso chiara: Martin, ormai libero da legami o impegni, può sposare Rosemary e vivere felice con lei. Passa del tempo e Solange viene invitata alla villa per festeggiare il primo anniversario del matrimonio. L'accoglienza è festosa, il luogo incantevole, ma in Solange rinascono gli antichi dubbi. Qual è la vera personalità di Martin? Il caso le viene in soccorso in modo assai imprevisto ed essa riesce a scoprire il burrascoso passato dell'uomo.
Un giorno che Martin è andato in città, Solange in compagnia di Rosemary, penetra nello studio di pittura del padrone di casa e si sente come attratta da un volto di donna che sembra quasi dipinto con «odio». «E' Grace, la prima moglie» le spiega Rosemary un po' sorpresa che l'amica non l'abbia riconosciuta. Lo stupore della scoperta non permette a Solange di andare a fondo nell'indagine, ma di una cosa essa è certa: la donna che ha visto morire in Irlanda, come moglie di Martin, non è la stessa del ritratto. Il mistero è dunque tutt'altro che risolto. Perché Martin non vuole mai sostare sotto il pergolato con la scusa che c'è troppa corrente d'aria, e perché proprio sotto il pergolato Solange avverte «come una specie di brivido freddo» ed ha «l'assurda sensazione di non essere sola, di avere una occulta presenza accanto a sé»? L'improvvisa comparsa di un giovane pescatore che chiede molti soldi a Martin complica ancor più le cose e le avvia nello stesso tempo verso una logica conclusione. Solange, che ha assistito al ricatto, finge di partire per Londra e ritorna di nascosto alla villa. Il cerchio sta ormai per chiudersi. A questo punto, come di consueto, non c'è che da interrompere il racconto ed affidare all'intuito degli spettatori la sorpresa finale.

**Giovanni Leto**

# NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35 Musica serena**

**7,15** Previsioni del tempo - **Almanacco - * Musiche del mattino**

**Mattutino**

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini

*(Motta)*

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**

*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il nostro buongiorno**

*(Palmolive-Colgate)*

**9 — Il canzoniere di Angelini**

*(Knorr)*

**9,30** In collegamento con la Radio Vaticana

**SANTA MESSA**

con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

**10** — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Monsignor Aldo Valentini

**10,15 * Nelson Riddle e la sua orchestra, i suoi cantanti**

**11 — Le figure femminili nel melodramma**

a cura di Franco Soprano

IV - *Violetta*

**11,30 Ultimissime**

Cantano Isabella Fedeli, Bruno Pallesi, Narciso Parigi, Lilli Percy Fati, Franca Raimondi, Walter Romano, Davide Serra

Autori vari: Fantasia di motivi: *Come prima, Splende l'arcobaleno, Non dimenticar, Giuggiola;* Terruzzi-Olivares: *L'amore mi ha donato le ali;* Franchini-Estrel: *Souvenir de France;* Valleroni - Faleni: *Brutta;* Cherubini-Bixio-Latini: *Non mi sembra vero;* Bonagura-Di Lazzaro: *Ritmi sul lago;* Pinchi-Labardi: *Forse;* Bracchi-D'Anzi: *Sei bella come un angelo;* Giacomazzi: *Cuban cha cha cha*

*(Invernizzi)*

**12 — Vita musicale in America**

**12,20 * Album musicale**

*Negli intervalli comunicati commerciali*

**12,55 Metronomo**

*(Vecchia Romagna Buton)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

**Il trenino dell'allegria**

di Luzi e Werthmuller

I) Carillon

*(Manetti e Roberts)*

II) Semafori

*(G. B. Pezziol)*

**Zig-Zag**

**13,30** TEATRO D'OPERA

**14 — Giornale radio**

*Gran Premio automobilistico di Pescara* (Radiocronaca di Sergio Giubilo)

**14,20 Canta Nino Taranto**

**14,30 Sidney Bechet e il suo complesso**

**14,45 In vacanza con la musica**

**15,45 GIRO DEL MONDO MUSICALE**

— Napoli di Sergio Bruni
— Roma di Rascel
— Sicilia di Modugno
— Parigi di Piaf e Chevalier
— Vienna di Karajan
— Spagna di Segovia
— Londra di Mantovani
— Berlino di Werner Müller
— Buenos Ayres di Malando
— New Orleans di Louis Armstrong
— New York di Frank Sinatra

**18,30 Viaggio azzurro**

di Morbelli e Barzizza

**19 — * Musica da ballo**

# SECONDO

**9** Notizie del mattino

05' Allegro con brio *(Palmolive)*

20' Oggi canta Mina *(Agipgas)*

30' Un ritmo al giorno: il fox trot *(Supertrim)*

45' Contrasti *(Motta)*

**10 — NOI E LE CANZONI**

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— *Gazzettino dell'appetito*

*(Omopiù)*

**11-12 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

Orchestre alla ribalta

15' Vetrina del Giugno della canzone napoletana

Cantano Gloria Christian, Enzo Jannace, Milva, Giuseppe Negroni, Maria Paris, Flo Sandon's, Nino Taranto

De Angelis-Gigante-De Mura: *'O tesoro;* De Lisa-Mangieri: *'O fidanzato mio;* Forlani-Forte-De Crescenzo: *Credere;* De Lutio-Cioffi: *E' napulitana;* Caccavalle-Bixio: *Napule dinto e fora;* Manlio - D'Esposito: *'O suonno tene vintanne;* De Filippis-Albano: *Nuttata 'e manduline*

45' Pochi strumenti e molto ritmo

**13** **La Ragazza delle 13 presenta:**

— A voce spiegata *(Falqui)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime *(Palmolive-Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*

50' Il disco del giorno

55' Cinque minuti con Luciano Sangiorgi

**14 — I nostri cantanti**

*Negli intervalli comunicati commerciali*

**14,30 Le canzoni delle vacanze**

**14,45 Discorama Jolly**

*(Soc. Saar)*

**15 — Breve concerto sinfonico**

Rossini: *La scala di seta:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella); Beethoven: *Leonora n. 3:* Ouverture (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Artur Rodzinski); Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Giorgio Gaslini)

**15,30 King Cole Trio**

**15,45 Recentissime in microsolco**

*(Meazzi)*

**16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Per sola orchestra: dedicato a Venezia

Mayr: *La biondina in gondoleta;* Trovajoli: *Laguna argentata;* Derewitsky: *Venezia, la luna e tu;* Trovajoli: *Maschere veneziane*

— Quando i comici cantano

Sordi: *Carcerato;* Mause-Betti: *Tout ça c'est Marseille;* Chiosso-Cichellero: *Penuria de anguria;* Da Positano-Iglio-Festa: *Piccerè piccerè*

— Tre strumenti e un'arpa: Marian Mc Partland

Strayhorn: *After all;* Mc. Partland: *With you in mind;* Weill: *This is new;* Gershwin: *Love Walked in*

— Con sentimento: Pat Boone

De Lange-Mills-Ellington: *Solitudine;* Sigman-Maxwell: *Ebb tide (Bassa marea);* Notelgnis-Cavanaugh: *Words (Parole);* Rene: *When the swallows come Back to*

— La musica di Francesco Lavagnino

a) *Sotto il baobab;* b) *Primo amore;* c) *Canzone di Lima*

**17 — Jazz in un album**

a cura di Rodolfo D'Intino

**17,30 VECCHIO E NUOVO**

Canzoni e ritmi di mezzo secolo

Orchestra diretta da **Mario Migliardi**

(Replica)

**18,30 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box**

*(Juke box Edizioni Fonografiche)*

**18,45** * TUTTAMUSICA

**19,20 * Motivi in tasca**

*Negli intervalli comunicati commerciali*

Il taccuino delle voci

*(A. Gazzoni & C.)*

# RETE TRE

**8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA**

**Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy**

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9,30 Ouvertures**

Rameau: *Zaïs*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel); Schumann: *«La fiancée de Messine»*, Ouverture (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Edmund Appia)

**9,45 L'evoluzione del tonalismo**

Dukas: 1) *La Péri*, Poema coreografico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Marcel Mirouze); 2) *L'Apprendi Sorcier*, Scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Tansman: *Suite per due pianoforti e orchestra:* a) Introduzione e Allegro, b) Intermezzo (Largo), c) Variazioni, Doppia Fuga e Finale su tema slavo (Duo pianistico Gorini-Lorenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Françaix: *Sinfonia per archi:* a) Andante misterioso - Allegro assai, b) Andante molto, c) Scherzo, d) Allegretto assai (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

**11 — Duetti e terzetti da opere**

Verdi: *La forza del destino:* «Non imprecare, umiliati»; Puccini: *La Bohème:* a) «O soave fanciulla»; b) *«O Mimì tu più non torni»;* Mascagni: *Cavalleria rusticana:* «Tu qui Santuzza»

**11,30 Il solista e l'orchestra**

Casella: *Partita per pianoforte e orchestra:* a) Sinfonia, b) Passacaglia, c) Burlesca (*Solista* Enrico Lini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis); Hindemith: *Concerto per violino e orchestra:* a) Allegro poco mosso, b) Largo, c) Allegro (*Solista* Pina Carmirelli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Hindemith)

**12,30 Musica da camera**

R. Strauss: *«Alla fonte solitaria»* per violino e pianoforte (Riccardo Brengola, *violino;* Giuliana Bordoni Brengola, *pianoforte*); Casella: *Barcarola e scherzo* per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, *flauto;* Armando Renzi, *pianoforte*)

**12,45 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**13 — Pagine scelte**

Da «Cristianità o Europa» di Novalis: «L'unità cristiana»

**13,15 Musiche di Reger e Strawinsky**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 14 agosto - Terzo Programma)

**14,15-15 Concertisti italiani**

Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: *Variazioni su una antica melodia inglese* («A Frog he went a-couting»); Martinu: *Sonata n. 2*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Fauré: *Sonata n. 2 op. 117*, per pianoforte e violoncello: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

**Il violoncellista Pietro Grossi (in alto) e il pianista Eugenio Bagnoli suonano questo pomeriggio alle ore 14,15**

# TERZO

**17 — Musiche da camera di Brahms**

*Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99* per violoncello e pianoforte

Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto

Pierre Fournier, *violoncello;* Wilhelm Backhaus, *pianoforte*

*Due Lieder op. 91* per contralto, pianoforte, e viola obbligata

N. 1 Gestillte Sehnsucht

N. 2 Geistliches Wiegenlied

Kathleen Ferrier, *contralto;* Phyllis Spurr, *pianoforte;* Max Gilbert, *viola*

*Tre Pezzi op. 76* per pianoforte

N. 1 Capriccio in fa diesis minore

Pianista George Solchany

N. 2 Capriccio in si minore

Pianista Arthur Rubinstein

N. 6 Intermezzo in la maggiore

Pianista Giancarlo De Micheli

*Tre Pezzi op. 119* per pianoforte

N. 2 Intermezzo in mi minore

Pianista Wilhelm Backhaus

N. 3 Intermezzo in do maggiore - N. 4 Rapsodia in mi bemolle maggiore

Pianista Arthur Rubinstein

**18 — La narrativa spagnola contemporanea**

a cura di Angela Bianchini

Ultima trasmissione

*Il romanzo spagnolo come testimonianza e documento della realtà d'oggi*

**18,30** (°) **La Rassegna**

*Cinema*

a cura di Pietro Pintus

**18,45 Erik Satie**

*Jack in the box* (orchestraz. D. Milhaud)

Direttore René Alix

*Gymnopédie* (orchestraz. C. Debussy)

Direttore Dean Dixon

Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

*Parade*

Prélude du Rideau Rouge -

Prestidigitateur chinois - Petite fille americaine - Rag-Time du paquebot - Acrobates, Suite au prélude du Rideau Rouge
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

**19,15 I cento anni dell'« Osservatore Romano »**
a cura di Gabriele De Rosa

**19,45 Umor nero**
Mario Praz: *Rodin o la retorica del gesto*

## LOCALI

**SARDEGNA**

**12,20** Armando Sciascia e la sua orchestra da concerto - 12,40 Un quarto d'ora con Anita Traversi e gli Oscar - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**14,30 Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**8** Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Blasmusik - Ausschnitte aus dem V. Bezirkmusikfest St. Ulrich aufgenommen am 15. und 16. Juli 1961 - 9 Volkslieder gesungen von der Sängervereinigung Wolkensteiner, Innsbruck **(Rete IV)**.

**9,30** W. A. Mozart: Konzert für Violine und Orchester Nr. 5 in A-dur KV 219 - 10 Heilige Messe - 10,30 Geistliche Chorwerke - 11 « Speziell für Sie! » (Electronia-Bozen) - 12,20 Das Handwerk - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,45** Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**13,15** Unterhaltungsmusik - 14,15-15 Film-Musik **(Rete IV)**.

**17** Fünfuhrtee **(Rete IV)**.

**18** Bei uns zu Gast: Der « neue » Vico Torriani mit seiner Begleiterin Heidi Brühl - 18,30 Wir senden für die Jugend « Aus der Arbeit der Polizei: Ein Mann aus Indien » Hörspiel von Achim D. Möller (Bandaufnahme des N. D. R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Leichte Musik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19,45** Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**FRIULI - VENEZIA GIULIA**

**7,30-7,45 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12,40-13 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

**in lingua slovena (Trieste A)**

**8 Calendario** - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 * Mattinata di festa - 9,30 * Paul Hindemith: « Mathis der Maler », sinfonia - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Helmut Zacharias, André Kostelanetz e le loro orchestre - 11,30 Teatro dei ragazzi: « La storia del piccione viaggiatore », racconto di Tončka Curk. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Luigia Lombar - 11,55 * Complessi tzigani - 12,30 * Per ciascuno qualcosa.

**13,15 Segnale orario** - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Confidenziale! Canta Chris Connor - 15 Composizioni dei fratelli Benjamin, Gustav e Lojze Ipavic - 15,20 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol - 15,40 Quartetto jazz di Udine - 16 Concerto pomeridiano - 17 « La statua di San Sebastiano », atto unico di France Bevk. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 17,40 Tè danzante - 18,30 Petrič: Il Sinfonia - Orchestra della Radiotelevisione Jugoslava diretta da Bogo Leskovic - 19 Il Tesoretto, invito alla musica per i giovani, a cura di Gojmir Demšar - 19,30 Vite e destini: « L'architetto Le Corbusier », conversazione di Vinko Suhadolc - 19,45 * Art Farmer e la sua orchestra.

## VATICANA

**9,30 Santa Messa** in collegamento RAI per la Giornata della Riconoscenza nelle Colonie della POA, precederà omelia di S. E. Mons. Ferdinando Baldelli.

**Le trasmissioni pomeridiane restano sospese.**

## 257 candidati per il Concorso musicale, Ginevra 1961

*Per il XVII Concorso Internazionale di esecuzione musicale che avrà luogo dal 23 settembre al 7 ottobre 1961 al Conservatorio di Ginevra, si sono iscritti 257 candidati di 31 paesi, di cui 114 donne e 143 uomini: 79 candidati (51 donne, 28 uomini) per il canto; 78 (46 donne, 32 uomini) per il pianoforte; 31 (9 donne, 22 uomini) per il violoncello; 48 (8 donne, 40 uomini) per il flauto e 21 (uomini) per il fagotto.*
*Le nazionalità si ripartiscono come segue: Francia 50, Svizzera 34, Germania 28, Italia 27, Stati Uniti 25, Inghilterra 12, Canada 10, Jugoslavia 7, Austria, Giappone e Paesi Bassi 6 ciascuno, Belgio, Brasile e Polonia 5, Bulgaria, Grecia, Israele, Spagna e Ungheria 3, Australia, Nuova Zelanda e Svezia 2, Africa del Sud, Argentina, Corea del Sud, Danimarca, Ecuador, Irlanda, Libano, Norvegia e Uruguay 1; 1 candidato è apolide.*
*Il concerto finale dei laureati che avrà luogo nella serata di sabato 7 ottobre al Victoria-Hall, con la partecipazione dell'Orchestra della Svizzera romanda, sarà diretto dal Maestro Jean Meylan. Il concerto verrà radiodiffuso da diverse stazioni straniere e svizzere e passerà anche alla Televisione svizzera.*

### Un music-hall per Ferragosto

# Giro del mondo

*nazionale: ore 15,45*

Pomeriggio di festa, musica per tutti. E' ormai lunga consuetudine che il pomeriggio di Ferragosto alla radio prenda le caratteristiche di un *music-hall* di lusso, in cui sfilano le più note *vedettes* internazionali. Il programma di oggi è un po' speciale, nel senso che propone un giro del mondo a suon di musica, con tappe nelle varie capitali del mondo del pentagramma: Napoli, Roma, Palermo, Parigi, Vienna, Madrid, Londra, Berlino, Buenos Aires, New Orleans (la favolosa città del jazz) e New York, quartier generale della canzone americana. E' un giro tutt'altro che faticoso, piacevolissimo anzi, che promette gli incontri più stimolanti e il repertorio più vario.

Le singole tappe, infatti, non corrispondono a scelte generiche, ma alla ricerca di un aspetto particolare, musicalmente parlando, delle varie città. Napoli, per esempio, non è Napoli *tout court*, ma la Napoli di Sergio Bruni, cioè del cantante partenopeo che vende più dischi nel resto d'Italia, il continuatore più raffinato di una grande tradizione di interpreti (un cronista in vena di scherzi lo soprannominò a suo tempo « il re delle due Sicilie della canzone »). Roma è la Roma di Rascel, la Sicilia è la Sicilia di Domenico Modugno, ossia vista attraverso i vari *Musciu niuru, Vitti 'na crozza* o *Lu piscespada*. Parigi è la Parigi di Edith Piaf (da *La vie en rose* a *Non, je ne regrette rien*) e dell'intramontabile Maurice Chevalier, che rappresenta oggi una specie di mito vivente per tutti i grandi personaggi del *music-hall* internazionale.

Vienna e Madrid ci riserbano poi due sorprese, rispettivamente con un grande direttore come Herbert Von Karajan, e con il più famoso chitarrista del mondo, Andrés Segovia, che l'anno scorso con i suoi concerti in Francia e in Italia trascinò i giovani all'entusiasmo, insegnando loro che c'era qualcosa di diverso e di meglio del rock and roll e del cha cha cha. Londra e Berlino riportano gli ascoltatori in pieno clima di musica leggera, con una nota però di particolare eleganza, grazie ai raffinati arrangiamenti di Annunzio Mantovani e di Werner Müller. L'Argentina ci offre poi una nota tipica con Malando, mentre New Orleans e New York allineano i loro esponenti più autorevoli nel campo del jazz e della canzone: rispettivamente, Louis Armstrong e Frank Sinatra. Quest'ultimo, attore, produttore e industriale, è ancora il migliore cantante d'America, un interprete straordinario che in ogni *ballad* mette una nota personalissima e inconfondibile.

Quanto a Louis Armstrong (che il 4 luglio ha compiuto 61 anni), egli rappresenta, come Chevalier, un mito vivente. Che sia stato scelto a rappresentare il jazz nel *Giro del mondo musicale* si spiega, perché senza di lui il jazz avrebbe difficilmente superato i limiti del folclore americano; che rappresenti New Orleans, è logico, dal momento che vi è nato. Tuttavia, Armstrong non ammette classificazioni: New Orleans, Chicago, Los Angeles c'entrano poco, ormai. Il vecchio Louis, infatti, non « suona » il jazz, « è » il jazz.

**p. f.**

**Da New Orleans ascolterete Louis Armstrong, la più celebre tromba d'America. Nella foto in alto: nessuno meglio di Edith Piaf può rappresentare la musica leggera francese**

**Tappa a Madrid: Andrés Segovia e la sua chitarra**

# RADIO - MARTEDÌ - SERA

## NAZIONALE

**20** — * **Album musicale**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Una canzone al giorno
*(Antonetto)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20,55** Applausi a...
*(Ditta Ruggero Benelli)*

**21** — *« Fiabe teatrali »*
**L'AUGELLIN BELVERDE**
di **Carlo Gozzi**
Adattamento in tre tempi di Vittorio Sermonti
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Speaker *Giancarlo Dettori*
Brighella *Tonino Micheluzzi*
Pantalone *Marcello Moretti*
Truffaldino *Gianfranco Mauri*
Smeraldina *Gabriella Giacobbe*
Barbarina *Valentina Fortunato*
Renzo *Raoul Grassilli*
Ninetta *Marisa Fabbri*
Augel *Giampaolo Rossi*
Calmon *Marcello Giorda*
Tartaglia *Ottavio Fanfani*
Tartagliona *Italia Marchesini*
Pompea *Cristina Grado*
Pomo soprano *Liliana Pellegrino*
Pomo tenore *Walter Artioli*
Pomo baritono *Arrigo Cattelan*
Musiche di Bruno Maderna dirette dall'Autore
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

**23,15 Giornale radio**
**Dall'« Esedra » di Bologna**
Luciano Zini e il suo complesso

**24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**20** Segnale orario - **Radiosera**

**20,20 Zig-Zag**

**20,30 CORSA A OSTACOLI**
Gara radiofonica a premi condotta da **Silvio Gigli**
Orchestra diretta da **Enzo Ceragioli** *(L'Oreal)*

**21,30 Radionotte**

**21,45 Musica nella sera**

**22,40 Una voce per sognare: Gloria Christian**

**22,55-23 Notizie di fine giornata**

Gloria Christian, in programma questa sera alle 22,40

## TERZO

**20** — * **Concerto di ogni sera**
Antonio Vivaldi (1678-1741): Due Concerti op. 9 per violino e archi « La Cetra »
*N. 3 in sol minore*
Allegro non molto - Largo - Allegro non molto
*N. 4 in mi maggiore*
Allegro non molto - Largo - Allegro non molto
Violinista Reinhold Barchet
Orchestra d'archi « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67*
Allegro con brio - Andante con moto, più mosso, Tempo I - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro, più presto)
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwaengler

**21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21,30 Inghilterra d'oggi**
Inchiesta del Servizio Italiano della BBC
a cura di Marco Montaldi
Presentazione di Giorgio Porro
Realizzazione di Charles Ricono
Ultima trasmissione
*E' insulare la letteratura inglese contemporanea?*

**22** — **Musiche per strumenti a fiato**
Sesta trasmissione
**Johann Michael Haydn**
*Divertimento in re maggiore* per flauto, oboe, corno e fagotto
Andante marcia - Allegro - Minuetto - Siciliana (Andante) - Minuetto - Finale prestissimo
Arturo Danesin, *flauto;* Giuseppe Bongera, *oboe;* Giorgio Romanini, *corno;* Gianluigi Cremaschi, *fagotto*
**Carl Maria von Weber**
*Quintetto in si bemolle maggiore op. 34* per clarinetto, due violini, viola e violoncello
Giovanni Sisillo, *clarinetto;* Giuseppe Prencipe, Alfonso Musesti, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Giacinto Caramia, *violoncello*
**Claude Debussy**
*Syrinx*
Flautista Severino Gazzelloni
**Franco Margola**
*Tre Epigrammi greci* per soprano, corno e pianoforte
Alle Termopili - Memorie e oblio - Sulla tomba di Anacreonte
Iole Colizza, *soprano;* Domenico Ceccarossi, *corno;* Loredana Franceschini, *pianoforte*

**22,50 Racconti tradotti per la Radio**
Kenneth Martin: *E' tornata primavera*
Traduzione di Sofia Tronzano Usigli
Lettura

**23,15 Congedo**
Franz Schubert
*Der Hirt auf dem Felsen in sol minore op. 129* per soprano, clarinetto e pianoforte
Shige Yano, *soprano;* Hervert Stähr, *clarinetto;* Oskar Rothensteiner, *pianoforte*
(Registrazione effettuata il 14-1-1961 al Teatro « La Pergola » di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per la Società « Amici della Musica »)
Schubert - Liszt
*Wanderer - Phantasy* per pianoforte e orchestra
Allegro con fuoco, ma non troppo - Adagio, presto - Presto, Allegro
Solista Lidia Proietti
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Robert Zeller

## FILODIFFUSIONE

**Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli**

**I canale:** v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

*Dai programmi odierni:*

**ROMA - Canale IV:** 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,25 (15,25) Antiche musiche su antichi strumenti - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Bonporti, Brahms, Dallapiccola - 18 (22) Concerto del pianista W. Kempff.

**Canale V** - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Billy May, Eddie Condon, Obdulio Morales, Nestor Amaral ed il complesso Claude Luter - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Lino Businco - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il sestetto Charlie Mingus e il complesso Armand Hugh - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**TORINO - Canale IV** - 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Mendelssohn, Fuga - 18 (22) Concerto del pianista C. Curzon.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Ray Anthony, George Cates, Esquivel-Chachito Perez; il complesso Sal Salvador - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto di autore »: Piero Soffici - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con i complessi Serge Chaloff e Urbie Green - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**MILANO - Canale IV:** 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,40 (13,40) Pagine dell'800 musicale germanico - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Scarlatti, Mozart, Strawinsky - 18 (22) Recital del pianista W. Horowitz.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre The Crawford Dance, Otto Cesana, Franck Pourcel, il complesso Bob Cooper - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Mario Bertolazzi - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il trio Oscar Pettiford e il complesso Gerry Mulligan - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**NAPOLI - Canale IV:** 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) Antiche musiche strumentali italiane - 16 (20) « Un'ora con Darius Milhaud » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Bloch, Krennikov, Weber, Franck - 18 (22) Concerto del pianista M. Pollini.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Buddy Bregman, Billy May, Percy Faith, Dick Hyman e il complesso Don Fagerquist - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto di autore »: Luigi Gelmini - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con i sestetti Edmund Hall e Kenny Dorham - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

## NOTTURNO

**Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53**

**23,05** Musica per tutti - 0,36 Due voci per voi - 1,06 Musica operistica - 1,36 Fantasia - 2,06 Da un motivo all'altro - 2,36 Sala di concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Napoli d'un giorno - 5,36 Prime luci - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**SARDEGNA**

**20** Appuntamento con Henry Salvador - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**

**20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

**23 Gazzettino della Sicilia** (Agrigento 2 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**20** Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt « Ursprung und Geschichte des modernen Dramas » Ein Vortrag von Milena Ratkovic (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,30** Opernmusik - Bayreuth 1936 - Historische Aufnahme Chor und Orchester des Festspielhauses Bayreuth - Dirigent: Heinz Tietjen - 22,30 « Mit Seil, Ski und Pickel » von Dr. Josef Rampold - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

**23-23,05** Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**20-20,15 Gazzettino giuliano** con la rubrica « Attualità » dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

**in lingua slovena (Trieste A)**

**20 Radiosport** - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri e di oggi - 21 Dietro le quinte della seconda guerra mondiale: Saša Martelanc (12) « L'armata segreta » - 21,30 Recital del pianista Emile Guillels - Musiche di Ciaikowsky, Prokofiev, Sciostakovic e Debussy - 22 L'espressionismo nella poesia tedesca, a cura di Janez Hribar (1) « Richard Dehmel » - 22,15 * Musica da ballo - 23 * Teddy Wilson al pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

**21,00 Santo Rosario. 21,15 « Missa Assumpta est »** di Palestrina, nella esecuzione del Coro **« Pro Musica »** di Vienna, diretto da Ferdinand Grossmann.

## ESTERI

**AUSTRIA**

**VIENNA**

**19,45** Musica leggera viennese. **20,10 « Quanto è bello il mondo! »**, operetta di Franz Lehar, diretta da Fritz Zwerenz. **22** Notiziario. **22,45-24** Musica leggera viennese « Per la buona notte ».

**MONTECARLO**

**20,05** Super Boum estivo, presentato da Maurice Biraud. **20,30** I canzonettisti in vacanza, con Robert Rocca e tutti i canzonettisti parigini. **20,45** Luis Mariano e Maurice Biraud. **21** « Il dizionario ricreativo di Pierre Daninos », di Gisèle Parry, con la collaborazione di Pierre Daninos. **21,15** Il microfono delle vacanze. **21,30** Musica vivificante, presentata da Pierre Hiégel. **21,45** « Radio Match », gioco di Noël Coutisson, animato da Henri Kubenick. **22** Vedetta della sera. **22,06** « Corsica, terra d'avvenire », a cura di Pierre Cordelier. **22,30** « Danse à Gogo ».

**GERMANIA**

**MONACO**

**19,05** Musica per gli automobilisti. **20 Chi è servo, deve rimanere servo**, radiocommedia di Georg Lohmeier. **21,30** Alcune serenate. **Volkmann:** Serenata n. 3 per violoncello e orchestra; **Haletzki:** Sérénade pastourelle. Orchestra diretta da Werner Schmidt-Boelcke, solista Philipp Schiede. **22** Notiziario. **22,05** Sotto i lampioni variopinti, musica da ballo. **0,05 Felix Mendelssohn:** a) Cinque romanze senza parole; b) Quartetto in mi bemolle maggiore per 2 violini, viola e violoncello (Coro della Radio bavarese diretto da Josef Kugler e il Quartetto Koeckert). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

**SUEDWESTFUNK**

**20** Musica leggera diretta da Willi Stech. **20,30** « La divisione della Germania III: « Olga 17 », radiocommedia di Richard Hey. **21,45** Orchestra d'archi di Hubert Deuringer. **22** Notiziario. **22,30** Grande radiorchestra diretta da Emmerich Smola. **Mendelssohn:** Marcia nuziale da « Sogno di una notte di mezz'estate »; **Ciaikowsky:** « La bella addormentata nel bosco », suite di balletto; **Bruch:** Danze svedesi; **Smetana:** « Dai prati e dai boschi di Boemia ». **23,15** « Il vecchio giardino », canzoni d'amore dei tempi passati con Elsie Attenhöfer. **23,30** Melodie varie. **0,10-5,40** Musica da Francoforte.

**INGHILTERRA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**20,30** Poesie scelte da John Carroll, per le voci di Judi Dench e John Stride. **21** Cantanti celebri. **21,30** « Venti domande », gioco. **22** Notiziario. **22,30** Recital. **22,45** Racconto. **23,06-23,36 J. C. F. Fischer:** « Le Journal de Printemps », suite n. 2; **Ignazio Pleyel:** Sinfonia concertante n. 5 per quartetto di fiati e orchestra.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**20** « Whack-o! », testo di David Climie da un originale di Frank Muir e Denis Norden. **20,31** Matt Monro e la sua musica. **21** « Children of the Archbishop », di Norman Collins. Adattamento radiofonico di Howard Agg. II puntata: « Way and Means ». **21,31** Dischi presentati da Jack Jackson. **22,30** Notiziario. **22,40** Serenata notturna. **23,55-24** Ultime notizie.

**SVIZZERA**

**BEROMUENSTER**

**20** Musica per l'Assunzione. **20,40 Ciaikowsky:** « Manfredi », sinfonia op. 58. **21,30** Marianna Alcoforado - la monaca portoghese. **22** Musica per strumenti a fiato. **22,15** Notiziario. **22,20** Debuttanti della musica leggera.

**MONTECENERI**

**20** Novità del varietà e del musichall. **20,15** Interpretazioni del violinista Sandor Karolyi e della pianista Suzanne Godefroid. **Pietro degli Antonii:** Sonata IV op. 5 n. 4; **Vivaldi-Respighi:** Sonata in re maggiore; **Giuseppe Tartini:** Sonata in sol minore. **20,45** « Madona dal Sass ». Poesie di Giovanni Bianconi presentate da Sergio Maspoli. **21** Orchestra « Les Brown ». **21,30** « Le confessioni d'un italiano », di Ippolito Nievo, raccontate estemporaneamente da Piero Chiara. VII puntata. **21,45** Notturno zigano. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** I più noti refrains di Cole Porter.

**SOTTENS**

**20,05** Concerto diretto da Edmond Appia. **Grieg:** Suite lirica, op. 54; Danza norvegese n. 4 in re maggiore, op. 35; Danza norvegese n. 2 in la maggiore, op. 35. **20,30 « Le Chapeau de paille d'Italie »**, commedia in cinque atti di Eugène Labiche. Musica di Pierre Métral. **22,35-23,15** Piaceri del jazz.

## Una fiaba di Carlo Gozzi

# L'Augellin Belverde

**Valentina Fortunato dà vita al personaggio di Barbarina**

***nazionale: ore 21***

« Sotto un titolo fanciullesco, e in mezzo a un caricatissimo ridicolo, non credo che nessun uomo bizzarro abbia trattato con più insidiosa facezia morale le cose serie, ch'io trattai in questa fola ». Con queste parole, tra l'altre della prefazione, dove l'esibita conoscenza di sé (« uomo bizzarro ») era volta a temperare, o almeno a colorire ironicamente il sentimento dell'importanza dell'opera, Carlo Gozzi presenta l'ultima delle sue fiabe, *L'Augellin Belverde*, composta nel 1765. Ultima, e in certo modo conclusiva sia per il risultato artistico che per il contenuto ideologico, riassuntivo della poetica del Gozzi e delle sue aspirazioni filosofiche e politiche. La produzione di favolista teatrale aveva avuto inizio quattro anni prima, precisamente con la rappresentazione di *L'amore delle tre melaranze* avvenuta nel Carnevale del 1761. E l'origine occasionale di codesta attività si inscrive nella storia della polemica contro il Chiari e, in particolare, contro il Goldoni e la sua riforma teatrale: poiché quest'ultimo seguitava a citare ostinatamente « il concorso popolare per autenticità del merito delle sue teatrali produzioni, il Gozzi espresse un giorno che il concorso in un teatro non decideva che le opere sceniche sue fossero buone e che s'impegnava di cagionare maggior concorso delle sue orditure colla fiaba dell'*Amor delle tre melaranze*, racconto delle donne a' lor nipotini, ridotta a scenica rappresentazione ». Da un simile moto del temperamento, consono all'umore polemico del Gozzi, nacquero dunque la prima fiaba e poi, con l'incoraggiamento del successo popolare, le altre.

Nonostante lo « sforzo della fantasia », o dell'immaginazione, la cui meccanicità è variata dallo spiegamento dei metri più diversi e dal frequente soccorso di una schietta comicità, *l'Augellin Belverde* è caratterizzato piuttosto dalla sua intonazione satirica che non dalla presenza del meraviglioso fiabesco.

Mista di versi e di prosa, inframmezzata da scene abbozzate sulla pagina e destinate a essere risolte in teatro dall'improvvisazione dei comici, la favola ha come personaggi le maschere tradizionali; ed esse, che nella riforma goldoniana erano utilizzate per ritrarre la realtà nel suo svolgimento contemporaneo, sono impiegate dal Gozzi nella dimensione fantastica e popolare per ribadire i concetti del suo rigido conservatorismo. L'alleanza dell'aristocratico codino con il buon senso popolare e con i suoi più antichi portavoce è volta soprattutto contro le conquiste razionali dell'illuminismo francese, contro lo spirito della nascente borghesia che doveva maturare le sue soluzioni politiche con la Rivoluzione Francese ma che già penetrava gli strati sociali più evoluti dell'intera Europa minacciando, in particolare, le strutture della vecchia repubblica veneta. Il rischio era sentito dal Conte Gozzi con tale amara intensità da indurlo, per una volta tanto, a recedere dalla sua polemica contro gli odiatissimi Goldoni e Chiari e persino contro determinati generi letterari indipendentemente dalle persone che li praticavano; e da fargli assumere, come motivo centrale della sua satira, appunto quelle idee filosofiche che dal Rousseau, dal Montesquieu, dal La Rochefoucauld, ecc. erano discese fin sulle rive dell'Adriatico a sovvertire i principi tradizionali e a corrompere l'educazione dei giovani. Codesto motivo informa principalmente due personaggi della commedia, i giovanissimi Renzo e Barbarina, i quali con l'evoluzione delle loro vicende son chiamati a dimostrare la falsità delle idee attinte dalla lettura di scrittori contemporanei come quelli sopra citati, atti soltanto, nel concetto dell'autore, a inaridire i buoni sentimenti e a seminare orgoglio intellettuale e odio verso i propri simili.

La materia narrativa de *L'Augellin Belverde* è il seguito dei fatti esposti nella prima fiaba del Gozzi: *L'amore delle tre melaranze*. Ninetta, uscita da una delle tre melarance, è andata sposa al re Tartaglia. Ma, perseguitata dall'odio della suocera Tartagliona è rimasta sepolta diciott'anni sotto un acquario, mentre i suoi gemelli, Renzo e Barbarina, salvati miracolosamente dalla morte decretata dalla terribile nonna, sono vissuti nell'ignoranza della loro nascita e del loro stato. Attraverso una serie di magiche peripezie, dove ha gran parte l'Augellin Belverde, si perviene alle agnizioni finali dove al castigo dei malvagi e al premio dei perseguitati fan seguito, sempre in chiave d'ironia, le nozze felici dei gemelli.

**errezeta**

# classe unica

# MEDICINA FISIOLOGIA IGIENE

*L'intensa vita moderna, individuale e collettiva, esige la migliore salute per lo sviluppo delle capacità fisiche: si impone quindi un certo grado di conoscenza e di cura del corpo umano. Un contributo alla soluzione di questo problema di istruzione e di educazione è offerto dai volumi pubblicati dalla ERI - Edizioni RAI.*

*Lino Businco*

**8. LA SALUTE DELL'UOMO** — L. 150
**17. L'IGIENE E LA SALUTE DELL'UOMO** — L. 200

*Autori vari*

**27. 28. 29. IL CORPO UMANO** — cad. L. 200
**39. CONQUISTE DELLA MEDICINA** — » 200
**40. CONQUISTE DELLA CHIRURGIA** — » 300

*Gino Bergami*

**55. IMPARARE A NUTRIRSI** — L. 250

*Enrico Vigliani*

**61. MEDICINA E IGIENE DEL LAVORO** — L. 250

*Enzo Boeri*

**14. CORSO DI FISIOLOGIA** — L. 250

*G. Frontali - A. Marzi - L. Volpicelli*

**38. IL BAMBINO (dalla nascita ai sei anni)** — L. 250
**31. IL FANCIULLO (dai sei ai dodici anni)** — » 200

*Giuseppe D'Alessandro*

**106. I MICROBI E L'UOMO** — L. 300

*Arnaldo Foschini*

**109. CONOSCERE I NOSTRI CIBI** — L. 250

*Ugo Teodori*

**129. LO SVILUPPO DELL'ORGANISMO UMANO Fattori interni e ambientali** — L. 200

**Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo contenente tutti i titoli pubblicati per Classe Unica**

*Per richieste dirette rivolgersi alla*

# TV MERCOLE

**TELESCUOLA**
Corso di Avviamento professionale a tipo Industriale e Agrario
*Corso estivo di ripetizione*

**14,30 Classe prima:**
a) *Esercitazioni di agraria* — Prof. Fausto Leonori
b) *Lezione di calligrafia* — Prof. Saverio Daniele
c) *Geografia ed educazione civica* — Prof.ssa Lidia Anderlini
d) *Osservazioni scientifiche* — Prof. Giorgio Graziosi

**16,10 Classe seconda:**
a) *Osservazioni scientifiche* — Prof. Salvatore D'Agostino
b) *Lezione di musica e canto corale* — Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Lezione di francese* — Prof. Enrico Arcaini

**17,20 Classe terza:**
a) *Lezione di francese* — Prof. Torello Borriello
b) *Lezione di disegno ed educazione artistica* — Prof. Enrico Accatino
c) *Osservazioni scientifiche* — Prof.ssa Ginestra Amaldi

## La TV dei ragazzi

**18,30-19,30** Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano
**CHISSA' CHI LO SA?**
Programma di giochi presentato da Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

**Febo Conti è il presentatore del programma di giochi dal titolo «Chissà chi lo sa?»**

## Ribalta accesa

**20,30 TIC - TAC**
*(Alka Seltzer - Shampoo Palmolive)*

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**ARCOBALENO**
*(Esso Standard Italiana - Althea Sugòro - Supertrim - Macleens)*

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**
*(1) Manetti & Roberts - (2) Invernizzi Milione - (3) Recoaro - (4) Camay - (5) Sarti Special Fynsec*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Paul Film - 2) Ibis Film - 3) Derby Film - 4) Incom - 5) Adriatica Film

**21,15** Selezione dall'operetta
**MADAMA DI TEBE**
di Carlo Lombardo
Adattamento televisivo di P. B. Bertoli
Personaggi ed interpreti:
Babà — *Nicola Filacuridi*
Miche-Madama di Tebe — *Romana Righetti*
Clara Blackson — *Maria Luisa Zeri*
Madama Picon — *Esperia Sperani*
Blackson — *Nuto Navarrini*
Angelo Michele — *Paolo Poli*
Madame De Fleurs — *Carla Agostini*
Lilla — *Riabella Brugnoli*
Piccadilli — *Antonio Cannas*
Un chitarrista — *Armando Celso*
Il lionese — *Mimmo Craig*
Casco d'oro — *Livia Grazioli*
Monsieur De Fleurs — *Ermanno Roveri*
Pitu — *Guido Verdiani*
Primi ballerini: Elena Sedlak e Paolo Gozlino
Coreografie di Valerio Brocca
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Folco
Orchestra diretta da Cesare Gallino
Regia di Alberto Gagliardelli

**22,40 ITALIA '61**
a) **Ori e argenti dell'Italia antica**
a cura di Marziano Bernardi
b) **Vincenzo Gioberti**

**23,20 TELEGIORNALE**
Edizione della notte

## A Torino per le Celebrazioni del Centenario dell'Unità

# L'orefi

**Cammeo di sardonice del periodo ellenistico raffigurante il busto di Giove Egioco**

***ore 22,40***

*La mostra di antiche oreficerie italiane, ordinata nel Palazzo Chiablese di Torino dal professor Carlo Carducci, Soprintendente alle Antichità del Piemonte, con la collaborazione di alcuni tra i più insigni archeologi italiani, offre anche al visitatore più sprovveduto, purché appena sensibile al senso della storia e delle vicende umane, una viva emozione. Direi anzi che l'emozione è più forte del piacere estetico.*
*Di fronte a questi prodotti artigianali, molto più che davanti alle rovine delle antiche costruzioni, si ha l'impressione esatta che il tempo che ci separa dagli uomini che vissero in Italia quattro o cinque millenni prima di noi è in realtà molto breve; enormemente più breve di quello che immaginavamo quando a scuola ne studiavamo la storia. Si tratta di poche decine di generazioni franate le une sulle altre. I procedimenti tecnici non sono mutati, le invenzioni degli orafi sono ancora quelle. Si può vedere una sottile collana a maglia d'oro del IV secolo a. C. ritrovata a Taranto eguale alle catenine che si regalano oggi con la medaglia per la Prima Comunione. Sempre da Taranto proviene una collana a maglie doppie in cui sono inserite pietre di vario colore, di fattura identica ai nostri rosari.*
*Avevamo letto delle leggi che in Grecia ed in Roma vietavano l'uso smodato dei gioielli; le invettive di Seneca e di Plinio il Vecchio contro le ambiziose romane che non si vergognavano di sospendere agli orecchi più perle o pietre preziose in modo che scontrandosi fra loro facessero il rumore di un sonaglio. «In realtà — scrive il Carducci nel catalogo — questa cronaca vivace non trova sempre riscontro nei ritrovamenti, perché gli esemplari tornati alla luce negli scavi raramente raggiungono forme di particolare ricchezza». Direi che l'impressione che si ricava osservando queste vetrine è di un'eleganza discreta, d'una modestia contadina. L'oro è lavorato in fogli sottilissimi. Presi in mano questi monili, fibule, diademi, bracciali, devono pesare pochissimo. Fanno pensare agli ori degli sposalizi in Sardegna. Tradizioni tramandate direttamente di padre in figlio, o meglio, trattandosi di gioielli, dalle madri alle figlie alle nuore. Passando di sala in sala si può leggere come in una filigrana la storia dell'Italia; o, meglio, come in un palinsesto. E' tutta una vicenda di successive sovrapposizioni: Etruschi, Fenici, Greci, Celti, Romani, Longobardi. «Concepita e attuata come la più ampia e compiuta rassegna dell'oreficeria antica nelle varie regioni d'Italia — scrive Amedeo Maiuri nella Presentazione al catalogo — la Mostra si articola in più sezioni regionali e storico - stilistiche: Etrusca, Sardo-punica, della Sicilia e Magna Grecia, dell'oreficeria celtica, romana, tardo-antica e barbarica, in modo da comprendere l'intero ciclo dell'arte antica in Italia dai primi commerci con l'Oriente medi-*

# Madama di Tebe

## per la stagione di operette

*ore 21,15*

Il 28 novembre 1959, *Il Musichiere* rese un omaggio inconsueto all'ultimo « re » dell'operetta, Carlo Lombardo. C'erano Renato Rascel, Delia Scala, Magali Noël, Arturo Testa: tutti artisti che, all'infuori di Rascel, con l'operetta non avevano mai avuto niente da fare. Ma la rievocazione fu commovente lo stesso e il primo a gioirne fu naturalmente Carlo Lombardo, ammalato e alla soglia dei novant'anni. Pochi giorni dopo, il 19 dicembre, si spegneva a Milano e tutti i giornali ne ricordarono la figura, rievocarono i tempi d'oro dell'operetta: i titoli di *Cincillà*, *Il paese dei campanelli*, *Madama di Tebe* erano ripetuti e qualcuno ricordava come Carlo Lombardo avesse anche collaborato, per il testo, con Mascagni (*Sì*), con Franz Lehar (*La danza delle libellule*), con Costa (*Scugnizza*). I ricordi erano commossi: tra le righe si leggeva la frase « E' finita un'epoca » naturalmente con venature di amarezza e di nostalgia, anche se si ricordava come Lombardo non avesse mai rinunciato all'operetta, avendo scritto l'ultima appena dieci anni prima. Il titolo era veramente *démodé* (addirittura *Tre studenti e una cocotte, ovvero Addio Oxford*) ma dimostrava il sincero e esclusivo attaccamento del suo autore a un mondo per il quale egli aveva speso tutta la vita.

Oggi, ancora, Carlo Lombardo non è morto del tutto: le sue operette non hanno finito di percorrere il mondo. Anche la Televisione le allestisce con regolarità e se pochi mesi fa è stata la volta di *Il paese dei campanelli*, adesso tocca a *Madama di Tebe*. Di che cosa si tratta? Non è molto difficile spiegarlo: *apaches* e *gigolettes*. Com'erano di moda questi personaggi negli anni dai venti ai trenta! I *viveurs*, tornati da Parigi, ne parlavano sommessamente, ma già allora c'era chi fiutava il trucco, chi sapeva bene che i duelli rusticani tra le viette di Montmartre, gli sguardi assassini, le gonne di raso lucido e i fazzoletti attorno al collo, facevano parte di una messa in scena a fini turistici. (Del resto ancora oggi il mito degli *apaches* e delle *gigolettes* non è finito: ogni tanto, nelle riviste, riappaiono uguali a se stessi).

Carlo Lombardo, naturalmente, non credeva al colore locale di Montmartre e lo dimostrò con *Madama di Tebe* dove appunto *apaches* e *gigolettes* vengono messi un po' alla berlina: dimostrano già i loro anni. Comunque, Blackson, sua moglie, un disegnatore di mode e i loro amici (personaggi dell'operetta) hanno una avventura con questi ancora temibili rappresentanti della malavita parigina. Li incontrano in una *gargotte* di Montmartre dove passa le sue serate anche Madama di Tebe, ossia Miche, donna furba che, fingendosi divinatrice, cerca di sbarcare il lunario; Blackson, americano e ricchissimo la vuole con sé, perché lo aiuti nei suoi affari (*haute couture*) e si trascina dietro anche tutti i suoi amici.

Nascono innamoramenti, principi di scandali, minacce di vere coltellate, ma poi tutto rientra nella normalità sull'onda del celeberrimo motivetto « Spesso a cuori e picche ansiose bocche chiedono la verità... ». Le operette, si sa, hanno il lieto fine obbligatorio e in fondo non hanno un intreccio talmente complicato che possa essere raccontato.

L'edizione televisiva ha come interpreti cantanti e attori di grande nome: Nicola Filacuridi, Esperia Sperani, Maria Luisa Zeri, Romana Righetti, Nuto Navarrini, Paolo Poli, Ermanno Roveri ecc., scelti, come nelle altre operette, non esclusivamente tra gli specialisti dell'operetta. Paolo Gozlino e Elena Sedlak sono i primi ballerini. Le scene, di Bruno Salerno, ci riconducono indietro nel tempo, ma con la necessaria ironia e con il melanconico scrupolo di chi vuol ricostruire un mondo perduto.

**Camillo Broggi**

Romana Righetti (a sinistra) e Maria Luisa Zeri: saranno rispettivamente Madama di Tebe e Clara Blackson nell'operetta di Lombardo. L'orchestra è diretta da Cesare Gallino

# ...ceria dell'Italia antica

Una testa scolpita nell'ambra, rinvenuta in una tomba a Roccanova (Lucania). VI-V secolo a. C.

*terraneo al nuovo e più vigoroso impulso che le invasioni barbariche determinarono dal centro, dal nord e dall'oriente europeo ».*

*Gli oggetti più antichi esposti alla Mostra non sono, come si potrebbe pensare, quelli etruschi, del VII secolo a. C., ma alcuni gioielli d'arte greca anteriori alla colonizzazione greca dell'Italia meridionale. E' un gruppo di anelli del Museo di Siracusa, provenienti dalle necropoli di Pantalica e di Caltagirone, del X-IX secolo a. C. Gli oggetti più prossimi a noi giungono al VII secolo d. C. Sono esemplari stupendi di oreficeria longobarda, largamente diffusa in tutta Italia, dalle Alpi all'Italia centro-meridionale. L'oreficeria, da ornamento muliebre si è trasformata in segno del potere o della pietà dei barbari convertiti al Cristianesimo. L'oro serve ad incastonare grosse pietre o smalti splendenti, con un gusto in cui si incontrano influenze del nord europeo e dell'oriente. Numerose le croci nella tipica forma « greca » a braccia eguali, rinvenute nelle necropoli. Le più umili non sono che una sottilissima foglia d'oro forata agli angoli per cucirla, così immagino, agli indumenti del defunto.*

*Tra questi poli estremi degli Etruschi, dei Greci arcaici e dei Longobardi, si svolge attraverso le quattordici sale della mostra la storia della lavorazione dei metalli preziosi in Italia. Avvertono gli specialisti che in questo campo è molto difficile la determinazione cronologica, sia perché le esigenze di un lavoro tecnico artigianale sono destinate a rimanere quasi immutate per secoli, sia perché gli oggetti preziosi vengono conservati a lungo nelle famiglie e trasmessi di generazione in generazione, sia infine perché possono essere stati portati da paesi lontani.*

*In questa selva di ipotesi conviene al visitatore abbandonarsi al proprio gusto che lo farà sostare, suppongo, nella sala degli Etruschi, davanti ai gioielli ellenistici, alle argenterie romane, alla grande Croce stazionale bizantina del Museo di Ravenna, o piuttosto di fronte ad alcune piccole terrecotte ritrovate negli scavi e portate qui quasi per ricreare un ambiente, per riportare lo sguardo vivo di una delle persone che hanno toccato queste piccole cose d'oro racchiuse nelle vetrine.*

**Renzo Guasco**

# RADIO - MERCOLEDÌ -

## NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

**Mattutino**

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini

*(Motta)*

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore**

Informazioni utili

**Il nostro buongiorno**

*(Palmolive-Colgate)*

**9** — **Allegretto**

**9,30 Concerto del mattino**

1) Mascagni: a) *Cavalleria rusticana*: Intermezzo; b) *Iris*: «Un dì ero piccina»

2) Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60*: a) Adagio; Allegro vivo, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

3) *Oggi si replica...*

**11** — **La Girandola**

Giornalino per gli scolaretti in vacanza del I ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Plona

Allestimento di Ruggero Winter

**11,30 Il cavallo di battaglia**

di Duke Ellington, Nat King Cole, Annie Cordy

Russell-Ellington: *Do nothin' till you hear from me* (concerto for Cootie); Gallop-Minucci: *A thousand thought of you*; Ithier-Hortis-Canfora: *A la petanque*; Cahn-Zaret-Chaplin: *Dedicated to you*; Hamilton: *Theme for trombone*; Ferre: *Paname*; Velasquez: *Cachito*; Capez- C.-Capez M.-Capez R.: *Jambe de bois*; Ellington: *Flaming sword*

*(Invernizzi)*

**12** — **Musiche in orbita**

*(Olà)*

**12,20** * **Album musicale**

*Negli intervalli comunicati commerciali*

**12,55 Metronomo**

*(Vecchia Romagna Buton)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

**Il trenino dell'allegria**

di Luzi e Werthmuller

I) Carillon

*(Manetti e Roberts)*

II) Semafori

*(G. B. Pezziol)*

**Zig-Zag**

**13,30** RITORNANO LE VOCI NUOVE

Cantano Feliciana Bellini, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Pia Gabrieli, Anna Grilloni, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Lilli Percy Fati

Fiore-Vian: *Amore celeste*; Art Crafer: *Nessuno al mondo*; Deani-Filibello-Moesser: *Morgen*; Larici-Cabral: *La folla*; Odorici-Sopranzi: *Il tuo sorriso è amor*; Testoni-Di Lazzaro: *Luna del sud*; Bonagura-Redi: *Io amo, tu ami*; Dura-Salerni: *Serenatella co'sì co'no*

Orchestra diretta da Carlo Esposito

**14-14,20 Giornale radio**

**14,20-15,15 Trasmissioni regionali**

14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**15,15 In vacanza con la musica**

**15,55** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**16** — Programma per i ragazzi

**Appuntamento con le fate**

a cura di Maria Luisa Bari

II - *Le fate inglesi, tedesche e russe*

Regìa di Lorenzo Ferrero

**16,30 Corriere dall'America**

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

**16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra)

A. K. Sykes: *Uccelli marinari*

**17** — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

**17,20 TRATTENIMENTO MUSICALE**

a) La satira nell'opera

Rossini: 1) *La cambiale di matrimonio*, sinfonia (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, diretta da Vincenzo Bellezza); 2) *Il barbiere di Siviglia*: «All'idea di quel metallo» (Luigi Alva, *tenore*; Tito Gobbi, *baritono* - Orchestra Philharmonia diretta da Alceo Galliera)

b) Scherzi, improvvisi e danze

Chopin: 1) *Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39 (Pianista* Friedrich Gulda); 2) *Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 (Pianista* Wilhelm Kempff); Liszt: *Tarantella*, dalla suite Venezia e Napoli (*Pianista* Xenia Prochorowa)

c) L'umorismo nei grandi compositori

Casella: *La Giara*, suite dal balletto (*Tenore* Tommaso Frascati - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

**18,15** *L'avvocato di tutti*

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

**18,30 Viaggio azzurro**

di Morbelli e Barzizza

**19** — * **Musica da ballo**

**Feliciana Bellini è fra i cantanti che prendono parte alla trasmissione delle 13,30**

## SECONDO

**9** Notizie del mattino

05' Allegro con brio

*(Palmolive)*

20' Oggi canta Narciso Parigi

*(Agipgas)*

30' Un ritmo al giorno: la conga

*(Supertrim)*

45' Come le cantano gli altri

*(Motta)*

**10** — **Paolo Panelli e Bice Valori presentano:**

**QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO**

— *Gazzettino dell'appetito*

*(Omopiù)*

**11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' Canzoni, canzoni

Arnie - Bader - Pinchi - Muller: *Guardando il cielo*; Modugno: *Vecchio frak*; Prandi-Coppo: *Nocciolina*; Cavazzini-Giacobetti-Kramer: *La nostra melodia*; Testa-Spotti: *Un amore senza storia*; Magaldi-Recca-Bruni-Esposito: *Stelle e maschere*; Faleni-Valleroni: *Sogni colorati*; Verde-Rascel: *Quel primo bacio*; De Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena*; Giacobetti-Savona: *Pummarola boat* (*Mira Lanza*)

55' Orchestre in parata

*(Doppio Brodo Star)*

**12,20-13 Trasmissioni regionali**

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13 La Ragazza delle 13 presenta:**

— Discolandia

*(Ricordi)*

20' La collana delle sette perle

*(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime

*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

*(Simmenthal)*

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

*(Compagnia Singer)*

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14** — **I nostri cantanti**

*Negli interv. com. commerciali*

**14,30** Segnale orario - **Secondo giornale**

**14,45 Concerto in miniatura**

Soprano Mildela D'Amico

Puccini: 1) *Madama Butterfly*: «Un bel dì vedremo»; 2) *Turandot*: «Signore ascolta»; Charpentier: *Luisa*: «Da quel giorno»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

**15** — **Vetrina Vis Radio**

*(Vis Radio)*

**15,15 Album di canzoni**

Cantano Isabella Fedeli, Lilli Percy Fati, Walter Romano

Giacomazzi: *Cuban cha cha cha*; Coppo-Prandi: *Fremito*; Gaiano-Calzia: *Mi servono baci*; Filibello-Faleni-Bellobuono-Beltempo: *Nulla*; Berlin: *Let's face the music and dance* (Permetti un ballo)

**15,30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,45 Parata di successi**

*(M.G.M. - Everest)*

**16** — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Musica chic: Leroy Holmes

Noble: *Cherokee*; Kern: *Smoke gets in your eyes*; Rodgers: *There's a small hotel*; Abreu: *Tico tico*

— Natalino ieri e oggi

De Santis-Otto: *Lungo il viale*; Castiglioni-Alvaro: *Pinocchio*; De Santis-Otto: *Che ritmo, senti che ritmo*; Amurri-Faele-Hendricks; *I want you to be my baby* (Tu, lei, lui...)

— Quattro mani e un pianoforte

Ellington: *Caravan*; Brooks-Berlin: *Rag medley*; Gordon: *Unforgettable*; Gold: *Exodus*

— Incontri: Rosemary Clooney e Perez Prado

Woods-Madriguera: *Adios*; Lewis-Wayne: *In a little spanish town*; Dubin-Warren: *I only have eyes for you*; Loesser: *Like a woman*; Gimbel-Ruis: *Quien sera*

— Dalla terra delle corride

Chabrier: *España*; Lara: *Granada*; Marquina: *España cañi*

**17** — **Microfono oltre oceano**

**17,30 POLVERE DI STELLE**

Divagazioni astrologiche di **Riccardo Morbelli**

Regìa di **Amerigo Gomez**

**18,30 Giornale del pomeriggio**

**18,35 Fonte viva**

Canti popolari italiani

**18,50** * TUTTAMUSICA

**19,20** * **Motivi in tasca**

*Negli intervalli comunicati*

Il taccuino delle voci

*(A. Gazzoni & C.)*

## RETE TRE

**8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA**

**Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy**

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9,30 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**9,45 Musiche di scena**

Mozart: *Thamos, re d'Egitto (K. 345)*: Cori e Intermezzi (per il dramma omonimo di Tobias Philipp von Gebler) (Ilse Hollweg, *soprano*; M. Nussbaumer-Knalflach, *contralto*; Waldemar Kmentt, *tenore*; Walther Berry, *baritono*; Ruthilde Boesch, *voce recitante* - Orchestra Sinfonica e Coro di Vienna, diretta da Bernhard Paumgartner); Mendelssohn: *Notturno*: dalle Musiche di scena per il «Sogno di una notte di mezz'estate» (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi. Maestro del Coro: Nino Antonellini)

**10,15 Quando il pianoforte descrive**

Schumann: *Carnaval op. 9*: Preambule - Pierrot - Arlequin - Valse noble - Eusebius - Florestan - Coquette - Réplique - Sphinx - Papillons - Lettres dansantes - A.S.C.H.-S.C.H.A. - Chiarina - Chopin - Estrella - Reconnaissance - Pantalon et Colombina - Valse allemande - Aveu - Promenade - Pause - Marche des Davidsbuendler contre les Philistins; Debussy: *Ondine* (n. 8 dal II Libro dei Preludi) (*Pianista* Walter Gieseking)

**10,45 La scuola di Mannheim**

Stamitz: *Allemanda* (Membri della «Chamber Society» di Stoccarda: Heinz Kirschner, *viola soprano*; Franz Beyer, *viola d'amore*; W. Biller, *viola da gamba*); Schobert: *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore* per clavicembalo e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio ma non troppo, c) Tempo di minuetto (*Solista* Ruggero Gerlin - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

**11,15 Schumann:** *Papillons op. 2*

*Pianista* Nikita Magaloff

**11,30 CONCERTO SINFONICO**

diretto da GIOVANNI PROTASI

con la partecipazione del flautista **Pasquale Esposito**

Dvorak: *Suite per orchestra op. 39*: a) Preludio, pastorale, allegro moderato, b) Polka (Allegretto grazioso), c) Minuetto (allegro giusto), d) Andante con moto, e) Finale (presto); Zandonai: *Il flauto notturno*, poemetto per flauto solista e piccola orchestra; Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 504*: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Finale (presto)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

**12,30 Musica da camera**

Dvorak: *Quattro duetti*: 1) Möglichkeit, 2) Der Apfel, 3) Kraenzlein, 4) Schmerz (Trio Zadek: Hilde Zadek, *soprano*; Elisabeth Höngen, *mezzosoprano*; Erik Werba, *pianoforte*); Wieniawsky: *Valse caprice* (Ivry Gitlis, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*)

**12,45 Balletti da opere**

Haendel: *Alcina*: Danze (Orchestra d'archi della CBS diretta da Daniel Saidenberg); Gluck: *Orfeo ed Euridice*: Danza delle furie (Orchestra Filarmonica Columbia, diretta da Solomon Isler); Verdi: *Aida*: Danze del trionfo (Orchestra sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Giuseppe Baroni)

**13** — **Pagine scelte**

Da «Synnöve Solbakken» di B. Bjoernson: «L'incontro di Thorbjörn e di Synnöve»

**13,15 Musiche per uno strumento**

Bach: *Dalla Suite n. 5*, per violoncello solo: Preludio e Fuga (*Solista* Pierre Fournier); Albeniz: *Cordoba n. 4*, da «Cantos de España» (*Pianista* Arthur Rubinstein)

**13,30** * **Musiche di Vivaldi e Beethoven**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 15 agosto - Terzo Programma)

**14,30 Composizioni brevi**

Chopin: *Notturno in mi bemolle* (*Pianista* Mario Ceccarelli); Casagrande: *L'Uccello sacro* (*Pianista* Ornella Vannucci Trèvese)

**14,45 L'«Impressionismo» musicale**

Debussy: *Prélude a l'après midi d'un faune* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Ravel: *Shéhérazade*, tre Poemi per voce e orchestra su testo di Tristan Klingsor: a) Asie, b) La flûte enchantée, c) L'indifférent (*So-*

# GIORNO

*prano* Teresa Stich Randall - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco Mander)

**15,15 Concerto d'organo**
Franck: *Grande Pièce Simphonique* (*Organista* Flor Peeters); Dupré: *Preludio e fuga in sol minore* (*Organista* Bedrich Janacek)

**15,45-16,30 Musica d'oggi in Italia**
Frazzi: *Quartetto per archi* (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone e Renato Valesio, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello*); Mortari: *La lunga strada della morte* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

# TERZO

**17** — (°) **Antonio Vivaldi**
(Revis. G. F. Malipiero)
*L'Autunno* da «*Le quattro stagioni*»
Violino solista Armando Gramegna
**Justin Henry Knecht**
(Revis. R. Giazotto)
*Le portrait musical de la nature*
**Michel Corrette**
(Revis. R. Giazotto)
*Laudate Dominum de Coelis Salmo 148* per soli, coro e orchestra sul Concerto «La Primavera» di Vivaldi
Solisti Bruna Rizzoli, *soprano;* Giovanna Fioroni, *contralto;* Ugo Trama, *basso*
Direttore Massimo Pradella
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

**18** — **La Rassegna**
*Storia medioevale*
a cura di Ottorino Bertolini
Momenti di storiografia cluniacense

**18,30** (°) **I Quartetti di Bartok**
a cura di Guido Turchi
Seconda trasmissione
*Quartetto n. 2 op. 17* per archi
Esecuzione del «Quartetto Parrenin»
Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, *violini;* Serge Collot, *viola;* Pierre Penassou, *violoncello*

**19,15 Panorama delle idee**
Selezione di periodici italiani

**19,45 L'uomo sotto la targhetta di smalto**
Racconto di Gerhard Marx Mechler - Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Lettura

# LOCALI

**CALABRIA**

**12,20-12,40 Musica richiesta** (Stazioni MF II).

**SARDEGNA**

**12,20** Red Prysock e la sua orchestra - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Valzer celebri (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).
**14,20 Gazzettino sardo** - 14,35 Canzoni e motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**

**7,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).
**14,20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**7,15** Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
**8-8,15** Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).
**9,30** Leichte musik am Wormittag - 11,30 Kammermusik - W. A. Mozart: Quintett in Es-dur KV 452, für Klavier, Oboe, Klarinette, Horn und Fagott - L.v. Beethoven: Quintett in Es-dur Op. 16 für Klavier, Oboe, Klarinette, Horn und Fagott - Friedrich Gulda, Klavier und die Blasvereinigung der Wiener Philharmoniker - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).
**12,30** Mittagsnachrichten Werbedurchsegen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
**12,45** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
**13** Operettenmusik (**Rete IV**).
**14,20** Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).
**14,50-15** Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).
**17** Fünfuhrtee (**Rete IV**).
**18** Bei uns zu Gast: Auch die kleinen «Grossen» sollen zum Zug kommen: unsere heutige halbe Stunde gestalten Gabriele und Jan und Kjeld - die beiden Dänenjungen - 18,30 «Die Jugendmusikstunde» - - Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirthschaftsfunk - 19,30 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
**19,45** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**7,30-7,45 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).
**12,25 Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).
**12,40-13 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).
**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).
**14,20 «L'amico dei fiori»** - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).
**14,30 Concerto della pianista Clara Lenuzza** - Musiche di Confalonieri, Menotti e Martucci (Trieste 1 e stazioni MF I).
**14,50 «Applauditeli ancora»** - I grandi interpreti dell'opera lirica (Trieste 1 e stazioni MF I).
**15,40-15,55 «Incontro con i giovani:** Anna Maria Tiberi Petroni (Trieste 1 e stazioni MF I).

**in lingua slovena (Trieste A)**

**7 Calendario** - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
**11,30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
**17 Buon pomeriggio con Guido Cergoli al pianoforte** - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Van Kempen - 19,30 Storie fra piazze e vie di Trieste (6) «Piazza Grande o Piazza dell'Unità d'Italia» - 19,45 * La fisarmonica di Gigi Delmo.

# VATICANA

**Le trasmissioni meridiane e pomeridiane restano sospese.**

**Pippo Baudo e Vanna Polverosi sono i due presentatori di «Viaggio azzurro»**

# Mezz'ora di vacanza per turisti del sogno

***nazionale: ore 18,30***

«Finalmente siamo giunti al momento tanto desiderato d'andar in villa. Grandi smanie abbiamo sofferte per paura di non andarvi! Smanie solite della corrente stagione. Buon viaggio dunque a chi parte, e buona permanenza a chi resta». Dai tempi di Papà Goldoni ad oggi, il problema è sempre quello; anzi, le «Smanie della villeggiatura» si sono andate sempre più accentuando. Tanto che oggi la gente impegna magari i materassi, ma non rinunzia ad andare in vacanza: e non — come usava ancora vent'anni fa — nella casa dei nonni in un paesino sperduto. Si vuole andare nelle stazioni balneari o di montagna rese illustri da «dépliants» a vivaci colori. «*La perla dell'Adriatico vi attende!*» (è una bella figliola in bikini, che ve lo dice: come rifiutare?); «*Capri vi invita con i suoi mille incanti!*» (il milleunesimo incanto è una biondona che si sporge dall'ingresso della Grotta Azzurra: come fare a dire di no?); «*Non vi affascina una crociera a Miami?*»... E come, ci affascina! Ma, fatto un rapido conto, ci accorgiamo che, ahimè, quel poco che abbiamo in tasca ci consentirebbe al massimo una gita sul trenino che da Roma porta a Frascati.

Beato Jules Verne! Chiuso nel suo studio, riusciva a compiere viaggi meravigliosi con l'unico aiuto della fantasia. Ed anche noi — come tanti Jules Verne in diciottesimo — vorremmo diventare «viaggiatori nel sogno», trascorrendo vacanze da nababbi in pànfili simili a quello di Onassis; e vorremmo viaggiare, viaggiare sempre, da Portofino alle Canarie, dalle Hawaii alle Bermude...

Per cercar di andare incontro a questi «viaggiatori nel sogno» (ossia, a quei milioni di sfortunati che non posseggono ville al mare, pànfili e miliardi in banca) è nato questo programma che, per il titolo, trae spunto da una singolare poetica usanza ungherese. Gli innamorati di laggiù, quando stabiliscono di fare insieme un viaggio sentimentale, anziché ricorrere ad un'Agenzia si affidano al Caso. Il procedimento è semplice: chiusi gli occhi, aprono a caso un orario ferroviario e — unite le mani — puntano sulla pagina aperta le loro dita congiunte. La località toccata sarà mèta del loro «viaggio azzurro».

Anche noi vogliamo offrire un «viaggio azzurro» quotidiano agli innamorati d'Italia, non limitandoci però ad una sola nazione o paese, ma addirittura a tutto l'orbe terracqueo. Faremo rotare il mappamondo e punteremo a caso l'indice su quattro o cinque località per volta: saranno le mete della nostra trasmissione. Questo viaggio fantastico, che ha il pregio di non costar nulla, trasporterà idealmente gli ascoltatori in terre vicine e lontane, caratterizzate dalle loro musiche tipiche, usanze, tradizioni, folclore... In un'isola sperduta delle Hawaii, essi, adorni di collane di fiori, assisteranno alle tipiche danze; sull'ultimo piano di un grattacielo di New York parteciperanno ad una «jam-session»; o a Madrid — dopo aver assistito a una corrida — entreranno in una «posada» dove si esibisce ogni sera una famosa cantante di flamenco.

Ogni ascoltatore del Programma Nazionale avrà diritto a mezz'ora di vacanza ogni sera (dalle 18,30 alle 19, esclusi sabato e domenica), senza limiti di tempo e di spazio e senza limitazione di generi musicali (il biglietto gratuito di *Viaggio azzurro* consente anche l'ingresso nelle sale da concerto e nei teatri).

Le smanie della villeggiatura hanno trovato oggi un rimedio; e Vanna Polverosi e Pippo Baudo — presentatori di questo programma — possono modificare così l'augurio goldoniano: «Buon viaggio a chi parte, ottimo viaggio a chi resta!».

**r. m.**

# RADIO - MERCOLEDÌ - SERA

## NAZIONALE

**20** — * **Album musicale**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Una canzone al giorno
*(Antonetto)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20,55** Applausi a...
*(Ditta Ruggero Benelli)*

**21** — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
con le orchestre di Carmen Dragon, Piero Soffici, Artur Fiedler, i cantanti Tullio Pane, Doris Day, Caterina Valente, il complesso di Red Nichols e il solista Laurindo Almeida

**22,10 LA MODA**
di **Lina Werthmuller** e **Franco Luzi**
Orchestra diretta da **Beppe Mojetta**
Regia di **Pino Gilioli**

**22,50** *Novità discografiche:*
**MUSICA E LETTERATURA**
a cura di Gastone Da Venezia

**23,15 Giornale radio**
**Dall'« Hotel Excelsior » di Venezia**
Righi Saitto e il suo complesso

**24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**20** Segnale orario - **Radiosera**

20' **Zig-Zag**

**20,30 MOSTRA PERSONALE**
**Giulietta Masina**

Giulietta Masina cui è dedicata la « Mostra personale »

**21,30 Radionotte**

**21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
*I grandi concerti solistici*
Violinista **Wanda Luzzato**
Ciaikowsky: *Concerto in re maggiore, op. 35,* per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Canzonetta (andante), c) Finale (allegro vivacissimo)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Efrem Kurtz**

**22,25 Cronaca del Palio di Siena**
a cura di Silvio Gigli

**22,45-23 Ultimo quarto**
**Notizie di fine giornata**

## TERZO

**20** — **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 50 in do maggiore*
Adagio e maestoso, Allegro molto - Andante moderato - Minuetto - Finale (Presto)
Orchestra della Radio Danese, diretta da Mogens Wöldike
Robert Schumann (1810-1856): *Fantasia in do maggiore op. 131* per violino e orchestra
Solista Giulio Bignami
Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
Richard Strauss (1864-1949): *Morte e trasfigurazione op. 24*
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Herbert von Karajan

**21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21,30 I VENDITORI DI MILANO**
Commedia in tre atti di **Ottiero Ottieri**
Luciò Davoli — *Paolo Ferrari*
Amministratore Delegato — *Vittorio Sanipoli*
Un consulente — *Carlo Hintermann*
Mirtilli — *Mario De Angeli*
Nava — *Ferruccio De Ceresa*
Nuvoletti — *Gastone Moschin*
La segretaria — *Luisa Rossi*
La modella — *Silvia Monelli*
Prima ragazza — *Gin Toschi*
Seconda ragazza — *Silvana Buzzanca*
Regia di **Flaminio Bollini**

**23,25** * **Congedo**
Modesto Mussorgsky
*Quadri di una esposizione* per pianoforte
Passeggiata - Gnomo - Il vecchio castello - Tuileries (Disputa di bimbi che giocano) - Bydlo - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba-Yaga - La grande porta di Kiev
Pianista Sviatoslav Richter

**Il pianista Sviatoslav Richter che interpreta alle ore 23,25 i « Quadri di un'esposizione » di Modesto Mussorgsky**

## FILODIFFUSIONE

**Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli**

**I canale:** v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

*Dai programmi odierni:*

**ROMA - Canale IV:** 9 (13) « L'opera cameristica di Ravel » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) *El retablo de Maese Pedro* di De Falla - 18 (22) Concerti per solisti ed orchestra da camera: musiche di S. Bach, Blavet, Haendel, Nardini - 19 (23) « Lieder ».

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre New Glenn Miller, Morton Gould, Eddie Warner ed il complesso Humprey Littleton - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta » orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta di C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il duo Braff-Larkins e il quintetto Franck Rosolino - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**TORINO - Canale IV:** 9 (13) « L'opera cameristica di Ravel » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) *Una notte in paradiso* e *Il gioco del barone* di Bucchi - 18 (22) Concerto per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Bach, Stamitz, Mozart.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Hal Schaefer, Hugo Winterhalter, Luis Araque, Buddy Morrow; il complesso Jordan Gilmore - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta » orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Johnny Griffin e il quartetto Boots Mussulli - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**MILANO - Canale IV:** 9 (13) « L'opera cameristica di Ravel » - 10 (14) Sonate per violino e pianoforte - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - 17 (21) *La notte di un nevrastenico,* di Rota - 19 (23) Concerto per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Cimarosa, Haendel, Bach.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Ralph Flanagan, Capitol, Xavier Cugat; complesso Gunther Fulish; Trio di armoniche Raisner - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta » orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Jack Teagarden e il quintetto Billy Mitchell - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**NAPOLI - Canale IV:** 9 (13) « L'opera cameristica di Ravel » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Darius Milhaud » - 17 (21) *La storia del soldato* di Strawinsky - 18,55 (22,55) Concerto per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Giordani, Handoshkin, Martin.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Duke Ellington, Eddie Barclay, Augustin Lara, il complesso The Firehouse Five Plus Two - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta » orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il sestetto Kay Winding e il complesso Cliff Jordan - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

## NOTTURNO

**Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53**

**23,05** Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 I grandi interpreti della lirica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Dall'operetta al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musiche per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

### SARDEGNA

**20** Armando Fragna ed il suo complesso con: Wanda Romanelli e Fausto Cigliano - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

**20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

**23 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**20** Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Musikzum Sommerabend » mit Jochen Mann - 21 Die Geschichte des Buches - 6 Folge - « Schreiber und Buchhändler im Altertum und Mittelalter » Eine Sendung von Dr. Antonio Domeniconi - 21,15 Ein Viertelstündchen südamerikanischer Rhythmen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,30** Musikalische Stunde. « Josef Haydn, der Vater der Symphonie » in der Zusammenstellung von Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

**23-23,05** Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**20-20,15 Gazzettino giuliano** con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF I).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**20 Radiosport** - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci, chitarre e ritmi - 21 « Ho comperato una vecchia automobile », radiocommedia di Roderick Wilkinson, traduzione di Franc Orožen. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 21,50 * Melodie per la sera - 22,30 George Gershwin: Concerto in fa per pianoforte ed orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski. Pianista Julius Katchen - 23 Fafa Lemos e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

**21 Santo Rosario. 21,15 « Suite bergomense »** di Roncalli, trascrizione A. Vitalini; **« Aria »** di Porpora; **« Quartetto n. 3 »** di Perosi, con l'Orchestra San Gabriele.

## ESTERI

### AUSTRIA

#### VIENNA

**19** Buona sera, cari ascoltatori (musica leggera). **19,25** Dal Festival di Salisburgo: **« La miniera di Falun »**, opera di Rudolf Wagner-Regeny, diretta da Heinz Wallberg. (Nell'intervallo: Notizie). **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

### MONTECARLO

**20,05** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** « Il conte di Montecristo ». Adattamento di J. L. Richard. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da François Chatelard. **21,20** Colloquio con il Comandante Cousteau. **21,30** « Dizionario del Turismo internazionale », concorso. Presentazione di Arabelle. **21,45** « Suspense & C. », di Erick Certon. **22** Vedetta della sera. **22,06** Ascoltatori fedeli. **22,30** « Danse à Gogo ».

### GERMANIA

#### AMBURGO

**21,45** Notiziario. **22,30** Concerto da camera dei Musici di Roma e del Sestetto Italiano Luca Marenzio; **Pergolesi:** Concertino in sol maggiore n. 2 per orchestra d'archi; **Di Lasso:** a) Due canzoni, b) « Matona mia cara », madrigale; **Donato:** « Gagliarda », madrigale; **Rossini:** Sonata a quattro n. 2 in la maggiore. **23,15** Registrazioni dal Festival della Società internazionale per la nuova musica, di Vienna. **0,10** Musica leggera. **1,05** Musica fino al mattino da Mühlacker.

#### MONACO

**19,05** Walter Reinhardt e la sua orchestra. **20,15** Selezione di dischi richiesti. **22** Notiziario. **22,25 Johannes Brahms:** Sonata in fa minore per pianoforte interpretata da Aline van Barentzen. **23** Jazz Journal: Charlie Christian. **23,45** Charlie Kunz al pianoforte. **0,05** Melodie e canzoni. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

#### SUEDWESTFUNK

**20** Dal Festival olandese 1961: Concerto dell'orchestra Concertgebouw di Amsterdam, diretta da Pierre Boulez. **Arnold Schönberg:** Sinfonia da camera n. 1; **Claude Debussy:** « Jeux »; **Anton Webern:** Cinque pezzi per orchestra, op. 10; **Franz Schubert:** Sinfonia n. 6. **22** Notiziario. **23** Appuntamento a Baden-Baden con musiche leggere e da ballo. **0,10-1** Musica leggera diretta da Emmerich Smola.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

**19,30** Concerto diretto da George Hurst. Solista: violinista Ralph Holmes. **Verdi:** « La forza del destino », sinfonia; **Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra; **Anthony Milner:** Divertimento per orchestra d'archi; **Debussy:** Due notturni: a) « Nuages », b) « Fêtes »; **Ciaikowsky:** Sinfonia n. 5 in mi minore. **22** Notiziario. **22,30 Mozart:** Variazioni su « Come un agnello » di Sarti, eseguite dalla pianista Rosemarie Wright. **22,45** Racconto. **23,06-23,36** Musica nella notte.

#### PROGRAMMA LEGGERO

**20** Storie vere di spionaggio, dalle Memorie del T. Colonnello Oreste Pinto: « Margin of Error », testo sceneggiato di Robert Barr. **20,31** Musica per quadriglie moderne. **21,31 Concerto diretto da Vilem Tausky,** con la partecipazione di Patricia Clark, John Mitchinson e Philip Challis. **22,30** Notiziario. **22,40** Edmundo Ros e la sua orchestra latino-americana. **23,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23,45** Musica per sognare. **23,55-24** Ultime notizie.

### SVIZZERA

#### BEROMUENSTER

**20** Musica leggera su 2 pianoforti. **20,20** « Il processo », radiosintesi. **21,10** Il carattere nazionale nella musica boema. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica da ballo.

#### MONTECENERI

**20** Concerto diretto da Ferenc Fricsay. Solista: violinista Yehudi Menuhin. **Kodaly:** Sinfonia; **Ciaikowsky:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35; **Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. **22,05** Melodie e ritmi. **22,35-23** Orchestra Jan Corduwener.

#### SOTTENS

**20,20 Telemann:** Fantasia n. 11 in fa maggiore per violino, eseguita da Simon Bakman. **20,30** Concerto diretto da Gyorgy Rayki. Solista: flautista Brigitte Buxfort. **Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21; **Mozart:** Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto e orchestra, K.V. 313; **Milhaud:** « Saudades do Brazil », suite n. 1; **Bartók:** Due ritratti, op. 5; **Rossini:** « La gazza ladra », sinfonia. **22,45-23,15** Musica da ballo.

## Una commedia di Ottiero Ottieri

# I venditori di Milano

***terzo: ore 21,30***

*Siamo nella Milano d'oggi, negli uffici di una azienda commerciale di media grandezza che vende elettrodomestici, e più precisamente ci troviamo nella stanza dell'Amministratore Delegato, cuore pulsante dell'intera ditta, in rapida e sicura ascesa. Il neo direttore dell'azienda, ingegner Lucio Davoli, è a colloquio con uno dei rappresentanti, Nuvoletti: e il loro dialogo, impastato di gergo commerciale e condotto a ritmo telegrafico, ci introduce immediatamente in un ambiente dove tutto viene considerato all'ombra ossessionante del grafico delle vendite. In questo mondo totalmente alienato riesce tuttavia a spuntare, come meglio può, una vicenda d'amore tra Davoli e la segretaria dell'Amministratore Delegato.*

**A Paolo Ferrari è affidato il personaggio di Lucio Davoli, un direttore d'azienda oppresso dai grafici e dalle statistiche, che alla fine si libererà dalla schiavitù del commercio**

*Ma Davoli lavora 24 ore su 24: l'intera sua esistenza si svolge in ufficio; ed è lì, e solo lì, che può incontrare la segretaria, fuggevolmente, di nascosto, in qualche corridoio meno in vista. Ma qualcuno ha visto la coppia, ha riconosciuto la segretaria e l'ha denunciata all'Amministratore Delegato che non può fare a meno di licenziarla. Davoli non ha il coraggio di svelare che lui è il complice, e questo non tanto per timore di perdere il posto quanto per non disilludere il capo che vede in lui la colonna dell'azienda.*

*Al secondo atto siamo in casa di Davoli, che è malato. Lo vengono a trovare una modella stipendiata dall'azienda per la pubblicità, poi la segretaria licenziata, l'Amministratore Delegato, Nuvoletti, il direttore di un'agenzia di provincia, ecc. Fino a che l'ambiente dell'ufficio si ricompone in casa Davoli e assistiamo anche qui ai martellanti discorsi sulla «curva del fatturato che tende a sdraiarsi» e sulla necessità di «sciogliersi» in una pubblicità indiretta. Situazione che tende a ripetersi nel terzo atto, quando i colleghi si trovano in casa della modella e delle sue amiche. Senonché qui assistiamo alla crisi di Davoli e alla sua decisione di liberarsi dell'azienda, di affrancarsi dalla mistica delle vendite e di sposarsi la segretaria accettando un nuovo lavoro alla TV: sui teleschermi, in qualità di presentatore, proverà, almeno, a «vendere se stesso».*

*La commedia di Ottieri, oltre ad avere il pregio di un dialogo gustoso, parte da una angolatura originale: i metodi di una pubblicità abnorme non sono visti infatti, come di consueto, nei loro riflessi sulla massa dei consumatori, ma nelle loro conseguenze sugli stessi inventori dei nuovissimi mezzi pubblicitari e sugli stessi venditori del prodotto. Ottieri ci mostra come certi venditori, per ottenere che i compratori siano vittime passive dei loro slogan, devono a loro volta, e anzi prima di ogni altro, soggiacere ad altri e più pesanti slogan. Devono cioè crearsi dei sostegni psicologici, una sorta di mistica del commercio, una religione delle vendite con i suoi dogmi (infinita potenzialità del mercato, priorità del commercio sull'industria, ecc.), e una visione del mondo con le sue presunte leggi statiche e dinamiche. Così gl'ideatori dei miti pubblicitari vengono travolti e disumanizzati dai loro stessi metodi di pressione psicologica, dei quali sono le più autentiche vittime.*

*Tutti sapevamo che la pubblicità è l'anima del commercio, ma quanti sospettavano ch'essa potesse diventare anche, in taluni casi, commercio dell'anima?*

**a. d'a.**

**Luisa Rossi sarà la segretaria dell'Amministratore Delegato. Per amor suo il protagonista, Lucio Davoli, lascerà l'azienda ed intraprenderà una nuova, più libera attività**

## Per i grandi concerti solistici

# Wanda Luzzato

***secondo: ore 21,45***

Il *Concerto in re op. 35* di Ciaikovski iniziò la sua esistenza in modo travagliato. Scritto nel 1878, non fu, infatti, eseguito subito per le controversie alle quali andò incontro. Il primo a rifiutarlo fu il violinista russo Josef Kotek, per il quale era stato scritto, che ritenne la composizione piena di difficoltà tecniche, a suo avviso, insormontabili. L'autore, allora, lo dedicò al famoso Leopold Auer. Ma anche questo insigne violinista, dopo aver letto lo spartito, comunicò a Ciaikovski che il concerto era «antiviolinistico e ineseguibile» e, pertanto, si rifiutava di studiarlo. La stessa risposta diede il violinista francese Emile Sauret che, oltretutto, dimostrò il più profondo disinteresse per la partitura. Più tardi, Ciaikovski, trovò in Adolf Brodski l'artista che si sentiva in grado di portare davanti al pubblico quello che l'autore chiamava ormai «lo sfortunato figlio della mia fantasia, destinato al limbo delle cose dimenticate». Ma i guai non erano finiti. L'esecuzione ebbe luogo a Vienna il 4 dicembre del 1881, con l'Orchestra Filarmonica, diretta da Hans Richter, e vi fu un successo di pubblico veramente sincero. La critica, però, capeggiata dal famoso Hanslick, demolì il *Concerto*, dicendo, tra l'altro, che il violino lì non era «suonato, ma strapazzato, massacrato, fatto a pezzi».

Poi, anche il grande Auer si convinse della possibilità d'eseguire il *Concerto* e gli apportò, anzi, alcune modifiche di ordine tecnico e violinistico che l'autore accettò e che oggi sono inamovibili. Le controversie erano finite e il *Concerto* iniziava così il suo cammino nel mondo della musica consacrata. Oggi fa normalmente parte del repertorio di qualsiasi violinista che si rispetti e le difficoltà che avevano spaventato i violinisti di allora, oggi, anche per il progredire della tecnica, per quanto sempre aspre, sono strettamente pertinenti alla capacità di un concertista.

Ad eseguire questo *Concerto* la RAI ha chiamato Wanda Luzzato, che è uno degli esponenti più in vista del concertismo violinistico italiano e internazionale. Wanda Luzzato è nel pieno della sua maturità artistica e, benché ancor giovane, ha alle spalle una lunga carriera.

Nata a Varese, incominciò all'età di quattro anni a studiare il violino e la musica. A cinque anni già suonava in pubblico, dimostrando di avere doti e predisposizioni eccezionali per l'arte dei suoni. Fu, allora, mandata — per dare una solida base alle sue possibilità — al Conservatorio di Milano, dove seguì i corsi di violino sotto la guida del maestro Poltronieri. A dodici anni si diplomava a pieni voti. Per i corsi di perfezionamento si recò a Budapest dove insegnava il famoso Hubay, all'Accademia Liszt, ed anche lì, in quella famosa scuola, guadagnò un diploma col massimo delle votazioni.

Ebbe, poi, inizio la carriera che la vide anche vincente di numerosi grandi premi e concorsi internazionali. Il suo nome varcò assai presto i confini nazionali e le sue *tournées* si fecero sempre più lunghe e incominciarono a comprendere tutti i Paesi d'Europa e tutta l'America (Stati Uniti, America del Sud e Centrale). Oggi il nome di Wanda Luzzato è noto a tutti coloro che seguono la vita concertistica e la stima che si nutre per lei negli ambienti musicali ha avuto l'anno scorso un'ennesima conferma, quando il maestro G. F. Ghedini le ha dedicato un suo *Divertimento per violino e orchestra*. La composizione dell'illustre maestro è stata portata al successo, da Wanda Luzzato, a Torino e il successo si è rinnovato, poi, a Firenze.

Quando non è in giro per il mondo Wanda Luzzato vive a Milano. I suoi gusti e i suoi interessi musicali sono vari. Non c'è autore che goda decisamente le sue preferenze. Tutti sono capaci di avvincerla; per questo se li sceglie secondo il momento e l'umore. Si può, quindi, dire che l'autore da lei preferito è sempre quello che ella esegue.

In un certo senso, la sua vita è monotona, in quanto segue la solita prassi di tutti i concertisti: dopo un giro artistico, un altro e così via. Infatti, a settembre Wanda Luzzato riprenderà la strada della Scandinavia, e poi dell'Inghilterra, dell'America e di altre nazioni. Come accade tutti gli anni.

Per il concerto in programma questa sera, con la violinista Luzzato collabora l'Orchestra di Milano della Radiotelevisione italiana diretta dal maestro Efrem Kurtz.

**Vittorangelo Castiglioni**

# TV GIOVEDÌ

**TELESCUOLA**
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
*Corso estivo di ripetizione*

**14,30 Classe prima:**
a) *Lezione di francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
b) *Lezione di matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro
c) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

**15,40 Classe seconda:**
a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
b) *Lezione di calligrafia*
Prof. Saverio Daniele
c) *Lezione di italiano*
Prof. Mario Medici
d) *Lezione di disegno ed educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

**17,05 Classe terza:**
a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
b) *Lezione di musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
d) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

## *La TV dei ragazzi*

**18,30 ARIA APERTA**
In vacanza con Silvio Gigli
Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine
Regia di Walter Mastrangelo

**19,30-20 IL TUO DOMANI**
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini

## *Ribalta accesa*

**20,30 TIC-TAC**
*(Invernizzi Milione - Cera Grey)*
**SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera
**ARCOBALENO**
*(Buitoni - Totocalcio - Milkana - Lectric Shave Williams)*
**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**
*(1) Liebig - (2) Prodotti Squibb - (3) Persil - (4) Linetti Profumi - (5) Motta*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Teledear - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Ibis Film - 5) Paul Film

**21,15**
**CAMPANILE SERA**
Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini, Gianni Serra e Luigi Di Gianni

**22,30** Dal Palazzo dello Sport in Pesaro
Ripresa diretta della serata conclusiva del
**TORNEO INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA**
organizzato dall'Azienda di Soggiorno di Pesaro
Ripresa televisiva di Gianvittorio Baldi

**23,30**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

# Galleria

E' stato già osservato che *Campanile sera*, a differenza di *Lascia o raddoppia?*, non crea dei « personaggi »; non porta, cioè, i concorrenti alla ribalta della notorietà (per quanto effimera possa essere). Ciò può sembrare strano, da un lato, se si pensa che i « lasciaraddoppisti » comparivano sugli schermi un massimo di cinque settimane, mentre alcuni pulsantisti dell'attuale telequiz hanno raggiunto anche le otto settimane (due città, Bracciano e Monreale, sono state per sette volte campioni; ma Monreale dovette ripetere, in seguito a ricorso, il suo incontro con Chioggia). D'altro canto, però, *Campanile sera* è un tipico gioco collettivo, nel quale la personalità dei singoli finisce con l'annullarsi di fronte alla vera prima attrice dello spettacolo: la piazza.
Una piccola galleria di tipi, per qualche verso caratteristici, è pur tuttavia possibile raccoglierla. In primo luogo, ricordiamo gli assi del pulsante, vale a dire quei concorrenti che, per preparazione, memoria, scatto e prontezza di riflessi si sono particolarmente distinti risolvendo spesso, con una domanda bene azzeccata, le sorti della partita a favore della loro città. In testa a questa classifica (che, secondo le regole delle gare sportive, dovremmo definire « ufficiosa ») troviamo Benito Lorito, detto

## Canzoni e cantanti in gara sull'Adriatico

# Il torneo di Pesaro

***ore 22,30***

*Al Torneo internazionale di musica leggera, che s'è svolto quest'anno per la quarta volta al Palazzo dello sport di Pesaro, hanno partecipato parecchie « grandi firme » del mondo dei compositori e dei parolieri: Fanciulli, Calabrese, Reverberi, Calvi, Galassini, Carlo Alberto Rossi, Pinchi, Olivares, Principe, Malgoni, De Marco, Testoni, Beretta, Polito, ecc. Le canzoni italiane ammesse alla manifestazione erano 18, su 154 pervenute alla commissione selezionatrice, ma sono state ridotte a 17, perché Nunzio Gallo, ammalato, non ha potuto presentare* Fuoco di paglia.
*I motivi in gara sono stati eseguiti dall'orchestra di William Galassini, e da quella di Peppino Principe, che aveva, per la precisione, il compito di riproporre i refrains in una versione in lingua straniera. C'erano inoltre molti cantanti di valore: Nilla Pizzi, Jula De Palma, Luciano Tajoli, Luciano Virgili, Narciso Parigi, Alberto Rabagliati, Mara Del Rio, Jolanda Rossin (che ha avuto un grosso successo personale), Cocky Mazzetti, Bruna Lelli, i giovani Italo Lo Vetere, Tony Cucchiara, Roberto Davini, Beppe Di Lauro, Nico Ventura, Mara Morris, Gene Colonnello, Ambra Massimo e il duo Glori.*
*Dopo la serata eliminatoria di domenica 30 luglio, sono state scelte sei canzoni per la finale del 31 luglio: prima classificata,* Eclissi *di Galassini e De Marco (cantata da Jolanda Rossin e Luciano Tajoli), a pari merito con* E' caduta una stella *di Meneghini e Giura Longo (cantata da Jula de Palma e Ambra Massimo); al secondo posto,* Pezzetti di cuore *di Olivares e Parigi, cantata dallo stesso Narciso Parigi e da Mara Del Rio. La TV trasmette appunto stasera la parte essenziale della serata finale di Pesaro, comprendente l'esecuzione delle canzoni italiane finaliste e delle otto canzoni straniere partecipanti. Le composizioni estere del Torneo dovevano essere dieci, ma due, la belga e l'ungherese, sono state ritirate.*
*Il programma delle canzoni straniere è perciò il seguente:* Voy caminando *di Branzini e Iñigo (Argentina), cantata dal trio Los Santos e ripetuta in italiano da Gene Colonnello;* Jone Mariam *(Iran), cantata da Nassim Mekmat Farrokh (nessuna ripetizione italiana, giudicata impossibile, trattandosi d'un'aria folkloristica);* Cuvaite i jubav *(Non sciupate l'amore) di Ristic e Jaksic (Jugoslavia), cantata da Dragan Tokovic e da Nilla Pizzi;* Ik Wil Leven *(Voglio vivere) di Bluer e Silberman (Olanda), cantata da Gerry De Groot e da Narciso Parigi;* Theme from the stars *(Svezia), cantata da Marie Dieke e da Jula de Palma;* Si tendres... si douce *di Pluto e Robbiani (Svizzera), cantata da Anna Peverelli e da Mara Del Rio;* Le jugement dernier *di Georges Moustaki (Francia), cantata dall'autore (che è lo stesso della famosa* Milord*) e da Cocky Mazzetti;* Pigalle *(Germania), cantata da Ines Taddio e da Jolanda Rossin.*

**Paolo Fabrizi**

# 17 AGOSTO

# di Campanile sera

— con facile rima — « dal facile dito ». Nell'estate del 1960, egli fu, con il dottor Giuseppe La Rosa e Benedetto Del Castillo (riserva), la colonna di Monreale; sebbene costretto, come pulsantista per l'attualità, a tenersi continuamente aggiornato, il Lorito trovò tempo e modo, proprio nel periodo della sua partecipazione al gioco, di laurearsi in giurisprudenza con 110 e lode.
Altro campione è stato Sergio Nati che costituì, con Alberto Cecconi e Guido Credazzi (riserva), l'*équipe* di Bracciano; lo rammentiamo anche perché era specialista nel raccontare barzellette; era, insomma, un uomo di spirito, che infatti accettò con molta filosofia la sconfitta giunta, dopo sette settimane di resistenza, nella primavera scorsa.
Arona ha « tenuto » soltanto quattro settimane ma uno dei suoi rappresentanti s'è imposto fra i più abili pulsantisti: era Gianfranco Capra. Lo rivedremo prossimamente perché, come è stato annunciato, la cittadina del lago Maggiore dovrebbe venir riammessa.

* * *

Continuiamo, sul filo della memoria, la visita a questa immaginaria galleria di ritratti. Potremmo dimenticarci le donne? La prima a cimentarsi fu la signorina Sheila Di Salvo di Mondovì che fu campione per tre settimane; l'ultima (per ora, beninteso) è stata la signorina Graziella Zocchi di Cascina. Sempre indagando fra le esponenti del gentil sesso, notiamo che una sola città ha inviato al teatro della Fiera di Milano una rappresentanza prevalentemente femminile: Cento, i cui colori sono stati difesi da Wanda Candini e Maria Raffaella Gandolfo (riserva), insieme con Severo Maisto.
Altra curiosità: un'unica coppia di coniugi ha partecipato alla trasmissione. Veniva da Sestri Levante, ed era formata da Ruben e Maria Valsuani; conquistato il titolo contro Termoli, lo perdette la settimana seguente ad opera di Osimo riammessa in gara dopo aver atteso per un anno che il suo ricorso venisse accolto.
Infine, poiché siamo nella stagione delle reginette di bellezza, tentiamo di segnalarne una anche per *Campanile sera*. Non è un riconoscimento ufficiale, sia ben chiaro (e speriamo quindi che le altre concorrenti non se ne adontino); ma a detta di molti spettatori, il titolo dovrebbe toccare a Paola Gori di Certaldo.

* * *

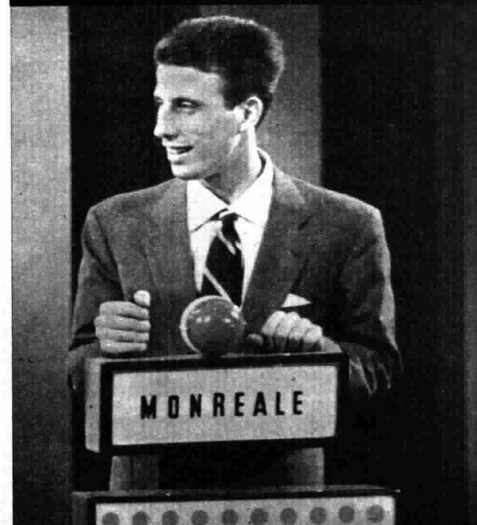
Dopo le donne, i bambini. Ne sono apparsi quattro nel recente incontro Taormina-Laveno: due maschietti e due femminucce per la gara di esecuzione musicale (pianoforte e violino) ed hanno ricevuto le congratulazioni e l'incoraggiamento d'una giuria formata nientemeno che dai maestri Giulio Confalonieri, Alberto Mozzati e Nicola Orloff. La presenza dei fanciulli dà sempre un tocco di semplicità e di freschezza; perciò non abbiamo dimenticato Elia Bordignon e Angelo Surriani che la vigilia di Natale del 1959, rispettivamente per Castelfranco Veneto e Vasto, diedero vita a un simpaticissimo incontro.

* * *

Da ultimo, ci corre l'obbligo di ospitare, nella pinacoteca di *Campanile sera*, un concorrente che « fa numero » a sé: il signor Carlo Cazzaniga di Giussano. Egli non soltanto è stato — con il suo compaesano Giulio Cassina e i due avversari di Saronno — un pulsantista *ante litteram* avendo partecipato, il 22 ottobre del '59, alla prova generale (mai andata in onda) del telequiz, tornando poi in trasmissione regolare, sebbene senza fortuna, contro Castelfranco Veneto; ma è diventato, da allora, il più accanito e appassionato sostenitore della trasmissione, tanto che segue quasi ogni settimana gli spostamenti della *troupe*, da una città all'altra. Dice che il moto fa bene alla salute e che il ricordo della sua sconfitta gli dà l'impressione d'essere più giovane. Bisognerà che, presto o tardi, i responsabili di *Campanile sera* gli regalino un gettone d'oro. *Ad honorem*, naturalmente.

**Qui sopra Sergio Nati di Bracciano: oltre che abile, un simpatico narratore di barzellette. Nella foto sotto, Gianfranco Capra di Arona**

**Il pulsantista di Monreale per l'attualità, dottor Lorito. I suoi riflessi gli valsero la denominazione di « Benito Lorito dal facile dito »**

**Fra i protagonisti del torneo: da sinistra, Cocky Mazzetti, Mara Morris, il presentatore Daniele Piombi e Jolanda Rossin. Le orchestre erano dirette da Galassini e Principe**

## NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

**Mattutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini
*(Motta)*

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**
*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
**Il banditore**
Informazioni utili
**Il nostro buongiorno**
*(Palmolive-Colgate)*

**9** — **Canzoni napoletane classiche**
*(Knorr)*

**9,30 Concerto del mattino**
1) Rossini: a) *Guglielmo Tell*, sinfonia; b) *La Semiramide*: « Ah, quel giorno »; Bellini: *I Puritani*: « Ah, per sempre io ti perdei »
2) Wieniawsky: *Concerto n. 2 in re minore op. 22*, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Romanza (Andante non troppo), c) Allegro moderato alla zingara (Solista Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Efrem Kurtz)
3) *Oggi si replica*...
Nell'intervallo (ore 9,55): Achille Millo: *I sentieri della poesia*: Poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni

**11** — **L'Antenna delle vacanze**
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Allestimento di Ugo Amodeo

**11,30 Ultimissime**
Cantano Tony Del Monaco, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Franca Raimondi, Anita Sol, Claudio Venturelli, Caterina Villalba
Autori vari: Fantasia di motivi: *Folle banderuola, Parlami d'amore Mariù, Nostalgico slow, Serenata a Daina*; Gioia-Cavazzuti: *Tre rose*; Filibello-Rampoldi: *Parole chiare*; Rossetti-Esposito-Improta: *A canzone d'o viento*; Cherubini-Rusconi: *Ho visto*; De Carli-Ceroni: *Non voglio*; Pinchi-Cavazzuti: *Brasilero lero lero*; Testoni-Bologna: *Come è bello illudersi*; Autori vari: Fantasia di motivi: *Personalità, Un pizzico di musica, Non è così, La sirena de laghetto*
*(Invernizzi)*

**12** — **Archi e solisti**
*(Malto Kneipp)*

**12,20** * **Album musicale**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**12,55 Metronomo**
*(Vecchia Romagna Buton)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
**Il trenino dell'allegria**
di Luzi e Werthmuller
**I) Carillon**
*(Manetti e Roberts)*
**II) Semafori**
*(G. B. Pezziol)*
**Zig-Zag**

**13,30** LE CANZONI TRADOTTE
*(L'Oreal)*

**14-14,20 Giornale radio**

**14,20-15,15 Trasmissioni regionali**
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**15,15 In vacanza con la musica**

**15,55** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**16** — Programma per i giovani
**I racconti del Gatto Nero**
a cura di Pino Tolla
VII - *Specchi infranti*
Regìa di Eugenio Salussolia

**16,30 Place de l'Etoile**
Istantanee dalla Francia

**16,45 Passeggiate archeologiche estive**
a cura di Cesare Brandi
I - *Ansedonia*

**17** — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

**17,20 Musica sinfonica**
Bellini: *Concerto in mi bemolle maggiore*, per oboe e orchestra d'archi: a) Maestoso, b) Larghetto cantabile, c) Allegro polonese (Solista Renato Zanfini - Orchestra da Camera « I Virtuosi di Roma », diretta da Renato Fasano); Smetana: *Moldava*, Poema sinfonico da: « La mia patria » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gabor Otvös); Ravel: *Bolero* (Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch)

**18** — **I libri che sceglieranno per le loro vacanze**
Confidenze di personalità a Luciana Giambuzzi

**18,15 Lavoro italiano nel mondo**

**18,30 Viaggio azzurro**
di Morbelli e Barzizza

**19** — **Musik von Nord und Süd**
Programma scambio con la Radio Austriaca

**19,30 Il mondo del jazz**
a cura di Alfredo Luciano Catalani
(V)

**Nell'esecuzione del violinista Isaac Stern va in onda alle 9,30 il « Concerto n. 2 in re minore » di Wieniawsky**

## SECONDO

**9** Notizie del mattino

05' Allegro con brio
*(Palmolive)*

20' Oggi canta Maria Paris
*(Agipgas)*

30' Un ritmo al giorno: il charleston *(Supertrim)*

45' Cinque film, cinque canzoni
*(Motta)*

**10 — NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— *Gazzettino dell'appetito*
*(Omopiù)*

**11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica *(Malto Kneipp)*

25' Ritornano le voci nuove
Cantano Lucia Altieri, Feliciana Bellini, Pia Gabrielli, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Lilli Percy Fati, Tania Raggi, Walter Romano, Dolores Sopranzi
Esposito: *Gioco d'archi*; Bonagura-Fusco: *Manuela*; Deani-Alstone: *Era scritto nel cielo*; Locatelli-Metis-Starr: *Mare incantato*; Farina: *Grido*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*; Misselvia-Goering: *Rossetto sul colletto*; Martucci-Marzocco: *Serenata a Margellina*; D'Acquisto-Seracini: *Colpevole*; Galdieri-Redi: *T'ho voluto bene*
Orchestra diretta da Carlo Esposito *(Mira Lanza)*

55' Orchestre in parata
*(Doppio Brodo Star)*

**12,20-13 Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13 La Ragazza delle 13 presenta:**
Gli allegri suonatori

20' La collana delle sette perle
*(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
*(Simmenthal)*

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
*(Compagnia Singer)*

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14** — **I nostri cantanti**
*Negli interv. com. commerciali*

**14,30** Segnale orario - **Secondo giornale**

**14,40 Concerto in miniatura**
Quartetto di Madrid
Boccherini: *Quintetto in re maggiore* detto *« Del Fandango »*, per due violini, viola, violoncello e chitarra: a) Allegro maestoso, b) Pastorale, c) Grave assai, d) Fandango (José Fernandez, Emilio Moreno, *violini*; Antonio Arias, *viola*; Carlos Baena, *violoncello*; Narciso Yepes, *chitarra*)

**15** — **Orchestre alla ribalta**

**15,30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,45 Novità Cetra**
*(Fonit-Cetra S.p.A.)*

**16** — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Musica in famiglia: I Mendes alla tromba
Gascon: *The brave matador*; Anonimo: *Las chiapanecas*; Mendez: a) *Polka in the box*; b) *Chunca*

— Cinque canzoni per cinque stelle
Paoli: *Il cielo in una stanza*; Moulin: *C'est un homme terrible*; Galhardo: *Lisboa antigua*; Feltz-Gietz: *Tipitipitipso*; Madden-Edwards: *By the light of the silvery moon*

— Ingresso al night: I Campioni
Craft: *Alone*; Filibello-Testoni-Bassi: *Egoista*; Larici-Cahn-Stordahl: *I should care*; Larici-Leoni: *Let's gonna rock*

— Gloria Christian e lo swing
Maderna: *G. Man*; Testa-De Vera-Grant: *Pink shoes laces*; Beretta-Malgoni: *Juke box*; Misselvia-Clare-Conrad: *Ma... he's making eyes at me*

— I tanghi famosi
Rodriguez: *La cumparsita*; Gade: *Jalousie*; Vedani-Ravensanders: *Adios muchachos*; Albeniz: *Tango*

**17** — **Breve concerto in jazz**

**17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano **Maria Callas** e del tenore **Gianni Raimondi**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale)

**18,30 Giornale del pomeriggio**

**18,35** * TUTTAMUSICA

**19,20** * **Motivi in tasca**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Il taccuino delle voci
*(A. Gazzoni & C.)*

## RETE TRE

**8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA**
**Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy**
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9,30 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

**9,45 Il Settecento**
Mozart: *Concerto in sol maggiore K. 453*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto, presto (*Pianista Geza Anda* - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis); Martini: *Sinfonia concertante con violino e cembalo obbligati*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Vivace (Giuseppe Prencipe, *violino*; Gennaro D'Onofrio, *cembalo* - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

**10,30 Musiche di compositori contemporanei greci**
Karyotakis: *Sonata n. 2 in la maggiore*, per violino e pianoforte: a) Allegro energico, b) Andante serioso, ma sempre espressivo, c) Allegro con brio (Vyron Colassis, *violino*; Krinò Kalomiri, *pianoforte*); Theodorakis: *Sonatina n. 1*, per violino e pianoforte: a) Vivo, b) Largo, c) Allegro (Spyros Tombra, *violino*; Charà Tombra, *pianoforte*)

**11** — **Letteratura pianistica**
Mozart: *Sonata in re maggiore K. 448* per due pianoforti: a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Allegro molto (*Duo pianistico Gold-Fizdale*); Goitre: *Ritmogenesi* (*Pianista* Ermelinda Magnetti)

**11,30 Musica a programma**
Renzi: *Viaggio d'Orfeo* (quasi un nomos citaredico) per due pianoforti (*Duo pianistico* Armando Renzi-Annamaria Orieti); Moussorgsky (orchestraz. Ravel): *Quadri di un'esposizione*: Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg - Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La gran de porta di Kiev (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione, diretta da Armando La Rosa Parodi)

**12,30 Arie da camera**
Haydn: *The mermaid song* (Il canto della sirena) (Marcella Pobbe, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Caldara: *Mirti, faggi* (Guido De Amicis Roca, *baritono*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Mozart: *Ridente la calma* (Margherita Perras, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*)

**12,45 La variazione**
Tartini: *Variazioni su un tema di Corelli* (Zino Francescatti, *violino*; Arthur Balsam, *pianoforte*); Busoni: *Variazioni canoniche e fuga sull'« Offerta musicale »* (*Pianista* Pietro Scarpini)

**13** — **Pagine scelte**
Da « Il carnevale e i festini di Roma » di Alessandro Ademollo: « I festini romani »

**13,15 Musiche per uno strumento**
Bach: *Sonata in la minore*, per flauto solo: a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Bourrée anglaise (*Solista* Severino Gazzelloni); Paderewsky: *Minuetto* (*Pianista* Mario Ceccarelli)

**13,30 Musiche di Haydn, Schumann e Strauss**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 16 agosto - Terzo Programma)

**14,30 L'«Espressionismo» musicale**
Schoenberg: *Fantasia op. 47*, per violino e pianoforte (Stuart Canin, *violino*; Elisabeth Joan Brown, *pianoforte*); Webern: *Trio per archi op. 20* (Jacques Parrenin, *violino*; Paul Charpentier, *viola*; Pierre Penassou, *violoncello*)

**14,50-16,30 CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID JANSON
Grieg: *Suite lirica per orchestra*; Sibelius: *Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39*: a) Andante ma non troppo, allegro energico, b) Andante (ma non troppo lento), c) Scherzo (allegro), d) Finale (quasi una fantasia); Ciaikowski: *Sinfonia in fa min. n. 4 op. 36*: a) Andante sostenuto, moderato con

anima, b) Andantino in modo di canzona, c) Scherzo (allegro), d) Allegro con fuoco (finale)
Orchestra Sinfonica di Leningrado
(Registrazione)

## TERZO

**17** — * **Le Sinfonie di Mozart**
*In re maggiore K. 504 «Praga»*
Adagio, Allegro - Andante - Finale (Presto)
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Igor Markevitch
*In mi bemolle maggiore K. 543*
Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro)
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Herbert von Karajan

**18** — **La Rassegna**
*Cultura inglese*
a cura di Maria Luisa Astaldi

**18,30** **John Stanley**
*Concerto n. 3 in sol maggiore* per archi e cembalo (Revis. Gerald Finzi)
Adagio, Allegro - Andante - Allegro
**Carlo Jachino**
*L'ora inquieta* per archi
**Cesare Brero**
*Concertino* per orchestra da camera
Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna

**19** — **Biologia dei pianeti**
a cura di Leonida Rosino
IV - *Da Giove a Plutone*

**19,15** (°) **La città italiana nel Medioevo**
a cura di Eugenio Dupré Theseider
III - *Le fasi vitali della città, dall'epoca romana ai tempi di Dante*

**19,45** **Umor nero**
Guido Pannain: *Richard Strauss il cuoco mitologico*

## LOCALI

### CALABRIA

**12,20-12,40 Un paese allo specchio** (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

**12,20** Piccoli complessi - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Rock e cha cha cha (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**14,20 Gazzettino sardo** - 14,35 Hugo Winterhalter e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

**7,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**14,20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**7,15** Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**8-8,15** Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

**9,30** Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik: 1) M. De Falla: **«Liebeszauber»**, Suite aus dem Ballett Philharmonie Orchester London; Dir. Anthony Collins; 2) I. Albeniz: Aragon - Cadiz - Castilla - Granada aus «Suite espagnole» - Lyrisches Orchester Audio Museum Madrid; Dir. J. Olmedo - 12,20 Die Kulturumschau (**Rete IV**).

**12,30** Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,45** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**13** Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

**14,20** Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

**14,50-15** Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

**17** «Dai crepes del Sella», Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 17,30 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

**18** Bei uns zu Gast: Gus Backus und Angele Durand - 18,30 Opernmusik - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19,45** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7,30-7,45 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12,25 Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12,40-13 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

**14,20 Come un Juke box** - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15 Musiche di autori giuliani e friulani**: Albino Perosa: «Tre liriche per soprano e pianoforte»; Bruno Mansutti: «Contemplazione per quartetto d'archi»; Aldo Michelini: «Musica in forma variata» (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15,20 Trio del Circolo Triestino del Jazz con Gianni Safred** (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15,35-15,55 Dalla rubrica «Friuli nel mondo»** a cura di Ermete Pellizzari: «Il festival di Pradamano» (Trieste 1 e stazioni MF I).

### In lingua slovena (Trieste A)

**7 Calendario** - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**11,30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori** - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Haendel: Concerto grosso in sol maggiore, op. 6 n. 1 - Concerto grosso in mi minore, op. 6 n. 3 - 18,55 Liriche di Hatze, Bersa e Matz - 19,10 * Folklore da tutto il mondo - 19,30 Tempo di vacanze, orientamenti per la gioventù studentesca.

## VATICANA

**14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **17** Serie Giovani Concertisti: **Musiche di Schubert, Dvorak e canti spirituali negri, indiani, bretoni** con la soprano Paola M. Bornigia. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **«Galleria letteraria: Nouvelle vague di M. Butor»** di Ferdinando Castelli - Lettere d'Oltrecortina: **Dalla Germania Orientale** - Pensiero della sera.

**Per la nuova serie "Passeggiate archeologiche"**

# Ansedonia

***nazionale: ore 16,45***

Non sono pochi coloro che fanno delle proprie vacanze uno svago eminentemente culturale. Specialmente i tedeschi, da più di un secolo, scendono nella Penisola con un ben preciso programma di visite archeologiche e artistiche.
Da minor tempo, e purtroppo in minore numero, gli italiani si danno a conoscere le bellezze della propria terra: ma il turismo artistico degli italiani non è mai così assoluto; e comprende, saggiamente, le vedute naturali, le comodità del soggiorno e le bellezze dell'arte passata.
Cesare Brandi, che è uno dei nostri più acuti cultori di cose d'arte, oltre che finissimo scrittore, suggerisce, con quattro conversazioni che saranno trasmesse a partire da questa settimana sul Programma Nazionale, quattro itinerari archeologici che egli definisce «estivi» e che sembrano ben adatti ai viaggiatori italiani: Ansedonia, Sperlonga, Palinuro, Selinunte.
Non lontani dalle città, confortati dalla presenza di ristoranti caratteristici e di buoni alberghi, questi centri rappresentano la possibilità di accoppiare, in una sola giornata, gli ozi della vita balneare all'intenso godimento spirituale della visita archeologica.
Ansedonia, slanciata sul Mar Tirreno in uno con il suo promontorio ricco di pini e di arbusti, protende subito al visitatore i segni della sua remota storia, comune a quella degli Etruschi. Sperlonga racchiude invece nella minuscola casbah delle sue viuzze, e nelle sue grotte, il fascino di un mondo soggiogato dalla paura delle incursioni saracene. Palinuro ha più di un itinerario: Paestum, famosa e imponente, ed Elea, la patria della filosofia della Magna Grecia ridotta alla sua essenza planimetrica, ma ancor ricca di vestigia inconfondibili. Selinunte, infine, abbaglia con la luce dei suoi templi.
Chi più, chi meno, tutti questi luoghi hanno sul capo una minaccia: il turismo giova loro sino ad un certo punto, se esso porta con sé il cemento armato, la lottizzazione, il juke-box. E l'autore delle nostre conversazioni, che tante battaglie combatte per la salvaguardia del patrimonio artistico nazionale, non tralascia anche qui il suo ammonimento: che ci vede uniti in una lotta, certo di impari forza, ma non perduta a priori, che vuole l'Italia la terra «wo die Zitronen blümen».

**o. g.**

**Con la voce di Achille Millo**

# I sentieri della poesia

***nazionale: ore 9,55***

*Il successo delle trasmissioni radiofoniche dedicate alle letture poetiche è costante, per non dire che va aumentando di anno in anno. La radio infatti va scoprendo quel tipo di comunicativa per la quale rimane uno strumento insostituibile ed unico, e la parola, la parola poetica, ha una parte preponderante in tale comunicativa. Dopo le cantiche di Dante, le rime del Tasso, i canti Leopardiani, le Myricae, e Gozzano è la volta de* I sentieri della poesia, *una trasmissione che ha incontrato il favore dei radioascoltatori soprattutto per la sua formula. La scelta delle poesie, infatti, viene fatta seguendo un filo più o meno invisibile che ne unisce una all'altra. Questo, a volte, non può apparire evidente, ma a Giorgio Caproni, autore della trasmissione, serve una semplice immagine poetica, un nome, un qualsiasi appiglio per avvicinare un poeta del Trecento ad uno dei nostri giorni, un poeta spagnolo ad un poeta russo.*
*Molte volte è un tema a suggerire la trasmissione. Tra le più belle pagine della poesia di ogni tempo moltissime sono dedicate al mare. Il mare, si sa, con i suoi flussi, i suoi continui cambiamenti, la sua grandezza, i suoi tragici e solenni silenzi, le sue improvvise ribellioni, ha suggestionato non pochi poeti, ha fatto presa sui loro sentimenti. Caproni ha scelto un famosissimo sonetto di Petrarca, una lirica di Whitman, due poesie di Alberti e due di Saba.*
*Ogni settimana giungono molte richieste di poesie d'amore. La cosa non meraviglia e sarebbe inutile spiegarne le ragioni. Ne è nata una trasmissione che sembra quasi un dialogo a distanza tra quattro poeti, anche se vissuti in epoca diversa: la poetessa russa Anna Achmàtova parla di un momento difficile della propria vita; Ugo Foscolo canta a piena voce in un sonetto che non ha pause, pieno di malinconia; Guido Gozzano accende con i suoi versi melanconici le immagini del mondo che lo circonda; Cesare Pavese svolge il proprio dramma con versi semplici, umanissimi, amari.*
*A queste voci che appartengono ormai alla «poesia laureata», si uniscono quelle dei giovani poeti: da Rocco Scotellaro a Franco Fortini, da Pier Paolo Pasolini a Roberto Roversi a Cesare Vivaldi.*
*La trasmissione va in onda nell'intervallo del concerto del mattino; è condotta da una voce nota, quella di Achille Millo. Millo ha una predilezione speciale per le letture poetiche. Da molti anni è fedele a quel suo modo di porgere agli ascoltatori la parola poetica; un modo divenuto familiare, intimo, e che in definitiva, poiché è il più invitante, può essere ritenuto il più valido.*

**o. g.**

**Giorgio Caproni è l'autore della originale trasmissione**

**Achille Millo, il lettore di «I sentieri della poesia»**

# RADIO - GIOVEDÌ - SERA

## NAZIONALE

**20** — * **Album musicale**
*Negli interv. com. commerciali*
Una canzone al giorno
*(Antonetto)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20,55** Applausi a...
*(Ditta Ruggero Benelli)*

**21** — **DON PASQUALE**
Dramma buffo in tre atti di Michele Accursio
Musica di GAETANO DONIZETTI
Ernesto *Salvatore Gioia*
Norina *Alberta Valentini*
Don Pasquale *Sesto Bruscantini*
Dott. Malatesta *Paolo Pedani*
Un notaro *Augusto Frati*
Direttore **Nino Bonavolontà**
Orchestra dell'Ente Concerto di Sassari
Coro « Luigi Canepa » di Sassari diretto da Francesco Prestia
(Registrazione effettuata l'11-12-1960 dal Teatro Verdi di Sassari)
Nell'intervallo:
*La grande poesia del mare e dei campi*
Pagine dall'« Odissea » tradotte da Salvatore Quasimodo e presentate da B. Marzullo
Dizione di Tino Carraro

**23,15 Giornale radio**
Musica da ballo

**24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

## SECONDO

**20** Segnale orario - **Radiosera**

20' **Zig-Zag**

**20,30 A CASA PRIMA DI COLAZIONE**
Radiodramma di **Alfio Valdarnini**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Un uomo *Corrado Gaipa*
Una donna *Renata Negri*
Un giovane *Antonio Guidi*
Un autista *Rodolfo Martini*
Una voce *Corrado De Cristoforo*
Regìa di **Marco Visconti**

**21,10 Vetrina del Giugno della canzone napoletana**
Cantano Aura D'Angelo, Luciano Glori, Maria Paris, Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Quartetto Caravels
Martucci - Rendine: *Ammore senza fine;* Bonagura-Romeo: *Comme se fa ammore;* Furnò-Oliviero: *E aspetto a tte;* Parente-Toniutti-Amendola: *Si nun se chiamme ammore;* Annona-Acampora: *Ti aspettavo;* Ruocco-Chiarazzo-Mallozzi: *Tutt'e dduje*

**21,30 Radionotte**

**21,45 Musica nella sera**

**22,45-23 Ultimo quarto**
**Notizie di fine giornata**

## TERZO

**20** — * **Concerto di ogni sera**
Anton Dvorak (1841-1904): *Concerto in si minore op. 104* per violoncello e orchestra
Allegro - Adagio, ma non troppo - Finale (Allegro moderato)
Solista Pablo Casals
Orchestra Filarmonica Ceca, diretta da George Szell
Dimitri Sciostakovich (1906) *Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70*
Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS, diretta da Alexandre Gaoux

**21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21,30 Così facevan tutti**
ossia: cabale, amori, sprazzi di genio, cambiali insolute, commerci e multiformi sventure di Lorenzo Da Ponte di Céneda, abate, arcade, avventuriero nel secolo de' lumi
Programma a cura di Vittorio Sermonti
con Paolo Ferrari, Achille Millo, Gianrico Tedeschi, Valeria Valeri, Luigi Vannucchi
Regìa di Vittorio Sermonti

**23** — **Georg Philipp Telemann**
*Concerto* per violino, due flauti, due oboi, due trombe, timpani e archi
Presto - Corsicana (un poco grave) - Allegrezza - Scherzo - Allegro moderato - Polacca - Minuetto
Violino solista Giuseppe Prencipe
Orchestra da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo
**Johann Christian Bach**
*Sinfonia concertante in do maggiore* per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegretto
Solisti Severino Gazzelloni, *flauto;* Salvatore Cantore, *oboe;* Guido Mozzato, *violino;* Giuseppe Selmi, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia

**23,45 Piccola antologia poetica**
*Blaise Cendrars*
a cura di Maria Luisa Spaziani

## FILODIFFUSIONE

**Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli**

**I canale:** v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

*Dai programmi odierni:*

**ROMA - Canale IV:** 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: a) *Preludio e fuga in do magg.;* b) (dal Clavicembalo ben temperato L. 2°): *Preludio e fuga in fa min.;* Bohm: *Preludio e fuga in re min.;* Mozart: *Adagio e fuga in re min. per trio d'archi K. 404 A;* Bach: (dal Clavicembalo ben temperato L. 2°): *Preludio e fuga in re magg.;* Brunhs: *Preludio e fuga in mi min.;* Bach: (dal Clavicembalo ben temperato L. 2°): *Preludio e fuga in fa magg.;* Mozart: *Fuga in sol min. K. 401* - 9 (13) « Concerti per solo e orchestra » - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Rossini, Stamitz, Bizet - 18 (22) Concerto sinfonico di musica contemporanea diretto da E. Tuxen e F. Scaglia.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Bert Kampfert, André Kostelanetz ed il complesso Jutta Hip - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Di Paola - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con i complessi Marwin Ash e Charlie Parker - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**TORINO - Canale IV:** 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: *Preludio e fuga in la magg.;* Mozart: *Adagio e fuga in do min. K. 546;* Böhm: *Preludio e fuga in re min.;* Beethoven: *Grande fuga in si bem. per quartetto d'archi (op. 133);* Bach: *Preludio e fuga in la min.;* Mendelssohn: *Preludio e fuga in mi min. (op. 35)* - 9 (13) « Concerti per solo ed orchestra » - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Bach, Ciaikowsky - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne, diretto da D. Dixon e B. Maderna.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Billy Vaughn, Raymond Lefevre, René Touzet; il complesso Fela Sowande - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Bruno Martino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il quintetto Henry Renaud e il complesso Joe Jones - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**MILANO - Canale IV:** 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: *Preludio e fuga in mi magg.;* Hindemith: *Ludus tonalis per pianoforte* - 9 (13) « Concerti per solo ed orchestra » - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Ivanova, Brahms - 18 (22) Concerto di musiche moderne, direttori A. Dorati, P. Hindemith.

**Canale V** - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre George Williams, Ray Martin, Fernandez Pray, Manho Lopez, il complesso Billy Mitchell - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Umberto Chiocchio - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso George Wein e l'orchestra Eliot Lawrence - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**NAPOLI - Canale IV:** 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: *Preludio e fuga in si min.;* Bach-Busoni: *Preludio e tripla fuga;* Lubek: *Preludio e fuga in re min.:* Bach: a) *Preludio e fuga in si magg. n. 23* (Clavicembalo ben temperato L. 2); b) *Preludio e fuga in sol min. n. 16* (Clavicembalo ben temperato L. 2); Schumann: *Fuga n. 1 sul nome di Bach* - 9 (13) « Concerti per solo ed orchestra » - 16 (20) « Un'ora con Darius Milhaud » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Telemann, Beethoven - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da F. Previtali.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Marty Paich, Bill Savill, Joss Baselli, il complesso Horst Wende, il sestetto George Shearing - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Piero Morgan - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con le orchestre Louis Armstrong e Ralph Burns - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

## NOTTURNO

**Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53**

**23,05** Musica per tutti - 0,36 Motivi in passerella - 1,06 Rêverie - 1,36 Tastiera prestigiosa - 2,06 Gradite una canzone - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Come le cantiamo noi - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

### SARDEGNA

**20** Canzoni in voga - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

**20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

**23 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**20** Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 Film Magazin von Brigitte von Selva (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,30** Kammermusik: Hugo Wolf: Ausgewählte Lieder aus dem Italienischen Liederbuch - Karl Greisel, Bariton - Walter Hindelang, Klavier - 21,50 Musik für Streichorchester - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

**23-23,05** Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**20-20,15 Gazzettino giuliano** - « Il porto » cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF I).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**20 Radiosport** - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Vedette al microfono - 21 * Celebri direttori d'orchestra: Dimitri Mitropoulos - Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale - Ciaikowsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 - Strawinsky: Petrouška, scene burlesche in quattro quadri - Nell'intervallo (ore 22 c.ca) Letteratura: « Storia della letteratura slovena di Bruno Meriggi », recensione di Martin Jevnikar, indi * Melodie in penombra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

**20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

## ESTERI

### AUSTRIA

#### VIENNA

**19,10** Buona sera, cari ascoltatori. **19,50** Alcuni dischi. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

### MONTECARLO

**20,05** « Radio Match », gioco di Noël Coutisson, animato da Henri Kubnick. **20,20** Jazz al chiaro di luna. **20,45** « Quand un livreur... » sketch inedito di Fernandel, con Rellys, Andrex e Henri Crémieux. **21** « Da che mondo è mondo », di J. B. Priestley. **22,05** Un po' di fisarmonica. **22,30** « Danse à Gogo ».

### GERMANIA

#### AMBURGO

**19,20** Musica da jazz, spirituals e blues. **21,10** Musica dei cacciatori. **21,45** Notiziario. **23,35** Musica per organo; **Rheinberger:** Sonata-fantasia in la bemolle maggiore, op. 65 (Gertrud Mersiowsky all'organo della chiesa di S. Pietro di Hannover). **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,05** Musica fino al mattino da Monaco.

#### MONACO

**19,05** Musica da ballo. **20** Concerto dei Sinfonici di Bamberg diretto da Robert Heger (in occasione del 75° compleanno del compositore e direttore d'orchestra Robert Heger); **Richard Strauss**: Frammento sinfonico da « L'amore di Danae »; **Robert Heger:** Variazioni e fuga su un tema barocco per orchestra; **Sergei Rachmaninoff**: Sinfonia n. 1 op. 13. **21,30** « Il fidanzamento », scene di 4 generazioni. **22** Notiziario. **22,10** Alla luce della ribalta (cronaca). **22,40** Melodie e canzoni. **23,20** Melodie e ritmi. **0,05** Varietà musicale. **1,05-5,20** Musica varia.

#### MUEHLACKER

**20** Dal Festival di Vienna: Orchestra sinfonica statale dell'UdSSR, diretta da Konstantin Iwanow (solista violinista David Oistrakh); **Peter Ciaikowsky:** « Francesca da Rimini », fantasia per orchestra; **Ludwig van Beethoven:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra; **Dimitri Sciostakovitch:** Sinfonia n. 12. **22** Notiziario. **22,20** La Maîtrise des Jeunes Filles, di Parigi (coro di giovani, diretto da Jacques Jouineau). Chansons di compositori francesi del Cinquecento e Canzoni popolari francesi. **23-24** Musica da jazz.

#### SUEDWESTFUNK

**20** La grande orchestra leggera del SWF diretta dai compositori Friedrich Schröder e Gerhard Winkler. **Friedrich Schröder:** a) Viva España, b) Melodie dall'operetta « Notti a Shanghai »; **Gerhard Winkler:** a) Stelle di Montmartre, b) Primavera a Sorrento, c) Tempeste sulla Pampas, d) Musica per sognare, e) Skandinavien-Express. **21** Le « diseuses » tedesche: serata cabarettistica con Kate Kühl, Willi Schaeffers e il complesso « L'Arca di Noè » a cura di Guy Walter. **22** Notiziario. **22,45 Arnold Schönberg:** a) Cinque pezzi per orchestra, op. 16, b) Serenata op. 24, c) Concerto per pianoforte e orchestra, op. 42 (Radiorchestra diretta da Hans Rosbaud, solisti: Maria Bergmann, pianoforte, Derrik Olsen, baritono-basso). **0,15-5,40** Musica da Monaco.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

**20** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione di Patricia Kern e Raimund Herincx. **Musica da opere, operette e balletti. 21,30** Cabaret continentale. **22** Notiziario. **22,30** Arie da opere di **Lulli** e di **Grétry**, interpretate dal soprano Hazel Schmid e dal pianista Clifton Helliwell. **22,45** Racconto. **23,06-23,36 Albinoni**: Sonata in sol minore per orchestra d'archi op. 2 n. 6; **Geminiani:** Concerto grosso in si bemolle op. 7 n. 6.

#### PROGRAMMA LEGGERO

**20** « Paul Temple and the Margo Mystery », giallo di Francis Durbridge. 5° episodio: « Breakwater House ». **21,31** Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **22,30** Notiziario. **22,40** Jazz Club. **23,31** Buona notte! **23,55-24** Ultime notizie.

### SVIZZERA

#### BEROMUENSTER

**20** Heinz Buchold e la sua orchestra. **20,20** Commedia dialettale. **21,35** Musica per pianoforte. **22,15** Notiziario. **22,20** Orchestra basilese diretta da Norman del Mar.

#### MONTECENERI

**20** Parata di solisti leggeri. **20,30** Lettere, carteggi e diari del novecento, a cura di Eros Bellinelli. **21** Miniature al pianoforte con **Art Tatum. 21,20** Formazioni vocali. **21,50** Vacanze sulle orme dei poeti. **22,05** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

#### SOTTENS

**20,15** Spettacolo di varietà. **21,30 Mozart:** Serenata « Haffner », K.V. 250; **Bach**: Concerto in la minore per cembalo e orchestra, BWV 1056; **Strawinsky:** Concerto in mi bemolle per orchestra da camera « Dumbarton Oaks ». **22,35-23,15** Canzoni nella notte.

Corrado Gaipa, protagonista del dramma di Valdarnini

## Nino Bonavolontà dirige Donizetti

# Don Pasquale

***nazionale: ore 21***

Pazzia e genio: il luogo comune che viene ripetuto all'infinito ai giorni nostri, per Donizetti fu purtroppo realtà. Nel giro di un anno aveva perduto i genitori, la figlioletta, la moglie; affranto da tante sventure, aveva cercato di reagire lavorando d'impegno, ma le opere di quel periodo ebbero vita breve. Il vuoto d'intorno gli era divenuto angoscioso (scriveva al cognato, « per chi lavoro? ») per cui lentamente e inesorabilmente iniziò una vita disordinata e dissoluta che lo portò alla paralisi e infine alla pazzia. Interessato all'argomento del *Don Pasquale*, scrisse lo spartito di getto in soli diciannove giorni, e quando la sera del 4 gennaio 1843 fu rappresentato per la prima volta al Teatro Italiano di Parigi, il successo fu trionfale. Era la prima affermazione che il nostro musicista aveva dopo quanto gli era accaduto. Nulla però traspare della sua intima tragedia dall'opera, che rivela, anzi, una felice ispirazione e una ricchezza di fantasia che ne fanno un insieme armonioso e notevole.

Il *Don Pasquale*, come d'altronde l'*Elisir d'amore*, è un autentico gioiello. Dapprima rossiniano, Donizetti se ne distaccò proprio col *Don Pasquale* per creare un nuovo tipo di commedia musicale; l'opera è di ambiente borghese, di una semplicità e « di una verità — dice Gavazzeni — che trova nello schema teatrale il mezzo più adatto per trascendere ogni espressione prosastica ». L'argomento dell'opera fu tolto dal *Ser Marcantonio* di Anelli già musicato dal Pavesi: il libretto, attribuito per lungo tempo a Michele Accursi, è ora accertato essere stato scritto da Giovanni Ruffini, l'autore del *Dottor Antonio*. La sinfonia, che è tra le più belle di quante abbia scritto il nostro musicista, sembra che crei l'ambiente dove si svolgerà l'azione: vi troviamo il bel motivo della « Serenata », il « Tema di Ernesto » e l'aria provocante di Norina. Don Pasquale, vecchio celibe danaroso, vuole sposarsi per impedire il matrimonio del nipote Ernesto con la bella vedova Norina. Il dottor Malatesta finge di approvare, e gli propone in isposa la propria sorella, giovane timida, allevata in convento, dice lui, che altri non è che la vedovella, pronta a recitare la commedia pur di raggiungere il suo scopo. Il vecchio rimane incantato e vuole celebrare il matrimonio senza indugi, ma non appena stipulato il contratto la sposina diviene una furia: mette in croce il marito, sperpera denaro, finché arriva persino a schiaffeggiarlo. Don Pasquale disperato vuole il divorzio e, quando il dottor Malatesta gli rivela che è stata tutta una finzione e che è libero da ogni impegno, è ben felice di cedere la sposa al nipote.

Da notare la bellissima melodia del quartetto del secondo atto, il declamato che il baritono fa al falso notaio, il finale del secondo atto, tutti pezzi di grande bellezza. Il *Don Pasquale* si può considerare come l'ultimo grande personaggio comico del teatro musicale, esso si trova fra il mondo spirituale del *Barbiere di Siviglia* e quello del *Falstaff*.

**p. p.**

Nell'opera di Donizetti, Alberta Valentini darà vita al personaggio di Norina. Don Pasquale sarà Sesto Bruscantini

## Un radiodramma di Alfio Valdarnini

# A casa prima di colazione

***secondo: ore 20,30***

Ancora una volta ci siamo accorti, leggendo l'atto unico di Alfio Valdarnini *A casa prima di colazione*, in programma questa sera, quale forza di suggestione e quale profondità di indagine psicologica sia sempre in grado di esprimere la Radio ancor oggi che cinema e televisione ci hanno abituati a disciplinare la fantasia con l'evidenza dell'immagine. Ci siamo, insomma, confermati nell'idea che una storia umana, per quanto semplice o addirittura banale, può diventare una piccola opera di poesia se la parola, purché franca e sincera, la sostiene. Valdarnini, del resto, è una firma largamente accreditata nella letteratura drammatica radiofonica e non ci sorprende, perciò, di trovare in questa sua breve commedia il senso delle proporzioni e il gusto di un linguaggio che sono le premesse indispensabili per un'opera espressamente destinata ai microfoni.

Una storia semplice, dicevamo. Una donna ha legato il proprio destino a quello, infelicissimo, di un invalido che vedrà, chissà quando, spegnersi la sua malinconia in un letto. Si erano conosciuti sei mesi fa: un incontro senza originalità, senza slanci. Lei, sdraiata sulla rena d'una spiaggia, gli occhi chiusi, sotto il sole cocente. Lui, che le si ferma dinanzi e, come si dice, attacca bottone con un pretesto. Si rivedono una settimana dopo; lei nemmeno ci pensava più. Ma lui insiste; sa, forse, d'essere un bell'uomo, attraente, pieno di vita e di desiderio di vivere. In lei si sgretola presto quella specie di culto della libertà personale che sembra essere la sua divisa.

Una sera egli la invita a casa; vive solo, separato dalla famiglia. E lì, per ambedue, comincerà una nuova vita. Non, purtroppo, quella che essi sognano, che chiunque, come loro, sognerebbe; perché l'indomani lui, durante una partita di polo, cade da cavallo. Rimarrà paralizzato, per sempre. Che cosa gli rimane, immobilizzato com'è, se non il sorriso, la pietà di lei, oltre al suo proprio struggente arrovello? Ma che diritto ha, d'altra parte, di chiederle un tale sacrificio? E che dovere ha, lei, di bruciare la sua esistenza nel misericordioso compito di restargli vicino, a tu per tu, ogni giorno... a casa prima di colazione? Fuori, la vita. Ed ella finisce col buttarcisi, anzi col lasciarsene trascinare; innocentemente e appena un poco. Ma lui capisce che qualcosa non è più come prima; « sente » la presenza di un estraneo. Non si inganna. L'altro offre alla donna infelice un avvenire diverso, pieno di luce, di serenità soprattutto. In fondo, togliere all'infermo l'oggetto del suo impossibile amore vorrebbe dire evitargli, una volta superata la bruciante amarezza dell'abbandono, una ragione di sofferenza. E il giovane attende che ella parta con lui; è certo che ella partirà con lui.

Ma chi, fra i due uomini, è il più egoista? Ella, così premuta dalle necessità di una decisione, comprende quale sia la sua strada. Non è sacrificarsi, non è rinunciare. E' scegliere. Questa è la sua libertà. E non parte. Rimane accanto al disgraziato, a consumare sul suo letto, ancora e sempre, il pranzo delle loro strazianti solitudini.

Un motivo musicale accompagna la fragile vicenda: *Il cielo in una stanza*. Raramente — pensiamo — una canzone, una delle tante che sentiamo diffondersi dai juke-box, è riuscita tanto bene ad esprimere ed accompagnare il senso di un'azione drammatica: « Quando sei qui con me - questa stanza non ha più pareti... ».

**c. m. p.**

# TV VEN

**TELESCUOLA**
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
*Corso estivo di ripetizione*

**13 — Classe prima:**
a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco
b) *Lezione di musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
d) *Lezione di disegno ed educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

**14,30 Classe seconda:**
a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Salvatore D'Agostino
b) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

**15,30 Due parole tra noi:**
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

**15,40 Classe terza:**
a) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
b) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi
c) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

**17-18 Torino - CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI NUOTO**
Telecronista: Furio Lettich
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

## *La TV dei ragazzi*

**18,30-19,30** a) **XIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI**
Selezione a cura di Walter Alberti
b) **LE MERAVIGLIE DEL MARE**
Animali corazzati

## *Ribalta accesa*

**20,30 TIC-TAC**
*(Chlorodont - Succhi di frutta Gò)*

**SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera
**ARCOBALENO**
*(GIRMI Subalpina - Olio Sasso - Dufour Caramelle - Sapone Palmolive)*
**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**
*(1) Fonderie Filiberti - (2) Crema Bel Paese - (3) Martini - (4) Mira Lanza - (5) Perugina*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Ibis Film - 2) Ondatelerama - 3) Craveri e Gras - 4) Organizzazione Pagot - 5) Teledear

**21,15**
### IL CONTE AQUILA
Commedia in quattro atti di Rino Alessi
Personaggi ed interpreti:
Conte Federico Confalonieri *Tino Carraro*
Conte Vitaliano Confalonieri *Aldo Silvani*
Principe di Metternich *Luigi Cimara*
Giudice Menghin *Roldano Lupi*
Conte Gabrio Casati *Raoul Grassilli*
Conte Bubna *Guido Lazzarini*
Carlo de Castilla *Gianni Bortolotto*
Conte Porro *Gianni Mantesi*
Conte Pallavicini *Luciano Rebeggiani*
Conte Saurau *Gastone Bartolucci*
Fattore Bolchesi *Giuseppe Pagliarini*
Un medico *Riccardo Tassani*
Un contadino *Carlo Montini*
Un carceriere *Gianni Ghedratti*
Contessa Teresa Casati *Sarah Ferrati*
L'Imperatrice d'Austria *Gabriella Giacobbe*
Principessa Carolina Jablonowska *Jole Fierro*
Marchesa Beatrice Serbelloni Trivulzio *Enrica Corti*
Sofia Woyna *Nais Lago*
Una dama *Rina Centa*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maurizio Monteverdi
Regia di Sandro Bolchi
(Registrazione)

**23,10**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**Giovanni Coccorese, al quale è affidata la ripresa televisiva dell'odierna trasmissione dei « Campionati italiani assoluti di nuoto » di Torino, che andrà in onda alle ore 17**

## Figure risorgiment

# Il cont

**Rino Alessi, l'autore**

***ore 21,15***

Si sa quali titoli sono d'obbligo quando si parli di teatro ispirato all'epopea risorgimentale: primi a venire alla mente, ecco *Romanticismo* di Rovetta, *Villafranca* di Forzano, *Il tessitore* di Tumiati. Due o tre altri, al massimo; non più. Si dimenticano, cioè, quelle opere che, scritte proprio durante la lotta per l'unificazione del Paese, rimangono sì la chiara prova d'un fervore e d'una passione senza però costituire una pagina teatrale di qualche importanza.
Nel saggio che introduce alla lettura di tre « drammi della libertà » nel volume *Teatro e Risorgimento* edito in questi giorni da Cappelli, Federico Doglio rileva giustamente che il repertorio patriottico del secolo scorso è sempre stato considerato « come un episodio esiguo e minore, un pittoresco fenomeno di costume, animato dall'irruenza vitale di grandi attori e dalla momentanea adesione del pubblico, piuttosto che come una testimonianza significativa della nostra vita culturale ». L'argomento è tornato d'attualità con le celebrazioni del Centenario e nel quadro delle varie iniziative è stata senz'altro avvertita la necessità di portare in scena opere nate non dall'entusiasmo di chi visse direttamente quei fatti ma dal ripensamento, forse anche critico, di chi quei fatti ha studiato attraverso il naturale ridimensionamento della storia. Si sono così messi in scena — o se ne annuncia la prossima rappresentazione — drammi relativamente recenti e comunque già consacrati dal successo, nei quali il racconto si nobilita attraverso un tono celebrativo ma non retorico; e drammi nuovi, scritti oggi, al

## ali in un dramma di Alessi

# e Aquila

lume di un più freddo ma più acuto esame delle vicende e dei personaggi.
Tra i secondi ricordiamo *Antonello capobrigante calabrese* che è un rifacimento moderno, a cura di Ghigo De Chiara, della forte opera di Vincenzo Padula (edito tra il 1864 e il '65); *I falsi* di Carlo Maria Pensa, polemico quadro della Parma del '59; e, ultimo, *Il Re* di Giorgio Prosperi, ch'è una profonda indagine degli stati d'animo di Carlo Alberto all'indomani della sconfitta di Novara. Tra i primi vogliamo segnalare i già citati *Romanticismo* che verrà recitato nel prossimo ottobre alla Piccola Scala di Milano e *Il tessitore*, attualmente in *tournée*, nonché *I legittimisti in Italia* di Suñer e *Il conte Aquila*, ambedue trasmessi dalla Televisione e l'ultimo dei quali viene appunto ripreso questa sera.

*Il conte Aquila*, rappresentato la prima volta nel 1933 e replicato a lungo tra i più vivi consensi, è un copione di notevole rilievo innanzi tutto per la chiarezza di scrittura che ha fatto di Rino Alessi un giornalista vivace, un narratore affascinante e un abile commediografo; in secondo luogo per l'episodio storico che ne dà la materia ed i personaggi che lo animano.
Fu il Rovani a chiamare « conte Aquila » Federico Confalonieri per significarne la straordinaria forza d'animo e i patriottici ardori. Il nobile milanese è appunto al centro del dramma di Alessi il quale però pone in primo piano anche la figura, generosissima, della moglie, Teresa Casati. Il Confalonieri fu tra i più accesi liberali milanesi che, in accordo con i fratelli del Piemonte, prepararono i moti del 1821; arrestato nel dicembre di quello stesso anno, fu a lungo interrogato, torturato persino, ma sopportò con stoica fermezza ogni violenza sinché venne condannato a morte. Era il 1823.
Teresa Casati si precipitò allora alla Corte di Vienna per implorare grazia all'imperatrice. E' certamente uno dei momenti più alti e più tesi delle piccole glorie risorgimentali e diventa, nell'opera di Alessi, una scena di straordinaria bellezza. Le lagrime di Teresa ottennero clemenza: Francesco Giuseppe commutò la pena capitale nell'ergastolo e Federico Confalonieri fu portato nel terribile Spielberg. Ne uscì nel '36; troppo tardi per poter riabbracciare la consorte, che sei anni prima aveva ceduto allo strazio.
Dalla commedia, recitata anche all'estero, fu tratto un film, *Teresa Confalonieri*, che vinse il primo premio alla Mostra di Venezia, negli anni precedenti la guerra.
Questa edizione televisiva, affidata alla regìa di Sandro Bolchi, si raccomanda soprattutto per la partecipazione di alcuni fra i più illustri attori italiani; in primo luogo, Sarah Ferrati, che al personaggio di Teresa conferisce un acceso e allucinato tormento, e Tino Carraro, un Federico che alla fierezza dei sentimenti unisce un toccante fremito umano. Ci sono poi Luigi Cimara, loico, freddo e insinuante Principe di Metternich, Roldano Lupi, il Grassilli, Jole Fierro, Enrica Corti e molti altri.
Uno spettacolo che, pur senza rilevare un'opera d'arte, merita senz'altro d'essere visto; anche perché saggiamente spogliato di quegli elementi convenzionali che sono il pericolo maggiore per i cosiddetti drammi storici.

e. b.

Roldano Lupi: il Giudice Menghin. Nella foto in basso i due protagonisti, Tino Carraro (Federico Confalonieri) e Sarah Ferrati (a destra, Teresa Casati) con Jole Fierro

# RADIO - VENERDÌ - G

## NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

**Mattutino**

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini *(Motta)*

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**

*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore**

Informazioni utili

**Il nostro buongiorno**

*(Palmolive-Colgate)*

**9** — **La fiera musicale**

**9,30** **Concerto del mattino**

1) Granados: *Goyescas*, intermezzo; Massenet: *Manon*: « Chiudo gli occhi »; Catalani: *La Wally*: « Ebben ne andrò lontana »; Gounod: *Faust*: « Salve dimora »; Bizet: *Carmen*: « Canzone tzigana »

2) Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « Primavera »*: a) Andante un poco maestoso; Allegro molto, b) Vivace, c) Larghetto, d) Allegro vivace, e) Allegro animato (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino, diretta da Férénc Fricsay)

3) *Oggi si replica...*

**11** — **Virtuose e interpreti**

a cura di Claudio Casini

IV - *Ida Haendel, Elaine Shäffer, Erica Morini, Gloria Davy*

**11,30** **Il cavallo di battaglia** di Gorni Kramer, Nicola Arigliano, Silvia Guidi

Kramer: *Quante lune*; Mogol-Donida: *Romantico amore*; Danpa-Conald: *L'organito*; Beretta-Casadei: *Ho bisogno d'amore*; Kramer: *Quant'è buono il bacio con le pere*; Colombara-Guarnieri: *Dammi la mano e corri*; Pallavicini-Monegasco: *E' solo questione di tempo*; D'Anzi-D'Anzi: *Notturno senza luna*; Kramer: *Il mambo del trenino* (Invernizzi)

**12** — **Musiche in orbita**

*(Olà)*

**12,20** * **Album musicale**

*Negli interv. com. commerciali*

**12,55** **Metronomo**

*(Vecchia Romagna Buton)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

**Il trenino dell'allegria**

di Luzi e Werthmuller

I) Carillon

*(Manetti e Roberts)*

II) Semafori

*(G. B. Pezziol)*

**Zig-Zag**

**13,30** IL RITORNELLO

Dirige **Angelini**

**14-14,20** **Giornale radio**

**14,20-15,15** **Trasmissioni regionali**

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**15,15** **In vacanza con la musica**

**15,55** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**16** — Programma per i ragazzi

**Gulla**

Romanzo di Martha Sandwell Bërgstrom - Adattamento di Gian Francesco Luzi

I - *Il giardino meraviglioso*

Regia di Giacomo Colli

**16,30** Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

**16,45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)

Henry Steele: *Conimager: Un secolo di progressi sociali*

**17** — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

**17,20** **Musica da ballo**

**18,15** **La comunità umana**

**18,30** **Viaggio azzurro**

di Morbelli e Barzizza

**19** — **Il pianoforte nel jazz**

a cura di Angelo Nizza

V - *Duke Ellington*

(Registrazione)

**19,30** **Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

**Alle 19 viene trasmessa la quinta puntata della rubrica « Il pianoforte nel jazz » a cura di Angelo Nizza. Nella foto: il noto compositore e pianista americano Duke Ellington al quale è interamente dedicata la trasmissione odierna**

## SECONDO

**9** Notizie del mattino

05' Allegro con brio

*(Palmolive)*

20' Oggi canta Gino Latilla

*(Agipgas)*

30' Un ritmo al giorno: il calypso *(Supertrim)*

45' Canzoni per l'Europa

*(Motta)*

**10** — **QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO**

a cura di **Silvio Gigli**

— *Gazzettino dell'appetito*

*(Omopiù)*

**11-12,20** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' Canzoni, canzoni

Colombara - Guarnieri: *Cinque monetine d'oro*; De Santis-Otto: *Non ti posso dare che baci*; Pedini-Fenati: *Il mio pallino*; Testoni-Calibi-Young: *Shane*; Migliacci-Meccia: *Patatina*; Villa: *Realtà*; Costanzo-Baima-Besquez: *Boca ennamorada*; Martelli-Piga: *La grande vallata*; Della Santa-Giacomazzi: *Musicalità*; Cesareo-Ricciardi: *Luna caprese* (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata

*(Doppio Brodo Star)*

**12,20-13** **Trasmissioni regionali**

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13** **La Ragazza delle 13 presenta:**

Musica, amigos *(L'Oreal)*

20' La collana delle sette perle

*(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime

*(Palmolive-Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

*(Simmenthal)*

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

*(Compagnia Singer)*

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14** — **I nostri cantanti**

*Negli interv. com. commerciali*

**14,30** Segnale orario - **Secondo giornale**

**14,40** **R.C.A. Club**

*(R.C.A. Italiana)*

**15** — **Voci d'oro,** i grandi cantanti e la canzone

**15,30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,45** **Carnet Decca**

*(Decca London)*

**16** — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Paris, la nuit

Piccioni: *Titoli di Testa, Le Blue Bell del « Lido di Parigi »*; Durand: *Mademoiselle de Paris*; Trenet: *Boom!*; Bechet: *Petite fleur*

— I nostri oriundi della canzone: Lou Monte

Brooks: *The dark town strutters ball*; Merril-Granata: *Oh! oh Rosy*; Di Capua: *Maria Marì*; Wheeler-Snyder: *The Sheik of Araby*

— Le cento voci dell'organo Hammond

Scott: *Evening dreams*; Rose: *Avalon*; Kern: *Yesterday*; Doming::ez: *Frenesy*

— Una voce, due stili: Connie Francis

Lewis - Gohering: *Lipstik on your collar*; Mendez-Arper-Mascheroni: *Tango della gelosia*; Kalmar - Snyder - Ruby: *Who's sorry now*; Barlow-Brito-Cherubini-Bixio: *Mamma*

— Marce e marcette

Troise: *The jolly archers*; Panzeri-Mascheroni: *Una marcia in fa*; Sowa: *King cotton march*; Mascheroni: *Papaveri e papere*; Sousa: *Stars and stripes forever*

**17** — **Cantastorie d'Italia**

La storia di un popolo attraverso le sue canzoni

*Dal '48 al '70*

Testo di **Paolo Toschi**

Realizzazioni musicali e regia di **Gianluca Tocchi**

Settima puntata

**17,30** **LA BELLISSIMA EPOQUE**

Favola musicale di **Dino Verde** con **Nino Taranto** e la Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana Orchestra diretta da **Mario Del Cupola** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)

**18,30** **Giornale del pomeriggio**

**18,35** **Ribalta dei successi Carisch** *(Carisch S.p.A.)*

**18,50** **Torino: Campionati assoluti italiani di nuoto**

(Radiocronaca di Andrea Boscione e Baldo Moro)

**19** — * TUTTAMUSICA

**19,20** * **Motivi in tasca**

*Negli interv. com. commerciali*

Il taccuino delle voci

*(A. Gazzoni & C.)*

## RETE TRE

**8-8,50** **BENVENUTO IN ITALIA**

**Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy**

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9,30** **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**9,45** **Musiche spirituali**

Buxtehude: *Missa Brevis*, a cinque voci (Coro Madrigalistico della Radio di Stato Danese, diretto da Mogens Wöldike); Haendel: *Coelestis dum spirat aura*, Cantata per soprano, due violini e continuo (Luciana Gaspari, *soprano*; Matteo Roidi e Silvestro Catacchio, *violini*; Giuseppe Martorana, *violoncello*; Flavio Benedetti-Michelangeli, *organo*)

**10,15** **Il concerto per orchestra**

Donatoni: *Concertino per archi*, ottoni e timpano principale (*Timpano principale*: Luigi Pellegrini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); von Einem: *Orchestermusik n. 1 op. 9* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert)

**11** — **Musiche dodecafoniche**

Webern: *3 Gesang op. 23* da « Viae inviae » di Hildegard Jone (Marni Nixon, *soprano*; Leonard Stein, *pianoforte*); Dallapiccola: *Canti di prigionia*, per voci e strumenti: a) « Preghiera di Maria Stuarda », b) « Invocazione di Boezio », c) « Congedo di Gerolamo Savonarola » (Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, diretti da Igor Markevitch)

**11,30** **Il gruppo dei sei e la musica francese**

Satie: 1) *Description automatiques* (*Pianista* Francis Poulenc); 2) *En habit de cheval* (*Duo pianistico* Gold-Fitzdale); Honegger: 1) *Sonata per violino solo* (*Violinista* Henry Lewkowitz); 2) *Sonata n. 2*, per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*); Milhaud: *Poèmes Juifs* (Ada Jesi, *soprano*; Ermelinda Magnetti, *pianoforte*)

**12,30** **Musica da camera**

Haendel: 1) *Aria con variazioni* (*Chitarrista* Andrés Segovia); 2) *Passacaglia* (*Clavicembalista* Josephine Prelli); Beethoven: *Allegro, in re maggiore* per mandolino e clavicembalo (Giuseppe Anedda, *mandolino*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*)

**12,45** **Musica profana di Anonimi**

Anonimo: *Pauvre Jacques*, romance (Angelica Tuccari, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Anonimo Francese del '700: *Cinque Canzoni*, per voce e strumenti: a) Chansonnette, b) Dans cet agréable séjour, c) Ingrate bergère, d) Printemps, e) Air gai (Miti Truccato Pace, *mezzosoprano*; Silvio Clerici, *flauto*; Mario Gusella, *violoncello*; Luciano Bettarini, *pianoforte*)

**13** — **Pagine scelte**

Da « Le più belle pagine » di Francesco Guicciardini: « Cristoforo Colombo », « Savonarola », « Alessandro VI »

**13,15** **Musiche per uno strumento**

Frescobaldi: *Canzona IV dal Libro 2°* (*Organista* Ferruccio Vignanelli); Bach: *Sarabanda* (*Chitarrista* Andrés Segovia); Schubert: *Improvviso in si bemolle maggiore* (*Pianista* Mario Ceccarelli)

**13,30** **Musiche di Dvorak e Sciostakovich**

(Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 17 agosto - Terzo Programma)

**14,30** **Musiche concertanti**

Telemann: *Concerto per violino, due flauti, due oboi, due trombe, timpani e archi* (*Violino solista* Giuseppe Prencipe - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo); Danzi: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore*, per due violini e orchestra (*Solisti* Arrigo Pellicia e Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

**15,15** **La sonata a due**

Delius: *Sonata n. 2* per violino e pianoforte (Silvestro Catacchio, *violino*; Ermelinda Magnetti, *pianoforte*); Mozart: *Sonata in la maggiore K 305*, per violino e pianoforte (Angelo Stefanato, *violino*; Margaret Barton, *pianoforte*)

**15,45-16,30** * **La sinfonia nel Novecento**

Dup::is: *Sinfonia n. 2* (Orchestra Nazionale Belga, diretta da René Defossez)

## TERZO

**17** — **Musiche da camera di Brahms**
*Trio n. 2 in do maggiore op. 87* per pianoforte, violino e violoncello
Allegro - Andante con moto - Scherzo (Presto) - Finale (Allegro giocoso)
Esecuzione del Trio di Trieste
Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*; Dario De Rosa, *pianoforte*
*Due Lieder op. 106*
n. 1 Ständchen
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Karl Engel, *pianoforte*
n. 5 Ein Wanderer
Elsa Cavelti, *contralto*; Willi Hans Häusslein, *pianoforte*
*Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24* per pianoforte
Pianista Pietro Scarpini

**18** — **Orientamenti critici**
*Illuminismo e storiografia: presupposti di nuovi temi di ricerca*
a cura di Giuseppe Giarrizzo

**18,30** **Giovanni Salviucci**
*Sinfonia da camera per 17 strumenti*
Allegro - Adagio - Allegretto vivace - Allegro
Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna
**Luigi Cortese**
*Preludio e Fuga op. 16* per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paolo Peloso

**19** — **Discussioni sull'irrazionalismo del Novecento**
a cura di Eugenio Garin

**19,30** **Georg Friedrich Haendel**
*Concerto op. 10 n. 7 in re minore* per clavicembalo e archi
Adagio - Allegro - Ad libitum (Adagio quasi una fantasia) - Allegro
Solista Mariolina De Robertis
Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

**19,45** **Diario di neo**
Racconto di Yasunari Kawabata
Traduzione dal giapponese di Mario Teti
Lettura

## LOCALI

**CALABRIA**

**12,20-12,40 Musica richiesta** - (Stazioni MF II).

**SARDEGNA**

**12,20** Girotondo di canzoni presentato da cantanti chitarristi - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Freddie Morgan al banjo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**14,20 Gazzettino sardo** - 14,35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**

**7,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**14,20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**7,15** Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 71. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**8-8,15** Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

**9,30** Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerportrait: Walther Ludwig singt Schubert-Lieder Walter Bohle, Klavier - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

**12,30** Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,45** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**13** Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (**Rete IV**).

**14,20** Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

**14,50-15** Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

**17** Fünfuhrtee (**Rete IV**).

**18** Bei uns zu Gast: Wir stellen Ihnen heute zwei sympatische und erfolgreiche junge Leute vor: Tony Sandler und Macky Main - 18,30 Recital: Alfred Cortot, Klaviér - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19,45** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**7,30-7,45 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12,25 Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12,40-13 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

**14,20 Carlo Pacchiori e il suo complesso** (Trieste 1 e stazioni MF I).

**14,45 Duo pianistico Franco Russo-Gianni Safred** (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15-15,55 Le opere di Riccardo Wagner e Trieste** - 7ª trasmissione a cura di Piero Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF I).

**in lingua slovena (Trieste A)**

**7 Calendaro** - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**11,30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima** - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Bela Bartók: Concerto per orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Eduard Van Beinum - 19,10 * Jazz da camera: Ottetto Valdambrini - 19,30 L'anniversario della settimana: « Grazia Deledda nel 25° anniversario della morte », conversazione di Josip Tavčar - 19,45 * Dom Frontiere ed il suo complesso.

## VATICANA

**14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **17 « Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario: **« Vaticano II: I Protestanti e il Concilio Ecumenico »** di P. Carlo Boyer - Silografia: **« I Taccuini »** di Cesare Pascarella (Edizioni Mondadori) - Pensiero della sera.

**Il soprano Ester Orell (qui sopra) è il chitarrista Mario Gangi (foto in basso) partecipano al ciclo di trasmissioni che rievoca la storia d'Italia attraverso le melodie popolari**

### Settima puntata: dal 1848 al 1870

# Cantastorie d'Italia

***secondo: ore 17***

La storia di un popolo attraverso le sue canzoni è il tema di *Cantastorie d'Italia*, la rubrica a cura di Paolo Toschi, che si propone di ricostruire in dieci puntate le vicende che condussero all'unità nazionale, partendo dalle origini più lontane: da certi canti e arie medioevali, cioè, che rappresentano un po' l'antefatto d'un ricco sviluppo della musica popolare italiana. La trasmissione ha perciò due scopi: quello di usare il materiale musicale come illustrazione sonora d'un periodo storico, e quello di tracciare un disegno attendibile dell'evoluzione della canzone popolare in Italia. Sotto il primo aspetto, s'inquadra ovviamente nel ricco cartellone di programmi celebrativi del centenario del Risorgimento; sotto il secondo, reca il suo contributo all'opera di riordinamento degli elementi musicali popolari, che purtroppo da noi non è mai stata condotta a termine, a differenza di quanto è avvenuto in altri paesi.

La puntata di oggi (settima della serie) si riferisce agli anni fra il 1848 e il 1870, e comprende fra l'altro l'Inno popolare a Pio IX, *Fratelli d'Italia*, *Addio mia bella addio*, stornelli popolari, l'Inno di Garibaldi, *Camicia rossa* e la notissima *Flik-flok*. Nelle sei puntate precedenti, sono state rievocate figure e vicende del Medioevo, i moti religiosi e il misticismo popolare del Duecento, la vita italiana nel Rinascimento, il periodo che va dalla discesa di Carlo VIII alla metà del Cinquecento, l'età barocca, la Rivoluzione francese, Napoleone e i primi moti del Risorgimento. Il materiale presentato era eseguito dal soprano Ester Orell, dal baritono Renzo Gonzales, dal pianista Renato Josi, dal chitarrista Mario Gangi, dal Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni, dal Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola, dal violista E. B. Gardin, e dal soprano Nelly Pucci. Trascrizioni ed elaborazioni erano opera (come lo saranno anche nelle prossime puntate) di Gianluca Tocchi, che è anche regista della trasmissione. Sono state utilizzate poi alcune registrazioni storicamente rilevanti.

I prossimi numeri di *Cantastorie d'Italia* saranno dedicati al periodo compreso tra l'unità d'Italia e la conclusione vittoriosa della prima guerra mondiale. Non mancano, tuttavia, le storie di pirati e di banditi, che hanno avuto un'eco larghissima e precisa, al tempo stesso, nelle canzoni popolari: un repertorio, questo, che è stato possibile ricostruire, attingendo alla raccolta di Giorgio Nataletti. Gli anni precedenti il primo conflitto mondiale (tema della nona puntata) ci offrono invece materiale meno difficilmente reperibile, come l'*Inno di Oberdan*, *La regina Taitù*, *Tripoli bel suol d'amore*, ecc. Nella decima puntata, infine, rivivremo gli anni 1915-1918, ma non ascolteremo solamente *Sul Ponte di Bassano*, *Tapum*, *Le campane di San Giusto*, *La leggenda del Piave* e altre pagine notissime: riascolteremo anche l'Inno di Garibaldi, l'Inno di Mameli, *Addio mia bella addio* e *La bandiera dei tre colori*, quasi a sottolineare ancora una volta la continuità degli sforzi unitari del popolo italiano.

**f. d. p.**

# RADIO - VENERDÌ - SERA

## NAZIONALE

**20** — * **Album musicale**
*Negli interv. com. commerciali*
Una canzone al giorno
*(Antonetto)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20,55** Applausi a...
*(Ditta Ruggero Benelli)*

**21** — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da PAUL STRAUSS
con la partecipazione del pianista **Paul Badura Skoda**
Beethoven: 1) *Leonora n. 1*: Ouverture op. 138; 2) *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 19*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondò (molto allegro); 3) *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67*: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

**23,15 Giornale radio**
**Dal « Circolo dei Forestieri » di Sorrento**
Complesso « I Dandies »

**24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

## SECONDO

**20** Segnale orario - **Radiosera**

20' **Zig-Zag**

**20,30 L'ALLEGRA VIA**
Itinerario musicale: *Vienna-Broadway*
a cura di **Mino Caudana**
Presentano **Solveig D'Assunta e Corrado**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Partecipa alla trasmissione la **Roman New Orleans Jazz Band**

**21,30 Radionotte**

**21,45 Musica nella sera**

**22,15 Un giorno con Enzo Ferrari**
Documentario di Sergio Zavoli

**22,45-23 Ultimo quarto**
**Notizie di fine giornata**

## TERZO

**20** — * **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »*
Allegro moderato - Andante con moto
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwaengler
Aram Kachaturian (1903): *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra
Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace
Solista David Oistrakh
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta dall'Autore

**21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21,30 L'ORESTIADE DI ESCHILO**
**Coefore**
Traduzione di Pier Paolo Pasolini
Oreste — *Vittorio Gassman*
Pilade — *Arnaldo Ninchi*
Elettra — *Valentina Fortunato*
Portiere — *Attilio Cucari*
Clitennestra — *Olga Villi*
Cilissa — *Giovannella Di Cosmo*
Egisto — *Andrea Bosic*
I servi { *Nino Filippini*, *Calisto Calisti*
1° Capo Coro — *Maria Fabbri*
2° Capo Coro — *Edda Valente*
e, inoltre: *Carlotta Barilli, Gabriella Genta, Anna Maria Gherardi, Giulio Girola, Carlo Montagna, Giovanna Pellizzi, Antonio Salines, Carmen Scarpitta, Claudio Sora, Clara Zovianoff*
Musiche di Angelo Musco
Regia di **Vittorio Gassman** e **Luciano Lucignani**
(Registrazione effettuata il 31-5-1960 al Teatro Greco di Siracusa)

**22,30 Darius Milhaud**
*Sonatina* per violino e violoncello
Animato - Moderato - Vivace
**Maurice Ravel**
*Sonata* per violino e violoncello
Allegro - Molto vivace - Lento - Vivace
Felix Ayo, *violino*; Enzo Altobelli, *violoncello*

**23** — **La Rassegna**
*Letteratura italiana*
a cura di Carlo Bo
E' possibile ricostruire il passato sulle riviste? - Dalla « Voce » al « Frontespizio » - Papini e Bacchelli critici - I finalisti dello « Strega » - I cartoni del « Gattopardo »

**23,30** * **Congedo**
Franz Joseph Haydn
*Quartetto in do maggiore op. 9 n. 1* per archi
Moderato - Minuetto (Poco allegretto) - Adagio - Finale (Presto)
Esecuzione del « Quartetto Beaux-Arts »
Gerald Tarack, Alan Martin, *violini*; Carl Eberli, *viola*; Joseph Tekula, *violoncello*

## FILODIFFUSIONE

**Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli**

**I canale:** v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

*Dai programmi odierni:*

**ROMA - Canale IV:** 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori inglesi » - 10 (14) « Musiche di Bruckner »: a) *Sinfonia n. 3 in re min.*; b) *Quintetto in fa magg. per archi* - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) *Il Corregidor* di Wolf - 19,10 (23,10) Musiche di Leclair e Poulenc.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Edgar Sampson, Buck Clayton, Les Baxter, Tony Redi ed il complesso Maurice Larcange - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Arturo Mantovani e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Sonny Criss e il sestetto Hampton-Tatum - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**TORINO - Canale IV:** 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori cecoslovacchi » - 10 (14) « Le sinfonie di Bruckner »: a) *Sinfonia in la magg.*; b) *Sinfonia in re min.* - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 16,40 (20,40) *La donna senz'ombra* di Strauss.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Ken Hanna, Franck Pourcel, Pedro Gutierrez; i complessi The Firehouse Five Plus Two e Latin Combo - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Mitch Miller e il suo coro, Les e Larry Elgart e la loro orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Bill Harris e il quintetto Frank Monterose - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**MILANO - Canale IV:** 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori austriaci » - 10 (14) « Le sinfonie di Bruckner »: *Sinfonia in mi bem. magg. La romantica* - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - 17 (21) *Mosé ed Aronne* di Schoenberg - 18,50 (22,50) Musiche di Haendel.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Claude Gordon, Freddy Martin, Ken Hanna, Rubino, il complesso Shank-Rogers - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Mario Migliardi ed il suo complesso - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz Party » con il complesso Sonny Rollins-Clifford Brown e l'orchestra Birdland Stars - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**NAPOLI - Canale IV:** 8 (12) « Musica sacra » - 9,10 (13,10) « Compositori danesi » - 10 (14) « Le sinfonie di Bruckner: *Sinfonia in si bemolle maggiore* - 16 (20) « Un'ora con Darius Milhaud » - 17 (21) *Le donne curiose* di Wolf Ferrari - 19,10 (23,10) Musiche di Haydn e Szimanowsky.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Nelson Riddle, Michel Ramos, The Crawford Dance Orchestre, Larry Green e il complesso Paul Goldske - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Ray Martin e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Dave Pell e il quintetto Thelonius Monk - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

## NOTTURNO

**Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53**

**23,05** - Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Le nostre canzoni - 3,06 Virtuosi della musica leggera - 3,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 4,06 E' arrivato un bastimento... - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**SARDEGNA**

**20** Canzoni e motivi da film - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**

**20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

**23 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**20** Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Das fenster » Höspiel von F. W. Brand - Regie: Karl Margraf (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,30** Symphonische Musik - S. Rachmaninoff: Klavierkonzert Nr. 2 in c-moll Op. 18 Moura Lympany, Klavier - Orchester Philharmonia Dirigent: Nicolai Malko - 22,05 Unterhaltungsmusik - 22,30 « Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik » - Auswahl und verbindende Worte von Erik Kofler - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

**23-23,05** Spätnächrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**20-20,15 Gazzettino giuliano** con la rubrica « La settimana economica », prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione (Trieste 1 e stazioni MF I).

**in lingua slovena (Trieste A)**

**20 Radiosport** - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Dagli archi alla fisarmonica - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del tenore Gino Sinimberghi e del mezzosoprano Adriana Lazzarini. Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Scrittori garibaldini, a cura di Jože Seražin (6) « Gioacchino Toma » indi * In un cabaret di Parigi - 23 * Complessi dixieland - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

**20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

## ESTERI

### AUSTRIA

**VIENNA**

**19** Buona sera, cari ascoltatori. **19,50** Alcuni dischi. **20,15** Il trionfo della musica: Varietà musicale. **21** Indovinelli musicali. **22** Notiziario. **22,15** Ricordi di canzoni di successo. **23,10-24** Musica da jazz.

**MONTECARLO**

**20,05** « Più felice di me », con Charles Aznavour. **20,20** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,35** « Amore e umorismo », con André Claveau. **20,50** « Nella rete dell'Ispettore V. », avventura di spionaggio. **21,15** « Allô Sacha », con Sacha Distel e Jacqueline Faivre. **21,45** « Riportateli vivi » con il Comandante Jacques-Yves Cousteau. **22** Vedetta della sera. **22,06** Corrida Magazine. **22,30** « Danse à Gogo ».

### GERMANIA

**AMBURGO**

**19,20** Orchestra Kurt Wege. **20 Gioacchino Rossini:** « Petite Messe solennelle » (dal Festival olandese). Concertgebouw - Orchestra diretta da Felix de Nobel con coro e solisti. **21,45** Notiziario. **22,20** Musica da ascoltare sotto la doccia! **23,15** Melodie e canzoni. **0,10** Serata di varietà. **1,05** Musica fino al mattino.

**MONACO**

**19,05** Musica folcloristica. **20** « Buone note per buone note », allegro quiz musicale con Fred Rauch. **20,50** Musica leggera di vari secoli, trasmissione di e con Ludwig Kusche, III. « Ci vuole un po' di scherzo anche nell'opera » (Orchestre dirette da Hans Gierster, Paul Schmitz, Kurt Striegler, Joseph Keilberth, Rudolf Moralt e Ferdinand Leitner, con coro e molti cantanti). **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **23,20 Musica della Vecchia Inghilterra,** di Dunstable, Bird, Bull, Gibbons, Wilbye, Dowland e Purcell. Esecutori: La Musica Antiqua, Il Muziekkring di Obrecht, il Deler-Consort e il Gambenkollegium di Norimberga; solisti: Janny van Wering, cembalo; Albert de Klerc, organo. **0,05** Musica da ballo. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

**MUEHLACKER**

**20** Incantesimo della musica. **Bedrich Smetana:** Il carnevale di Praga; (Filarmonia ceca diretta da Vaclav Talich); **Vincent d'Indy:** Sinfonia su una canzone di montagna francese, per pianoforte e orchestra (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Charles Münch, solista Robert Casadesus); **Georges Enescu:** Rapsodia rumena, n. 1 in la maggiore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Charles Münch). **21,20** Concerto al castello di Ettlingen. **Paul Hindemith:** Quartetto d'archi n. 3, op. 22 (Quartetto Borodin); **Darius Milhaud:** « La cheminée de Roi Renée », suite (Quintetto di strumenti a fiato dell'orchestra nazionale della Radio francese). **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **23,25 Béla Bartók:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Geza Anda e la radiorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray). **0,15 4,30** Musica da Colonia.

**SUEDWESTFUNK**

**20 Gustav Mahler:** Sinfonia n. 4 in sol maggiore diretta da Paul Kletzki (soprano Emmy Loose). **21,30** Musica da camera. **Christian Cannabich:** Quartetto d'archi in mi minore; **Johann Dismas Zelenka:** Sonata in fa maggiore per 2 oboi e basso continuo. Esecutori: Lothar Faber e Horst Schneider, oboe, Fritz Neumeyer, cembalo, Helmut Müller, fagotto e lo Schäffer-Quartett. **22** Notiziario. **22,30** Musique aux Champs-Elysées a Berlino (Radiorchestra di Berlino in collaborazione con la Radio francese, italiana, belga, svizzera, svedese, jugoslava, austriaca e col Südwestfunk di Baden-Baden); Musica leggera con varie orchestre e vari solisti. **23,30-24** Orchestra Alfred Scholz.

### INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violinista Tibor Varga. **Beethoven:** 1) « Coriolano », ouverture; 2) Romanza n. 1 in sol per violino e orchestra; 3) Sinfonia n. 7 in la. **20,30 The Big Hewer.** Musica di Peggy Seeger. **22** Notiziario. **22,30** Recital. **22,45** Racconto. **23,06-23,36** Musica nella notte.

**PROGRAMMA LEGGERO**

**20** « Ritratto di Clara », romanzo di Francis Brett Young. Adattamento radiofonico di Lionel Brown. Terza puntata. **20,31** La mezz'ora di Tony Hancock. **21 Spettacolo di varietà. 22** Complesso « The Marimberos » diretto da Ronald Hanmer. **22,30** Notiziario. **22,40** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. **23,31** Phil Finch all'organo. **23,55-24** Ultime notizie.

**ONDE CORTE**

**19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violinista Tibor Varga. **Beethoven:** 1) « Coriolano », ouverture; 2) Romanza n. 1 in sol, per violino e orchestra; 3) Sinfonia n. 7 in la. **20,30** Complesso vocale « The Adam Singers » diretto da Cliff Adams. **21,30** Musica di **Rimsky-Korsakoff. 21,45** « Bed and Breakfast », commedia radiofonica di Felix Felton, da una novella di Berkely Mather. **23,15 Delius:** « Brigg Fair », rapsodia inglese; « On hearing the first cuckoo in Spring ».

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**

**20** Grand-Prix Brunnenhof. **21** Musica leggera. **21,30** « Cow-boys, colts e magnati del petrolio ». **22,15** Notiziario. **22,20 Enesco:** Sonata n. 3 in stile rumeno; **Honegger:** Sonata a solo. **23 Angerer:** Quintetto.

**MONTECENERI**

**20** Orchestra Radiosa. **20,30 « L'ignoto del Narciso »**, radiodramma di Jean Marsus. **21,50 Brahms:** Nuovi canti d'amore op. 65: Valzer per quattro voci e pianoforte. Versione italiana di Hans Müller-Talamona. **22,10** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria del jazz.

**SOTTENS**

**19,50** Panorama di varietà. **20,50 « L'anello di Stone Hill »**, di Hélène Misserly. **21,55** « La Ménestrandie ». Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teysseire-Wuilleumier. **22,35-23,15** Jazz.

## Gassman interpreta Eschilo

# Le "Coefore,,

***terzo: ore 21,30***

La tragedia *Le Coefore* di Eschilo che il Terzo Programma offre nuovamente all'ascolto, è la seconda della trilogia *Orestiade*. Oreste, a cui l'oracolo di Delfi ha svelato l'assassinio del padre Agamennone da parte di Clitennestra, torna in patria per compiere la vendetta. Giunto in Argo, si svela alla sorella Elettra, che dapprima non lo riconosce, e con essa scioglie un lamento sulla tomba del padre, al quale giura vendetta e chiede sostegno per portarla a termine. Clitennestra sarà trucidata con l'inganno, nella sua reggia così come con l'inganno ella uccise lo sposo Agamennone, e con essa cadrà anche l'usurpatore Egisto. Assolto il terribile compito, Oreste riappare mostrando agli astanti i cadaveri e giustificando di fronte al coro attonito il matricidio da lui compiuto. Ma ha appena pronunciato la sua difesa quando è colpito dall'improvvisa visione delle Erinni, alle quali, terrorizzato, tenta di fuggire. Così termina la tragedia che avrà la sua vera conclusione solo sulle *Eumenidi* con l'assoluzione di Óreste da parte del tribunale dell'Aeropago. Nella foto, una scena delle *Coefore* durante la rappresentazione al Teatro Greco di Siracusa.

## Un documentario di Sergio Zavoli

# Un giorno con Enzo Ferrari

***secondo: ore 22,15***

*E' la storia di un personaggio solitario e dall'umanità apparentemente molto economica, ma è anche la storia di un uomo vivo come pochi e così solo, appunto, che quasi tutti i suoi ritratti sono inventati o imprecisi. L'incontro radiofonico vi promette di conoscere la più plausibile immagine del personaggio, essendo un'impresa disperata quella di voler rivelare l'uomo, così attento a difendersi.*

*Racconteremo della sua vitalità, della sua smania creativa, della sua ansia di vincere. Ferrari è sempre stato un combattente che non lascia la presa; le sue convinzioni, anche quelle oggettivamente meno armate di buonsenso, gli stanno a cuore più dell'approvazione altrui, forse più ancora del successo. Se non fosse così, oggi sarebbe soltanto un costruttore di macchine da turismo e, senza rischio alcuno, uno tra gli uomini più ricchi d'Europa. Invece, ogni tanto, si sente dire che Ferrari chiuderà i cancelli di Maranello. Non lo farà mai, e si suppone che non vi abbia mai seriamente pensato. Le cicliche decisioni di interrompere il suo lavoro fanno parte di un indecifrabile giuoco nel quale la demagogia e l'orgoglio si confondono. La più probabile verità deve essere questa: nella sua fabbrica artigiana egli compie prodigi che tutto il mondo gli riconosce e che, a sentir lui, non hanno mai trovato il giusto apprezzamento nel nostro distratto paese; ciò l'induce a ribellarsi, a minacciare. Si vanta d'essere un uomo finanziato soltanto da suoi operai, e crediamo sia questo l'unico caso in cui, di traverso, ha ringraziato qualcuno.*

*Gigi Villoresi dichiara che Ferrari «non conosce la parola grazie». Non l'ha mai sentito ringraziare un tecnico, un organizzatore, un pilota. E' un giudizio molto severo, di una acerba sincerità, ma lo accogliamo perché è il tipico esempio di un'opinione convenzionale, esterna all'uomo. Villoresi dà, del personaggio, una interpretazione romantica di per sé negativa senza accorgersi che quanto c'è in essa di sgradevole rappresenta, in fondo, una specie di tributo al ruvido vigore della personalità di Ferrari.*

*Al giudizio di Villoresi si lega, per contrasto, quello di Omar Orsi. Il proprietario e amministratore della Maserati, l'uomo che con Ferrari tiene in vita uno dei più appassionanti dilemmi dell'agonismo sportivo, offre una testimonianza di altissima civiltà, della quale può gloriarsi tutta la società industriale italiana. «Enzo Ferrari — sono parole di Orsi — ha creato dal niente un'opera esemplare attraverso un modo ascetico, quasi fanatico, di credere nel lavoro. Lo descrivono scontroso, intollerante, egoista, ma io mi chiedo se i difetti dell'uomo non siano un modo per difendersi dalle delusioni umane. Abbiamo le fabbriche nella stessa città, lungo la stessa strada, sullo stesso lato. Una cosa sola ci divide: la macchina che vince è una soltanto, a volte è mia e a volte è sua!».*

*Anche a girarlo da tutte le parti, il discorso su Ferrari rimane costante, il giudizio fondamentale non cambia. Tutto, come spesso accade, è nato dal dolore. Alfredo si chiamarono suo padre, suo fratello e suo figlio. Tutti e tre morti, un ciclo di vite chiuso malgrado il tentativo di sopravvivere l'uno nell'altro, fidando — attraverso un nome — di garantire la continuità di un lavoro raro e difficile. Una razza d'uomini che battezza i figli col proprio nome pianta nella sua terra alberi secolari e se qualcosa li abbatte fa il vuoto nell'universo, apre un panorama incolmabile. Un giorno gli dissero: «Lei costruisce macchine da corsa perché è in polemica con la vita...». E Ferrari rispose: «Io sono, al contrario, in polemica con la morte».*

*Il rigore, il puntiglio, la probità artigiana sono altri aspetti che l'incontro illuminerà; e così il rispetto della vita altrui e l'amore, disumano, per i suoi bolidi. Dicono che, inconsapevolmente, accarezza i metalli. Una volta lo videro sedersi in una carcassa appena giunta dal luogo di un incidente e restarvi una notte intera. Ogni tanto mormorava: «Era perfetta, era perfetta come un orologio...».*

*La scomparsa del figlio ha interrotto la naturale continuazione di un nome legato ad una forte avventura umana; il pioniere, al culmine della sua opera dopo un'incessante stagione di lavoro, lascerà nel cuore di Maranello tutto ciò che gli è costato il fragore sempre più alto dei suoi motori. Maranello, infatti, è il luogo dove ha dato vita al suo mito, ma dove più dolorosamente lo paga. Queste, ed altre intime storie apprenderete dall'incontro con Ferrari; una specie di furto col quale, tuttavia, intendiamo rendere omaggio alla figura di un esemplare uomo moderno.*

s. z.

**Il costruttore modenese Enzo Ferrari, una delle firme più note dell'automobilismo sportivo mondiale**

# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

## *« Giugno Radio-TV 1961 »*

Nominativo sorteggiato per l'assegnazione di un premio già posto in palio tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 15 maggio-30 giugno 1961, e non attribuito poiché il relativo assegnatario è risultato non in regola con le norme del concorso.

**Sorteggio di riserva**
**n. 31 per il 5-7-1961**

**Daniele Bergia,** via Morosone, 2 - Vercelli, abbonamento ordinario alla televisione n. 2.581.516, al quale verrà assegnato, a scelta, uno dei seguenti premi:

a) *Una autovettura Fiat « 500 » con autoradio.*

b) *Viaggio per due persone, con permanenza di 15 giorni, in una delle principali città europee per un valore complessivo di L. 500.000.*

c) *Corredo per biancheria e servizio di posateria d'argento per un valore complessivo di L. 500.000.*

Il suddetto abbonato maturerà il diritto alla consegna del premio se risulterà in regola con le norme del concorso.

## *« L'amico del giaguaro »*

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la soluzione dei quizes proposti e non risolti durante la trasmissione.

**Trasmissione del 15-7-1961**
**Sorteggio n. 5 del 21-7-1961**

Soluzioni dei quizes: 1) *Le età* (di Bramieri, Pisu e Corrado); 2) *2 Caffè.*

Vince:

— *Un chilo di fagioli d'oro* (tombola della trasmissione del 24-6-1961).

— *Il fagiolone d'oro* (della trasmissione dell'8-7-1961).

— *Un chilo di fagioli d'oro* (tombola della trasmissione del 15-7-1961)

il signor **Giuseppe Sabino,** via Nuova Villa - Isolato, 24 - San Giovanni a Teduccio (Napoli).

**Trasmissione del 22-7-1961**
**Sorteggio n. 6 del 28-7-1961**

Soluzione del quiz: *Joe Sentieri.* Vince *un chilo di fagioli d'oro* (tombola della trasmissione del 22-7-1961) e *Il fagiolone d'oro* (della trasmissione del 22-7-1961) il signor **Roberto Migone,** via Priaruggia, 5/4 - Quarto (Genova).

**Trasmissione del 29-7-1961**
**Sorteggio n. 7 del 4-8-1961**

Soluzione dei quizes: *Il terzo* e *144.000.*

Vince *n. 100 fagioli d'oro per il peso di 500 grammi* la signora **Anna Regno,** via Novelli, 10 - Ancona.

## *« Chissà, chi lo sa? »*

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli proposti nel corso della trasmissione stessa.

**Trasmissione del 19-7-1961**
**Sorteggio n. 1 del 26-7-1961**

Soluzione degli indovinelli: 2 - 1 - 2 - 1 - 2 - 2 - 1 - 2 - 1 - 2.

Vince *una cinepresa da 8 mm.,* oppure *un apparecchio radio portatile:*

il signor **Luigi Cortesi,** via Zara, 2/1 - Romano di Lombardia (Bergamo).

Vincono *un volume « Storie di bestie »* ciascuno i seguenti 20 nominativi:

**Vittoria Cattaneo,** via Monfalcone, 61 - Sesto San Giovanni (Milano); **Gianni Tormen,** via Caleipo, 4 - Castion (Belluno); **Lilly Trischitta,** Villino Aldisio - Pal. B - Scala 4 n. 32 - Ina Casa - Messina; **Paolo Lazzeri,** via Acquarone, 42/5 - Genova; **Marisa Bramante,** via Negroni, 10 - Novara; **Maria Grazia Bertino** - Stazione F. S. - Vaglierano d'Asti (Asti); **Sandro Nicoli,** via Puccini, 35 - Longuelo (Bergamo); **Paola Zaniboni,** via Matteotti, 74 - Parabiago (Milano); **Rosaria Lombardo,** via degli Aceri, 107 - Roma; **Maurizio Prevosto,** via Casilina, 25 - Roma; **Giulia D'Angelo,** via Palermo, 136 - Pescara; **Rosanna De Ponti,** via Calvi, 4 - Bergamo; **Emilia Palescandolo,** via Battistello Caracciolo, 57 - Napoli; **Silvano Garavaglia,** piazza Sempione, 8 - Milano; **Claudio Stridi,** via Frunch, 61/3 - Udine; **Rosanna e Ruggero Dargenio,** via Carlo del Greco, 2 - Ostia Lido (Roma); **Rinaldo Ginelli,** via Fanchetto, 8 - Sondrio; **Eugenio Aguiari,** via Previati, 33 - Pescarenico - Lecco (Como); **Antonio Scialò,** via Bernardo Quaranta, 12 - S. Giovanni a Teduccio (Napoli); **Gianni Petronella,** corso Federico di Svevia, 70 - Altamura (Bari).

**Trasmissione del 26-7-1961**
**Sorteggio n. 2 del 2-8-1961**

Soluzione degli indovinelli:

| | | |
|---|---|---|
| 1° | *Pittori-Musicisti* | 1 |
| 2° | *Calais-Dover* | 2 |
| 3° | *Cameriere-Cameriera* | 1 |
| 4° | *Iliade-Odissea* | 2 |
| 5° | *Cantante-Attore* | 2 |
| 6° | *1700-1860* | 1 |
| 7° | *Cilindro-Cassetta* | 2 |
| 8° | *Gatto degli stivali-Pollicino* | 2 |
| 9° | *Nord-Sud* | 2 |

Vince *una cinepresa da 8 mm.* oppure *un apparecchio radio portatile:*

**Laura e Cristina Raia,** via Cugia, 14 - Cagliari.

Vincono *un volume « Storie di bestie »* ciascuno i seguenti 20 nominativi:

**Aldo Bet,** via Duca d'Aosta, 29 - Vittorio Veneto (Treviso); **Fiorello Rizzo,** via Duca della Verdura, 58 - Palermo; **Annamaria Guizzardi,** via Egnazia, 23 - Bologna; **Maria Cristina Lolla,** via Pannonia, 9 - Milano (441); **Francesco Di Menna,** corso Vittorio Emanuele, 111 - Agnone (Campobasso); **Pietro Brosio,** corso Francia, 62 - Torino; **Paola Bernardi,** via del Tufo, 1 - Rocca di Papa (Roma); **Antonietta D'Errico,** via S. Attanasio, 55/bis - Napoli; **Franco Mereu,** via Mazzini, 20 - S. Antioco (Cagliari); **Giuseppe Buffa,** piazza Barbieri, 9 - Pinerolo (Torino); **Vito Menegozzo,** via Trento, 11 - Azzano Decimo (Udine); **Maria Luisa Omodeo,** piazza Risorgimento, 11 - Luino (Varese); **Patrizia Pariboni,** via Pio Foris, 17 - Tor Sapienza (Roma); **Silvia Schiaffino,** Salita San Barbara, 24 C/19 - Genova; **Nucci Genoni,** viale Lombardia, 20 - Busto Arsizio (Varese); **Maurizio Tramonti,** via Ugo Antonio Amico, 22/A - Palermo; **Giulio Corradi,** via Crimea, 78 - Padova; **Pier Filippo Rossetti,** via Arrigo Boito, 50 - Monza (Milano); **Betty Asnaghi,** via Cesare Battisti, 5 - Gallarate (Varese); **Giacomo Bronzato,** via Torino, 70/2 - Bolzano.

## *« Segnalate un amico »*

Riservato a tutti i radioascoltatori che, a partire dal 16-7-1961 e nei termini previsti dal regolamento del concorso, hanno segnalato il proprietario di una autovettura sprovvista di autoradio.

**Trasmissione del 23-7-1961**
**Sorteggio n. 2 del 28-7-1961**

Vince *un apparecchio radio a modulazione di frequenza* la signora **Adele Carboni Fercia,** via Roma, 121 - Cagliari.

**Trasmissione del 30-7-1961**
**Sorteggio n. 3 del 4-8-1961**

Vince *un apparecchio radio a modulazione di frequenza* il signor: **Walter Dainese,** via Tiepolo, 22 - Padova.

# TV SABATO

**TELESCUOLA**

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

*Corso estivo di ripetizione*

**13 — Classe prima:**

a) *Storia ed educazione civica* Prof.ssa Lidia Anderlini

b) *Lezione di educazione fisica* Prof. Alberto Mezzetti

c) *Esercitazioni di agraria* Prof. Fausto Leonori

**14,10 Classe seconda:**

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico* Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Lezione di francese* Prof. Enrico Arcaini

c) *Lezione di economia domestica* Prof.ssa Anna Marino

**15,30 Classe terza:**

a) *Lezione di economia domestica* Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

b) *Lezione di francese* Prof. Torello Borriello

c) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico* Prof. Gaetano De Gregorio

d) *Lezione di tecnologia* Ing. Amerigo Mei

**17-18 Torino - CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI NUOTO**

Telecronista: Furio Lettich

Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

## *La TV dei ragazzi*

**18,30** a) **RACCONTI GARIBALDINI**

di Guglielmo Zucconi

Seconda puntata

**Tre squilli di tromba**

Personaggi ed interpreti:

Zù Cola *Michele Abruzzo*
Il conte *Ottavio Fanfani*
Morelli *Gastone Moschin*
Mario *Alvaro Piccardi*
Babbalucia *Giancarlo Dettori*
Ferraù *Maurizio Paterniani*
Uno sbirro *Tony Martucci*

Scene di Gianni Villa

Pupi animati di Lampugnana e Colla

Regia di Gilberto Tofano

(Registrazione)

b) **TAILANDIA, TERRA DEL RISO**

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

**19,30-20** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI Radiotelevisione Italiana presentano

**NON E' MAI TROPPO TARDI**

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberti Manzi

(Replica registrata della 15ª lezione)

## *Ribalta accesa*

**20,30 TIC-TAC**

*(Tide - Frullatore Go-Go)*

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**

*(Linetti Profumi - Gancia - Manzotin - Succhi di frutta Gò)*

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**

*(1) Cotonificio Valle Susa - (2) Algida - (3) Locatelli - (4) Rex - (5) Super-Iride*

*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) General Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione - 5) Paul Film

**21,15**

**L'AMICO DEL GIAGUARO**

Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi

presentato da Corrado

con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu

Balletto di Gisa Geert

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Scene di Mario Sertoli

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Gianfranco Bettetini

**22,30 SERVIZIO GIORNALISTICO**

**23 —**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

## A Torino dal 18 al 20 agosto

# Gli "assoluti" di nuoto

*ore 17*

Dal 18 al 20 agosto Torino ospita — nel quadro delle manifestazioni sportive per il Centenario dell'Unità d'Italia — i campionati italiani assoluti maschili e femminili di nuoto. Le competizioni si svolgono nella vasca da 50 metri della piscina dello Stadio comunale e l'interesse maggiore circonda fin d'ora i nomi di Dannerlein, Lazzari, Avellone, Schollmayer, Galletti, Bianchi, Della Savia e Perondini.

I campionati assoluti di nuoto, ultima grande manifestazione della stagione estiva, forniranno ai tecnici federali la possibilità di tracciare un preventivo per la partecipazione italiana agli « europei » del '62. L'attesa è vivissima anche per le prestazioni singole: la piscina torinese, a fine agosto del '54, vide Romani battersi per la vittoria nei 400 stile libero e finire secondo alle spalle dell'ungherese Csordas che vinse in 4'38"8. Quattro anni dopo, dall'8 al 10 agosto '58, si disputarono a Torino gli « assoluti » di nuoto e l'anno successivo (1959) toccò alle gare dell'Universiade con la clamorosa sconfitta di Pucci, in un drammatico finale dei 100 metri, ad opera del sovietico Luzkowsky.

I motivi di maggiore interesse di questi « assoluti » vanno ricercati nell'immancabile duello fra il triestino Bianchi e i due velocisti del « Fiat », Perondini e Della Savia, che domenica scorsa 6 agosto, nei campionati di società disputati a Roma, occuparono, in ordine invertito, i primi due posti. Altro duello prevedibile fra il giovanissimo napoletano Contrada — nella « rana » — e Lazzari che, brillantissimo finalista delle Olimpiadi, si è fatto battere dal partenopeo. Altre speranze le forniscono il « dorsista » Rora, i « delfinisti » Rastrelli e Fossati e il « quattrocentista » Rosi, di Livorno, che ad ogni gara si avvicina sempre di più al primato nazionale di Galletti nei 400 stile libero.

L'attesa per gli « assoluti » è vivissima anche perché il pubblico torinese ha sempre risposto con entusiasmo al richiamo delle gare di nuoto. La vasca da 50 metri dello stadio comunale è considerata, dai tecnici, « piuttosto dura » per via dello scarso livello dell'acqua sul lato opposto ai blocchi di partenza, ma la si può ritenere, comunque, un teatro di gare perfetto.

g. a.

**Lazzari: attesissimo il suo confronto con il napoletano Contrada dal quale è stato recentemente superato**

# Modugno ospite d'onore dell' "Amico del Giaguaro"

Ospite d'onore dell'ultima trasmissione dell'« Amico del Giaguaro » è stato Domenico Modugno, di ritorno da una lunga « tournée » all'estero. Ha cantato due canzoni: la prima, « Sì, sì, sì » con Marisa Del Frate che vediamo accanto a lui nella fotografia e la seconda, « Novia », da solo. Tutte e due le canzoni di Domenico Modugno corrispondevano ad altrettanti quiz: il numero dei « sì » che aveva pronunciato nella prima e il titolo della commedia musicale che egli interpreterà nella prossima stagione. Bisognava rispondere sessantadue al primo quiz e « Rinaldo in campo » al secondo, ma i concorrenti si sono sbagliati

Una delle solite scenette che allietano la trasmissione dell'« Amico del Giaguaro ». Si è trattato di una garbata presa in giro di « Campanile Sera », o meglio di Enza Sampò, che spiritosamente ha partecipato allo « sketch » accanto a Gino Bramieri e a Raffaele Pisu, travestiti, per l'occasione, da bagnini. Nel finale appariva anche Renato Tagliani ed era il nome di questi, appunto, che costituiva la risposta al quiz

# RADIO - SABATO -

# NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *** Musiche del mattino**
**Mattutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini *(Motta)*

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**
*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
**Il banditore**
Informazioni utili
**Il nostro buongiorno**
*(Palmolive-Colgate)*

**9** — **Il canzoniere di Angelini** *(Knorr)*

**9,30 Concerto del mattino**
1) Verdi: *Rigoletto:* Pagine scelte: a) « Questa o quella »; b) « Giovanna ho dei rimorsi », c) « E' il sol dell'anima », d) « Caro nome », e) « Paria siam soli », f) « Tutte le feste al Tempio », g) « Solo per me l'infamia »
2) Liszt: *Concerto n. 2 in la maggiore*, per pianoforte e orchestra: a) Adagio sostenuto assai, b) Allegro agitato assai, c) Allegro moderato, d) Allegro deciso, e) Marziale, poco meno allegro, f) Allegro animato
Solista Wilhelm Kempff
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anatole Fistoulari
3) *Oggi si replica...*

**11** — **Cielo sereno**
Settimanale per gli alunni in vacanza del II ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani
Regìa di Lino Girau

**11,30 Ultimissime** *(Invernizzi)*

**12** — **Canzoni napoletane moderne**
Cantano Nunzio Gallo e Miranda Martino

**12,20 * Album musicale**
*Negli interv. com. commerciali*

**12,55 Metronomo**
*(Vecchia Romagna Buton)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo
**Il trenino dell'allegria**
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
*(Manetti e Roberts)*
II) Semafori *(G. B. Pezziol)*
**Zig-Zag**

**13,30** PICCOLO CLUB
Johnny Dorelli e Tonina Torrielli
Gentile-Intra: *Vuoi la luna?* Cadam-Soloviev-Sodai-Matoussovski: *Tempo di mughetti;* Bertini-Lerner-Loewe: *I could have danced all night* (Vorrei danzar con te); Fanciulli-D'Anzi: *Portami a Roma;* Chiosso-Capotosti: *I tuoi occhi;* Ardiente-Giraud: *L'arlequin de Tolede* (Arlecchino gitano); Testoni-Jones: *My love;* Darena-Soffici: *Qualcuno mi ama;* Giovannini-Garinei-Kramer: *Cha-cha-cha-China* (da « Un mandarino per Teo »); Larici-Wittstatt: *Pepe*
*(L'Oreal)*

**14-14,20 Giornale radio**

**14,20-15,15 Trasmissioni regionali**
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**15,15 In vacanza con la musica**

**15,55** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**16** — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

**16,45 Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana

**17** — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

**17,20 Musica da ballo**

**17,55 I libri della settimana**
Valerio Mariani: *Argomenti d'arte*, a cura di Giovanni Carandente

**18,10 Nascita di un capolavoro**
a cura di Luigi Calabria

**18,25** Estrazioni del Lotto

**18,30 Pancho Villa, dalla leggenda alla realtà (II)**
a cura di Pino Tolla

**19** — **Vetrina del Giugno della canzone napoletana**

**19,30 L'ora del crepuscolo**

# SECONDO

**9** Notizie del mattino
05' Allegro con brio *(Palmolive)*
20' Oggi canta Nella Colombo *(Agipgas)*
30' Un ritmo al giorno: la beguine *(Supertrim)*
45' Le canzoni dei ricordi *(Motta)*

**10** — **Renato Tagliani presenta**
**IL GIRAMONDO**
Istantanee e interviste tra meridiani e paralleli
— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

**11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
— Pochi strumenti, tanta musica *(Malto Kneipp)*
25' Ritornano le voci nuove
Cantano Lucia Altieri, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Lilli Percy Fati, Tania Raggi, Walter Romano, Dolores Sopranzi
Testoni-Calibi-Russel: *Gardenia blu;* Meccia: *Il pullover;* Donaggio: *Come sinfonia;* Testoni-Salvi: *Mai dire mai;* Panzeri-Bonfa: *La canzone di Orfeo;* Loi-Sopranzi: *Elena;* Evans-Livingstone: *Bing, bang, bong;* Calise-C. A. Rossi: *Nun è peccato;* Di Lazzaro: *La vita è un ponte*
Orchestra diretta da Carlo Esposito *(Mira Lanza)*
55' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

**12,20-13 Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13** **La Ragazza delle 13 presenta:**
— Il sabato di Peppino Di Capri *(Gandini Profumi)*
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime *(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*
50' Il disco del giorno
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14** — **I nostri cantanti**
*Negli interv. com. commerciali*

**14,30** Segnale orario - **Secondo giornale**

**14,40 Angolo musicale Voce del Padrone**
*(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*

**15** — **Orchestre alla ribalta**

**15,30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,45 Philips presenta**
*(Melodicon S.p.A.)*

**16** — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Dall'album di Irving Berlin
a) *Alexander's ragtime band;* b) *Always;* c) *Cheek to cheek;* d) *Blues skies*
— Ugo Calise, ieri e oggi
Mangione-Valente: *A casciaforte;* Calise-Rossi: *'Na voce 'na chitarra e o poco e luna;* Murolo-Oliviero: *'O ciucciariello;* Calabrese-Calise: *Ti regalo la luna*
— Dal rock in poi
Burgess: *Bandido;* Gomez: *Hay mulata;* Pollack-Davidson: *La pachanga;* Curbello: *La la la*
— Lassù sulle montagne
Pigarelli: *La montanara;* Ignoto: a) *Oi de la val Camonica;* b) *La vilanela;* c) *Quel mazzolin di fiori;* d) *La Valsugana*
— A tempo di valzer
Strauss: *Kunstlerleben;* Blak: *Champagne cocktail;* Laftorgue: *Mon premier amour;* Strauss: *Kaiserwalzer*

**17** — **Canzoni dell'altro ieri**

**17,30** *Umoristi italiani*
Autoritratto di
**CARLO MANZONI**
Orchestra diretta da **Pippo Barzizza**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Nino Meloni**
(Registrazione)

**18,15 Ritmi da Cuba**

**18,30 Giornale del pomeriggio**

**18,35 Il quarto d'ora Durium** *(Durium)*

**18,50 Torino: campionati assoluti italiani di nuoto**
(Radiocronaca di Andrea Boscione e Baldo Moro)

**19** — * BALLATE CON NOI

**19,20 * Motivi in tasca**
*Negli interv. com. commerciali*
Il taccuino delle voci
*(A. Gazzoni & C.)*

# RETE TRE

**8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA**
**Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy**
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9,30 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

**9,45 L'Oratorio**
Haendel: *Ouverture* dall'Oratorio « Il Messia » (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi); A. Scarlatti (Revisione ed elaborazione di Giuseppe Piccioli): « *Santa Teodosia* », Oratorio in due tempi per soli, coro e orchestra: a) Santa Teodosia, b) Decio, c) Arsenio, d) Urbano (Lidia Marimpietri, *soprano;* Luisa Ribacchi, *mezzosoprano;* Agostino Lazzari, *tenore;* Plinio Clabassi, *basso* - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo) - Coro « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretto da Emilia Gubitosi)

**11** — **La sonata classica**
Haydn: *Sonata n. 1 in do maggiore*, per clavicembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto (solista Sylvia Marlowe); Mozart: *Sonata in si bemolle K 15*, per pianoforte e violino: a) Andante maestoso, b) Allegro grazioso (Lya De Barberiis, *pianoforte;* Pierluigi Urbini, *violino*)

**11,15 Influssi popolari nella musica contemporanea**
Kabalewski: *Concerto op. 49*, per violoncello e orchestra (*Violoncellista* Giuseppe Selmi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Kodaly: *Hary Janos*, suite dall'opera omonima: a) Preludio, b) Inizio della favola, c) L'orologio musicale viennese, d) Battaglia e sconfitta di Napoleone, e) Intermezzo, f) Entrata dell'Imperatore e della sua corte (Orchestra Sinfonica N.B.C., diretta da Artura Toscanini)

**12** — **Suites**
Hindemith: *Suite di danze francesi* (versione orchestrale su temi di E. Du Tertre, C. Gervaise ed ignoti): a) Pavana e Gagliarda (Eistienne Du Tertre), b) Tordion (Ignoto), c) Bransle semplice (Ignoto), d) Bransle di Borgogna (Claude Gervaise), e) Bransle semplice (Claude Gervaise), f) Bransle di Scozia (Eistienne du Tertre), g) Pavana (da capo) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarzens); Petrassi: *Ritratto di Don Chisciotte*, suite dal balletto: a) Introduzione (allegretto moderato), b) Prima danza (andante mosso), c) Seconda danza (ritmico ostinato), d) Intermezzo secondo (allegretto comodo e grazioso), e) Terza danza (adagio), f) Quarta danza (Presto drammatico e misterioso), g) Finale (molto moderato) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

**12,30 Improvvisi e toccate**
Chopin: a) *Improvviso in fa diesis op. 36*, per pianoforte; b) *Improvviso in la bemolle op. 29*, per pianoforte (Solista Tito Aprea); Ravel: *Toccata*, da « *Le tombeau de Couperin* » (Pianista Paul Badura Skoda)

**12,45 Musica sinfonica**
Haendel (Rielaborazione Stokowsky): *Ouverture in re minore* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Leopold Stokowsky); Sarti (Revisione Giuranna): *Sinfonia in re maggiore detta « Argentina »*: a) Allegro assai, b) Andante, c) Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile)

**13** — **Pagine scelte**
Da « Israel Potter » di Herman Melville: « Una missione di fiducia »

**13,15 Mosaico musicale**
Obrecht: *Ricercare*, per flauto dritto, viola soprano e viola tenore (Charles Koenig, *flauto dritto;* Rachel van Hecke, *viola soprano;* Jean Christophe van Hecke, *viola tenore*); Legrenzi: *Sonata a sei, detta « La Basadonna »* (Orchestra da Camera di Venezia, diretta da Bruno Maderna); Mahler: *Hans und Grete* (Carla Schlean, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Kachaturian: *Toccata per pianoforte* (*Pianista* Giancarlo De Micheli)

**13,30 * Musiche di Schubert e Kachaturian**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 18 agosto - Terzo Programma)

**14,30 Il Quartetto**
Haydn: *Quartetto n. 1 in mi maggiore op. 3:* a) Allegro molto, b) Minuetto, c) Andantino grazioso, d) Presto (Georges Maes e Lucis Hartogh, *violini;* Louis Logie, *viola;* René Pouszeele, *violoncello*); Mozart: *Quartetto n. 2 in sol maggiore K 168:* a) Presto, b) Adagio, c) Minuetto (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello*)

**15-16,30 L'opera lirica in Italia**
Pagine scelte da
**GIOCONDO E IL SUO RE**
Commedia in tre atti di Giovacchino Forzano
Musica di CARLO JACHINO
Il re Astolfo — *Giulio Fioravanti*
Giocondo — *Gustavo Gallo*
Greco — *Antonio Spruzzola*
Paolo Guidi — *Francesco Sormano*
Fiammetta — *Giuliana Raimondi*
Ginevra — *Angela Rositani*
Primo oste — *Mario Zorgniotti*
Direttore **Mario Fighera**
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana
Edizione Ricordi
**VARRONE E PERRICA**
Intermezzo buffo di Nicola Serrino
Riduzione dall'opera seria « Scipione nelle Spagne »
Musica di ALESSANDRO SCARLATTI
Realizzazione ed elaborazione di Giulio Confalonieri
Varrone — *Paolo Montarsolo*
Perrica — *Gabriella Carturan*
Direttore **Ennio Gerelli**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

# TERZO

**17** — *** La Sonata per pianoforte**
**Ludwig van Beethoven**
*Sonata in do maggiore op. 53 « Waldstein »*
*Sonata in fa diesis maggiore op. 78*
*Sonata in sol maggiore op. 79*
*Sonata in mi minore op. 90*
Pianista Wilhelm Backhaus

# GIORNO

**18** — **Pietro il Grande**
a cura di Franco Venturi
I - *Una giovane forza nella Russia del 600*

**18,30 Felix Mendelssohn**
*Ouverture delle trombe op. 101*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
*La prima notte di Walpurga op. 60* per soli, coro e orchestra (da una ballata di Goethe)
Solisti Luisa Ribacchi, *mezzosoprano;* Carlo Franzini, *tenore;* Ugo Trama, *basso*
Direttore Peter Maag
Maestro del Coro Emilia Gubitosi
Orchestra da Camera e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

**19,15** (°) **Piccola antologia poetica**
*Blaise Cendrars*
a cura di Maria Luisa Spaziani

**19,30 Jean Jacques Rousseau**
*Danze* dall'opera « Le devin du village »
(Revis., elaboraz. e strumentaz. di G. L. Tocchi)
Orchestra da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

**19,45 Umor nero**
Emilio Cecchi: *Lord Byron vampiro e cherubino*

## LOCALI

### CALABRIA

**12,20-12,40 Un paese allo specchio** (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

**12,20** Musica jazz - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**14,20 Gazzettino sardo** - 14,35 Curiosando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

### SICILIA

**7,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 **e** stazioni MF II).

**14,20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 **e stazioni** MF I).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**7,15** Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3).

**8-8,15** Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

**9,30** Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Berühmte Klavierwerke: F. Chopin: 4 Scherzi Leonard Pennario, Klavier - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (**Rete IV**).

**12,30** Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,45** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**13** Operettenmusik (**Rete IV**).

**14,20** Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

**14,50-15** Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

**17** Fünfuhrtee (**Rete IV**).

**18** Bei uns zu Gast: Heute bieten wir Ihnen gleich eine ganze « Starparade » mit Freddy, Margot Eskens, Peter Alexander, Lolita, Peter Kraus, Caterina Valente und dem Orchester Max Greger - 18,30 Wir senden für die Jugend « Vom wetterhahn zum wetterradar » Hörbild von Horst Lipsch; Regie: Günther Hoffmann (Bandaufnahme S. W. F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19,45** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7,30-7,45 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 **e** stazioni MF II).

**12,25 Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12,40-13 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 **e** stazioni MF II).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

**14,20 Concerto sinfonico diretto da Peter Maag** - Moussorgsky-Ravel: « Quadri d'una esposizione » - Orchestra Filarmonica di Trieste (seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 18-4-1959 (Trieste 1 e stazioni MF I).

**14,55 Triestini a Vigo di Cadore:** « Sant'Orsola chiesetta del trecento » di Carlo Rapozzi (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15,10 « Tempo di cantare »** Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 9ª trasmissione a cura di Claudio Noliani (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15,30-15,55 « Arte e magia nel Friuli preistorico »** di Giuseppe di Ragogna - 7ª puntata (Trieste 1 e stazioni MF I).

**in lingua slovena (Trieste A)**

**7 Calendario** - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**11,30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Quartetto vocale « Večernica » - 15 * Piccoli complessi - 15,30 Itinerari triestini (6) « Opicina » - 16 * Echi d'Europa - 16,30 Caffè concerto - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dalle opere di autori sloveni: Marij Kogoj - Schizzo, andantino per pianoforte - Tre liriche - Sette composizioni per violino e pianoforte - 19,10 * Ouvertures ed intermezzi d'opera - 19,30 La donna e la casa, attualità dal mondo femminile.

## VATICANA

**14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« 7 Giorni nel mondo »** rassegna della stampa internazionale, a cura di Giorgio L. Bernucci - **Il Vangelo di domani,** lettura di M. Feliciani, commento di P. Giulio C. Federici.

---

## Tutti i giorni dal "Nazionale,,

# Il trenino dell'allegria

***nazionale: ore 13,15***

Uno zibaldone di barzellette sceneggiate, musica per tutte le età e aneddoti gustosi: questo è, praticamente, *Il trenino dell'allegria* di Francesco Luzi e Lina Werthmuller, che va in onda tutti i giorni sul Programma Nazionale. E' un treno fuori serie, beninteso. Se il viaggiatore si annoia, può accomodarsi nella poltrona riservata a quanti desiderano parlare al manovratore; se ha qualche nemico personale, può usufruire del servizio gratuito degli schiaffeggiatori telegrafici; se vuole divertirsi a tirare il segnale d'allarme, ha a disposizione una vasta gamma di questi apparecchi, che suonano nella tonalità preferita; se è triste perché non ha bagagli, non deve fare altro che rivolgersi al capotreno, per avere un corredo completo di valigie, borse e borsette; inoltre, può liberamente sporgersi dal finestrino, scendere quando la vettura è in moto, ecc. Le barzellette, la musica e gli aneddoti che dicevamo arrivano sotto forma di cestino da viaggio, anche questo assolutamente gratuito. Il primo piatto, anziché da lasagne fredde, è costituito da una storiella sceneggiata; il secondo, anziché da pollo arrosto, è costituito dalla « musica per ringiovanire », che può essere un valzer come un rock, un charleston come un cha cha cha; il dolce, infine, è rappresentato da aneddoti e aforismi di scrittori famosi. Dopo il cestino, il viaggiatore passa al bar e consuma autoritratti beffardi di cantanti alla moda (Mina, Adriano Celentano, Wilma De Angelis, Teddy Reno, ecc.) e musiche eseguite dai solisti italiani e stranieri più noti.
Al bar, invece del conto, viene fornito un Conte, che narra storie meravigliose o cita frasi definitive sugli alberi, le donne, i semafori. Se volete una idea del « genere » di storielle che s'ascoltano ne *Il trenino dell'allegria,* vi basti quella del giornale autorevolissimo che aveva pubblicato erroneamente il necrologio di un tale vivo e vegeto. Alle proteste dell'interessato, il direttore responsabile, non volendo pubblicare una smentita per non compromettere in avvenire l'attendibilità del giornale in questione, acconsentì soltanto a inserire il nome del mancato defunto tra quelli dei nuovi nati della giornata.

**a. r.**

---

# il vostro carattere

*alle scale coperte che*

**A. R. 12** — Non potrebbe, anche volendo, mettersi in urto con le persone che ama: 1) perché le riesce più naturale ottenere ciò che vuole con la dolcezza insinuante, con l'abilità, il tatto e la pazienza; 2) perché i suoi sentimenti non si limitano a parole, e niente ha maggior valore per lei dei legami familiari. Il lato affettivo è, anzi, un fattore determinante nella struttura della sua personalità che scarseggia di quella forza maschia che ha invece l'uomo meno emotivo e perciò più energico, più battagliero. Va da sé che non senta alcuna attrattiva per l'arido lavoro che svolge, e non certo di sua scelta, tanto poco le è congeniale. C'è sempre però la consolazione dell'*hobby* per alleviare agli scontenti il peso delle costrizioni giornaliere. Non s'illuda che i « quarant'anni » abbiano a modificare, a temprare, a dare impulso energico alla sua natura morbida, vulnerabile ed apprensiva, inabile, con tutta evidenza, nello sforzo di erigere barriere contro la sensibilità interiore e le cause esteriori di perturbamenti. Se non vi è riuscito finora (la grafia dimostra) sarà più arduo in seguito, verso l'età meno focosa, meno spavalda, più arresa alle esigenze dell'animo, più adatta a rimanersene crogiolata nelle proprie conquiste, evitando rischi ed incognite. Ben prima d'ora avrebbe dovuto esercitare la fiducia in se stesso e fortificare il carattere. Non è però sempre l'ardimento e la volontà di oltrepassare i limiti che danno la felicità. L'essere un uomo stimato nel consorzio sociale ed amato nella sua vita privata, è già una ricchezza invidiabile che non molti raggiungono. Se « la goda » in serenità.

*ella attraverso*

**Luisa Tafuri** — Tenuto conto della tendenza generale ad accentuare le proprie caratteristiche scrivendo al grafologo (inibizioni ed esuberanze) devo considerare il suo saggio grafico come una dimostrazione tipica di tale fenomeno emotivo. Lo sfoggio dei tratti smisurati, ad angoli aspri od a curve amplificate è, comunque, il segno di un temperamento passionale, agitato, impulsivo, che si lascia trasportare da emozioni violente, da colpi di testa subitanei, con scoppi bruschi di collera alternati ad effusioni affettive senza misura. Lei è sotto il dominio della fantasia esaltata, dei sensi vibranti, degli istinti incontrollati. Le nature come la sua vanno sempre all'estremo dell'odio e dell'amore; non riescono a conciliare i sogni con la realtà; si entusiasmano e si sdegnano con rapidi sbalzi d'umore; hanno impulsi generosi e malignità irriducibili. Iper-nervosa lei reagisce in grado eccessivo agl'influssi che riceve dal mondo esteriore con effetti certo sfavorevoli tanto alla sua serenità quanto ai rapporti di buon accordo sociale. Certe irriflessioni nel parlare e nell'agire devono costare a lei e ad altri non pochi attriti e rancori, annullando con le improvvise aggressività i caldi slanci benefici del suo animo sempre combattuto da un carattere senza freno. L'esempio soprastante non dà che una minima idea di ciò che può rivelare una sua intera pagina di scrittura.

*interesserebbe conoscere meglio*

**Silvio di Ag.** — Non è mai « fatica sprecata » il voler superare gli ostacoli che si frappongono tra la propria natura ed i risultati da conseguire, specialmente puntando a rinforzare le facoltà più deboli. Quindi, le sue esperienze attuali nell'attività pratica potranno rivelarsi utilissime, specie per trarsi fuori da un eccesso innato d'introversione della mente e del carattere, sfavorevole ad una più chiara visione della realtà. Però, alla sua domanda: « Sono un uomo più adatto all'azione od alle attività di studio? » devo senz'altro rispondere: le sue migliori conquiste saranno sempre in campo intellettuale. Se, dopo l'esperimento, volontario o forzato in altri settori, potrà tornare nel mondo della cultura e del pensiero non esiti affatto, la sua vera strada è quella. La grafia rivela chiaramente il tipo dello studioso, del cerebrale, amante del raccoglimento e della solitudine, rivolto ad interessi che ben poco hanno a vedere col lato economico e materiale dell'esistenza, timoroso d'iniziative coraggiose. Compresa l'iniziativa matrimoniale. Non fa stupire che tergiversi, che ci ragioni su senza nulla risolvere, che si ponga un tale carico di problemi da smorzare qualunque entusiasmo essendo un riflessivo ad oltranza, onesto e coscienzioso fino allo scrupolo, ed anche un egoista che ama vivere per sé, continuamente preoccupato delle responsabilità da fronteggiare. Il celibato è, di solito, preferito dagli uomini come lei, salvo la sorpresa di una decisiva intraprendenza femminile, che faccia cadere tutte le barriere.

**Lina Pangella**

*Scrivere a* **Radiocorriere-TV** *« Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

# RADIO - SABATO - SERA

## NAZIONALE

**20** — *** Album musicale**
*Negli interv. com. commerciali*
Una canzone al giorno
*(Antonetto)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20,55** Applausi a...
*(Ditta Ruggero Benelli)*

**21** — **Musiche di Cole Porter**

**21,25 STARE ALLO SCHERZO**
Un programma di farse italiane dell'800 scelte, riscritte e compilate da **Mauro Pezzati**, presentate dalla Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

*Lucrezia Borgia*
di Benedetto Prado
Achille — *Corrado Gaipa*
Vittorina — *Renata Negri*
Eugenio — *Lucio Rama*

*Chi non prova non crede*
di Tebaldo Cecchi
Orazio — *Antonio Guidi*
Rosa — *Wanda Pasquini*
Annetta — *Liliana Tirinnanzi*
Il padrone — *Cesare Bettarini*

*La casa disabitata*
di Giovanni Giraud
Euticchio — *Adolfo Geri*
Callisto — *Giorgio Piamonti*
Alberto — *Franco Sabani*
Sinforosa — *Alina Moradei*
Raimondo — *Angelo Zanobini*
Paolina — *Anna Maria Sanetti*

*Telemaco il disordinato*
di Alessandro Gnagnatti
Giulia — *Giuliana Corbellini*
Rosa — *Maria Pia Colonnello*
Telemaco — *Andrea Matteuzzi*
Un negoziante — *Gianpiero Becherelli*
Il pappagallo — *Corrado De Cristofaro*

Regìa di **Umberto Benedetto**
**Prima esecuzione radiofonica**

**22,45 Dal Comune più alto d'Europa a quello senza frontiera**
Documentario di Luca Liguori

**23,15 Giornale radio**
**Dal « Florida Danze » di Bologna**
Ettore Ballotta e il suo complesso

**24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

## SECONDO

**20** Segnale orario - **Radiosera**

20' **Zig-Zag**

**20,30 AIDA**
Dramma lirico in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il Re — *Paolo Dari*
Amneris — *Adriana Lazzarini*
Aida — *Gabriella Tucci*
Radames — *Gastone Limarilli*
Ramfis — *Giuseppe Modesti*
Amonasro — *Gian Giacomo Guelfi*
Un messaggero — *Tommaso Frascati*
Una sacerdotessa — *Dora Carral*
Direttore **Arturo Basile**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Edizione Ricordi
*(Manetti e Roberts)*
Negli intervalli: *Asterischi* - **Radionotte**
Al termine: **Ultimo quarto** - **Notizie di fine giornata**

Il soprano Gabriella Tucci protagonista dell'« Aida »

## TERZO

**20** — *** Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Suite inglese n. 5 in mi minore* per cembalo
Prélude - Allemande - Courante - Sarabande - Passepied I - Passepied II - Passepied I da capo - Gigue
Cembalista Isolde Ahlgrimm

Robert Schumann (1810-1856): *Sonata n. 1 in la minore op. 105* per violino e pianoforte
Con espressione appassionata - Allegretto - Vivace
Wolfgang Schneiderhan, *violino;* Carl Seeman, *pianoforte*

Ernest Bloch (1880-1959): *Quartetto n. 3* per archi
Allegro deciso - Adagio non troppo - Allegro molto - Allegro
Esecuzione del « Quartetto Griller »
Sidney Griller, Jack O' Brien, *violini;* Philip Burton, *viola;* Colin Hampton, *violoncello*

**21 Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21,30 CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Rudolf Kempe**
con la partecipazione del violinista **Giuseppe Prencipe**

**Arthur Honegger**
*Pacific 231* Movimento sinfonico

**Giorgio Federico Ghedini**
*Concentus Basiliensis* per violino e orchestra da camera
Solista Giuseppe Prencipe

**Johannes Brahms**
*Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*
Allegro non troppo - Andante - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
I) **Profili di lingua viva**
a cura di Alberto Menarini
*Whisky-a-gogo, Coca Cola, Café society*
II) Giulio Confalonieri: *La XVIII Settimana Musicale Senese*

**23,05** (°) **La narrativa spagnola contemporanea**
a cura di Angela Bianchini
Ultima trasmissione
*Il romanzo spagnolo come testimonianza e documento della realtà d'oggi*

**23,35 Congedo**
« Commedia nuova » da « Occhi e nasi » di Collodi

## FILODIFFUSIONE

**Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli**

**I canale:** v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

*Dai programmi odierni:*

**ROMA - Canale IV:** 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Liszt: *Sonata in si min. per pianoforte;* Mendelssohn: *Sonata in re min. (op. 58)* - 11 (15) in « Musiche di balletto »: Delibes: *Sylvia;* Rieti: *Barabau;* Lambert: *Horoscope* - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Testi, Milhaud, Strauss - 18 (22) Recital del violoncellista E. Mainardi e del pianista C. Zecchi.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Robert Farnon, Monia Liter, Boston Pops (diretta da Arthur Fiedler), Nico Gomez ed il complesso Al Belletto - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Charlie Chaplin - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con i complessi Vic Dickenson e Monk Mulligan - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**TORINO - Canale IV:** 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Brahms: *Sonata in fa magg. per pianoforte e violoncello (op. 99)* - 10,30 (14,30) in « Musiche di balletto »: Ciaikowsky: *Schiaccianoci* - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Bach, Prokofiev - 18 (22) Concerto del violinista Z. Francescatti.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Benny Goodman, Morris Stoloff, Tito Rodriguez, Tito Puente; complesso Ben Light - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Rudolph Friml - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Trigger Alpert e l'orchestra Stan Kenton - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**MILANO - Canale IV:** 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Schubert: *Sonata in re magg. per violino e pianoforte;* Beethoven: *Sonata in do min. per pianoforte (op. 13) Patetica* - 11 (15) in « Musiche di balletto »: Strauss: *Panna montata;* Shostakovich: *L'Age d'or* - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Rossini, Grieg, Krennikov - 18 (22) « Recital del violinista J. Heifetz ».

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Michel Legrand, David Rose, Guerra Peixe, Raymond Lefevre, il complesso Trigger Alpert - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Elmer Bernstein - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il quintetto Getz Hampton e il complesso Red Nichols - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**NAPOLI - Canale IV:** 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Weber: *Sonata in do maggiore n. 1 per pianoforte (op. 24);* Brahms: *Sonata in la maggiore n. 2 per violino e pianoforte (op. 100)* - 10,50 (14,50) in « Musiche di balletto »: Beethoven: *Die Geschöpfe des Prometheus* - 16 (20) « Un'ora con Darius Milhaud » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Mozart - 18 (22) Concerto del violinista N. Milstein.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Percy Faith, Helmuth Zacharias, The Hollywood Bowl, Edmundo Zaldivar, Perez Prado, il complesso The Australian Jazz Quartet - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) Ritratto d'autore: Charles Trenet - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con l'orchestra Buddy Bregman e il quintetto Art Farmer - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

## NOTTURNO

**Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53**

**23,05** Musica da ballo - 0,36 Armonie d'estate - 1,06 Serate di Broadway - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**SARDEGNA**

**20** Canta Paola Orlandi - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**

**20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

**23 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**20** Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Opernarien aus dem 18. Jahrhundert gesungen von dem Sopran Teresa Berganza - 20,45 Die Blasmusikstunde - 21,15 Der Briefmarkensammler von Oswald Hellrigl (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,30** « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt » von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

**23-23,05** Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**20-20,15 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 e stazioni MF I).

**in lingua slovena (Trieste A)**

**20 Radiosport** - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro da camera di Celje - 21 « Il simulacro », atto unico di Aldo Fetonte, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regìa di Giuseppe Peterlin - 21,30 * Valzer e tanghi celebri - 22 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

**20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

## ESTERI

**AUSTRIA**

**VIENNA**

**19** Buona sera, cari ascoltatori. **19,50** Alcuni dischi. **20,15** « A Zonzo per Marsiglia », di Heinz Schröter. **22** Notiziario. **22,15-24** Musica da ballo.

**MONTECARLO**

**20,05** « Gringo Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** Récital. **20,35** « Radio Match », gioco di Noël Coutisson, animato da Henri Kubnick. **20,50** Colloquio con Antoine Dominique. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30 « Album lirico »**, presentato da Pierre Hiégel. Interpretazioni di Conchita Supervia. **22** Vedetta della sera. **22,06** Ascoltatori fedeli. **22,30** « Danse à Gogo ».

**GERMANIA**

**AMBURGO**

**19,30** Cinque madrigali di **Claudio Monteverdi** (Norddeutscher Singkreis diretto da Gottfried Wolters). **20** Musica da ballo. **20,45** Difficile da credere, ma vero, pubblicazioni cabarettistiche di Heio Müller. **21,15** Musica da ballo. **21,45** Notiziario. **22,10 Frederick Delius:** « Sea drift », da una poesia di Walt Whitman (baritono Herbert Fliether, radio-coro e l'orchestra sinfonica diretta da Carl Schuricht). **22,35** Musica da ballo con le migliori orchestre del mondo. **23,30** Hallo, vicini! con Adrian e Alexander. **0,05** Saturday-Night-Club con Heinz Piper. **1** Musica leggera e da ballo. **2,05** Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

**MONACO**

**19,05** Una piccola melodia. **20,10 « Perbacco! Magnifico! »**, rivista di Julius Freund con musica di Paul Lincke, diretta da Carl Michalski. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **23,20** Musica da ballo. **0,05** Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal Südwestfunk.

**MUEHLACKER**

**20** « Il valzer », storia di una danza che ha incantato tutto il mondo, trasmissione di Franz Joseph Schreiber. **22** Notiziario. **22,40** Musica da ballo. **0,10-0,55** Concerto notturno. **Max Reger:** « Alla speranza » per contralto e orchestra; **Frank Martin:** Concerto per violino e orchestra (1950/51) (Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray e da Frank Martin - solisti: Christa Ludwig, contralto, Hansheinz Schneeberger, violino).

**SUEDWESTFUNK**

**20** Magazzino di fine settimana: Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,50** Musica da ballo. **2-5,50** Musica varia.

**SVIZZERA**

**BEROMUENSTER**

**20,20** Magazzino di musica allegra. **21,50** Tavolozza variopinta. **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto della sera per tutti.

**MONTECENERI**

**20** Ricordi del Sud. **20,50** Potpourri di musica leggera. **21,20 « Finalmente soli »**, atto unico di Eugenio Scribe. Libera riduzione di Alessandro Brissoni. **22,20** Melodie e ritmi. **22,35-23** Serata di danze con l'orchestra Kurt Edelhagen.

**SOTTENS**

**19,30** Da Lucerna: Concerto diretto da Carl Schuricht. Solista: pianista Robert Casadesus. **Mozart:** Sinfonia n. 38 in re maggiore K. 504 (Praga); Concerto n. 27 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, K.V. 595; **Schumann:** Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97 (Renana). **22** Musica. **22,35-23,15** Musica da ballo.

## Quattro farse italiane dell'800

# Stare allo scherzo

***nazionale: ore 21,25***

*Come avverte la breve nota che precede lo spettacolo, l'autore del testo radiofonico ha liberamente adattato quattro farse di autori italiani dell'Ottocento, scelte tra le più rappresentative e divertenti. A parte il carattere unitario impresso all'intero copione dalla riscrittura, che pur rispettando i connotati originali tien conto delle abitudini e delle esigenze del pubblico d'oggi, le quattro farse hanno numerosi elementi in comune. Le situazioni comiche da cui partono sono tradizionali a un genere che si distingue per la costanza dei suoi motivi; gli ambienti sono tutti, dal più al meno, borghesi; oggetto della satira è, in tre casi su quattro, un personaggio maschile; e infine, il tono della comicità è prevalentemente bonario e familiare, caratteristico di una società abbastanza stabile e ordinata.*

*S'incomincia con una* Lucrezia Borgia, *elaborata sul canovaccio di una farsa di Benedetto Prado: Vittorina, onesta consorte di Eugenio, è insidiata dal conte Pecorelli, giovane bellimbusto. E per confondere il nobile vagheggino, escogita una trama in pieno accordo col marito che le chiede una prova della sua onestà. Ella fingerà di condividere la passione del corteggiatore, esigendo anzi l'eliminazione dell'incomodo marito mediante veleno. Ovviamente il contino è sgomentato da tale estremità e, quando la coppia nel corso di una cena comune recita la commedia dell'avvelenamento egli, in preda al panico, respinge Vittorina col risultato di assistere alla resurrezione del finto cadavere e al proprio scorno.*

*La farsa che segue:* Chi non prova non crede *di Tebaldo Checchi, è una sapida variante del vecchio motivo delle scarpe strette, immessa in una situazione da commedia d'intreccio: gli amori furtivi di una ragazza e di un giovane, favoriti dalla tradizionale complicità della servetta ma esposti alle collere manesche di un padre furioso, per l'occasione maestro d'armi. Con la scoperta finale che la scelta della ragazza era caduta proprio sul giovane che il collerico genitore le aveva destinato in sposo in quanto figlio di un suo vecchio amico.*

La casa disabitata, *terzo numero dello spettacolo, porta la firma illustre di Giovanni Giraud; ma nella versione presentataci dall'adattatore sembra piuttosto ispirarsi ai truculenti orrori del Grand Guignol, posteriori di molti anni, per satireggiarli con felice comicità.*

*La farsa che chiude la serata,* Telemaco il disordinato, *di Alessandro Gnagnatti, è imperniata sul carattere di un marito, appunto disordinato, che nel breve spazio di tempo tra il suo ritorno a casa e la partenza per un ballo sospiratissimo dalla consorte, trova modo di compiere le azioni più stravaganti e sconnesse. Tanto dissennato agitarsi risulta poi ancor più privo di senso quando si viene a scoprire che il famoso ballo è stato rinviato all'anno prossimo e che sia l'equivoco sia il suo fortuito chiarimento ad altro non son dovuti se non al vizio della distrazione, che possiede per intero la personalità del buon uomo.*

**Alcune fra le attrici che ascolterete questa sera in « Stare allo scherzo »: qui sopra Maria Pia Colonnello; in basso a sinistra, Anna Maria Sanetti e Wanda Pasquini**

## Un documentario giornalistico

# Il paese senza frontiere

***nazionale: ore 22,45***

Raggiungere Livigno non è cosa facile neppure d'estate. L'impresa è ancor più difficile, se non impossibile, nei mesi invernali. Una strada di 40 chilometri parte da Bormio, nell'Alta Valtellina, e conduce, con un percorso che si snoda per la massima parte al di sopra dei 2000 metri, al paese « senza frontiere ». Ma vale la pena di affrontare il viaggio che porta ai confini con l'Engadina, nella valle del fiume Spöl, un affluente dell'Inn. Qui esiste da secoli una « zona franca ». Fu creata per sollevare le condizioni di vita degli abitanti che popolano quella valle e che per secoli sono vissuti nell'isolamento assoluto.

Per otto mesi l'anno, infatti, il comune di Livigno con le sue quattro frazioni di S. Maria, S. Antonio, S. Rocco e Trepalle viveva, fino a pochi anni addietro, separato dal resto dell'Italia. Un'isola bianca ai confini del mondo. Un potente spazzaneve rende ora praticabile la strada per la maggior parte dell'anno. Ma il progresso, la civiltà non hanno mutato ancora il carattere di questa gente.

Il documentario radiofonico che va in onda stasera vuole presentare agli ascoltatori Livigno che, con le sue frazioni appollaiate oltre i 2200 metri, è considerato anche il comune più alto d'Europa. Vuole parlare della sua gente: uomini tranquilli, semplici, rudi, amanti della quiete, avvezzi ad ogni tipo di pericolo e di rischio che la montagna offre ogni giorno. Le valanghe fanno paura ai valligiani. Le case del paese sono distanziate l'una dall'altra più di 40 metri. Diminuiscono così i pericoli di eventuali catastrofi provocate dalle slavine.

Abbiamo avvicinato lassù i personaggi più noti, i più umani, i più veri. Come ad esempio Don Alessandro Parenti, il parroco che da oltre trent'anni svolge la propria missione di fede a Trepalle. Fra i parroci d'Europa è senza dubbio il più vicino al cielo. E poi le guardie di Finanza che al Passo di Foscagno curano un confine che, sembra un assurdo, unisce e divide due lembi di territorio italiano.

Il sabato sera gli uomini di Livigno si riuniscono all'osteria; si parla, si beve, si canta. Si discutono i problemi della valle che maggiormente preoccupano. E' stata quella una buona occasione per violare con discrezione l'intimo mondo dei livignaschi. I vecchi soprattutto hanno offerto ricco materiale documentaristico. Sono fra i più accaniti oppositori del progresso, legati alle tradizioni e al passato. Ed è appunto del passato che amano parlare. E delle numerose leggende delle quali è ricca tutta la corona delle Alpi Retiche.

Personaggi umani, si diceva. Come Franco Rodigari, un pastorello che trascorre le sue ore raccogliendo stelle alpine da offrire ai turisti che transitano dal Passo d'Eira e sognando di vivere un giorno nella grande città.

E ancora canti e racconti. Attraverso il labirinto della tradizione e della storia locali. Radici profonde dell'immensa vallata del Danubio, culla degli abitanti che vivono nel comune più alto d'Europa e nel paese senza frontiere.

**Luca Liguori**

**L'interno della piccola chiesa di Livigno, a 2100 metri di altitudine. E' stata costruita interamente in legno**

**Arredare**

# La casa orizzontale

L'arredamento moderno è, indubbiamente, orientato verso schemi che tendono ad allungare ed abbassare i vari arredi che lo compongono, ottenendo un effetto di orizzontalità assai evidente.

Questa impostazione è dovuta, in parte, alla struttura degli alloggi di recente costruzione in cui le finestre allungate orizzontalmente, sino ad occupare l'intera parete di una stanza, i soffitti relativamente bassi, rispetto ai canoni costruttivi di trent'anni fa, rendono necessaria una diversa e più pratica interpretazione dei mobili tradizionali.

Una notevole e assai sensibile influenza è stata, pure, esercitata dal tipo di ambientazione giapponese a cui ci si è ispirati nell'ultimo decennio alla ricerca di nuove idee.

E' indubbio che un arredamento impostato su queste caratteristiche unisce ai vantaggi di una reale eleganza stilistica, quelli di una comodità e di una praticità difficilmente raggiungibili diversamente.

Agli effetti di ottenere una maggiore validità estetica, è, naturalmente, necessario che agli elementi orizzontali vengano contrapposti alcuni elementi verticali che possano, per contrasto, rendere più equilibrata l'impostazione.

Questi elementi possono essere, secondo i casi, un trumeau antico di linea svelta ed elegante, un quadro alto e stretto, una fila di stampe allineate verticalmente sulla parete, una tappezzeria a righe, un oggetto di puro effetto decorativo.

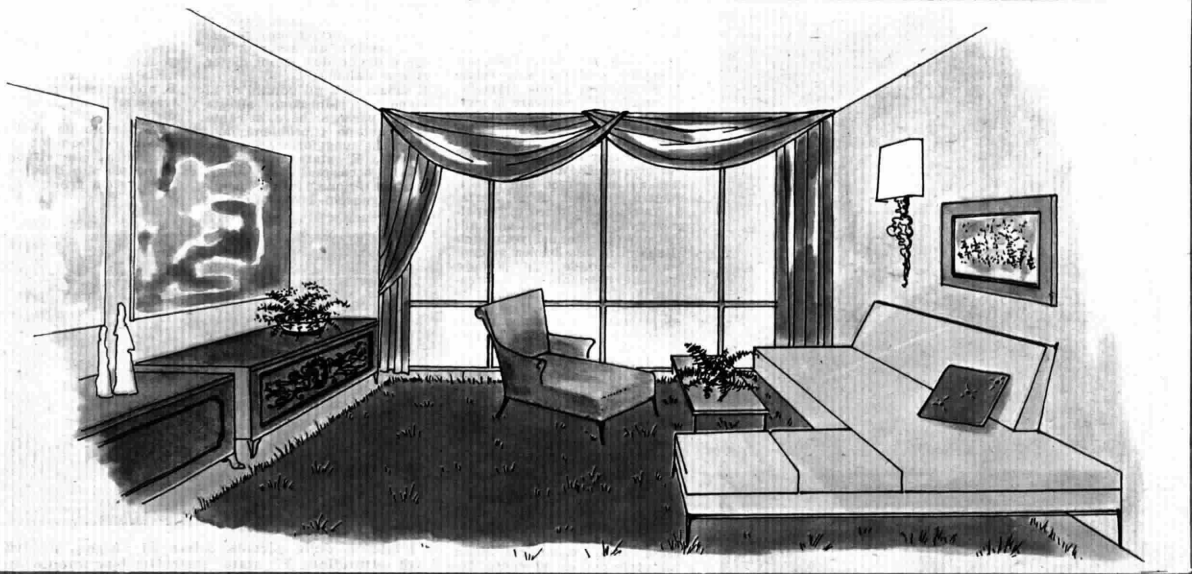
Se, a primo acchito, una tale scelta può sembrar dettata da spunti puramente polemici, ad un più approfondito esame ci si renderà conto che uno qualsiasi di questi elementi ha funzione equilibratrice e risolutiva per ottenere un ambiente praticamente ed armonicamente risolto.

**Achille Molteni**

**Moda**

**IL PUNTO SULLA « I ».** *Nell'abbigliamento di una donna elegante l'accessorio può essere paragonato al punto sulla « i », un elemento insostituibile. L'errore nella scelta del cappello, delle scarpe o della borsetta può rovinare l'effetto di un abito elegante e dare un'impressione di disarmonia. Ecco alcuni vestiti con i vari cappelli studiati caso per caso.*

**Un cappello di Biancalani particolarmente adatto al cappotto-mantella. E' in feltro nero impunturato ed arricchito da una coccarda**

Gregoriana illustra la sua linea con questo cappotto nero. Il collo a sciarpa può essere rialzato. Il grande cappello è in feltro nero e pelliccia

Un modello in « poil posé » bianco e nero creato da Gigi of Florence. Forma classica ma materiale nuovo, modernissimo

Per la nuova stagione molti cappotti sono arricchiti da una mantella come questa di Tita Rossi, in lana color prugna. Cappello in velluto arricciato bordato di feltro

Un esempio di calzature e borsetta, per mattino: solidi mocassini marrone di Ferragamo ed una borsa-sacco, di cuoio, creata da Roberta

(segue da pag. 2)

*lei notato nel suo televisore, poiché per poterlo fare, occorrerebbe vedere l'apparato. Pensiamo tuttavia che debba trattarsi di qualche cattivo contatto nei circuiti amplificatori video o nei circuiti rivelatori.*

### Areola ionica

« Il mio apparecchio televisivo, benché abbia il potenziometro della luminosità al minimo, risulta troppo luminoso. Per diminuire detta luminosità ho ruotato di poco la trappola ionica ottenendo l'effetto desiderato. Ora chiedo se con questa variazione l'apparecchio ne soffre, o se conviene invece cambiare il potenziometro di luminosità e inserirne un secondo in serie » (Guido Dal Zero - Castiglione Stiviere).

*Il cinescopio è, come noto, costituito da una ampolla di vetro di cui si possono distinguere due parti: lo schermo coperto di fosforo ed un collo nel quale trova posto il cannone catodico. Lo schermo si illumina quando è colpito dagli elettroni emessi dal cannone. Questi elettroni vengono deflessi da un dispositivo elettro-magnetico montato sul collo del tubo così che con il loro movimento descrivono un quadro rettangolare composto di 625 righe. Il cannone catodico emette però, oltre che elettroni, anche ioni negativi, aventi la stessa carica elettrica dei primi ma una massa molto maggiore, i quali se non fossero filtrati, arriverebbero a bombardare lo schermo. Poiché gli ioni hanno una massa molto più grande degli elettroni l'azione deflettente sarebbe meno efficace e pertanto, mentre il fascio di elettroni descrive tutto il quadro, il fascio di ioni si distribuirebbe su una area centrale dello schermo piuttosto ristretta. La concentrazione di energia su questa area produce un rapido deterioramento dei fosfori, rendendoli inattivi agli effetti della produzione della luce. Il metodo per eliminare l'areola ionica dei tubi a deflessione magnetica consiste nell'orientare il cannone in modo che essa diriga il fascio catodico, comprendente elettroni e ioni, non più verso il centro dello schermo ma verso un punto periferico che cade al di fuori dello schermo stesso; in tal modo il fascio andrà a colpire una parte del tubo invece che lo schermo. Un campo magnetico trasversale fisso viene allora introdotto vicino al catodo per mezzo di un piccolo collare che porta un magnete permanente, applicato al collo del tubo e chiamato « trappola ionica » cosicché il fascio di elettroni viene deviato sul centro dello schermo. Questo campo magnetico non ha sostanziali effetti sugli ioni, data la loro maggior massa, così che essi continuano a sbattere contro la parete laterale del tubo e non possono raggiungere lo schermo. La trappola ionica viene regolata per ottenere la massima concentrazione di elettroni nella zona centrale dello schermo ed una cattiva regolazione della stessa produce una riduzione di luminosità dell'immagine o deformazioni della stessa. Tornando al suo caso particolare, possiamo quindi concludere che l'asportazione della trappola ionica non produce mai una avaria al tubo per effetto degli ioni in quanto essi, in ogni caso, cadono fuori dello schermo; tuttavia riteniamo che questo non sia il metodo migliore per regolare la luminosità del televisore in quanto preferiamo agire direttamente sull'organo incriminato.*

# ci scrivono

### Audio-video

« Sul video del mio televisore appaiono delle strisce bianche ondeggianti in senso orizzontale e contemporaneamente nell'audio si sentono delle scariche. Potrebbero, tali disturbi, derivare dall'antenna? » (S. A. - Napoli).

*Molto probabilmente i disturbi da lei notati nel suo televisore possono provenire dall'antenna o dalla rete di alimentazione. Nel primo caso occorre esaminare se l'impianto di antenna è efficiente ovvero controllare il buono stato dell'antenna e della linea di discesa o addirittura migliorare l'impianto, onde poter ricevere un segnale più intenso. Nel secondo caso si può provare ad introdurre sulla linea di alimentazione un filtro di rete e verificare se con esso i disturbi diminuiscono.*

### Linee e bordi

« Il mio televisore presenta i seguenti difetti: a sinistra delle immagini si vedono tre linee verticali grige, larghe 1 cm. l'una; a destra delle immagini scure si presentano dei bordi bianchi e a destra degli oggetti bianchi si vedono bordi neri. A nulla conta manovrare la sintonia. Sono questi difetti di fabbricazione? » (Dino Mencolini - Castelbolognese).

*In generale le linee verticali grige che si notano sul lato sinistro dell'immagine e che si estendono quasi fino al centro di essa, sono dovute ad oscillazioni del segnale di deflessione orizzontale che si manifestano allorché il diodo incrementatore è esaurito o è difettoso un componente del suo circuito. A volte anche un difetto nel trasformatore di uscita per i segnali di deflessione orizzontale può causare lo stesso fenomeno. Quando si nota un'unica sbarra chiara verticale verso il centro dell'immagine, si tratta di un componente difettoso nel circuito oscillatore orizzontale o della valvola dello stesso non più efficiente. La distorsione che si verifica sul lato destro dell'immagine può essere provocata da cause diverse: riflessione dell'onda trasmessa da parte di un ostacolo vicino al ricevitore o al trasmettitore; cattivo adattamento di impedenza fra antenna e linea di discesa o fra queste e il ricevitore; cattivo allineamento dei circuiti a radiofrequenza o a frequenza intermedia. Queste ultime distorsioni variano di forma, muovendo la regolazione di sintonia fine. Tutte le altre possono essere eliminate migliorando l'adattamento di antenna, o spostando quest'ultima in una posizione migliore per la ricezione.*

### Estensione della filodiffusione

« Desidererei sapere quando verrà estesa la filodiffusione a Salerno » (Enzo Ippoliti - Salerno).

*Il servizio di filodiffusione verrà esteso entro il prossimo mese di settembre nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Palermo, Trieste e Venezia. E' possibile che in avvenire tale servizio possa essere esteso ad altre reti telefoniche urbane di una certa importanza. Lo sviluppo di questo nuovo servizio è limitato principalmente dal costo elevato degli impianti che lo rendono di conveniente applicazione soltanto nei grandi centri con un rilevante numero di abbonati al telefono.*

**e. c.**

## intervallo

### Gozzano e sua madre

Il signor Pier Paolo Cavallini ed Elio Spagnolo, rispettivamente segretario e fondatore e presidente della « Unione Latina » (via Tuscolana, 404 - Roma) protestano per essere noi incorsi in « Intervallo » nell'errore di far nascere Guido Gozzano ad Agliè e non (« come risulta dall'estratto n. 3688/2/1 di quella città ») a Torino. L'indicazione del foglio anagrafico è, senza dubbio, inoppugnabile per dirimere ogni perplessità sulla questione che era stata sollevata in questa sede da altri nostri lettori. In realtà non avevamo affermato nulla di nostro: ci eravamo limitati a ricordare ciò che si legge in un libretto tanto utile per la biografia gozzaniana, *La Vita, il Pessimismo e l'Arte di Guido Gozzano* di Tina Noccioli. In questo libretto, che è presentato al pubblico da un'affettuosa lettera della signora Diodeta Mantino Gozzano, madre del poeta, si legge: « Nell'ameno paesello di Agliè, dove G. Gozzano *ebbe i natali* il 19 dicembre 1883, risuonò per la prima volta il mesto canto del poeta ». Nella lettera-prefazione, la signora Gozzano scrive, tra l'altro, all'autrice: « L'immagine da Lei riprodotta del mio dolce e caro Poeta è così *esatta e profonda*, ch'io ne rimasi veramente toccata e impressionata ». Inspiegabilmente, come si vede, la madre del poeta non si era preoccupata di rilevare l'errore.

Altra lettera sullo stesso argomento ci ha inviato il signor Pier Franco Sonnino, che contesta anche la data di morte del poeta basandosi sulla lapide che esiste a Torino nell'edificio di via Confienza angolo via Bertolotti. Nella lapide è scritto che Gozzano « approdò a Dio il *19* agosto 1916 ». L'errore non è nostro ma della lapide perché Gozzano morì inoppugnabilmente il 9 agosto e non il 19. Sulla *Stampa* del 10-11 agosto 1916, c'è un articolo di Enrico Thovez in « Morte di Guido Gozzano ».

**V. Tal.**

## lavoro

« Potete dirmi, per favore, quale trattamento di previdenza è riservato ai dirigenti di aziende commerciali? » (Giuseppe Viganò - Macerata).

*I dirigenti di aziende commerciali hanno diritto di richiedere, all'apposito Fondo di previdenza gestito dall'Istituto Nazionale Assicurazioni (I.N.A.), la liquidazione del conto individuale al compimento del 60° anno di età.*

*Nel caso in cui il dirigente continui a prestare servizio oltre tale età, la somma da liquidare può totalmente o parzialmente, a richiesta del dirigente stesso, essere capitalizzata insieme ai successivi versamenti alle stesse condizioni concordate dall'I.N.A.*

*La liquidazione del conto individuale, in caso di morte del dirigente, va fatta alle persone designate da quest'ultimo o, in mancanza, agli eredi legittimi fino al 4° grado. La liquidazione del conto individuale viene fatta su richiesta inoltrata all'I.N.A. a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, dal dirigente o dagli aventi diritto in caso di premorienza del dirigente stesso.*

*Gli aventi diritto alla liquidazione del conto individuale che, entro cinque anni, non ne facciano richiesta con le modalità prescritte, decadono da tale diritto.*

« Sono stato assunto da poco presso una grande azienda agricola, con la qualifica di impiegato. Esiste anche per la nostra categoria una forma di assistenza previdenziale? » (Emilio Gargiulo - Sassari).

*Sì. La gestione previdenziale per la sua categoria è affidata alla Cassa Nazionale di Assistenza per gli impiegati agricoli e forestali.*

*L'Ente provvede alla gestione di un fondo di previdenza; alla gestione di un fondo di accantonamento delle indennità di anzianità a favore dei dirigenti, dei tecnici e degli impiegati di Consorzi di miglioramento fondiario e di Consorzi di Bonifica; dei dirigenti, dei tecnici e degli impiegati di aziende agricole e forestali; dei tecnici e degli impiegati di aziende esercenti concessioni di tabacco e di aziende esercenti frantoi di olive.*

*I contributi dovuti alla Cassa consistono in percentuali della retribuzione complessiva corrisposta, così ripartite:*

*a) il 4 % (di cui 2,50 % a carico dell'impresa e l'1,50 % del lavoratore), per il fondo di previdenza;*

*b) l'8 % per l'accantonamento delle indennità di anzianità.*

**g. d. j.**

## avvocato

« Ho letto la sua risposta relativa alle radioline moleste. Bene, benissimo. Ma come la mettiamo con i chiacchieroni molesti? Mi spiego. L'altra sera mi trovavo in un ristorante a mare in compagnia di una simpatica fanciulla. Tutto andava per il meglio, quando sono entrate nel locale due coppie di turisti (non le dico di quale provenienza), che si sono messe letteralmente a schiamazzare, scambiandosi frasi grassocce con grande accompagnamento di risate. A me ed alla mia compagna non è rimasto che andarcene, troncando una piacevole serata » (L. S., Alassio).

*Anche per gli schiamazzatori del genere da lei indicato vale l'art. 659 cod. pen. Anzi, a titolo di chiarimento per tutti i lettori, ecco il testo integrale del primo comma di esso: « Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire ventiquattromila ».*

**a. g.**

**ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961**

| NUOVI | TV | | RADIO E AUTORADIO |
|---|---|---|---|
| Periodo | utenti non abbonati alla radio | utenti che hanno già pagato il canone radio | |
| luglio - dicembre | L. 6.125 | L. 4.875 | L. 1.250 |
| **agosto - dicembre** | **» 5.105** | **» 4.855** | **» 1.050** |
| settembre - dicembre | » 4.085 | » 3.245 | » 840 |
| ottobre - dicembre | » 3.065 | » 2.435 | » 630 |
| novembre - dicembre | » 2.045 | » 1.625 | » 420 |
| dicembre | » 1.025 | » 815 | » 210 |

| RINNOVI | TV | RADIO | AUTORADIO | |
|---|---|---|---|---|
| | | | veicoli con motore non superiore a 26 CV | veicoli con motore superiore a 26 CV |
| Annuale . . . . . . . | L. 12.000 | L. 3.400 | L. 2.950 | L. 7.450 |
| 1° Semestre . . . . . . | » 6.125 | » 2.200 | » 1.750 | » 6.250 |
| 2° Semestre . . . . . . | » 6.125 | » 1.250 | » 1.250 | » 1.250 |
| 1° Trimestre . . . . . . | » 3.190 | » 1.600 | » 1.150 | » 5.650 |
| 2°-3°-4° Trimestre . . . | » 3.190 | » 650 | » 650 | » 650 |

# in poltrona

UNA FUGA SOSPETTA...

... ovvero, il nuovo Noè?

AL RISTORANTE

— ... e quanto alla bistecca...

OVVIA

— Questo cappotto, signora, va bene per tutte le stagioni. Quando fa caldo non deve far altro che toglierselo.

MODI DI DIRE

— Non è più che l'ombra di se stesso...

EFFUSIONI ELETTORALI

— Ci pensi, Onorevole, ci pensi: da qualche parte deve pur averlo preso!

DIETRO LE QUINTE

— Eppure nel mio copione la battuta: « Accidenti, quanto pesa quest'animale! », non c'è assolutamente!

*in città, al mare, in montagna,*
*nei giorni di lavoro,*
*nei giorni di vacanza*
*milioni di automobilisti*
*preferiscono*

# SUPERCORTEMAGGIORE

**la potente benzina italiana**

ECONOMIA VELOCITÀ POTENZA